

REPUBBLICA ITALIANA

SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA

E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI NAVALI

(Codice Fiscale 80213470588)

SMART CIG Z78373D6C3

CONTRATTO

che si stipula tra il Ministero della Difesa Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti - Direzione degli Armamenti Navali (NAVARM) e (da completare all'atto della stipula) per la progettazione, costruzione e fornitura di una nuova Nave Idro-Oceanografica Maggiore (NIOM) e del relativo supporto logistico di tipo *Integrated Logistic Support (ILS) - Temporary Support (TS)*, e delle prestazioni e forniture integrative che, vista la complessità degli interventi, si dovessero rendere necessarie in corso d'opera e in accordo a quanto indicato nelle specifiche tecniche di riferimento, per l'importo complessivo di € (da completare all'atto della stipula). L'anno duemilaventuno, il giorno (da completare all'atto della stipula) del mese di (da completare all'atto della stipula) in Roma, in una sala del Ministero della Difesa - NAVARM - (codice fiscale n. 80213470588) innanzi a me, dott.ssa Emanuela GIULIANO, Ufficiale Rogante del Ministero della Difesa - NAVARM autorizzato a ricevere gli atti di interesse dell'Amministrazione della Difesa, non assistito dai

testimoni secondo quanto disposto dall'art.47 della legge 16/02/1913, n°89, come modificato dalla legge del 28/11/2005, n°246.

SONO COMPARI

- la Dott.ssa Emilia ZIELLO - Dirigente nel Ministero della Difesa (Segretariato Generale della Difesa e Direzione degli Armamenti Navali) in rappresentanza dell'Amministrazione della Difesa, giusta quanto risulta dal decreto n°1 della Direzione degli Armamenti Navali del 12.01.2021, registrato alla Corte dei Conti in data 27.01.2021;

- *da completare all'atto della stipula*, con sede legale in *(da completare all'atto della stipula)*, Via *(da completare all'atto della stipula)*, CAP *(da completare all'atto della stipula)* - codice fiscale e partita IVA n. *(da completare all'atto della stipula)*, come risulta dalla visura camerale in data *(da completare all'atto della stipula)*.

Da tali documenti, in atti, io sottoscritto Ufficiale Rogante ho accertato la piena capacità del medesimo ad impegnare e rappresentare legalmente lo stesso.

Detti comparenti, della cui identità e poteri, io Ufficiale Rogante sono certo, hanno richiesto la stipulazione, a mio rogito, del presente Contratto in forma pubblico amministrativa elettronica.

PREMESSO CHE

- MARISTAT, con il fg. 0032048 in data 18/04/2019 ha dato mandato a NAVARM per l'acquisizione dell'Unità Navale in parola e del relativo supporto tecnico-logistico, allegando il Documento Tecnico Operativo

(propedeutico all'elaborazione dei documenti tecnici di fornitura dell'Unità e del relativo supporto logistico);

- l'impresa rientra nel programma di acquisizione pluriennale di A/R n. SMD (*da completare all'atto della stipula*), approvato in data (*da completare all'atto della stipula*) con Decreto del Ministero della Difesa di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, decreto registrato in data (*da completare all'atto della stipula*) dall'Ufficio Centrale del Bilancio ed in data (*da completare all'atto della stipula*) dalla Corte dei Conti;

- l'impresa rientra, altresì, in un progetto innovativo per il Ministero della Difesa a livello europeo che ha visto il perfezionamento di un accordo che consentirà un prestito finanziario tra la Banca Europea per gli Investimenti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero della Difesa;

- a seguito della determinazione a contrarre n. 37 del 26.07.2022 è stata esperita una procedura ristretta ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 208/2011 e dell'art.61 del D.Lgs. 50/2016, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, con prezzo posto a base della gara, stabilito dall'Amministrazione, di Euro 275.000.000,00 (duecentosettantacinquemilioni/00), più 9.000.000,00 (novemilioni/00) in opzione (I.V.A. non imponibile);

- la gara è stata aggiudicata, in data (*da completare all'atto della stipula*), all'operatore economico (*da completare all'atto della*

stipula), con sede legale in (da completare all'atto della stipula),
Via (da completare all'atto della stipula);

- il Contratto viene stipulato per l'importo complessivo di (da
completare all'atto della stipula);

- i Documenti Tecnici di Fornitura menzionati nel testo del Contratto
sono da intendersi integralmente richiamati ai sensi del comma 14-bis
dell'art.32 del D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;

- gli Annessi menzionati nel testo del Contratto costituiscono parte
integrante del medesimo; essi, sottoscritti dalle Parti, sono allegati
al presente Contratto e di seguito elencati:

- Annesso 01 - Documenti Tecnici di Fornitura della Nave (D.T.F.
- Nave);
- Annesso 02 - Descrizione, struttura e suddivisione dei Lotti;
- Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da
Interferenza per la Nave, per il periodo di garanzia e per il *Temporary
Support* (D.U.V.R.I. "Statico");
- Annesso 04 - Forniture Governative (*Government Furnished items* -
GFx);
- Annesso 05 - Prezzi e tempi di adempimento;
- Annesso 06 - Esecuzione contrattuale e verifica di conformità;
- Annesso 07 - Assicurazione qualita';
- Annesso 08 - Piano dei pagamenti;
- Annesso 09 - Riduzioni di prezzo / rifiuto dell'Unità Navale;

- Annesso 10 - Revisione prezzo;
 - Annesso 11 - Codificazione;
 - Annesso 12 - Piano di consegna dei *deliverable* (*Contractual Deliverable List* - CDL);
 - Annesso 13 - Quotazione per *facility* personale A.D.;
 - Annesso 14 - Offerta tecnica aggiudicata;
- che nel seguito del presente Contratto:
- ove leggasi "Nave" oppure "Unità Navale" dovrà intendersi un Sistema Complesso, costituito da un Sistema Primario (Sistema di Piattaforma e di Sistema di Comando, Sorveglianza, Navigazione e Telecomunicazioni) ed un Sistema di Supporto Logistico Integrato;
 - ove leggasi Sistema di Piattaforma (*Platform* - PTF) della Nave, dovrà intendersi lo scafo completo, ma non solo, di apparato motore, l'impianto elettrico integrato alla propulsione, l'impianto di automazione, gli impianti ausiliari, l'allestimento ed il servizio volo;
 - ove leggasi Sistema di Comando, Sorveglianza, Navigazione e Telecomunicazione (SdCSNT) "commerciale" della Nave dovrà intendersi l'insieme dei sottosistemi di sorveglianza, scoperta, navigazione e comunicazioni di tipo commerciale;
 - ove leggasi "Whole Warship", dovrà intendersi la Nave nel suo complesso, intesa dunque come sistema integrato di tutti i suoi componenti fisici e funzionali.

- ove leggasi "ILS" (*Integrated Logistic Support*) dovrà intendersi l'insieme degli studi e dei documenti tecnico-logistici necessari alla pianificazione ed esecuzione delle attività manutentive, alla definizione delle attrezzature e delle parti di ricambio per il mantenimento in efficienza dei sistemi ed apparati della Nave, alla erogazione di specifici corsi di addestramento, all'esecuzione di specifiche attività manutentive;
- ove leggasi "TS" (*Temporary Support*) dovrà intendersi l'attività di Supporto Logistico, successiva alla data di accettazione della Nave;
- ove leggasi "A.D." dovrà intendersi l'Amministrazione della Difesa;
- ove leggasi "NAVARM" dovrà intendersi la "Direzione degli Armamenti Navali";
- ove leggasi "M.M.I." dovrà intendersi la Marina Militare Italiana;
- ove leggasi "U.P." dovrà intendersi l'Ufficio di Programma NIOM, operante anche presso il cantiere di costruzione dell'Unità Navale e preposto al controllo sull'esecuzione del presente Contratto;
- ove leggasi "U.T.T.", dovrà intendersi l'Ufficio Tecnico Territoriale di NAVARM competente per territorio;
- ove leggasi R.U.P., dovrà intendersi il "Responsabile Unico del procedimento";
- ove leggasi "D.E.C.", dovrà intendersi il "Direttore dell'Esecuzione Contrattuale";

- ove leggasi "C.V.C.", dovrà intendersi la "Commissione di Verifica di Conformità" della generica fornitura contrattuale;
- ove leggasi C.V.C.A., dovrà intendersi la "Commissione di Verifica di Conformità ed Accettazione" dell'Unità Navale;
- ove leggasi "Registro di Classifica" dovrà intendersi *(da completare all'atto della stipula)*;
- ove leggasi CANTIERE dovrà intendersi l'operatore economico contraente;
- ove leggasi "D.T.F. - Nave", dovrà intendersi l'insieme dei Documenti Tecnici di Fornitura elencati e riportati in **Annesso 01** e tutti i documenti da essi richiamati;
- ove leggasi "Quota Cantiere", dovrà intendersi il volume economico associato ai servizi e forniture che saranno erogati complessivamente dal Cantiere (i.e. Società *(da completare all'atto della stipula)*);
- ove leggasi "Quota Cantiere opzionale", dovrà intendersi il volume economico associato ai servizi e forniture che saranno erogati complessivamente dal CANTIERE (i.e. Società *(da completare all'atto della stipula)*) qualora dovesse essere attivato il lotto opzionale (più avanti descritto);
- ove leggasi "cantiere di costruzione" ovvero "stabilimento", dovranno intendersi i siti dove sarà effettuata la costruzione dello scafo e delle sovrastrutture e l'allestimento dell'Unità Navale (i.e. *(da completare all'atto della stipula)*);

- ove leggasi "B.E.I.", dovrà intendersi la Banca Europea per gli Investimenti con cui l'A.D. ha sottoscritto il Contratto di progetto *Italian Navy Hydrographic Research Vessels* connesso con le attività del Programma NIOM.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 (CONDIZIONI GENERALI AMMINISTRATIVE E GERARCHIA DEI DOCUMENTI)

1.1. Tenuto conto che la natura dell'appalto è funzionale all'esigenza operativa dello strumento militare, per l'esecuzione del presente Contratto valgono le condizioni fissate dal D.Lgs. nr.208 del 15 novembre 2011 e relativo Regolamento applicativo di cui al D.P.R. nr.49 del 13 marzo 2013 e, per quanto in esso non espressamente previsto, si applicano le disposizioni del D.P.R. nr.236 del 15 novembre 2012 e, se del caso, del D.Lgs. nr.50 del 18 aprile 2016, nonché dei RR.DD. nr.2440/1923 e nr.827/1924 che, benché non allegati al presente Contratto, ai sensi dell'art.99 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato (R.C.G.S.), ne costituiscono parte integrante. Inoltre, sebbene si tratti di "Contratto misto" ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. nr.50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., considerata la preponderanza della fornitura rispetto ai servizi previsti, detto Contratto, si configura come "Contratto di forniture".

1.2. Nell'esecuzione del Contratto, il CANTIERE si uniformerà alle prescrizioni generali del "Capitolato Generale per la Fornitura di Navi" edizione febbraio 2005 (NAV-70-1905-0009-14-00B000), ove attinenti ed applicabili e non in contrasto con le normative di cui al precedente art. 1.1 ovvero modificate dalle prescrizioni particolari del presente Contratto e dei relativi **Annessi da 01 a 14**, ed in particolare dei DD.TT.FF., relativi all'Unità Navale; le prescrizioni di detta pubblicazione, benché non allegate al presente Contratto, ai sensi dell'art.99 del R.C.G.S., ne costituiscono parte integrante.

1.3. In caso di contrasto fra quanto indicato nel presente Contratto e negli Annessi prevarrà quanto indicato nel Contratto.

1.4. Il CANTIERE si obbliga a non fornire ad alcun soggetto pubblico o privato, esterno al presente Contratto o alla sua esecuzione, informazioni tecniche che afferiscano al presente Contratto.

1.5. Le Parti si danno reciprocamente atto e concordano che le obbligazioni nascenti dal presente atto restano in vigore fino alla consegna del TS, di cui al lotto 4 (art.4.1). Decorso il termine predetto, le Parti si intenderanno sciolte da ogni vincolo derivante dal presente Contratto e non potranno avanzare alcuna pretesa economica.

1.6. Il termine di cui al precedente articolo 1.5 potrebbe essere prorogato unilateralmente, a discrezione di NAVARM, e prima della

scadenza del lotto 4, per un ulteriore periodo fino a 36 (trentasei) mesi.

ARTICOLO 2 (RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO, DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO, ENTE COMMITTENTE)

2.1. Il R.U.P. è il Capo pro tempore della 1^a Divisione di NAVARM.

2.2. Ai sensi dell'art.13 del D.P.R. nr.49/2013 comma 1, lettere a, b, c, d, e ed f, MARICOMLOG è individuato Ente Committente (E.C.) per l'esecuzione delle attività contrattuali relative al lotto 4 di TS.

2.3. Per quanto attiene al citato lotto 4, l'E.C. provvederà, ai sensi dell'art.98 del D.P.R. nr.236/2012, a comunicare al CANTIERE l'avvio dell'esecuzione contrattuale del lotto, informandone il R.U.P., avvio che dovrà avvenire il giorno successivo alla data di consegna ed accettazione da parte dell'A.D. dell'Unità Navale.

Al fine di garantire in ogni momento la necessaria visione di Ciclo di Vita per tutto il Sistema Operativo (integrazione del Sistema Primario e del suo Sistema di Supporto Logistico), l'E.C., in coordinamento con NAVARM, provvederà alla nomina di un *Program Management Office* (PMO), costituito come indicato nel "D.T.F. - Nave" di riferimento, che gestirà la corretta esecuzione delle attività contrattuali coordinando gli Elementi di Organizzazione che saranno individuati quali responsabili nelle varie condizioni operative dell'Unità Navale (nave pronta, non pronta, soste lavori, etc.).

La comunicazione di avvio dell'esecuzione contrattuale (T₀) avverrà

successivamente alla comunicazione dell'avvenuta approvazione del presente Contratto nei modi di legge.

ARTICOLO 3 (TUTELA DELLA SICUREZZA DELLO STATO)

La fornitura oggetto del presente Contratto non è soggetta al vincolo derivante dalla classifica di sicurezza dello Stato.

ARTICOLO 4 (OGGETTO ED ULTERIORI OBBLIGAZIONI DEL CANTIERE)

4.1. Oggetto della fornitura

Il CANTIERE, nel rispetto delle condizioni specificate nel presente Contratto, ed in particolare dei requisiti vincolanti di cui ai D.T.F. (**Annesso 01**) e di quelli opzionali offerti nell'ambito della fase di affidamento (**Annesso 14**), si impegna ad eseguire le seguenti forniture:

- la fornitura della progettazione del PTF e del SdCSNT "commerciale";
- la fornitura del PTF e del SdCSNT "commerciale", unitamente all'integrazione fisica del SdCSNT "commerciale" e del SdCSNT "militare non classificato" (fornito dall'A.D. come GFE) con il PTF;
- la fornitura del supporto logistico di tipo ILS - TS per il PTF ed il SdCSNT "commerciale";
- prestazioni e forniture "a richiesta", a supporto del Programma NIOM.

Le forniture dovute dal CANTIERE sono articolate in lotti e sublotti, le cui caratteristiche (i.e. denominazione, importo, tipologia "a corpo" ovvero "a richiesta", termini di adempimento) sono descritte in

dettaglio nell'**Annesso 02** e nell'**Annesso 05**. In particolare, i Lotti sono di seguito elencati:

- **Lotto 1.** Fornitura della progettazione dell'Unità Navale NIOM;
- **Lotto 2.** Fornitura di nr.1 Unità Navale NIOM;
- **Lotto 3.** Fornitura di un ILS per l'Unità Navale NIOM;
- **Lotto 4.** Fornitura di un TS per l'Unità Navale NIOM;
- **Lotto 5.** Prestazioni e forniture "a richiesta" a supporto del Programma NIOM.
- **Lotto 6. (opzionale)** Fornitura di un TS aggiuntivo per l'Unità Navale NIOM.

4.2. Obbligazioni relative alla costituzione di un *front office* e di una officina in Italia.

Il CANTIERE si impegna a dotarsi ovvero ad avvalersi in Italia, per tutta la durata del lotto 4 (TS), di:

- un *front office*, ubicato obbligatoriamente nella sede di La Spezia, per la gestione delle attività di ingegneria di campo, *front office* dotato di almeno nr.1 coordinatore tecnico/programmatico di Ingegneria di Campo, nr.1 *Local Subject Matter Expert* (LSME) per la parte Piattaforma, nr.1 LSME per la parte SdCSNT "commerciale", nr.1 Responsabile del Coordinamento per la Sicurezza;
- una officina, ubicata preferibilmente nella sede di La Spezia, avente una dotazione di macchine utensili, *special tool* e *test*

equipment, strumentali all'esecuzione delle manutenzioni fino ad almeno *Intermediate Level Maintenance (I.L.M.)*, secondo la definizione prevista dalla MIL-STD-1388.

4.3. Obbligazioni connesse al Contratto di Progetto *Italian Navy Hydrographic Research Vessels*.

Il CANTIERE si impegna, per tutta la durata dell'esecuzione contrattuale, a:

- assicurare che tutte le attività proprie e dei propri sub-appaltatori siano eseguite in conformità alle condizioni e agli standard stabiliti nell'*Enviromental and Social Standards* della B.E.I.;
- garantire all'A.D. l'assistenza necessaria per consentire al personale designato dalla B.E.I., nonché di altre istituzioni o enti dell'Unione Europea di: visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori connessi al Programma NIOM, in conformità alle disposizioni di accesso a siti, impianti e lavori; prendere contatti con qualunque altra persona coinvolta nel, o interessata dal, Programma NIOM; analizzare i libri e la documentazione connessi con il Programma NIOM e di estrarre copia di tali documenti, nei limiti consentiti dalla legge;
- riconoscere che la B.E.I. possa essere obbligata a comunicare informazioni relative al Contratto di costruzione dell'Unità Navale a Istituzioni ed Enti dell'Unione Europea competenti in conformità

alle relative disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.

4.4. Obbligazioni relative alla prevenzione dei rischi da interferenza e D.U.V.R.I. per le attività relative alla Nave.

Fino all'accettazione della Nave (PTF e SdCSNT "commerciale") tutte le attività si svolgeranno in locali / aree non appartenenti all'A.D. e comunque sotto la diretta responsabilità del CANTIERE, pertanto la responsabilità della prevenzione dei rischi sarà totalmente del CANTIERE.

In particolare, il CANTIERE dovrà regolamentare le modalità di accesso alle aree di lavorazione del personale dell'A.D. designato per la sorveglianza, gestione del Contratto e verifica di conformità delle attività e forniture.

Dal momento dell'accettazione dell'Unità Navale da parte della M.M.I., in conformità alle norme attualmente in vigore in materia di tutela e di sicurezza nei luoghi di lavoro si applicherà quanto previsto nel D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza), che indica le misure da adottare per eliminare ovvero ridurre tali rischi. Pertanto, in relazione alle attività di Supporto Logistico di tipo TS e degli interventi nel corso della garanzia e dei lavori di fine garanzia, è stato elaborato detto D.U.V.R.I. "statico", **Annesso 03.**

Il datore di lavoro presso il quale dovranno essere eseguite le

sudette attività, prima dell'inizio dell'esecuzione, dovrà emettere i rispettivi D.U.V.R.I. "dinamici" aggiornati, che tengano conto dei rischi specifici da interferenza legati alla presente commessa e dettagliati nel D.U.V.R.I. "statico", redatto dalla Stazione Appaltante.

La valutazione ricognitiva che dovrà essere sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il CANTIERE dovrà rispettare le norme in materia di "Sicurezza sul luogo di lavoro" ed in particolare dovrà attenersi a:

- quanto previsto dal D.Lgs. nr.81 del 09 aprile 2008, - "Attuazione dell'articolo 1 della Legge nr.123 del 03 agosto 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche;
- quanto previsto nella "Circolare SMM 1062/UEU ediz. Dicembre 2011 - Attuazione delle norme di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro", per quanto applicabile.
- è fatto obbligo al CANTIERE di redigere un Documento di Valutazione dei Rischi da sottoporre, per la preventiva accettazione, all'A.D. in tutti i casi in cui il personale di quest'ultima debba svolgere attività a qualsiasi titolo presso gli stabilimenti del CANTIERE stesso. Resta salva la previsione di non applicazione di tale obbligo nei casi enunciati dall'art. 26, comma 3 bis del D.Lgs. nr.81 del 09 aprile 2008.

In ogni caso il CANTIERE informerà il personale in visita sul protocollo da eseguire in caso di emergenza, sugli eventuali dispositivi di protezione individuale che saranno forniti durante la visita e sulle norme di comportamento da seguire durante la permanenza del personale presso i propri stabilimenti.

4.5. Ulteriori obbligazioni del CANTIERE

4.5.1. Il CANTIERE dovrà provvedere, in conformità a quanto previsto nei D.T.F. e per tutta la fase di realizzazione della fornitura fino al termine dei lavori di fine garanzia, alle seguenti obbligazioni, il cui costo è già compreso nel prezzo contrattuale:

- a) messa a disposizione dell'A.D. di locali idonei entro le aree dello Stabilimento, capaci di contenere i materiali di fornitura M.M.I. in attesa di imbarco;
- b) apprestamento dei mezzi e della manovalanza per l'immagazzinamento nel cantiere di costruzione, l'imbarco e la sistemazione a bordo del materiale sopra indicato;
- c) fornitura di materiali consumabili di qualsiasi natura e delle provviste per le prove di verifica di conformità a terra ed in mare, quali: combustibile, lubrificanti, acqua dolce, etc.;
- d) assistenza di cantiere (di costruzione) per l'installazione della strumentazione ed apparecchi di misura speciali di fornitura M.M.I. per l'esecuzione delle prove di verifica di conformità;
- e) messa a disposizione di banchine di ormeggio e bacini secondo

necessità;

f) la fornitura di alimentazione elettrica ed acqua potabile;

g) il trasferimento dell'Unità Navale nella Base Navale della M.M.I. di La Spezia;

h) quanto specificato nei D.T.F. come incluso dalla fornitura.

Qualora, dopo l'accettazione della Nave, sia necessario eseguire interventi a bordo (relativi ad attività previste nel presente Contratto o in eventuali verbali di variazione di specifica tecnica o in atti aggiuntivi), nel caso che le Parti convengano che dette lavorazioni debbano essere eseguite presso i siti del CANTIERE, lo stesso CANTIERE si farà carico di fornire i servizi relativi ad alimentazione elettrica, acqua dolce e smaltimento acque reflue, senza oneri aggiuntivi per l'A.D., anche nel periodo compreso tra l'accettazione Nave e la fine del periodo di garanzia.

4.5.2. Il CANTIERE dovrà provvedere, se richiesto dall'A.D., e in conformità a quanto previsto nei D.T.F. e per tutta la fase di realizzazione della fornitura, alle seguenti forniture, il cui costo sarà riconosciuto, sulla base di quanto indicato in fase di gara e riportato in **Annesso 13**:

a) esigenze "postazioni di lavoro";

b) esigenze "alloggi";

c) esigenze "vitto";

d) esigenze "trasporti".

4.6. Parti escluse dalla fornitura

Sono esclusi dalla fornitura del CANTIERE gli impianti, i macchinari, le apparecchiature ed i materiali indicati nell'**Annesso 04** "Forniture Governative (GFx)", che la M.M.I., o altra società da essa incaricata, consegneranno franco mezzo terrestre o navale a bordo o presso lo stabilimento di costruzione della Nave, indicato dal CANTIERE.

ARTICOLO 5 (ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA E DELL'AMBIENTE REGOLAMENTO CE NR.1907 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 18/12/2006 - REACH)

5.1. Il CANTIERE è tenuto ad assicurare che i materiali oggetto della commessa rispondano e siano utilizzati, in ossequio al principio di precauzione, in conformità alle previsioni delle direttive e regolamenti comunitari e delle norme interne in materia di protezione della salute umana e dell'ambiente, inclusi gli obblighi di cui al regolamento (CE) nr.1907/2006 "Regolamento REACH" e s.m.i..

5.2. Il CANTIERE è obbligato a porre in essere tutti gli adempimenti necessari ad assicurare la conformità dell'appalto alle previsioni delle normative di cui all'art. 5.1, vigenti al momento della consegna ed in relazione allo stato di fatto esistente in quel momento.

E, pertanto, tenuto conto che l'A.D. in base al regolamento REACH si configura come "utilizzatore a valle", all'atto della presentazione dei materiali per la verifica di conformità, la società interessata si obbliga a produrre al R.U.P. i seguenti documenti:

a) una **"Dichiarazione di conformità dei materiali al Regolamento REACH"** dalla quale risulti:

- di essere a conoscenza degli obblighi che il "Regolamento REACH" impone a tutti i fabbricanti, importatori e utilizzatori a valle di sostanze chimiche in quanto tali o in quanto componenti di miscela o articolo;

- che ha adempiuto agli obblighi medesimi e che ha verificato che "eventuali subfornitori", abbiano, altresì, ottemperato ai suddetti obblighi previsti dal "Regolamento REACH";

b) qualora le suddette sostanze superino la quantità di nr.1 tonnellata (t)/anno, un **"Attestato di conformità"**, in cui indica il "legale rappresentante" nominato ai fini del programma REACH e fornisce le seguenti informazioni:

- codice EINECS/EC number e CAS di tutte le sostanze, da sole o in preparato;

- peso totale della sostanza;

c) elenco dei **"codici identificativi"** dei prodotti/materiali di fornitura contenenti le sostanze pericolose nonché le relative "schede di sicurezza".

5.3. La produzione dei documenti di cui al precedente punto da parte della società interessata è presupposto per l'avvio della verifica di conformità per la *Final Official Acceptance Review* (FOAR) da parte dell'A.D..

La mancata produzione dei documenti di cui al presente articolo costituisce giusta causa di rifiuto dell'ammissione a verifica di conformità.

ARTICOLO 6 (FORNITURE GOVERNATIVE)

Le forniture governative (GFx) connesse al Programma NIOM sono descritte in **Annesso 04**.

ARTICOLO 7 (PREZZI)

7.1. L'importo complessivo del contratto, è di € (da completare all'atto della stipula) di cui € (da completare all'atto della stipula) per i costi inerenti alla sicurezza del lavoro interni al Cantiere. Il suddetto importo viene così ripartito:

- Lotto 1: (da completare all'atto della stipula);
- Lotto 2: (da completare all'atto della stipula) più € 15.570,00 (quindicimilacinquecentosettanta/00) per costi connessi ai rischi da interferenza;
- Lotto 3: (da completare all'atto della stipula);
- Lotto 4: (da completare all'atto della stipula) più € 115.960,00 (centoquindicimilanovecentosessanta/00) per costi connessi ai rischi da interferenza;
- Lotto 5: (da completare all'atto della stipula);
- Lotto 6: (da completare all'atto della stipula) più € 24.000,00 (ventiquattromila/00) per costi connessi ai rischi da interferenza;
 - Sublotto 6.1: € (da completare all'atto della stipula) più €

6.000,00 (seimila/00) per costi connessi ai rischi da interferenza;

- Sublotto 6.2: € (da completare all'atto della stipula) più € 6.000,00 (seimila/00) per costi connessi ai rischi da interferenza;

- Sublotto 6.3: € (da completare all'atto della stipula) più € 6.000,00 (seimila/00) per costi connessi ai rischi da interferenza;

- Sublotto 6.4: € (da completare all'atto della stipula) più € 6.000,00 (seimila/00) per costi connessi ai rischi da interferenza;

- Sublotto 6.5: € (da completare all'atto della stipula).

Tutti gli importi sono da considerarsi I.V.A. non imponibile.

7.2. Nei suddetti importi sono compresi sia i costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza pari a € (da completare all'atto della stipula) e sia i costi della sicurezza, derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza, valutati in € 131.530,00, di cui € 15.570,00, per il periodo connesso ai lavori di fine garanzia (lotto 2), € 115.960,00, per le attività manutentive del TS (lotto 4) ed € 24.000,00 per le attività manutentive del TS "opzionale" (lotto 6).

Qualora emergesse la necessità di attuare misure preventive che determinino un onere aggiuntivo a carico del CANTIERE, lo stesso potrà essere imputato sui fondi disponibili per le attività a richiesta di cui all'apposito lotto "a richiesta" del Contratto (lotto 5).

7.4 Gli importi dei singoli lotti e sublotti, la relativa tipologia "a corpo" ovvero "a richiesta" e gli associati termini di adempimento sono indicati nell'**Annesso 05**.

7.5 La modalità di definizione dei prezzi relativi alle richieste di prestazioni e/o di forniture, di cui ai lotti/sublotti "a richiesta", è indicata nell'**Annesso 02**.

ARTICOLO 8 (CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA)

Il CANTIERE dichiara e garantisce che la fornitura oggetto del presente Contratto è tecnologicamente la più adeguata ai requisiti richiesti all'atto della sottoscrizione del presente Contratto e che i singoli prezzi pattuiti sono i più bassi da esso applicati a qualsiasi altro contraente in ambito nazionale ed internazionale per materiali e servizi di analoga qualità in caso di termini contrattuali e condizioni comparabili. In caso di violazione rilevata durante il periodo di esecuzione del Contratto, anche mediante controlli a campione eseguiti dall'A.D., il CANTIERE si obbliga a ridurre i prezzi pattuiti entro i limiti predetti, restituendo quanto eventualmente percepito in più, maggiorato degli interessi legali maturati dalla data di riscossione alla data di restituzione.

Il relativo importo potrà essere dedotto dai pagamenti che l'A.D. debba ancora effettuare oppure, in caso di insufficiente capienza, direttamente versato dal CANTIERE.

ARTICOLO 9 (FIDEIUSSIONI E COPERTURA ASSICURATIVA)

9.1. A garanzia delle obbligazioni derivanti dal presente Contratto, come specificate all'art. 103 del D.Lgs. nr.50/2016, il CANTIERE ha presentato la polizza fideiussoria n° (*da completare all'atto della stipula*) (c.d. fideiussione n°1), intestata al CANTIERE stesso, riferita alla totalità dell'importo contrattuale (lotti da 1 a 5), di € (*da completare all'atto della stipula*), rilasciata da (*da completare all'atto della stipula*), avente validità decorrente dall'avvio dell'esecuzione contrattuale (T₀) fino all'adempimento degli obblighi contrattuali connessi con la consegna ed accettazione dei lotti da 1 a 5 comprensiva del periodo di garanzia / lavori di fine garanzia dell'Unità Navale; si precisa che detto importo, in applicazione degli artt. 103 comma 1 e 93 comma 7 del D.Lgs. nr.50/2016, è di € (*da completare all'atto della stipula*), pari al (*da completare all'atto della stipula*)% dell'importo contrattuale essendo il CANTIERE (*da completare all'atto della stipula*) in possesso di certificazioni (*da completare all'atto della stipula*);

9.2. Il CANTIERE (*da completare all'atto della stipula*) fornirà all'A.D., prima della scadenza della fideiussione n°1, un'altra polizza fideiussoria (c.d. fideiussione n°2) solo per il lotto 4, di € (*da*

completare all'atto della stipula), che sarà valida fino all'adempimento degli obblighi contrattuali connessi con l'esecuzione del TS (lotto 4); detto importo, in applicazione degli artt. 103 comma 1 e 93 comma 7 del D.Lgs.50/2016, è di € (*da completare all'atto della stipula*), pari al (*da completare all'atto della stipula*)% dell'importo contrattuale, essendo il CANTIERE (*da completare all'atto della stipula*) in possesso di certificazioni (*da completare all'atto della stipula*).

9.3. Le predette fideiussioni n°1 e n°2 saranno progressivamente svincolate con le modalità di cui all'art.103 comma 5 del D.Lgs. nr.50/2016. L'ammontare residuo della fideiussione deve permanere fino a dodici mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato. Lo svincolo dell'importo garantito dalle fideiussioni si effettuerà con la consegna, da parte del CANTIERE, all'istituto garante, della dichiarazione, con la quale il responsabile del procedimento dichiarerà la quota di fornitura eseguita.

9.3. Le cauzioni eventualmente prestate per il pagamento anticipato del saldo saranno svincolate con comunicazione di NAVARM all'istituto garante, a valle dell'attestazione da parte del R.U.P. del regolare adempimento degli obblighi contrattuali.

9.4. Tutte le comunicazioni relative agli svincoli delle cauzioni suddette saranno inviate da NAVARM esclusivamente all'indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'Istituto garante e del CANTIERE.

9.5. Al fine di garantire la necessaria copertura assicurativa per ogni tipologia di rischio connesso alle varie fasi della costruzione dell'Unità Navale, il CANTIERE (*da completare all'atto della stipula*) dovrà presentare all'A.D. una *builder's risk insurance* entro T₀+9 mesi e comunque prima del "taglio della prima lamiera".

9.6. (*In caso di esercizio dell'opzione del lotto 6 dovrà essere costituita fideiussione secondo i principi del D.Lgs. nr.50/2016*).

ARTICOLO 10 (TERMINI DI ADEMPIMENTO, ESECUZIONE CONTRATTUALE E VERIFICA DI CONFORMITA')

10.1. I termini di adempimento e le relative decorrenze, riferiti a ciascun lotto / subplotto, sono riportati in **Annesso 05**.

10.2. L'esecuzione dell'impresa e la procedura di verifica di conformità (V.C.) dei lavori/beni/servizi acquisiti è regolata dal D.P.R. del 15/11/2012, nr.236 e secondo le procedure di dettaglio indicate nel presente Contratto ed associati annessi.

10.3. Il controllo delle attività sarà eseguito dal personale dell'A.D.. Il pagamento del lotto/sublotto/ordine (a corpo, avanzamento, *milestone*) sarà effettuato a seguito del superamento della relativa V.C., effettuata a cura di apposita commissione dell'A.D. all'uopo nominata (C.V.C. ovvero C.V.C.A.). L'attività di verifica di conformità riguarda l'intera prestazione eseguita e/o i beni forniti salvo il caso in cui, per specifiche esigenze, non si provveda a verifiche intermedie e quindi parziali.

10.4. La comunicazione da parte del CANTIERE di intervenuta ultimazione delle prestazioni e/o forniture e approntamento alle attività di verifica di conformità deve espressamente contenere la dichiarazione che:

- a) le prestazioni/forniture rispondono alle condizioni tecniche contrattuali ed hanno superato le verifiche interne;
- b) la documentazione attestante i risultati ottenuti è a disposizione del soggetto dell'A.D. incaricato della verifica di conformità (C.V.C.).

10.4.1. Le prestazioni/forniture da sottoporre alla verifica di conformità dovranno inoltre essere accompagnate dal Certificato di Conformità e relativa documentazione riepilogativa (i.e. *Test Data Report* ovvero Rapporti di Prova) prevista dal Piano della Qualità di cui all'**Annesso 07** e dalla dichiarazione relativa all'applicazione del Regolamento CE nr.1907/2006 di cui all'articolo 5 del presente Contratto; resta inteso che detta specifica documentazione non sarà richiesta per le verifiche di conformità parziali.

L'A.D. verifica la completezza della documentazione citata ed effettua i necessari accertamenti, rilasciando il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni e/o forniture.

10.4.2. L'A.D., a fronte della comunicazione del CANTIERE di intervenuta ultimazione delle prestazioni e/o delle forniture, effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con lo stesso,

elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni, effettua la verifica di conformità, che dovrà concludersi entro il termine indicato al successivo articolo 10.4.6..

10.4.3. Qualora, per motivi dovuti a cause di forza maggiore, il CANTIERE non possa procedere all'approntamento nei termini previsti, sarà applicato l'art. 110 del D.P.R. nr.236/2012, cui si rinvia.

10.4.4. Ai sensi dell'art. 112 del D.P.R. nr.236/2012 sarà data comunicazione al CANTIERE del luogo e del giorno in cui verrà effettuata la verifica di conformità.

10.4.5. La verifica di conformità sarà condotta sulla base di prove ed accertamenti prescritti nei documenti tecnici annessi o richiamati ad integrazione del presente Contratto e, ove previsto, secondo *Test Memoranda* (T.M.) ovvero secondo Procedure di Collaudo ed Accettazione (P.C.A.). I T.M./P.C.A. che saranno preventivamente sottoposti dal CANTIERE all'approvazione dell'A.D. entro il termine stabilito nel piano di consegna dei *deliverable* (**Annesso 12**). Detto termine, qualora per specifiche prestazioni/forniture non sia espressamente indicato nel piano anzidetto, sarà antecedente alla data di ultimazione delle prestazioni e/o forniture e non superiore alla metà del termine di esecuzione del lotto/sublotto a cui la prestazione e/o fornitura afferisce.

Ove tale termine non dovesse essere rispettato, la verifica di conformità sarà avviata soltanto a partire dal primo giorno successivo

a quello stabilito per la presentazione dei T.M./P.C.A. In caso di rifiuto all'approvazione dei T.M./P.C.A., gli stessi dovranno essere ripresentati entro un termine, stabilito dalla A.D., decorrente dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuto rifiuto. In caso di ripresentazione in ritardo, rispetto al termine predetto, il CANTIERE sarà penalizzato considerando il ritardo in questione come riferito alle prestazioni dedotte in Contratto, cui i T.M./P.C.A. si riferiscono. Qualora l'organo di verifica ritenga di dover effettuare ulteriori prove ed accertamenti oltre a quelli indicati nei T.M./P.C.A. approvati, le prove aggiuntive dovranno essere formalizzate mediante ulteriori T.M./P.C.A., a spese del CANTIERE.

10.4.6. La verifica di conformità, finale ovvero intermedia, dovrà concludersi come segue:

- in considerazione della complessità tecnica delle verifiche da eseguire a cura dell'organo di verifica, avvalendosi della deroga espressamente prevista dall'art. 4, comma 6 del D.Lgs. nr.231/2002 e s.m.i., le parti concordano che la verifica di conformità delle prestazioni/forniture, indicate all'articolo 4 del presente Contratto, dovrà concludersi entro il termine di 60 (sessanta) giorni solari, dall'ultimazione delle stesse.

10.4.7. L'organo di verifica dovrà preventivamente eseguire gli accertamenti relativi all'identificazione dei materiali (PP.dd.RR.) mediante codice a barre, verificando se il CANTIERE abbia avuto la

disponibilità del Numero Unificato di Codificazione (N.U.C.) almeno 60 (sessanta) giorni solari prima della data di ultimazione della fornitura dei materiali (PP.dd.RR.). Nel caso di indisponibilità del N.U.C., nei tempi sopra riportati, per cause non imputabili al CANTIERE stesso, ai soli fini dell'applicazione della penalità, i termini per la comunicazione di intervenuta ultimazione delle forniture si intenderanno rispettati. L'accettazione dei materiali (PP.dd.RR.) è comunque subordinata all'avvenuta assegnazione del N.U.C. nel caso in cui sia prevista la codificazione.

10.4.8. Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte a spese del CANTIERE. Nel caso in cui esso non ottemperi a siffatto obbligo, l'E.C./D.E.C./R.U.P. dispone che si provveda d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispondente dovuto al CANTIERE stesso. Le eventuali spese di missione per il soggetto dell'A.D. incaricato delle verifiche di conformità resteranno a carico dell'A.D. stessa.

10.4.9. Ai sensi dell'art. 114 del D.P.R. nr.236/2012, l'esito dell'attività di verifica di conformità, finale ovvero intermedia, viene formalizzata con la redazione, da parte dell'organo di verifica, di un processo verbale. Detto documento dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:

- una sintetica descrizione dell'esecuzione delle prestazioni e forniture contrattuali e dei principali estremi dell'appalto;

- gli estremi del provvedimento di nomina dell'organo di verifica;
- la data della Verifica di Conformità;
- le generalità degli intervenuti al controllo e di coloro che, sebbene invitati, non sono intervenuti.

Nel processo verbale sono, inoltre, descritti i rilievi fatti dall'organo di verifica, le singole operazioni e le verifiche compiute il numero dei rilievi effettuati ed i risultati ottenuti. Il processo verbale è sottoscritto da tutti i soggetti responsabili intervenuti.

10.4.10. Sulla base di quanto rilevato, l'organo di verifica indica se le prestazioni e forniture siano o meno collaudabili, ovvero, riscontrandosi difetti o mancanze di lieve entità riguardo all'esecuzione, se siano collaudabili previo adempimento delle prescrizioni impartite al CANTIERE. A tale fine, l'organo di verifica assegna un termine per adempiere le prescrizioni impartite, non superiore alla metà del tempo originariamente previsto per l'esecuzione della prestazione ovvero fornitura dei materiali.

10.4.11. Tale termine non può essere assegnato più di una volta in relazione alla medesima prestazione.

10.4.12. Il certificato di verifica di conformità può essere rilasciato quando il CANTIERE abbia completamente e regolarmente eseguito le relative prestazioni contrattuali. Esso deve contenere almeno le seguenti informazioni: gli estremi del Contratto e degli eventuali atti aggiuntivi, l'indicazione del CANTIERE contraente, il nominativo del

E.C./D.E.C., la data di avvio dell'esecuzione del Contratto/Lotto/Sublotto, il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni, le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni, il richiamo agli eventuali verbali dei controlli in corso di esecuzione, il verbale del controllo definitivo, l'importo totale ovvero, se differente, l'importo a saldo da pagare al CANTIERE.

10.4.13. E' fatta salva la responsabilità del CANTIERE per eventuali vizi e difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.

10.4.14 Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 115 del D.P.R. nr.236/2012, il certificato di verifica di conformità viene trasmesso dall'E.C./D.E.C. al CANTIERE, che si impegna a sottoscriverlo nel termine di 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento dello stesso.

10.4.15. Qualora il CANTIERE, non concordi con le determinazioni dell'organo di verifica, si applicano le disposizioni dell'art. 116 del D.P.R. nr.236/2012, cui si rimanda.

10.4.16. Il certificato di verifica di conformità, sottoscritto dal CANTIERE, viene trasmesso al R.U.P., che provvederà ad esaminarlo per approvazione ed a trasmetterlo alla competente Divisione di NAVARM per la liquidazione del credito.

10.5. All'atto dell'accettazione e presa in consegna dell'Unità Navale, ovvero in caso di rifiuto, l'A.D. provvederà a inviare al CANTIERE apposita comunicazione.

La C.V.C.A. provvederà alla redazione del Verbale di Accettazione e Presa in Consegna o di Rifiuto, che dovrà essere sottoposto all'approvazione di NAVARM, nel quale saranno indicate le penalità e le riduzioni di prezzo proposte in applicazione rispettivamente degli articoli 21 e 22 del presente Contratto.

Il Verbale di cui sopra dovrà essere inviato al CANTIERE e sarà sottoscritto per presa visione dal CANTIERE stesso che, se del caso, potrà aggiungervi una dichiarazione di accettazione con riserva, da sviluppare successivamente con memoriale *ad hoc* entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni solari.

Nel caso in cui i difetti riscontrati fossero tali da superare i limiti previsti dal Contratto o comunque di natura tale da menomare fondamentalmente l'efficienza della Nave e le deficienze permanessero, malgrado le attività effettuate dal CANTIERE, varrà quanto indicato al Titolo VI, art. 6.1.5. - "Rifiuto della Nave", del "Capitolato Generale per la Fornitura di Navi - NAV 70-1905-0009-00B000".

10.6. In **Annesso 06** sono riportate le prescrizioni operative di dettaglio, relative all'esecuzione contrattuale, modalità di approntamento alle prove, esecuzione delle verifiche di conformità ed accettazione delle prestazioni e/o forniture dei lotti/sublotti contrattuali. Dette prescrizioni di dettaglio integrano quanto stabilito nel presente articolo 10.

ARTICOLO 11 (SUBAPPALTO)

11.1. E' ammesso il subappalto come previsto dalla normativa vigente.

11.2. Almeno 20 (venti) giorni solari prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni relative al contratto di subappalto, il CANTIERE dovrà presentare al R.U.P., al D.E.C. (ove previsto) ovvero all'E.C. (ove previsto) apposita istanza contenente:

1) il contratto di subappalto;

2) la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di qualificazione tecnici ed economici prescritti dal codice dei contratti in relazione alla prestazione subappaltata;

3) una dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art.80 del D.Lgs. nr.50/2016;

4) una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice Civile con il titolare del subappalto. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti al CANTIERE;

5) una dichiarazione dalla quale risulti che non sussiste, nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dall'art.67 del D.Lgs. nr.159/2011, e successive modificazioni.

11.3. Dal contratto di subappalto dovrà risultare, a pena di nullità, che il subappaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, nr.136 e s.m.i.; tale

obbligo di tracciabilità grava su tutti i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai servizi e alle forniture di cui all'oggetto contrattuale, e anche nel caso in cui tali subcontratti non configurino un subappalto; la relativa comunicazione dovrà pervenire al R.U.P..

11.4. I pagamenti ai subappaltatori saranno effettuati direttamente dal CANTIERE.

11.5. I materiali e le prestazioni da fornire in base al presente Contratto dovranno essere, rispettivamente, costruiti ed espletate dal CANTIERE, salvo quanto oggetto di subappalto autorizzato dall'A.D..

11.6. Nei confronti dell'A.D., l'unico e diretto responsabile dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi assunti con il presente Contratto rimane comunque solo il CANTIERE.

11.7. In caso di accertata inosservanza delle disposizioni di cui al precedente articolo 11.1., il Contratto può essere risolto per inadempimento. In tal caso, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni, la Stazione Appaltante dispone l'incameramento della cauzione, spettando all'esecutore solo il pagamento delle provviste e delle lavorazioni già collaudate.

11.8. *(facoltativo)* Non si configurano come attività affidate in subappalto le categorie di forniture e servizi di cui all'art.105 comma 3 del D.Lgs. nr.50/2016. In particolare, ai sensi della lett. c-bis del comma 3 dell'art. 105 del D.Lgs. Nr.50/2016, con PEC *(da completare)*

all'atto della stipula) il CANTIERE ha trasmesso al R.U.P., i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura stipulati precedentemente la ricezione della lettera d'invito alla gara, contratti che si riserva di utilizzare in corso di esecuzione.

ARTICOLO 12 (SUBCONTRATTI E TIPOLOGIA E PROVENIENZA DEI MATERIALI E DEGLI OGGETTI LAVORATI)

12.1. Le classi di materiali impiegate nella fornitura sono definite in **Annesso 02** e dovranno rispondere alle normative richiamate nei D.T.F.. Per il collaudo dei materiali le cui prove e/o collaudi non sono contemplati né dalle citate norme né dai D.T.F. varrà quanto previsto dal Piano di Qualità, di cui all'**Annesso 07**, una volta approvato.

12.2. Per la fornitura dei materiali, ove non siano espressamente richiamati nei D.T.F. normative e/o omologazioni particolari (MIL - M.M.I.), il CANTIERE ha l'obbligo di impiegare i materiali/le apparecchiature/i sistemi tecnologicamente più avanzati offerti dalle linee di prodotto dei fornitori alla data di stipula del presente Contratto.

12.3. Nel caso in cui il CANTIERE commissioni a terzi la fornitura e/o l'approntamento di materiali e/o macchinari, l'unico responsabile per la buona esecuzione nei riguardi della M.M.I. rimarrà soltanto il CANTIERE.

12.4. È fatto obbligo al CANTIERE di impiegare, ove non in contrasto

con i D.T.F., materiali unificati secondo le norme UNI ed UNAV di cui agli articoli 2 e 3 del Capitolato Generale per la Fornitura di Navi.

12.5. È inteso che i soli materiali di provenienza extra UE o da paesi della UE per i quali non sia ancora in vigore la totale esenzione dei dazi doganali ed oneri o diritti all'importazione, verranno dal CANTIERE introdotti in territorio nazionale in regime di temporanea importazione a proprio nome ed a favore della M.M.I. in qualità di utilizzatore finale.

12.6. Poiché i materiali predetti verranno incorporati nelle apparecchiature oggetto del presente Contratto (che sono destinate a bordo di Unità Navali della M.M.I.) dopo l'avvenuta verifica di conformità definitiva con esito favorevole delle apparecchiature stesse, il CANTIERE provvederà direttamente alla nazionalizzazione a proprio nome, cura e spese ed a carico delle corrispondenti bollette di temporanea importazione accese a nome del CANTIERE.

12.7. In caso di mancata accettazione dei materiali di provenienza estera, la nazionalizzazione o la riesportazione degli stessi rimane a totale carico del CANTIERE.

12.8. I combustibili, i lubrificanti, i grassi e tutti gli altri materiali consumabili necessari al funzionamento degli apparati e dei macchinari dell'Unità Navale saranno quelli definiti con la documentazione di cui all'**Annesso 01**. In caso di non definizione dei materiali in argomento, dovranno essere utilizzati prodotti a normativa

nazionale. Eventuali deroghe sono soggette a preventiva autorizzazione da parte della A.D..

12.9. E' ammessa la subfornitura di beni e servizi strumentali all'esecuzione contrattuale.

12.10. Il CANTIERE dovrà inviare all'A.D. le liste dei nominativi di tutti i potenziali subfornitori, sia di beni che di servizi, man mano che questi verranno identificati. L'A.D. si riserva un periodo di 15 (quindici) giorni solari dall'atto della ricezione di ciascuna di tali liste per trasmettere al CANTIERE eventuali osservazioni sulla composizione delle liste. A motivo del tipo di scelta/identificazione dei fornitori da parte del CANTIERE non devono valere eventuali sigle identificative di macchinari e/o sistemi/apparati (SS/AA) indicati nei D.T.F. ed eventualmente ricollegabili direttamente a ditte di fornitori, che quindi devono essere intese esclusivamente come esemplificazione del tipo di macchinario da adottare.

12.11. Il CANTIERE dovrà inviare al R.U.P./E.C. copia degli ordini, senza prezzo, delle citate subforniture, per le quali l'A.D. si riserva di formulare eventuali osservazioni entro un periodo di 30 (trenta) giorni solari. Tutti gli ordini dovranno chiaramente riportare le approvazioni interne del CANTIERE, di responsabilità dell'Ufficio Assicurazione Qualità del CANTIERE, secondo le procedure indicate nel Piano della Qualità di cui all'**Annesso 07**.

ARTICOLO 13 (VARIANTI NEL CORSO DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE)

Le varianti sono ammesse ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. nr.50/2016 e ai sensi degli artt. 100 e 101 del D.P.R. nr.236/2012.

ARTICOLO 14 (PROROGA DEI TERMINI)

14.1. Qualora il CANTIERE, per cause ad esso non imputabili, non sia in grado di ultimare l'esecuzione delle prestazioni contrattuali nel termine stabilito in Contratto, ha facoltà di richiedere la proroga di tale termine.

14.2. La richiesta di proroga deve essere formulata tempestivamente ed adeguatamente motivata nei confronti del D.E.C./E.C., che dopo le opportune verifiche proporrà al R.U.P. il periodo di proroga da riconoscere con congruo anticipo rispetto alla scadenza del lotto a cui la richiesta si riferisce.

14.3. Qualunque fatto dell'A.D., anche se previsto in Contratto, che obblighi il CANTIERE a ritardare l'esecuzione dello stesso, dà diritto ad una corrispondente proroga dei termini di approntamento o di consegna, giusta quanto previsto dall'art. 111 del D.P.R. nr.236/2012.

ARTICOLO 15 (SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO)

15.1. Ai sensi dell'art. 107 comma 1 del D.Lgs. nr.50/2016, qualora avverse condizioni climatiche, cause di forza maggiore, o circostanze speciali, non prevedibili al momento della stipulazione del Contratto, impediscano temporaneamente la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte della prestazione, il D.E.C./E.C, proporranno al R.U.P. la sospensione dell'esecuzione contrattuale, indicando le ragioni e

l'imputabilità delle medesime, secondo le modalità ivi precisate.

15.2. Ai sensi del comma 2 del citato art. 107, la sospensione può altresì essere disposta dal R.U.P., per ragioni di pubblico interesse o necessità, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposte con atto motivato dalle amministrazioni competenti.

15.3. Ai sensi dell'art. 106 del D.P.R. nr.236/2012, sono considerate di pubblico interesse, ai fini della sospensione dell'esecuzione del Contratto, le esigenze operative connesse ai compiti d'istituto delle Forze Armate e rientrano tra le circostanze speciali le esigenze connesse all'evoluzione tecnologica e alla complessità del bene in acquisizione. Il R.U.P. determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di necessità che hanno determinato la sospensione dell'esecuzione del Contratto.

15.4. La sospensione permane per il tempo strettamente necessario a far cessare le cause che hanno imposto l'interruzione dell'esecuzione del Contratto.

15.5. Cessate le cause della sospensione, il R.U.P. dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale.

15.6. Qualora la sospensione si prolunghi per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione stessa, oppure superi i sei mesi complessivi, il CANTIERE può richiedere la risoluzione del Contratto senza indennità; qualora

l'A.D. abbia motivo di opporsi alla risoluzione, corrisponderà al CANTIERE i maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

15.7. Al di fuori dei casi menzionati, la sospensione dell'esecuzione, per qualunque causa, non comporta la corresponsione al CANTIERE di alcun compenso o indennizzo.

ARTICOLO 16 (RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO DELL'AMMINISTRAZIONE)

16.1. Oltre alle ipotesi di risoluzione previste dagli artt. 15.6, 18.4, 21.6 del presente Contratto, l'A.D. può risolvere il Contratto nei casi e con le modalità di cui agli artt. 108 del D.Lgs. nr.50/2016, nonché 124 del D.P.R. nr.236/2012.

16.2. L'A.D. ha altresì diritto di recedere dal Contratto in qualunque tempo, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 107 del D.P.R. nr.236/2012.

ARTICOLO 17 (PRIVATIVA INDUSTRIALE DI TERZI)

Il CANTIERE assume completa e diretta responsabilità dei diritti di privativa industriale e di esclusività che possano essere vantati da terzi per le prestazioni oggetto del presente Contratto, tenendo indenne l'A.D. da qualsiasi pretesa, azione o addebito, derivante da una violazione delle disposizioni dell'art. 128 del D.P.R. nr.236/2012.

ARTICOLO 18 (CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI)

18.1. Il personale dell'A.D., a ciò delegato, avrà libero accesso agli uffici e officine del CANTIERE e dei suoi subappaltatori e subfornitori

allo scopo di esercitare la facoltà che compete all'A.D. di vigilare sull'andamento della fabbricazione dei materiali o sulla esecuzione delle prestazioni da fornire.

A tal fine l'A.D. può procedere alle suddette attività nel corso dell'esecuzione contrattuale, incaricando proprio personale a tale scopo. In tal caso il CANTIERE deve essere invitato ai controlli e, al termine degli stessi, deve essere redatto apposito verbale. I verbali, da trasmettere al R.U.P. entro 15 (quindici) giorni successivi alla data dei controlli, riferiscono anche sull'andamento dell'esecuzione contrattuale e sul rispetto dei termini contrattuali e contengono le osservazioni ed i suggerimenti ritenuti necessari.

18.2. Il CANTIERE dovrà tenere aggiornato il "piano temporale delle attività" e comunicare tempestivamente all'A.D. le informazioni necessarie per l'esecuzione dei controlli.

18.3. Il CANTIERE, nell'ambito di tale verifica dovrà presentare il proprio "piano di controllo di qualità", "documento di valutazione dei rischi" e "il piano di sicurezza".

18.4. Nel caso che i controlli risultassero impossibili per il rifiuto da parte del CANTIERE di consentirli o, comunque, di fornire le informazioni necessarie per eseguirli, l'A.D. ha facoltà di risolvere il Contratto con incameramento della cauzione per grave ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, ai sensi dell'art. 102, comma 3, del D.P.R. nr.236/2012.

18.5. Il controllo delle prestazioni durante le lavorazioni sarà effettuato in accordo a quanto riportato negli **Annessi 07 e 08.**

ARTICOLO 19 (CESSIONI DI CREDITO)

Ai sensi dell'art. 106 comma 13 del D.Lgs. nr.50/2016, sono ammesse le cessioni di crediti stipulate con atto pubblico o scrittura privata autenticata e tempestivamente notificate alla 12^ Divisione di NAVARM. L'A.D. ha facoltà di rifiutare le cessioni di credito con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione.

ARTICOLO 20 (PAGAMENTI)

20.1. La corresponsione a termini del principio di diritto nr.17 del 17/12/2018 dell'Agenzia delle Entrate al CANTIERE dei prezzi riportati nell'**Annesso 06** avverrà a rate, previo accertamento da parte dell'A.D. del raggiungimento di specifiche *milestone* - stati di avanzamento delle prestazioni/forniture eseguite fino al 100% dell'importo dei Lotti/Sublotti, sulla base del documento di controllo avanzamento tecnico-economico, appositamente concordato, che sarà emesso da una C.V.C.. Il valore complessivamente corrisposto al termine dell'esecuzione di ciascun Lotto/Sublotto sarà pari al 100% ovvero, dove prevista una rata di garanzia, al 90% del valore dello stesso, mentre il restante 10% sarà corrisposto al termine del periodo di garanzia. L'importo associato a tale percentuale potrà essere liquidato contestualmente a quello relativo al 90%, a seguito di presentazione

di idonea fideiussione. In **Annesso 08** è riportato il piano dei pagamenti dei lotti e sublotti. Si precisa che, al termine del lotto 3, le Parti potranno rideterminare il piano dei pagamenti del lotto 4 e degli associati sublotti.

20.2. Ai sensi dell'art.47-bis del D.Lgs. nr.34 del 30 aprile 2019 convertito con la legge nr.58 del 28 giugno 2019, che ha introdotto il comma 4-bis all'art.159 del D.Lgs. nr.50/2016 e s.m.i., rinnovato dall'art.207 comma 1 del D.Lgs. nr.34/2020, trattandosi di Contratto ad impegno pluriennale superiore a tre anni, l'importo dell'anticipazione, di cui all'art.35 comma 18 del D.Lgs. nr.50/2016 e s.m.i., verrà calcolato sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile del Contratto, stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti, e sarà corrisposto, se richiesto, entro 15 (quindici) giorni solari dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni. L'erogazione dell'anticipazione del prezzo è subordinata all'emissione di fattura ed alla presentazione di garanzia fideiussoria annuale, bancaria o assicurativa, di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa, in accordo a quanto disposto dal citato art.35, comma 18, del Codice. L'esigenza di ricorrere a detto istituto, per ciascuna delle annualità, dovrà essere comunicata dal CANTIERE entro 90 (novanta) giorni solari prima dell'effettivo inizio

della prima prestazione utile rispettivamente intesa.

20.3. Ai sensi del D.Lgs. nr.192/2012, i pagamenti saranno effettuati entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dall'emissione del certificato di verifica di conformità o dalla ricezione della fattura se ad essa successiva, in quanto ricorrono le circostanze di cui all'art.4, comma 4, del D.Lgs. nr.231/2002. Tale deroga è giustificata dalla complessità della procedura di liquidazione e pagamento delle prestazioni eseguite, alla quale partecipano più Enti dell'A.D., aventi ciascuno diversa competenza tecnica e amministrativa. In conformità alle prescrizioni dell'art.4 comma 4, del D.Lgs. nr.231/2002 e s.m.i., tale estensione del termine di pagamento è stata esplicitamente pattuita tra le Parti.

20.4. Il D.E.C./Ente Committente provvederà ad inviare tempestivamente al R.U.P., in formato elettronico, un dossier completo costituito da certificato di verifica di conformità comprensivo di verbale di consegna prestazioni ed altri documenti relativi all'esecuzione contrattuale ritenuti rilevanti ai fini della liquidazione del credito (in particolare il conteggio degli eventuali giorni di ritardo maturati, le mancate forniture e i difetti di prestazioni rilevati).

20.5. Il CANTIERE, successivamente all'emissione del Certificato di Verifica di Conformità ed all'invio del certificato di pagamento da parte del R.U.P., provvederà direttamente all'emissione delle fatture elettroniche, relative alle attività e forniture di propria competenza

con l'indicazione dei conti correnti dedicati come di seguito all'articolo 24.1, intestate alla 12^ Divisione di NAVARM.

20.6 Dette fatture dovranno essere inoltrate secondo le modalità di cui al D.M. del 03 aprile 2013, "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche", e corredate dal Codice Univoco Ufficio "AKNT6P".

20.7. Ai ritardi nei pagamenti si applicherà il saggio di interesse nella misura stabilita dall'art. 5 del D.Lgs. nr.231/2002. Gli interessi di mora decorreranno dal giorno successivo alla data di scadenza del suddetto termine.

ARTICOLO 21 (PENALITÀ)

21.1. In caso di ritardi rispetto ai termini contrattuali, verrà applicata una penalità giornaliera dell'1% (uno per mille) dell'importo del lotto/sublotto/richiesta di intervento a cui l'inadempienza si riferisce.

21.2. L'applicazione della penale nei termini di cui all'articolo 21.1. si riferirà esclusivamente al ritardo rispetto ai termini massimi di ultimazione delle prestazioni/forniture di ciascun lotto/sublotto, stabiliti in **Annesso 05**, e di ultimazione di ciascuna richiesta di intervento i cui termini saranno ivi indicati.

21.3. Il ritardo rispetto al raggiungimento di uno stato di avanzamento intermedio, ove previsto, non darà luogo ad applicazione della penale.

21.4. Il ritardo nell'adempimento degli obblighi relativi alla codificazione, per cause non imputabili al CANTIERE, non darà luogo ad applicazione della penale; al contrario il ritardo per cause imputabili al CANTIERE darà luogo all'applicazione della penale secondo le modalità previste per il ritardo nella fornitura.

21.5. L'ammontare massimo delle penalità per ritardo, comunque applicate per ciascun Lotto/Sublotto/Richiesta di intervento, non potrà superare il 10% (dieci per cento) del valore del singolo Lotto/Sublotto/Richiesta di intervento.

21.6. Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo della penale superiore al 10% (dieci per cento) del prezzo dell'intero Contratto, il R.U.P. ha la facoltà di proporre all'organo competente la risoluzione del Contratto per grave inadempimento.

21.7. L'eventuale domanda del CANTIERE per ottenere la disapplicazione delle penalità nelle quali fosse incorso, dovrà essere presentata, a pena di decadenza, non oltre 30 (trenta) giorni solari decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione via PEC, da parte del R.U.P., con la quale è stata comunicata l'applicazione delle penalità. La domanda, completa degli eventuali documenti giustificativi o contenente l'espressa riserva della loro presentazione appena possibile, è indirizzata al R.U.P., il quale provvederà ad inoltrarla all'ufficio competente, dopo averla corredata delle proprie osservazioni.

L'A.D. si pronuncerà sull'accoglimento o meno dell'istanza.

ARTICOLO 22 (RIDUZIONI DI PREZZO / RIFIUTO DELL'UNITA' NAVALE)

Per ciascun Lotto/Sublotto/Richiesta di intervento, saranno applicate riduzioni di prezzo, ovvero rifiuto della fornitura in toto, per mancate forniture o qualora nelle prove ufficiali le prestazioni degli apparati risultassero non conformi a quanto previsto nei D.T.F./Richieste di Intervento (i.e. difetto di prestazione). In particolare, saranno anche previste riduzioni di prezzo per difetto di prestazioni/mancate forniture riferite alle opzioni di cui alla matrice di premialità adottata in fase di gara.

In **Annesso 09** sono riportate le metodologie da adottare per il calcolo della riduzione dei prezzi ovvero le condizioni di rifiuto dell'Unità Navale come definito al para 1.4.3.2 del "Capitolato Generale per la fornitura di Unità Navali".

ARTICOLO 23 (REVISIONE PREZZI)

E' ammessa la revisione prezzi, come previsto dalla normativa vigente e secondo le modalità prescritte nell'**Annesso 10**.

ARTICOLO 24 (MODALITA' DI RISCOSSIONE)

24.1. In base a quanto stabilito dall'art.5 del D.P.R. nr.367 del 20 aprile 1994 e ai sensi dell'art 3 della Legge nr.136 del 13 agosto 2010, e s.m.i., i pagamenti in dipendenza del presente Contratto saranno effettuati con ordine di pagamento, mediante accreditamento sul seguente Conto Corrente bancario dedicatio:

Cantiere (da completare all'atto della stipula) ... codice IBAN IT... con le persone delegate ad operare su di esso sono quelle indicate in ALLEGATO "A" al presente Contratto, parte integrale e sostanziale dello stesso.

24.2. Eventuali variazioni delle coordinate bancarie saranno comunicate tempestivamente dal CANTIERE. Esso dichiara di esonerare l'A.D. da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti nel modo sopraindicato.

ARTICOLO 25 (OBBLIGHI DI TRACCIABILITA')

25.1. Il CANTIERE assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge nr.136 del 13 agosto 2010, e s.m.i..

25.2. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo ne dà immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo - di Roma.

ARTICOLO 26 (GARANZIE)

26.1. Valgono le seguenti condizioni:

- **Lotto 1:** non è previsto un periodo di garanzia sulle revisioni definitive (*as built*) dei documenti progettuali del Lotto 1. Le Parti concordano che, nel periodo decorrente dalla data di accettazione del Lotto 1 e per un periodo di 16 (sedici) mesi, il CANTIERE si impegna

a sostituire, rielaborare, o ad aggiornare, a sua cura e spese, i dati ed i documenti o parte degli stessi che per difetti di elaborazione, non rilevati all'atto della verifica di conformità, si dimostrassero non conformi alle prescrizioni dei D.T.F. o non coerenti con la reale configurazione con cui la Nave è stata consegnata.

- **Lotto 2:** per la Nave (PTF e SdCSNT "commerciale") il periodo di garanzia avrà una durata di 16 (sedici) mesi a decorrere dalla data di emissione della dichiarazione di accettazione dell'Unità Navale. Durante tale periodo il CANTIERE metterà a disposizione un tecnico di garanzia, in accordo alle linee guida disciplinate al Titolo I (artt. 1.4.4.8 e 1.4.4.9) del "Capitolato generale per la fornitura di navi" edizione febbraio 2005 (NAV-70-1905-0009-14-00B000). Inoltre, per effetto della garanzia, il CANTIERE si obbliga a ripristinare a propria cura e spese la piena efficienza dei macchinari e impianti di propria fornitura che risultassero difettosi, sia per difetto di materiale che per errore di progettazione, realizzazione o installazione, rendendo disponibili e sostituendo i componenti ed i macchinari necessari allo scopo.

In tale periodo il CANTIERE si impegna a riparare o sostituire, a sua cura e spese, nel più breve tempo possibile dalla segnalazione da parte della M.M.I. dell'avvenuta avaria o inconveniente, quelle parti che per difetti di progettazione, realizzazione, installazione, lavorazione o del materiale impiegato, non rilevati all'atto della

verifica di conformità, si dimostrassero non conformi ai requisiti dei D.T.F., ovvero si rendessero inservibili, nonostante il corretto impiego, il funzionamento normale e la costante sorveglianza da parte dell'A.D.. Le eventuali parti da riparare o da sostituire saranno ritirate dal CANTIERE e restituite dal CANTIERE stesso a sua cura e spese.

Alcune sostituzioni o interventi potranno essere eseguiti, a giudizio discrezionale dell'A.D., presso lo Stabilimento del CANTIERE, unitamente agli accertamenti di fine garanzia. Durante la sosta per lavori di fine garanzia, l'Unità Navale sarà immessa in bacino, a cura e spese del CANTIERE, per gli accertamenti previsti dalla vigente normativa tecnica o la cui necessità è emersa nel periodo dei 16 (sedici) mesi successivi alla consegna dell'Unità Navale. La durata dei lavori di fine garanzia sarà commisurata all'entità degli accertamenti da eseguire e comunque non inferiore a 3 (tre) mesi. Qualora nello stesso periodo la M.M.I. avesse la necessità di effettuare interventi non inclusi nel presente Contratto, che comportino un prolungamento della sosta in bacino, questi saranno oggetto di apposito ordine col quale verranno definite le relative modalità economiche e termini temporali.

Gli obblighi di garanzia si estenderanno anche ai difetti costruttivi che, non palesatisi durante il periodo delle prove contrattuali, si rendessero manifesti nell'esercizio della nave durante il periodo di

garanzia. Le riparazioni saranno compiute dal CANTIERE con i propri mezzi oppure con quelli della M.M.I. se questa lo giudicherà preferibile per esigenze di servizio; in tal caso la M.M.I. esigerà da parte del CANTIERE il rimborso delle spese affrontate senza alcun aumento a titolo di spese generali lasciando i materiali sostituiti a disposizione del CANTIERE. Tutte le spese derivanti dall'applicazione degli obblighi di garanzia sono a carico del CANTIERE, comprese quelle di spedizione, di montaggio e smontaggio. I suddetti obblighi di garanzia costituiscono l'unico rimedio a favore dell'A.D. e le sole obbligazioni a carico del CANTIERE ed escludono ogni altra responsabilità in capo al CANTIERE. Rimane stabilito che, verificandosi le circostanze di cui sopra, il periodo di garanzia si intenderà prolungato di un tempo pari a quello durante il quale il CANTIERE avrà provveduto ad eliminare gli inconvenienti in questione, decorrente dalla data di ricezione da parte del CANTIERE della comunicazione con cui verrà invitato ad eliminare l'inconveniente verificatosi, sino alla data di avvenuta eliminazione dell'inconveniente stesso, che risulterà da apposito verbale.

Il verbale dovrà descrivere gli inconvenienti a carico del CANTIERE comprendendo anche quelli accertati nel Verbale di Accettazione per i quali il CANTIERE non abbia già provveduto alla loro eliminazione.

Per i singoli macchinari e SS/AA, il periodo di garanzia decorre dalla data di accettazione dell'Unità Navale purchè sia stata consegnata la

corrispondente monografia.

- **Lotto 3:** valgono le medesime prescrizioni, descritte per il lotto 1 (riferite ai documenti progettuali) e lotto 2 (riferite alle forniture di materiali/attrezzature). Sono escluse dalla garanzia le attività di addestramento.

- **Lotto 4:** valgono le seguenti prescrizioni:

- sulle attività di ingegneria di campo preventiva e correttiva eseguite dal personale del CANTIERE, o dei suoi subfornitori/subappaltatori, sarà fornita una garanzia di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di emissione della dichiarazione di accettazione dell'intervento da parte dell'A.D.;
- sui materiali forniti per l'esecuzione di interventi di ingegneria di campo preventiva e correttiva eseguiti con manodopera M.M.I. e sui materiali di dotazione o PP.dd.RR., sarà fornita una garanzia di 12 (dodici) mesi decorrenti dal giorno di consegna alla M.M.I. ed accettazione del materiale fornito.
- sugli eventuali materiali consegnati al CANTIERE per la riparazione, sarà fornita una garanzia di 12 (dodici) mesi decorrenti dal giorno di riconsegna alla M.M.I. ed accettazione del materiale riparato.
- non è prevista garanzia sulle restanti attività di TS.

- **Lotto 5:** La garanzia sulle prestazioni e materiali sarà definita nelle apposite Richieste di Intervento Tecnico, adottando i medesimi criteri descritti per gli altri lotti.

- **Lotto 6 "opzionale"**: valgono le medesime prescrizioni descritte per il lotto 4.

ARTICOLO 27 (OSSERVANZA DELLA LEGISLAZIONE SUL LAVORO)

27.1. Il CANTIERE è sottoposto a tutti gli obblighi in materia di lavoro ed assicurazioni sociali, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e dall'applicazione delle sanzioni in essa previste.

27.2. In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'art. 105 del D.Lgs. nr.50/2016, impiegato nell'esecuzione del Contratto, l'A.D. trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali ed assicurativi.

ARTICOLO 28 (ONERI CONTRATTUALI E FISCALI)

28.1. Sono a carico del CANTIERE, in conformità con quanto previsto dagli articoli 16-bis e 16-ter del R.D. nr.2440 del 18 novembre 1923, le spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e quante altre inerenti al presente Contratto, per le quali il CANTIERE è tenuto a versare sul Conto Corrente Postale intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma la somma indicata a tale titolo dall'Ufficiale Rogante, con specificazione analitica.

28.2 Il versamento della somma di cui al precedente comma, dovrà essere

effettuato entro 5 (cinque) giorni solari dalla data di stipula del presente Contratto, con la conseguenza che, in caso di ritardo, il relativo importo dovrà essere aumentato degli interessi legali decorrenti dalla data di scadenza dei cinque giorni fino alla data dell'effettivo versamento. L'attestato del versamento dovrà essere immediatamente prodotto al Ministero della Difesa - NAVARM, 11^a Divisione - per essere allegato al Contratto.

28.3. La fornitura non è soggetta all'Imposta sul Valore Aggiunto ai sensi dell'articolo 8-bis, lettera e. e lettera e-bis., del D.P.R. nr.633/1972 (così come modificato dall'art. 1 del D.P.R. nr.24 del 29 gennaio 1979), in quanto trattasi di prestazioni di servizi relativi alla costruzione di navi, degli apparati motori e loro componenti e ricambi e delle dotazioni di bordo (cfr. art.8-bis lettera e.), nonché di prestazioni di servizi direttamente destinati a sopperire ai bisogni della Nave, quali l'ILS/TS (cfr. art.8-bis lettera e-bis.).

28.5 L'imposta di registro, giusta quanto disposto dall'art.40 del D.P.R. nr.131 del 26 aprile 1986, e s.m.i., è dovuta nella misura fissa di € (da completare all'atto della stipula).

ARTICOLO 29 (DOMICILIO DEL CANTIERE)

A tutti gli effetti del presente Contratto il CANTIERE elegge domicilio presso la sede legale della Società (da completare all'atto della stipula), via (da completare all'atto della stipula).

ARTICOLO 30 (OBBLIGHI DI CONDOTTA)

30.1 Il CANTIERE, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente Contratto, e in aggiunta alla sottoscrizione del patto di integrità citato nelle premesse e allegato al presente Contratto (ALLEGATO ..) si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori, a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. nr.62 del 16 aprile 2013, recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", ai sensi dell'art. 2 comma 3 dello stesso D.P.R..

30.2. A riguardo, si dà atto che l'A.D. ha trasmesso al contraente, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. nr.62/2013, copia del decreto stesso, per promuoverne l'integrale conoscenza. Il CANTIERE si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione qualora richiesta.

30.3. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. nr.62/2013 sarà sottoposta ad una valutazione caso per caso che tenga conto della gravità e della entità della medesima, comportando l'applicazione di sanzioni che vanno dalla multa sino alla risoluzione del Contratto.

30.4. Qualora riscontri l'eventuale violazione, l'A.D. contesterà per iscritto al CANTIERE il fatto, assegnando un congruo termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non siano presentate o non risultino accoglibili, l'A.D. darà applicazione alle sopra menzionate disposizioni.

ARTICOLO 31 (VINCOLO CONTRATTUALE)

Il presente Contratto, alla cui stipulazione si addiviene al fine di sancire fra le Parti la conclusione della negoziazione, mentre vincola il CANTIERE contraente fin dal momento della sua sottoscrizione, non sarà obbligatorio per l'A.D. se non dopo l'approvazione nei modi di legge.

ARTICOLO 32 (FORZA MAGGIORE)

32.1. Per Forza Maggiore si intendono quelle circostanze imprevedute ed imprevedibili, al di fuori del ragionevole controllo della parte interessata ed il cui verificarsi prescinde da colpa o negligenza della parte stessa, tali da impedire o ritardare l'adempimento delle obbligazioni derivanti dal presente Contratto. Tra gli eventi che costituiscono Forza Maggiore sono compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) le guerre, dichiarate o meno, le rivoluzioni, le sommosse, le invasioni, i conflitti armati, gli atti di terrorismo e sabotaggio;
- b) gli scioperi a carattere regionale o nazionale e le occupazioni o i blocchi di siti produttivi in relazione a manifestazioni di protesta a carattere nazionale o locale;
- c) le esplosioni, gli incendi, le alluvioni, le pandemie, le epidemie, i terremoti ed altri simili eventi;
- d) il cosiddetto *factum principis*.

32.2. L'insorgere e il cessare dell'evento di Forza Maggiore dovranno

essere comunicati dalla parte che intende avvalersi delle previsioni del presente articolo all'altra parte tempestivamente rispetto alla data in cui si è verificato o è cessato l'evento. La parte che subisce l'evento di Forza Maggiore avrà diritto ad un'estensione dei termini contrattuali di durata pari al ritardo provocato dall'evento stesso. Qualora l'evento di Forza Maggiore renda impossibile, in tutto o in parte, l'esecuzione del presente Contratto, ovvero nel caso in cui l'evento stesso provochi un ritardo nel programma cronologico superiore a 6 (sei) mesi, le Parti si incontreranno per esaminare le misure e le modifiche contrattuali da adottare, salvo, in caso di disaccordo, il diritto di ciascuna parte di chiedere la risoluzione del Contratto.

ARTICOLO 33 (PROPRIETA' DEI PROGETTI)

33.1. La proprietà del progetto di cui al lotto 1, sviluppato dal CANTIERE nell'ambito del presente Contratto, resterà di proprietà del CANTIERE stesso, che potrà liberamente utilizzare, aggiornare, migliorare e commercializzare ai propri fini senza nulla dovere all'A.D. a meno di quanto previsto al successivo articolo 33.2.

33.2. Qualora, tuttavia, nel periodo di 3.650 (tremilaseicentocinquanta) giorni solari decorrenti dalla data di verifica di conformità del lotto 1 del presente Contratto, il CANTIERE dovesse stipulare contratti per l'utilizzo delle banche dati, dei modelli matematici e dei dati/risultati sperimentali sviluppati appositamente nell'ambito del presente Contratto, per la fornitura a

terzi di prestazioni direttamente derivate dal progetto oggetto del presente Contratto, essa sarà obbligata a riconoscere delle *redevance* a favore dell'A.D., consistenti in una parte (calcolata in percentuale) del prezzo fatturato per la fornitura delle prestazioni.

L'ammontare delle *redevance* potrà variare, in relazione/proporzione alla parte del progetto utilizzata ed attuata, fino ad un massimo del 1,5% da applicare quando le forniture a terzi siano identiche a quelle oggetto del presente Contratto.

La valutazione tecnica sul progetto, al fine di stabilire quale e quanta parte ne sia stata utilizzata per effettuare le forniture a terzi, sarà effettuata dall'A.D. in contraddittorio con il CANTIERE e dovrà risultare da apposito verbale sottoscritto dalle parti.

Il CANTIERE assume l'obbligo, per i successivi 10 (dieci) anni dopo la consegna del progetto, di chiedere all'A.D. la preventiva autorizzazione allo svolgimento di trattative con terzi per la fornitura di unità identiche o derivate da quelle oggetto del presente Contratto.

Il CANTIERE ha l'obbligo di notificare al Ministero della Difesa - NAVARM, tramite l'U.T.T. della M.M.I. competente per circoscrizione territoriale, la stipula dei relativi contratti con terzi e la ricezione degli ordinativi, i quantitativi ed i prezzi definiti per ciascuna fornitura.

A fornitura ultimata, il CANTIERE invierà al Ministero della Difesa -

NAVARM, tramite l'U.T.T. della M.M.I. competente per circoscrizione territoriale, copia della relativa fattura.

Il versamento all'A.D. delle *redevance* di cui sopra sarà effettuato dal Cantiere con le seguenti modalità:

- a) invio, all'U.T.T. competente, della copia della fattura entro 30 (trenta) giorni solari dalla data di fatturazione delle somme ricevute da terzi a fronte delle forniture di cui sopra;
- b) conteggio per la determinazione dell'ammontare delle *redevance* dovute calcolate sulla base del verbale sottoscritto a tal fine dall'A.D. e dal CANTIERE; l'U.T.T. competente, effettuati gli accertamenti dovuti, dovrà trasmettere la relativa documentazione a NAVARM (Divisione Tecnica competente per materia) che, qualora concordi sull'importo delle *redevance*, inviterà il CANTIERE a versare l'importo dovuto indicando le modalità in base alle quali dovranno essere corrisposte le somme riguardanti le *redevance* stesse;
- c) versamento, da parte del CANTIERE, delle somme dovute a titolo di *redevance* entro 30 (trenta) giorni solari dalla data di ricezione della comunicazione via PEC con cui l'A.D. comunicherà le modalità di cui al precedente punto (b).

Le somme a titolo di *redevance*, da versare come sopra indicato, dovranno essere calcolate su ogni pagamento in conto ed a saldo delle singole fatture a terzi.

In caso di ritardo sulle singole obbligazioni di cui alle precedenti

lettere (a) e (c), il Cantiere dovrà corrispondere gli interessi legali calcolati sull'ammontare delle relative redevance cui si riferisce l'inadempienza.

E richiesto, io Ufficiale Rogante, ho ricevuto quest'atto del quale ho dato lettura alle parti contraenti, le quali da me interpellate lo approvano e con me lo sottoscrivono.

p. IL CANTIERE

Il _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del C.C., la Società dichiara di approvare espressamente le seguenti clausole:

ART.8 - Clausola di salvaguardia;

ART.15 - Sospensione dell'esecuzione del contratto;

ARTT.15.6, 16, 18.4, 21.6 - Risoluzione del Contratto;

ART.20 - Pagamenti;

ART.21 - Penalità;

ART.22 - Riduzioni di prezzo;

ART.30 - Obblighi di condotta;

ART.31 - Vincolo contrattuale;

ART.33 - Proprietà dei progetti.

p. IL CANTIERE

Il *(da completare all'atto della stipula)*

P. L'AMMINISTRAZIONE DIFESA

La dott.ssa Emilia ZIELLO

L' UFFICIALE ROGANTE

La dott.ssa Emanuela GIULIANO

**Annesso 01 - Elenco dei Documenti Tecnici di Fornitura della Nave
(D.T.F. - Nave)**

Documento n°	Rev. / Data	Titolo	Livello di classifica
ST/ESWBS 000/SPEC_GEN	Rev. 0 del 22.07.2022	Specifica tecnica Generale - ESWBS 000	NON CLASSIFICATO
ST/ESWBS 100/STR_SCAFO	Rev. 0 del 22.07.2022	Specifica tecnica Strutture dello Scafo - ESWBS 100	NON CLASSIFICATO
ST/ESWBS 300/IFEP	Rev. 0 del 22.07.2022	Specifica tecnica Impianto integrato di propulsione ed elettrico - ESWBS 300	NON CLASSIFICATO
ST/ESWBS 400/SdCSNT Commerciale	Rev. 0 del 22.07.2022	Specifica tecnica Sistema di Comando, Sorveglianza, Navigazione e Telecomunicazione Commerciale - ESWBS 400	NON CLASSIFICATO
ST/ESWBS 493/SMS	Rev. 0 del 22.07.2022	Specifica tecnica <i>Ship Management System</i> - ESWBS 493	NON CLASSIFICATO
ST/ESWBS 500/IMP_AUX	Rev. 0 del 22.07.2022	Specifica tecnica Impianti Ausiliari - ESWBS 500	NON CLASSIFICATO
ST/ESWBS 600/ALL_ARR	Rev. 0 del 22.07.2022	Specifica tecnica Allestimento e Arredamento - ESWBS 600	NON CLASSIFICATO
ST/ESWBS 800/SUPP_LOG (SdP e SdCSNT commerciale)	Rev. 0 del 22.07.2022	Specifica tecnica Supporto Logistico - ESWBS 800	NON CLASSIFICATO

Fornitura di n°1 Unità Navale NIOM¹ (progettazione e costruzione) e di un Sistema di Supporto Logistico Integrato (ILS - TS).

1. COMPOSIZIONE DELLA FORNITURA

La fornitura del Contratto, come descritta all'art.4.2 del Contratto, è articolata in lotti e sublotti, ad esecuzione indipendente, come indicato ai successivi § 2 e § 3.

2. DESCRIZIONE GENERALE DEI LOTTI / SUBLOTTI

Nella seguente **Tabella 1** è riportata una sintetica ripartizione dell'attività contrattuale in lotti/sublotti, con esplicitazione di quelli opzionali, le cui modalità di esecuzione e verifica di conformità sono indicate in **Annesso 06**:

¹La fornitura Unità Navale NIOM comprende il SdP, il SdCSNT "commerciale" e l'integrazione fisica del SdP con il SdCSNT "commerciale" e "militare non classificato" che sarà fornito dall'A.D. come GFX.

Annesso 02 - Descrizione, struttura e suddivisione dei Lotti

Numero Lotto/sublotto	Oggetto del lotto	Sistemi
1	Fornitura della progettazione dell'Unità Navale NIOM	PTF SdCSNT "commerciale"
2	Fornitura di n°1 Unità Navale NIOM	PTF SdCSNT "commerciale"
3	Fornitura di un <i>Integrated Logistic Support</i> per l'Unità Navale NIOM	PTF SdCSNT "commerciale"
4	Fornitura di un <i>Temporary Support</i> per l'Unità Navale NIOM	PTF SdCSNT "commerciale"
5	Prestazioni e forniture "a richiesta" a supporto del programma NIOM	PTF SdCSNT "commerciale"
6	Fornitura di un <i>Temporary Support</i> per l'Unità Navale NIOM - OPZIONALE	PTF SdCSNT "commerciale"

Tabella 1

3. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI LOTTI / SUBLOTTI

LOTTO 1. - FORNITURA DELLA PROGETTAZIONE DELL'UNITÀ NAVALE NIOM (PTF e SDCSNT "commerciale").

Il lotto 1 prevede l'elaborazione e la consegna della documentazione tecnica di **progettazione funzionale** ed **esecutiva** del PTF e del SdCSNT "commerciale" e della attività di *whole warship*, che si esplicita in attività tecnica (i.e. integrazione fisica del SdCSNT "commerciale" e del SdCSNT "militare non classificato" - fornito dall'A.D. come GFE) - con il PTF etc.) e gestionale (i.e. *program management*), come prescritto dai D.T.F. - Nave, di cui in **Annesso 01**, tenendo in considerazione i GFx, di cui in **Annesso 04**.

Si precisa che l'attività gestionale riconosciuta nel presente lotto 1 afferisce a tutti i lotti contrattuali, ad esclusione del lotto 4 (il cui *management* è ivi compreso).

In particolare, a tale fine, il CANTIERE deve:

Annesso 02 - Descrizione, struttura e suddivisione dei Lotti

- partecipare alle riunioni tecniche, a cadenza periodica e su richiesta, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle attività ed approfondire/risolvere problematiche tecniche che possano sorgere durante la progettazione;
- adottare una piattaforma informatica per condividere con NAVARM e la Società di Classificazione (se richiesto da quest'ultima) ogni elaborato contrattuale (*contractual deliverable*) in corso di redazione ed informazione tecnica associata, al fine consentire a NAVARM (ed eventualmente alla Società di Classificazione, se richiesto) di verificare in tempo reale lo stato di avanzamento dell'iter progettuale di ciascun singolo elaborato e di ridurre i tempi di valutazione dello stesso; il CANTIERE, NAVARM e la Società di Classificazione concorderanno la tipologia di formato dei documenti che, di massima, sarà la seguente:
 - o XML/WORD per il files di testo;
 - o EXCEL per i files di fogli elettronici;
 - o ACCESS per i files di Data Base;
 - o DGN per i piani generali, IGES per le carene e altri formati CAD da concordare per i file grafici sia bidimensionali che tridimensionali;e sarà fornita anche una versione PDF degli stessi;
- adottare un sistema di Assicurazione di Qualità (**Annesso 07**).

- Progettazione funzionale

La progettazione funzionale si occupa della definizione dello scafo, della definizione degli impianti di PTF e SdCSNT "commerciale" e dell'integrazione fisica del SdCSNT "commerciale" e SdCSNT "militare non classificato". Detta attività progettuale, che dovrà tenere in considerazione i dati di integrabilità del SdCSNT che l'A.D. ha

Annesso 02 - Descrizione, struttura e suddivisione dei Lotti

fornito in fase di gara², si basa sulle prescrizioni indicate nei D.T.F. (**Annesso 01**) unitamente alle informazioni relative ai vari GFx (**Annesso 04**), si conclude con il disegno dello scafo, i disegni funzionali degli impianti e l'emissione delle specifiche tecniche per il successivo acquisto dei materiali, macchinari etc..

Il CANTIERE, in particolare, dovrà eseguire ogni attività necessaria a tale fine e, comunque, almeno le seguenti:

- individuare gli spazi (aree e volumi) da dedicare all'Apparato Motore (**ESWBS 300**), ai depositi (combustibile, zavorra, munizioni etc., **ESWBS 100**), agli impianti ausiliari, ai sistemi di SdCSNT "commerciale" e "militare" (**ESWBS 400**), individuandone i pesi ed i baricentri;
- elaborare i documenti tecnici (i.e. schemi di principio³, *layout*⁴, schemi funzionali⁵) propedeutici alla progettazione esecutiva ed alla costruzione della Nave;

² L'A.D. ha fornito alla Società in fase di gara, i dati di interfaccia necessari per l'integrabilità dei sistemi ed apparati del SdCSNT "commerciale" e "militare".

³ Per "schema di principio" di un impianto si intende uno schema unifilare che descrive il funzionamento logico dell'impianto stesso; detto schema è indipendente dalla Nave e si deve basare anche sullo schema di principio indicato dal costruttore dei singoli macchinari.

⁴ Per "*layout*" di un impianto si intende la formalizzazione dello studio della sistemazione fisica dell'impianto in una determinata area della Nave; il *layout* dell'impianto deve essere coerente con l'associato schema di principio.

⁵ Per "schema funzionale" di un impianto si intende una rappresentazione dettagliata unifilare e bidimensionale (2D) che riporti tutti i componenti (i.e. motori, pompe, filtri, sensori, etc.) ed i tubi/valvole (diametro e materiale) ovvero cavi elettrici che lo costituiscono; lo schema di un impianto deve essere coerente con l'associato schema di principio e *layout*. Per realizzare gli schemi funzionali, il CANTIERE deve dimensionare completamente l'impianto. Gli schemi funzionali sono corredati, pertanto, da una lista di materiali che identifica in dettaglio tutti i componenti che lo costituiscono con le informazioni necessarie per il loro successivo acquisto.

Annesso 02 - Descrizione, struttura e suddivisione dei Lotti

- predisporre la documentazione propedeutica all'emissione di ordini di acquisizione dei materiali⁶, tra cui:
 - o elaborazione ed emissione delle specifiche tecniche;
 - o selezione delle forniture e del fornitore.

- Progettazione esecutiva

Le attività di progettazione esecutiva consistono nello sviluppo, emissione, eventuali modifiche (ove necessario) di seguito riepilogate:

- esecuzione, sulla base degli schemi di dettaglio ed associati *layout* determinati nell'ambito della progettazione funzionale, del modello tridimensionale (3D) degli impianti in termini di dettagli costruttivi (i.e. *piping*, strade cavi, condotte aria, strutture, etc.); in questa fase vengono verificate eventuali incompatibilità geometriche che devono essere corrette; il prodotto finale è lo schema 3D dell'impianto e l'associato *layout* definitivo;
- calcolo, sulla base dello schema 3D dell'impianto, delle perdite di carico nelle condotte e nei tubi e confronto dei dati con

⁶I "materiali" si intendono ripartiti nelle seguenti classi (Cfr. Parte III - Capo II - § 1 della SGD-G-023):

- "grezzi e semilavorati" (lamiere, profilati, sbozzati, tubi, coibenti, tiranteria, circuiti stampati, minuteria metallica etc.);
- "componenti e prodotti base" (cordame, cavi elettrici, cavi in fibra ottica, elettrodi, valvole meccaniche, telai, schede elettroniche, microprocessori, componentistica elettronica etc.);
- "macchinari/apparecchiature, sottoassiemi e strumentazioni" (prodotti finiti, quali trasformatori, compressori, pompe, motori, rice-trasmittitori, antenne, processori di dati, condizionatori, strumenti elettrici, elettronici e meccanici etc.);
- "apparati ed impianti" (prodotti finiti, quali insieme di più apparecchiature tra loro collegate funzionalmente);
- "sottosistemi" (prodotti finiti, quali insieme di più apparati e più impianti che, in concorso con altri sottosistemi, realizzano il requisito di sistema).

Annesso 02 - Descrizione, struttura e suddivisione dei Lotti

quelli inizialmente ipotizzati in fase di progettazione funzionale.

- stesura, sulla base del dimensionamento finale dell'impianto e del relativo disegno 3D, dei disegni di produzione e disegni per i piani di montaggio ed installazione dell'impianto.

- *Whole WarShip (WWS)*

Durante l'esecuzione del Contratto, il CANTIERE deve implementare un'organizzazione e le risorse corrispondenti al fine di garantire a NAVARM l'esecuzione, il coordinamento e la coerenza dei compiti che sono sotto la responsabilità del CANTIERE, compreso il coordinamento delle attività in subappalto/subfornitura, nonché il raggiungimento degli obiettivi individuati. Il CANTIERE dovrà fornire la prova della struttura industriale da attuare, coerente con il programma, dalla firma del Contratto e per tutta la validità dello stesso, fornendo ruoli e responsabilità di ciascun elemento dell'organizzazione.

Le attività di *WWS Design Authority*, sono (elenco non esaustivo):

- analizzare i problemi tecnici, contrattuali ed organizzativi incontrati durante l'esecuzione del Contratto, definendo ed assegnando le azioni correttive da attuare;
- revisionare la pianificazione integrata del Contratto alla luce dello stato di avanzamento delle relative attività;
- esaminare e decidere sulle eventuali richieste di varianti, che dovranno pervenire esclusivamente da parte di NAVARM, delle prestazioni e forniture contrattuali;
- declinare il requisito operativo e tecnico dell'A.D., indicato nei D.T.F., attraverso la definizione dell'architettura della Nave nel suo complesso (PTF e SdCSNT "commerciale");
- coordinare l'integrazione fisica della Nave nel suo complesso attraverso la verifica dell'integrazione tra le componenti PTF, SdCSNT "commerciale" e SdCSNT "militare non classificato" fornitura governativa);

Annesso 02 - Descrizione, struttura e suddivisione dei Lotti

- gestire la configurazione integrata del progetto e valutare economicamente le eventuali varianti;
- garantire la gestione contrattuale e l'interfaccia con l'A.D., in particolare:
 - o pianificare e gestire il processo di *Quality e Assurance (QA)* e di *Qualification & Acceptance (Q&A)* di Nave integrata;
 - o pianificare e gestire i Gfx integrandoli nelle attività contrattuali;
 - o gestire l'integrazione fisica del SdCSNT "commerciale" e SdCSNT "militare non classificato" sulla PTF (CSPI) e le sue revisioni (*review*);
 - o gestire qualifica e consegna di PTF, SdCSNT "commerciale" e WWS;
 - o gestire i rischi di WWS;
 - o fornire linee guida per *First Seagoing Review (FSR)* e *Final Official Acceptance Review (FOAR)*;
 - o gestire la configurazione, come dettagliato in **Annesso 07** (i.e. *Work Breakdown Structure - WBS, Organizational Breakdown Structure - OBS, Product Baseline Structure - PBS*);
 - o gestire l'emissione di documenti comuni a PTF e SdCSNT "commerciale" (i.e. Piano qualità, Piano configurazione, Piano Gestione Documentazione, *Program Management Plan, Safety Risk Management Document*, etc.);
 - o gestire il trasferimento della documentazione da e verso l'A.D. (i.e. documentazione di avanzamento sublotti WWS, etc.);
 - o convocare e gestire la partecipazione a meeting;
 - o gestire la reportistica di avanzamento verso l'A.D.;
 - o gestire le attività trasversali e i relativi impatti sulla Nave e il suo progetto;
 - o gestire gli *Interface Requirements Specifications* tra forniture del CANTIERE e GFE (*Government Furnished Equipment*).

Annesso 02 - Descrizione, struttura e suddivisione dei Lotti

Per i *meeting* congiunti con l'A.D., il CANTIERE dovrà assicurare la partecipazione dei propri referenti di livello e ruolo adeguati e consoni ai contenuti degli incontri ed alla partecipazione governativa. Nella redazione della relativa documentazione a supporto, il CANTIERE dovrà provvedere alla presentazione e confronto con l'A.D..

Ai fini dell'esecuzione del Contratto, tutte le altre ditte fornitrici (ossia di secondo livello ed inferiori) saranno gestite dal CANTIERE, ciascuno secondo la propria responsabilità e competenza. Sarà cura del CANTIERE responsabilizzarle in merito agli obblighi generali del Contratto.

Il **Lotto 1** è articolato nei seguenti sublotti:

- **Sublotto 1.1 - Fornitura della progettazione PTF**

Il sublotto prevede l'elaborazione e la consegna della documentazione tecnica di progettazione funzionale ed esecutiva necessaria alla costruzione della Piattaforma.

Ai sensi degli artt. 4.2.1 e 4.2.2. del Contratto, nella progettazione si dovrà garantire l'integrabilità fisica del SdCSNT "commerciale" e SdCSNT "militare non classificato" e, comunque, di tutti i GfX di cui in **Annesso 04**.

Il presente sublotto prevede anche la fornitura dei modelli e simulacri descritti nei D.T.F..

- **Sublotto 1.2 - Fornitura della progettazione SdCSNT "commerciale"**

Il sublotto prevede l'elaborazione e la consegna della documentazione tecnica di progettazione del SdCSNT "commerciale".

Il sublotto include la consegna di documentazione tecnica relativa ai seguenti apparati.

Annesso 02 - Descrizione, struttura e suddivisione dei Lotti

Apparati	Paragrafo SWBS	Documentazione di riferimento
Sistema Integrato di Navigazione (Plancia Integrata, Rete Vento, GG.BB. e relativi ripetitori, ECDIS/WECDIS, AIS/W-AIS, Solcometro e.m., Bussola Magnetica, Stazione Meteo, Unità Registratore Dati Nave (VDR), Sistema di Posizionamento di Precisione), con esclusione della NDDU ed Indicatori Multifunzione Dati Nave	Da 420.1 a 420.11	A15-M19128.01.1012TR_Rev.01.00 A16-M19128.01.1013TR_Rev.01.00 A19-M19128.01.1011TR_Rev.01.00 A20-M19128.01.1018TR_Rev.01.00 A21-M19128.01.1014TR_Rev.01.00 A23-M19128.01.1016TR_Rev.01.00 A24-M19128.01.1010TR_Rev.01.00 A25-M19128.01.1017TR_Rev.01.00
Radar di Navigazione (NAVR)	420.14	A13-M19128.01.1005TR_Rev.01.00
Radar di Appontaggio Elicotteri (Helo Deck Radar - HDR)	420.15	A14-M19128.01.1006TR_Rev.01.00
Sistemi di aiuto alla navigazione radio elettronici (Iridium & GMDSS)	423	//
Proiettori SAR per ricerca naufrago e comunicazioni ottiche	420.12	A17-M19128.01.1007TR_Rev.01.00
Proiettori High Power con luce ad alta intensità	420.13	A18-M19128.01.1008TR_Rev.01.00
Postazione Comandante, comprensiva di poltrona ergonomica e monitor multi-touch a scomparsa, con esclusione del kit apparati elettronici (di fornitura cura ditta Leonardo e quindi solo installazione fisica)	410.2 (s/para 5)	//
Sistema Broadcast e Sistema Emergenza Voce (Rete Magnetofonica)	430.6/7	//
Ecoscandaglio fascio singolo per <i>shallow water</i>	461.1	//
Ecoscandaglio fascio singolo per <i>deep water</i>	461.2	//
Ecoscandaglio multifascio per <i>shallow water</i>	461.3	//
Ecoscandaglio multifascio per <i>medium water</i>	461.4	//
Ecoscandaglio multifascio per <i>deep water</i>	461.5	//
Ecoscandaglio multifascio per le <i>imbarcazioni</i>	461.6	//
<i>Sub Bottom Profiler</i>	461.7	//
<i>Side Scan Sonar (SSS)</i>	461.8	//
SSS per le imbarcazioni	461.9	//
Batitermografo (BTU) di tipo recuperabile	465.1	//
Sistema di Acquisizione ed elaborazione Dati Idrografici	415.11/12	//

Annesso 02 - Descrizione, struttura e suddivisione dei Lotti

Apparati	Paragrafo SWBS	Documentazione di riferimento
(SADI) di bordo e per le imbarcazioni		
<i>Autonomous Underwater Vehicle</i> (AUV)	476.1	//
Sistema profilatore acustico doppler	491.1	//
Sistema correntometrico acustico a scafo per le imbarcazioni	491.2	//
Sistema ondametrico	491.3	//
Sistema magnetometrico e gradiometrico	491.4	//
Sistemi <i>Conductivity, Temperature and Depth</i> (CTD)	491.5	//
CTD per le imbarcazioni	491.6	//
<i>Remotely Operated Towed Vehicle</i> (ROTV)	491.7	//
Sistema rimorchiato di indagine sismica Boomer/Sparker integrato	491.8	//
Sistema gravimetrico	491.9	//
<i>Unmanned Surface Vehicle</i> (USV)	491.10	//
Catene correntometriche	491.11	//
Bativelocimetri per le imbarcazioni	491.12	//
Sistemi <i>laser scanner</i> per le imbarcazioni	491.13	//
Sistema Intrattenimento TV	439.1	//
Sicurezza fisica aree COMSEC ed aree classificate	415.14	//
Sicurezza Cibernetica	415.15	//
Stazioni Radio	440.5	//

Tabella 2

- **Sublotto 1.3. - Fornitura della progettazione *Whole-Warship*⁷ (WWS)**

Premessa

Il sublotto 1.3 prevede l'elaborazione e la consegna della documentazione tecnica necessaria alla integrazione fisica del SdCSNT "commerciale" e "militare non classificato", come definito nei D.T.F.. Il CANTIERE dovrà fornire all'A.D. la

⁷ *Whole Warship* o Nave: è la nave nel suo complesso, intesa dunque come sistema integrato di tutti i suoi componenti fisici e funzionali.

Annesso 02 - Descrizione, struttura e suddivisione dei Lotti

progettazione dell'integrazione fisica (*Combat System Physical Integration - CSPI*) del SdCSNT "commerciale" e "militare non classificato" tenendo in debita considerazione le caratteristiche di interfaccia, fornite dall'A.D. in fase di gara.

I requisiti di integrabilità dovranno essere comunque garantiti dal CANTIERE nel suo complesso.

- **Sublotto 1.4. - WWS - Management**

Il sublotto 1.4 prevede il *management* delle attività del CANTIERE riferite a tutti i lotti, ad eccezione del Lotto 4 e 6.

LOTTO 2. - FORNITURA DI N°1 UNITÀ NIOM (PTF e SdCSNT "commerciale")

Il Lotto prevede l'acquisizione dei materiali e dei SS/AA, la costruzione della Nave (100%), costituita dal PTF e dal SdCSNT "commerciale", comprensiva dell'integrazione fisica del SdCSNT "commerciale" e "militare non classificato", del PTF e della realizzazione delle predisposizioni per il recepimento a bordo dei GFx di cui in **Annesso 04**, secondo i documenti approvati ovvero accettati da NAVARM nell'ambito del Lotto 1, l'elaborazione dei test memoranda (T.M.) / Procedure di collaudo ed accettazione (P.C.A.), il *Setting to work* (STW) e l'esecuzione di tutte le prove presso i siti aziendali (*Factory Acceptance Test - FAT*), in porto (*Harbour Integration Test - HIT* e *Harbour Acceptance Test - HAT*) ed in mare (*Sea Integration Test - SIT* e *Sea Acceptance Test - SAT*) fino alla consegna ed accettazione dell'Unità Navale da parte della M.M.I.. Inoltre, il Lotto 2 prevede, a totale carico del CANTIERE, la completa organizzazione delle cerimonie di cui al SWBS 000.7, da eseguirsi presso il cantiere di costruzione.

In dettaglio:

- **Acquisizione dei materiali**

Il CANTIERE provvederà ad acquistare/assemblare i materiali,

Annesso 02 - Descrizione, struttura e suddivisione dei Lotti

individuati nell'ambito della progettazione del Lotto 1, e necessari per l'esecuzione a regola d'arte delle attività del presente Lotto 2.

- Costruzione ed assemblaggio dello scafo e delle sovrastrutture

Le attività di costruzione ed assemblaggio dello scafo e delle sovrastrutture consistono in:

- taglio delle lamiere di acciaio;
- realizzazione dei blocchi;
- assemblaggio dei blocchi;
- pre-allestimento e giunzione dei blocchi.

- Fornitura, installazione dei SS/AA di PTF, SdCSNT "commerciale" ed integrazione fisica del SdCSNT "commerciale" e "militare non classificato" (fornitura governativa)

L'attività consiste in:

- acquisizione/approvigionamento dei SS/AA (per PTF e SdCSNT "commerciale");
- ingresso dei SS/AA all'interno del cantiere di costruzione e successivo imbarco a bordo;
- realizzazione dei relativi basamenti, tubazioni e collegamenti elettrici;
- installazione ed integrazione fisica di SS/AA di PTF, SdCSNT "commerciale" e "militare non classificato" (fornitura governativa) a bordo.

- Allestimento

Le attività di allestimento comprendono:

- fornitura ed installazione di tubazioni, valvole ed ogni componente circuitale;
- fornitura ed installazione di cablaggi elettrici e di ogni componente elettrico;
- fornitura ed installazione delle aree di vita (inclusa la coibentazione);
- fornitura ed applicazione dei cicli di protezione dello scafo

Annesso 02 - Descrizione, struttura e suddivisione dei Lotti

(verniciatura della carena, dei ponti interni ed esterni, delle casse e depositi, etc.).

- Prove

Le prove comprendono le FAT, HIT/HAT e SIT/SAT. Esse sono funzionali alla verifica di conformità ed accettazione della Nave (PTF e SdCSNT "commerciale") da parte dell'A.D..

- Sorveglianza della A.D.

La totalità delle suddette attività dovranno essere eseguite sotto la sorveglianza della Società di Classificazione (ove previsto dal Regolamento) e dell'A.D.; pertanto, si terranno riunioni tecniche, a cadenza periodica e su richiesta, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle attività ed approfondire e risolvere problematiche tecniche che possano insorgere durante la costruzione.

Le suddette attività dovranno essere comunque eseguite coerentemente secondo un sistema di Assicurazione Qualità, le cui prescrizioni sono riportate in **ESWBS 090** ed in **Annesso 07**.

- Cerimonie

Il CANTIERE deve assicurare la completa organizzazione delle seguenti cerimonie (ogni onere a carico CANTIERE), da svolgersi presso il cantiere di costruzione (Cfr. SWBS 000.7):

- cerimonia di taglio della prima lamiera;
- cerimonia di varo e della consegna della bandiera di navigazione;
- cerimonia di consegna dell'Unità Navale.

Il **Lotto 2** è articolato nei seguenti Sublotti:

• Sublotto 2.1. - Fornitura Nave PTF, FAT, HAT e SAT

Il sublotto prevede il "raggiungimento del 100% della produzione" del PTF (in accordo ai D.T.F., comprensiva di costruzione dello scafo, fornitura, installazione ed integrazione a bordo dei sottosistemi di PTF, attività di allestimento locali), le prove FAT, HAT e SAT fino alla "consegna ed accettazione del PTF".

Annesso 02 - Descrizione, struttura e suddivisione dei Lotti

• Sublotto 2.2. - Fornitura SdCSNT "commerciale" + CSPI, FAT, HIT/HAT e SIT/SAT

Il sublotto prevede il "raggiungimento del 100% della produzione" del SdCSNT "commerciale" in accordo ai D.T.F., comprensiva di costruzione, fornitura, installazione ed integrazione fisica a bordo dei relativi SS/AA (comprensivi delle forniture governative del SdCSNT "militare non classificato"), e le prove FAT, HAT e SAT fino alla "consegna ed accettazione del SdCSNT "commerciale".

Il CANTIERE eseguirà:

- la produzione, in accordo ai D.T.F., le FAT e l'approntamento alla consegna in cantiere della totalità dei sottosistemi del SdCSNT "commerciale";
 - la consegna in cantiere di costruzione dei SS/AA del SdCSNT "commerciale";
 - l'installazione a bordo ed integrazione fisica dei SS/AA del SdCSNT "commerciale" con il PTF;
 - l'integrazione fisica dei SS/AA del SdCSNT "militare non classificato" con il PTF;
 - lo svolgimento di tutte le prove funzionali dei singoli SS/AA in porto (HIT/HAT) e uscite in mare giornaliera (SIT/SAT), per l'accettazione dei SS/AA del SdCSNT "commerciale", come indicato nei D.T.F, fino alla "accettazione della Nave (SdCSNT "commerciale") da parte dell'A.D."
- ### **• Sublotto 2.3. - Organizzazione delle cerimonie**

Il CANTIERE deve assicurare la completa organizzazione delle seguenti cerimonie, da eseguirsi presso lo stabilimento industriale di costruzione:

- cerimonia di taglio della prima lamiera;
- cerimonia di varo e della consegna della bandiera di navigazione;
- cerimonia di consegna dell'Unità Navale.

LOTTO 3. - SUPPORTO LOGISTICO INTEGRATO PER L'UNITÀ NAVALE NIOM (PTF e SdCSNT "commerciale")

Il Lotto prevede la fornitura della documentazione progettuale, degli studi, delle attività e dei documenti inerenti il Supporto Logistico Integrato, fornitura delle parti di ricambio, dei *Long Lead Items*, delle dotazioni Capi Carico e dei corsi di addestramento per il personale, connessi esclusivamente con il PTF ed il SdCSNT "commerciale" e quindi a carico del CANTIERE.

Le suddette attività dovranno essere comunque eseguite coerentemente a quanto previsto al **ESWBS 800** e ad un sistema di Assicurazione Qualità.

Il **Lotto 3** è articolato nei seguenti Sublotti:

▪ **Sublotto 3.1. - Fornitura della documentazione**

Il sublotto prevede la fornitura della documentazione programmatica e Studi logistici e relativi *output* a livello Nave e apparato. Il sublotto è articolato in:

- o Sublotto 3.1.1 per gli impianti del PTF;
- o Sublotto 3.1.2 per i SS/AA del SdCSNT "commerciale".

▪ **Sublotto 3.2. - Fornitura Materiali**

Il sublotto prevede la fornitura di PP.dd.RR., STTE, ILLI di bordo, terra e materiali capi carico. Il sublotto è articolato in:

- o Sublotto 3.2.1 per gli impianti del PTF;
- o Sublotto 3.2.2 per i SS/AA del SdCSNT "commerciale".

▪ **Sublotto 3.3: Fornitura Manuali Tecnici**

Il sublotto prevede la fornitura di manuali tecnici. Il sublotto è articolato in:

- o Sublotto 3.3.1 per gli impianti del PTF;
- o Sublotto 3.3.2 per i SS/AA del SdCSNT "commerciale".

▪ **Sublotto 3.4: Fornitura di Corsi di addestramento**

Annesso 02 - Descrizione, struttura e suddivisione dei Lotti

Il subplotto prevede la fornitura di corsi di addestramento per operatori, manutentori bordo e terra ed istruttori. Il subplotto è articolato in:

- o Sublotto 3.4.1 per gli impianti del PTF;
- o Sublotto 3.4.2 per i SS/AA del SdCSNT "commerciale".

▪ Sublotto 3.5: STW del Sistema Infologistico di Bordo.

Il SIB sarà il SW SIGAM, di fornitura governativa, già in uso su altre Unità della M.M.I., nella configurazione più recente disponibile. Sarà a cura del CANTIERE il caricamento della banca dati logistica su SIC e il suo trasferimento sul SIGAM, limitatamente agli impianti e SS/AA del PTF e del SdCSNT "commerciale".

LOTTO 4. - TS PER L'UNITÀ NAVALE NIOM (PTF e SdCSNT "commerciale").

Il Lotto prevede la fornitura di un servizio di supporto logistico integrato in accordo a quanto previsto al **ESWBS 800**.

Le suddette attività dovranno essere comunque eseguite coerentemente ad un sistema di Assicurazione Qualità.

Il Lotto è articolato nei seguenti Sublotti, che saranno eseguiti dal CANTIERE:

▪ Sublotto 4.1. - Fase 1 - TS *full* (PTF e SdCSNT "commerciale")

Il subplotto prevede la fornitura di un TS, in termini di Gestione del Servizio, Ingegneria di campo, Gestione dei materiali, Ingegneria di supporto. Il subplotto è articolato in:

- o Sublotto 4.1.1 per gli impianti del PTF;
- o Sublotto 4.1.2 per i SS/AA del SdCSNT "commerciale".

▪ Sublotto 4.2. - Fase 2 - TS *partial* (PTF e SdCSNT "commerciale")

Il subplotto prevede la fornitura di un TS, in termini di Gestione del Servizio, Ingegneria di campo, Gestione dei materiali, Ingegneria di supporto. Il subplotto è articolato in:

- o Sublotto 4.2.1 per gli impianti del PTF;
- o Sublotto 4.2.2 per i SS/AA del SdCSNT "commerciale".

Annesso 02 - Descrizione, struttura e suddivisione dei Lotti

LOTTO 5. - PRESTAZIONI E FORNITURE "A RICHIESTA" A SUPPORTO DEL PROGRAMMA NIOM

Il Lotto prevede l'esecuzione di prestazioni e la fornitura di beni "a richiesta" in supporto all'esecuzione dell'intero Programma NIOM ed ad tutto quanto ad esso connesso. A titolo di esempio, si riportano tipologie di possibili esigenze che potranno essere richieste dall'A.D. al CANTIERE:

- servizi e forniture integrative derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza **(Annesso 03)**.
- forniture di prestazioni, beni e servizi per garantire le esigenze logistiche di terra dell'Unità Navale, relativamente a (elenco non esaustivo):
 - o ormeggio e servizi collegati (e.g. scalandroni per accesso Unità Navale etc.);
 - o alimentazione elettrica (e.g. colonnine, carrati);
 - o alimentazione aria compressa;
 - o fornitura gas tecnici (e.g. ossigeno, acetilene etc.);
 - o rifornimenti di carbolubrificanti, acqua potabile, etc.;
 - o smaltimenti di rifiuti di vario tipo (e.g. acque nere/grigie, acque di sentine, etc.);
 - o movimentazione materiali tramite gru banchina, carrelli a forche, piattaforme di lavoro aereo, mezzi di trasporto, etc.;
- forniture di studi;
- forniture di materiali;
- forniture di beni e servizi connessi al ILS/TS;
- erogazione di corsi di addestramento;

Annesso 02 - Descrizione, struttura e suddivisione dei Lotti

- fornitura delle seguenti *facility* a favore del personale in loco preposto sia al coordinamento, alla direzione ed al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del Contratto (i.e. D.E.C. e relativi Assistenti), sia alla verifica di conformità (i.e. Commissione di Verifica di Conformità ed Accettazione e relative sottocommissioni), sia alla sorveglianza delle lavorazioni (i.e. U.T.T. di NAVARM competente per territorio). A tal riguardo, sono riportati in **Annesso 13** i costi unitari, offerti in fase di gara, per le seguenti esigenze:
 - o esigenze "postazioni di lavoro";
 - o esigenze "alloggi";
 - o esigenze "vitto";
 - o esigenze "trasporti".

LOTTO 6. (OPZIONALE) - TS PER L'UNITÀ NAVALE NIOM (PTF e SdCSNT "commerciale").

Il Lotto prevede la fornitura di un servizio di supporto logistico integrato in accordo a quanto previsto al **ESWBS 800**.

Le suddette attività dovranno essere comunque eseguite coerentemente ad un sistema di Assicurazione Qualità.

Il Lotto è articolato nei seguenti Sublotti, che saranno eseguiti dal CANTIERE:

▪ Sublotto 6.1. - Fase 3 - TS (PTF e SdCSNT "commerciale")

Il sublotto prevede la fornitura di un TS, in termini di Gestione del Servizio, Ingegneria di campo, Gestione dei materiali, Ingegneria di supporto. Il sublotto è articolato in:

- o Sublotto 6.1.1 per gli impianti del PTF;
- o Sublotto 6.1.2 per i SS/AA del SdCSNT "commerciale".

▪ Sublotto 6.2. - Fase 4 - TS (PTF e SdCSNT "commerciale")

Annesso 02 - Descrizione, struttura e suddivisione dei Lotti

Il sublotto prevede la fornitura di un TS, in termini di Gestione del Servizio, Ingegneria di campo, Gestione dei materiali, Ingegneria di supporto. Il sublotto è articolato in:

- o Sublotto 6.2.1 per gli impianti del PTF;
- o Sublotto 6.2.2 per i SS/AA del SdCSNT "commerciale".

▪ Sublotto 6.3. - Fase 5 - TS (PTF e SdCSNT "commerciale")

Il sublotto prevede la fornitura di un TS, in termini di Gestione del Servizio, Ingegneria di campo, Gestione dei materiali, Ingegneria di supporto. Il sublotto è articolato in:

- o Sublotto 6.3.1 per gli impianti del PTF;
- o Sublotto 6.3.2 per i SS/AA del SdCSNT "commerciale".

▪ Sublotto 6.4. - Fase 6 - TS (PTF e SdCSNT "commerciale")

Il sublotto prevede la fornitura di un TS, in termini di Gestione del Servizio, Ingegneria di campo, Gestione dei materiali, Ingegneria di supporto. Il sublotto è articolato in:

- o Sublotto 6.4.1 per gli impianti del PTF;
- o Sublotto 6.4.2 per i SS/AA del SdCSNT "commerciale".

▪ Sublotto 6.5. - TS (PTF e SdCSNT "commerciale")

Il sublotto prevede l'esecuzione di servizi e la fornitura di beni "a richiesta", in supporto ai sublotti 6.1, 6.2, 6.3 e 6.4.

NOTA 1

In **Annesso 02** viene riportata una tabella con la struttura e la suddivisione dettagliata dei lotti e della totalità dei sublotti, riportante, in particolare, le seguenti associate informazioni: codice identificativo, denominazione, tipologia "a corpo" ovvero "a tetto", importi e termini di esecuzione.

NOTA 2

LOTTI/SUBLOTTI "A RICHIESTA"/"A TETTO DI BUDGET" - DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO

2.1. Modalità esecutive

2.1.1. L'esecuzione di attività e la fornitura di materiali che non sono quantificabili a priori in termini temporali, e/o di materiali e/o di manodopera e quindi di prezzo (e.g. prestazioni e forniture integrative a supporto del programma NIOM, fornitura ed installazione di asset specialistici, forniture e manutenzioni correttive, predisposizioni integrative per ridurre/eliminare i rischi da interferenza, corsi di istruzione, imprevisti, etc.) sono assicurate nell'ambito dei specifici lotti e sublotti c.d. "a richiesta"/"a tetto di budget", secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi.

2.1.2. Al verificarsi di una necessità di cui al § 2.1.1, per ciascuna prestazione/fornitura sarà inviata una specifica Richiesta di Offerta (R.d.O) e, a seguito di una valutazione tecnico-economica di congruità del prezzo e dei tempi offerti dal CANTIERE, sarà avanzata una richiesta di accettazione prezzo cui seguirà, in caso di accettazione prezzo, l'esecuzione della prestazione/fornitura (la predetta valutazione sarà eseguita dal personale dell'A.D., conformemente alla SGD-G-023 "Analisi dei costi industriali e congruità delle offerte del settore del procurement militare" e successive varianti, per cui si rimanda al successivo § 2.2).

2.1.3. Il CANTIERE dovrà fornire l'offerta all'A.D. entro 7 (sette) giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta formulata dall'A.D.. L'A.D. si riserva la facoltà di assegnare al CANTIERE una tempistica maggiore in proporzione alla complessità dell'offerta da produrre. Fatto salvo diverso accordo tra le Parti, nessun compenso sarà dovuto al CANTIERE per la redazione delle offerte richieste dall'A.D..

2.1.4. E' facoltà del'A.D. decidere di affidare l'esecuzione di un intervento di riparazione a un Ente dell'A.D. o a una ditta diversa

Annesso 02 - Descrizione, struttura e suddivisione dei Lotti

dal CANTIERE. In tale eventualità, il CANTIERE non potrà vantare diritti o pretese di alcun tipo.

2.1.5. La decisione del tipo di prestazione/fornitura richiesta (solo materiali ovvero solo manodopera ovvero materiali e manodopera) spetta esclusivamente all'A.D.

2.1.6. La totalità della corrispondenza tra le Parti (i.e. "Richiesta di Offerta", "Emissione dell'Offerta", "Richieste di prestazioni/materiali", "Richiesta accettazione esito valutazione tecnico-economica di congruità dei prezzi e dei tempi", etc.), avverrà esclusivamente con PEC.

2.1.7. Verranno emesse Richieste di prestazioni/materiali fino al raggiungimento del "tetto di budget" stabilito nel Contratto per lo specifico Lotto/Sublotto (e.g. Lotto 5, Sublotto 6.3, etc.).

2.2. Valutazione tecnico-economica di congruità dell'offerta

2.2.1. La redazione di ciascuna Richiesta di prestazioni/materiali dovrà essere associata ad una preventiva analisi di valutazione tecnico-economica di congruità dell'offerta presentata dal CANTIERE.

2.2.2. Il Costo Orario (C.O.), il Margine Industriale (M.I.) ed il *Material Handling* (M.H.) da riconoscere alla ditta sono definiti conformemente a:

- "Verbale di Accertamento Costi" redatto da NAVARM, specifico per la ditta (se disponibile);
- "Metodo speditivo Parametro Costo Orario - PCO" redatto da NAVARM ed aggiornato alla data dell'intervento;
- SGD-G-023, ove necessario.

2.2.3. Le voci di costo che dovranno essere prese in esame, ove previste, sono suddivise in prestazioni, materiali/attrezzature ed oneri accessori.

Annesso 02 - Descrizione, struttura e suddivisione dei Lotti

Costi per le prestazioni, in termini di:

- attività espresse in "ore-uomo", cui sono stati applicati i pertinenti costi orari come da para 2.2.2.; in tal caso il costo delle prestazioni relative alla manodopera impiegata sarà determinato in base alla effettiva durata degli interventi (c.d. "a consuntivo") ed al costo orario di ciascuna ditta intervenuta.
- attività espresse "a corpo", desunte da altri contratti, listini prezzi ufficiali, etc..

Detti costi sono maggiorati del M.I..

Costi per i materiali e per le attrezzature, definiti tecnicamente in tipo, quantità e qualità, da riconoscere sulla scorta di listini prezzi forniti da vari sub-fornitori ovvero da altri contratti dell'A.D.. Detti costi sono maggiorati del M.H. e del M.I..

Costi per le indennità di diaria e trasferta e spese di viaggio.

Detti costi non devono essere maggiorati del M.I..

Altri costi eventuali, tra cui ad esempio:

- spese di imballo, trasporto, spedizione ed assicurazione delle attrezzature portate dalla ditta sul posto per effettuare l'intervento di service, etc.; detti costi non devono essere maggiorati del M.I.;
- prestazioni specialistiche affidate a terzi (ricorso a laboratori specialistici, sale prova etc.); detti costi devono essere maggiorati del M.I..

DUVRI
(Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze)

Ente Committente: Ministero della Difesa
Direzione degli Armamenti Navali

Ditta Appaltatrice: *(da compilare all'atto della stipula)*

Servizi e Forniture: Fornitura di un Sistema di Supporto Logistico (SSL) del tipo Temporary Support (TS) di una Unità Navale NIOM (PTF e SdCSNT "commerciale")

+

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE A.D.OTTATE
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(articoli nr.3 e nr.26 del D. Lgs. Nr.81/2008; articolo nr.256 del P.P.R. nr.90 del 15/03/2010; articolo nr.2 del D.M. nr.284/2000)

Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

PREMESSA

In accordo a quanto previsto dal D.Lgs. nr.81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge nr.123 del 3 agosto 2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", all'articolo 26 "*Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*", al D.P.R nr.90 del 15/03/2010, Ordinamento militare all'articolo 256 "*Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze*" e dalla pubblicazione SMM 1062 Ediz.vigente, viene realizzato il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze.

Annesso 03 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

1. SCOPO

Il presente documento ha lo scopo di:

- dare evidenza dei rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro della Amministrazione Difesa (A.D.) quali Unità Navale NIOM ed altro/i Ente/i MMI relativamente alle attività che saranno eseguite successivamente alla consegna ed accettazione della Nave (i.e. "periodo di garanzia" e "fornitura di un Sistema di Supporto Logistico (SSL) del tipo Temporary Support (TS) dei Sistemi/Apparati del Sistema di Piattaforma e del Sistema di Comando, Sorveglianza, Navigazione e Telecomunicazioni "commerciale" di NIOM");
- definire le misure di sicurezza e le regole rivolte a ridurre questi rischi.

Allo scopo sono stati esaminati rischi:

- dell'ambiente di lavoro;
- introdotti dalle ditte appaltatrici;
- dati dalle interferenze,

La validità temporale del presente documento è limitata al periodo di operatività del Contratto in argomento, di cui costituisce uno degli allegati.

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dal Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (CANTIERE) (e dalle eventuali Ditte/Società subappaltate), per l'esecuzione delle attività previste dal Contratto in oggetto, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008⁹.

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori l'A.D. provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla C.C.I.A. con l'esecuzione dei lavori/servizi/ forniture, commissionati.

⁹ "Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, o ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al Contratto di appalto o d'opera ... (omissis)... Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"

Annesso 03 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

- fornire in allegato al Contratto il documento unico di valutazione dei rischi interferenti definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di offerta;

Nel Contratto in parola, il datore di lavoro non coincide con il committente e secondo quanto previsto dall'articolo 26 comma 3-ter del D.Lgs. nr.81/2008, il soggetto che affida il Contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una "valutazione ricognitiva" dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del Contratto.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il Contratto (Datore di Lavoro ricevente¹⁰), prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Nel dettaglio e secondo quanto previsto dagli articoli 501 e 502 della Circolare SMM 1062 edizione 2011, gli adempimenti previsti dal citato articolo 26 vanno suddivisi ai sensi di quanto previsto dal comma 3-ter e dell'articolo 256 del T.U. dell'ordinamento militare D.P.R. nr.90/2010 in ragione delle effettive capacità ovvero:

- a) al committente spettano i compiti previsti al comma 1, con la precisazione che quanto previsto alla lettera b deve essere svolto in modo ricognitivo allo scopo di determinare presuntivamente i costi dell'eliminazione delle interferenze di cui alla successiva lettera 5 dell'articolo 26;
- b) al **datore di lavoro**, presso il quale si svolgono effettivamente i lavori, di **aggiornare e integrare il DUVRI prima dell'inizio effettivo dei lavori**, attivando tutte le misure di prevenzione e protezione in coordinamento con l'appaltatore subentrato, quelli già eventualmente presenti ed il personale del titolare giuridico dei locali nei quali si svolge l'appalto. Il DUVRI, aggiornato ed integrato, sottoscritto per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il CANTIERE (in collaborazione con le eventuali Ditte subappaltate) dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

2. APPLICABILITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente documento deve essere allegato al Contratto di appalto prima dell'inizio dei lavori.

La sottoscrizione del Contratto implica l'accettazione del documento nella forma in cui è allegato al Contratto e delle successive integrazioni a cura del Datore di lavoro ricevente.

¹⁰ Articolo 501 della Circolare SMM 1062: "Il DUVRI deve essere allegato al Contratto di appalto prima dell'inizio dei lavori. Essendo lo stesso un documento "dinamico", deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture; l'aggiornamento della valutazione dei rischi deve essere effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico od organizzativo che si siano resi necessari nel corso dell'appalto" e "Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il Contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

3. USO DEL PRESENTE DOCUMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA

Sulla base di quanto premesso l'uso del presente documento prevede una forte integrazione fra l'Ente Committente ed il Comando di Bordo di NIOM, gli altri EEOO (quali MARINARSEN, CSSN etc.) e le Società sul piano del coordinamento della sicurezza.

Responsabilità del coordinamento

Secondo quanto previsto dall'articolo 26 del D.Lgs. nr.81/2008, la responsabilità della promozione del coordinamento per la sicurezza è del Datore di Lavoro della Stazione Appaltante che nel caso in oggetto si identifica col Direttore della Direzione degli Armamenti Navali (NAVARM) che delega tale funzione al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.).

Altresì giusta comma 3-ter dell'articolo 26 del D.Lgs. nr.81/2008, poiché il Datore di lavoro non coincide con il Committente, il soggetto che affida il Contratto (NAVARM) redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard (il presente documento allegato al Contratto) relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del Contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il Contratto (NIOM ed il MARINARSEN in funzione del tipo di attività e comunque di volta in volta indicate dall'Ente Committente) prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali (NIOM ed il MARINARSEN in funzione del tipo di attività e comunque di volta in volta indicate dall'Ente Committente).

Quanto sopra è in linea con quanto previsto dalla Circolare SMM 1062 Edizione 2011: *"gli adempimenti previsti dall'articolo 26 vanno suddivisi ai sensi di quanto previsto dal comma 3-ter del citato articolo 26 e dell'articolo 256 del T.U. dell'ordinamento militare D.P.R. nr.90/2010 in ragione delle effettive capacità ovvero:*

a) omissis

b) al datore di lavoro, presso il quale si svolgono effettivamente i lavori, di aggiornare il proprio DUVRI prima dell'inizio effettivo dei lavori, attivando tutte le misure di prevenzione e protezione in coordinamento con l'appaltatore subentrato, quelli già eventualmente presenti ed il personale del titolare giuridico dei locali nei quali si svolge l'appalto."

Riunioni pianificate

Il coordinamento della sicurezza si effettuerà sulla base di due tipologie di riunione:

1. riunione iniziale alla quale devono partecipare tutte le Società/Ditte coinvolte nei lavori, per l'illustrazione del piano generale della sicurezza, dei piani delle ditte appaltate, della pianificazione dei lavori, delle situazioni di rischio derivanti dall'interazione delle lavorazioni e delle particolarità di sicurezza associate alla specifica Unità Navale oggetto di lavorazione e ai lavori da eseguire. Poiché al

Annesso 03 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

momento della riunione iniziale è possibile che parte dei lavori assegnati a ditte esterne non siano ancora stati appaltati, tale riunione dovrà essere ripetuta ogni volta che una nuova ditta esterna si aggiungerà a quelle che stanno eseguendo i lavori. Alle riunioni dovranno partecipare i responsabili di stabilimento delle ditte appaltate. È fatto salvo che sia la nomina di queste figure sia la disponibilità dei piani di sicurezza dell'IP dovranno essere presentati con congruo anticipo per permettere la completa e corretta esecuzione della riunione. Al termine della riunione dovrà essere redatto apposito verbale controfirmato dalle parti (a cura di NIOM e MARINARSEN se direttamente interessato);

2. riunioni periodiche con le Ditte esterne che parteciperanno ai lavori nel periodo fra la riunione in oggetto e la riunione successiva, per l'aggiornamento della pianificazione, l'illustrazione degli specifici problemi di sicurezza che potrebbero emergere e l'eventuale aggiornamento del piano generale di sicurezza. Al termine di ogni riunione dovrà essere redatto apposito verbale controfirmato dalla parti (a cura di NIOM, delle UUNN e MARINARSEN se direttamente interessato).

Riunioni in corso d'opera

Alle riunioni ufficiali, oggetto di regolare convocazione da parte dell'Ente Committente su sua iniziativa o su richiesta di una o più ditte, dovranno essere aggiunti incontri periodici, con cadenza pressoché giornaliera, tra il responsabile del coordinamento per la sicurezza, il personale della M.M. in genere, e i responsabili di cantiere o di attività delle ditte esterne. Questo tipo di contatto è già parte della prassi esistente ma dovrà esserne "messa sotto controllo" la parte relativa alla sicurezza secondo il seguente schema (non esaustivo):

- ogni qualvolta si discutano le modalità di effettuazione di una attività con le ditte dovranno esserne esplicitamente presi in esame anche gli aspetti di sicurezza;
- ogni variazione di programmazione, anche minima, dovrà essere verificata anche dal punto di vista della sicurezza.

Contenuti da esaminare durante le riunioni

Qualunque riunione fra Ente Committente, o persone da questo incaricate per il coordinamento e la gestione di attività specifiche e personale delle Ditte esterne, dovrà prendere in esame alcuni elementi chiave fra cui i seguenti (elenco non esaustivo):

- rischi specifici presenti nel locale o nell'area di riferimento, con specifica menzione e analisi dello stato in cui il locale o l'area si troveranno al momento delle lavorazioni previste;
- rischi specifici introdotti dalle lavorazioni che saranno eseguite dalla ditta;
- rischi introdotti dalle lavorazioni che saranno eseguite dal personale MM in concomitanza con la presenza del personale della ditta nel locale o nell'area in oggetto;
- rischi dovuti alle lavorazioni che saranno eseguite da personale di altre ditte in concomitanza con la presenza del personale della ditta nel locale o nell'area in oggetto (rischi da interferenza);

Annesso 03 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

- eventuali altri rischi specifici non rientrati tra quelli sopra elencati.

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi da interferenza.

L'U.N. è una nave armata con un equipaggio della MM e rimarrà armata con equipaggio anche nel corso degli interventi previsti nel periodo di garanzia e durante il Temporary Support.

I rischi da interferenza sono generati dalla contemporanea presenza dell'equipaggio e degli eventuali lavoratori degli Arsenalì o di ditte private incaricate dell'esecuzione di lavori a bordo dell'U.N..

L'Ente Committente provvederà, per quanto possibile, a programmare gli interventi della Ditta e delle eventuali Ditte esterne operanti a bordo, in modo tale da annullare le interferenze.

Poiché, allo stato attuale, non è possibile prevedere con esattezza i locali ed i periodi temporali durante i quali saranno eseguite le attività previste dal Contratto in argomento, l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi da interferenza sarà effettuata nell'ambito delle "riunioni in corso d'opera" di cui ai sottoparagrafi precedenti.

Scopo delle riunioni sarà l'analisi della pianificazione di dettaglio delle attività, l'illustrazione degli specifici problemi di sicurezza che potrebbero emergere, l'individuazione delle possibili problematiche di interferenza e l'eventuale aggiornamento del piano generale di sicurezza.

4. VIGILANZA

Il coordinamento è solo un aspetto della gestione della sicurezza a bordo. Oltre a curare l'informazione delle ditte esterne in materia di rischi ambientali e di problemi di sicurezza indotti dalle lavorazioni in atto, il committente deve vigilare sul comportamento delle ditte esterne, così come su quello del proprio personale, onde evitare che il mancato rispetto delle prescrizioni fornite, o modifiche alla pianificazione concordata, possano essere fonte di rischi non previsti.

La responsabilità primaria della promozione della vigilanza è del datore di lavoro a cui vanno il supporto dell'Ente Committente. Il Responsabile del coordinamento per la sicurezza, in collaborazione con l'Ente Committente, è il soggetto operativamente addetto a curare il coordinamento e, per conseguenza, la vigilanza. Tale soggetto, cui sono assegnati principalmente altre mansioni, è tenuto a vigilare nei termini in cui ha disponibilità di tempo e di risorse. Si dovrà avvalere, per il compito di vigilanza, di tutte le altre funzioni interne che collaborano a diverso titolo con l'esecuzione dei lavori a bordo. Potrà inoltre ricevere un supporto in materia di vigilanza anche da tutte le funzioni della MM, che pur essendo gerarchicamente indipendenti, si trovano ad operare a bordo durante i lavori, in forma necessariamente coordinata con quanto direttamente organizzato dal Ente Committente.

A tutti gli addetti della M.M. che operano a bordo con diversi compiti operativi sono affidati i seguenti compiti:

- per tutti:
 - conoscere e applicare le misure di sicurezza contenute nel presente documento;

Annesso 03 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

- conoscere e rispettare la pianificazione operativa per il periodo di competenza (periodo di presenza a bordo dell'Unità Navale);
- intervenire in caso di rischio grave ed immediato per rimuovere la situazione di rischio, sia che questa coinvolga il personale arsenale, sia che riguardi personale delle ditte esterne.
- se si tratta di preposti (MM):
 - vigilare sull'applicazione delle misure di sicurezza contenute nel presente documento da parte del personale delle ditte esterne;
 - vigilare sul rispetto della pianificazione lavori da parte delle ditte esterne nei limiti in cui tale pianificazione è nota per lo svolgimento della propria attività;
 - vigilare sulla sicurezza a bordo anche indipendentemente da quanto previsto dal presente documento, senza però interferire, salvo che nei casi di rischio grave ed immediato, con le regole di sicurezza applicate dalle ditte esterne per l'esecuzione delle proprie lavorazioni.
- se si tratta di preposti (Capisquadra Ditte in appalto):
 - vigilare sull'applicazione delle misure di sicurezza contenute nel presente documento da parte dei propri lavoratori;
- Se si tratta di lavoratori:
 - comunicare ai propri diretti superiori le situazioni di rischio per sé o per altri rilevate a bordo.

Note preliminari sul concetto di vigilanza

La vigilanza sul rispetto delle regole, da parte del personale alle proprie dirette dipendenze, è compito di tutti i dirigenti e dei preposti di una organizzazione pubblica o privata soggetta all'applicazione del D.Lgs. nr.81/2008; tale concetto si applica pertanto anche ai lavori svolti a bordo delle UU.NN.

La vigilanza sul comportamento delle ditte esterne in materia di sicurezza viene svolta, su mandato del datore di lavoro, da soggetti incaricati per tale compito. A seconda della complessità dei lavori e delle altre mansioni assegnate ai propri lavoratori, il datore di lavoro può scegliere di affidare la vigilanza ad un solo soggetto, o a più lavoratori comunque coordinati da un unico soggetto, che per conto del datore di lavoro svolge la funzione di interfaccia con le ditte esterne. Nel caso dei lavori a bordo il ruolo di coordinamento, anche in materia di vigilanza, viene svolto dal Comando di bordo dell'Unità interessata dalle lavorazioni, mentre la vigilanza propriamente detta è svolta da tutto il personale della MM che opera a bordo con diversi compiti.

Criteri di responsabilità applicabili per la vigilanza a bordo da parte di dirigenti e preposti della M.M.

Tutti coloro che svolgono, per incarico dell'Ente Committente o del Responsabile del coordinamento alla sicurezza, compiti di vigilanza sono responsabili di effettuare la vigilanza in oggetto secondo le effettive possibilità, ovvero in funzione della durata della loro presenza a bordo per lo svolgimento delle proprie mansioni e in relazione alle situazioni e alle zone della nave che possano effettivamente essere visionate.

Annesso 03 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Il compito di vigilanza assegnato non prevede la necessità di accedere appositamente a bordo, o a specifiche aree della nave ai lavori, per svolgere la vigilanza medesima. La vigilanza non deve essere ritenuta mansione in contrasto con i normali compiti lavorativi svolti dalle persone incaricate della vigilanza medesima. Infatti, deve essere svolta durante l'effettuazione della propria attività lavorativa ed essere intesa come parte integrante della stessa.

Vigilanza e ingerenza

La responsabilità del committente, dunque del personale della MM incaricato di vigilare, è limitata alla sorveglianza sul rispetto da parte delle ditte esterne delle regole concordate in fase di coordinamento. Qualora le regole stabilite risultino generali, incomplete o non A.D. atte a gestire la sicurezza di una particolare situazione, la vigilanza da parte del committente deve essere svolta su:

- situazioni di pericolo che l'ambiente di lavoro e/o gli approntamenti predisposti dal committente o da ditte terze possono comportare per il personale di una ditta che opera a bordo;
- situazioni di pericolo che le attività svolte dal committente o da ditte terze possono comportare per il personale di una ditta che opera a bordo;
- situazioni di pericolo che le attività di una ditta possono comportare per il personale della M.M. presente a bordo.

La vigilanza non deve essere estesa, pena il rischio di ingerenza ovvero di assunzione di responsabilità indebite, alle attività operative svolte dalle ditte in autonomia, sotto la propria responsabilità e con propri mezzi, per gli aspetti di rischio che tali attività possono comportare per il personale delle ditte medesime. È ammesso l'intervento diretto da parte del personale incaricato della vigilanza solo in caso di rischio grave ed immediato. Nondimeno qualora si osservassero comportamenti scorretti dal punto di vista della sicurezza nell'operato del personale di una ditta questi comportamenti dovranno essere comunicati all'Ente Committente (vedi paragrafo successivo).

Regole generali di rispetto oltre l'obbligo di vigilanza

Ogni Società che lavora in appalto è tenuta a:

- nominare un Responsabile dei lavori per ogni squadra di lavoratori che lavora a bordo di una singola unità navale,
- qualora il lavoratore sia uno solo, sarà il lavoratore stesso ad assumere il ruolo di "Responsabile dei lavori".

Il Responsabile dei lavori deve essere persona di adeguata capacità tecnica, in grado di gestire anche tutte le problematiche di sicurezza e di tutela della salute relative all'esecuzione dei lavori.

I Responsabili dei lavori sono i preposti che devono collaborare con l'Incaricato M.M. per controllare i rischi derivanti dalle attività in appalto.

Annesso 03 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Hanno pertanto gli obblighi di cooperazione-coordinamento e vigilanza di cui devono essere informati dalla propria azienda.

Tutti i lavoratori delle ditte in appalto sono tenute a:

- indossare in modo visibile il cartellino personale di riconoscimento;
- a rispettare le prescrizioni previste dal presente documento;
- a interrompere il lavoro in caso di rischio grave ed immediato.

La ditta in appalto che introduce nell'ambiente di lavoro, attraverso le proprie attività, un rischio normalmente non presente nell'ambiente di lavoro (ovvero non presente nei rischi ambientali) è tenuta a fornire a tutti i lavoratori e le persone che potrebbero essere esposte a tale rischio i necessari D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale).

Provvedimenti in caso di infrazioni

Qualora il personale addetto alla vigilanza riscontri una infrazione da parte di una ditta o di personale di una ditta alle regole stabilite e comunicate mediante il presente documento e la pianificazione lavori, il piano delle ditte appaltate e le osservazioni emerse durante le riunioni di coordinamento, chi rileva l'infrazione, salvo il caso di rischio grave ed immediato, comunica la medesima all'Ente Committente che prenderà i provvedimenti del caso in funzione della gravità della infrazione in oggetto. Al fine di eliminare gli aspetti di ingerenza legati a questa attività, le comunicazioni all'Ente Committente alla ditta oggetto delle infrazioni dovranno avvenire attraverso il responsabile di cantiere nominato dalla ditta prima dell'inizio lavori.

L'Ente Committente, deve attivarsi, secondo i mezzi disponibili, per rimuovere o fare rimuovere la situazione di rischio. Qualora la situazione di rischio, per ragioni oggettive, non possa essere rimossa immediatamente l'Ente Committente dovrà provvedere, secondo una specifica valutazione del rischio, a:

- interrompere i lavori di coloro che sono direttamente o indirettamente soggetti al rischio rilevato dando specifico ordine ai responsabili di cantiere delle ditte interessate;

oppure:

- comunicare al personale della MM soggetto al rischio e ai responsabili delle ditte il cui personale è soggetto al rischio, la situazione in cui si trovano ad operare e le eventuali contromisure atte a ridurre il rischio stesso.

Tutti i richiami effettuati nei confronti delle ditte, inclusi quelli che comportano la interruzione della attività, dovranno essere registrati su un registro unico che sarà utilizzato e conservato dall'Ente Committente del Contratto in collaborazione con il Responsabile per il coordinamento della sicurezza..

Misure e penali in caso di inadempienze del personale delle ditte

Annesso 03 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Quanto segue è parte integrante del Contratto di appalto per cui la ditta, sottoscrivendo il Contratto, accetta tali condizioni.

In caso di inadempienza delle prescrizioni riportate nel presente documento i lavoratori saranno:

- Richiamati alla prima infrazione;
- Allontanati temporaneamente alla seconda infrazione;
- Allontanati definitivamente alla terza infrazione.

In caso di inadempienze gravi o reiterate, l'Ente Committente può allontanare la squadra della Ditta dal posto di lavoro sino al ripristino delle condizioni di sicurezza previste dal presente documento. Alla ditta in appalto non sarà riconosciuto alcun compenso per il tempo di allontanamento dal luogo di lavoro.

Qualora non possano essere ripristinate in tempi brevi le condizioni di sicurezza previste dal presente documento, la squadra potrà essere allontanata dall'Unità o dal comprensorio in cui vengono eseguite le lavorazioni.

Nei casi in cui un Responsabile dei lavori o un lavoratore di una ditta commetta inadempienze particolarmente gravi o ripetute, l'Ente Committente si riserva il diritto a richiederne la sostituzione alla ditta che, sottoscrivendo il Contratto, si impegna ad attuare tale sostituzione qualora richiesto.

Nei casi che l'Ente Committente riterrà particolarmente gravi, potrà essere rescisso il Contratto di appalto senza che alcuna penale ricada sul committente.

Registro dei richiami

Il registro è realizzato su un quaderno in formato "A4" a fogli inamovibili; i campi sono necessariamente i seguenti:

- Data del richiamo;
- Identificazione del lavoratore/i completo dell'indicazione del ruolo/i;
- Ditta di appartenenza;
- Tipo di infrazione;
- Personale di vigilanza che la ha osservata;
- Provvedimenti (richiamo, sospensione temporanea della attività, etc.);
- Misure di sicurezza attuate per consentire il proseguimento/ ripresa della attività.

5. COSTI DELLA SICUREZZA

I Costi della sicurezza derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza, di cui al Lotto 2 (limitatamente al periodo di garanzia) e Lotto 4 (limitatamente alle attività manutentive), al momento, non sono valutabili in maniera dettagliata ed analitica in quanto, sulla base delle informazioni disponibili all'atto della stipula del Contratto, non è possibile redigere

Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

una programmazione temporale delle attività e quindi individuare puntualmente la presenza di eventuali rischi da interferenza. Inoltre, la valutazione dei rischi da interferenza è operata col presente documento in maniera ricognitiva. L'individuazione dei rischi da interferenza e delle relative misure preventive è rimandata ad apposite riunioni da effettuarsi con le modalità individuate al precedente § 3. In esito alle predette riunioni, qualora emerga la necessità di attuare misure preventive che determinino un onere aggiuntivo a carico del Cantiere, è data facoltà all'Ente Committente di richiedere al Cantiere stesso l'esecuzione delle predisposizioni necessarie, imputando il relativo onere sui fondi disponibili per le attività a richiesta di cui all'apposito lotto del Contratto. Le modalità di dettaglio per l'attuazione di quanto sopra sono indicate in appositi articoli delle specifiche tecniche del Contratto in argomento. Nel caso in cui il verificarsi di rischi da interferenza fosse dovuto a ritardi, varianti di programmazione, di configurazione, etc. dipendenti dal Cantiere stesso, nulla sarà economicamente riconosciuto al Cantiere per la messa in opera/attuazione delle necessarie predisposizioni di sicurezza.

In relazione all'ipotetica pianificazione delle attività oggetto del Lotto 2 (limitatamente al periodo di garanzia), Lotto 4 (limitatamente alle attività manutentive) e Lotto 6 – **opzionale** (limitatamente alle attività manutentive), i costi della sicurezza derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza, sono stati stimati in € 160.000,00, di cui:

- € 14.000,00, per il periodo di garanzia (lotto 2);
- € 116.000,00, per le attività manutentive del Temporary Support (lotto 4);
- € 30.000,00, per le attività manutentive del Temporary Support (lotto 6 – opzionale).

Qualora emerga la necessità di attuare misure preventive che determinino un onere aggiuntivo a carico del CANTIERE, è data facoltà all'Ente Committente di richiedere al CANTIERE stesso l'esecuzione delle predisposizioni necessarie, imputando il relativo onere sui fondi disponibili per le attività a richiesta di cui all'apposito lotto "a richiesta" del Contratto (lotti 5 e 6).

6. STAZIONE APPALTANTE

Nome	Direzione degli Armamenti Navali
Rappresentante legale	Amm. Isp. Capo Massimo GUMA
Datore di Lavoro	Amm. Isp. Capo Massimo GUMA
Responsabile del procedimento	C.V. Domenico GUADALUPI
Settore produttivo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
Fax	
E-mail	
URL	

7. UNITÀ NAVALE/STABILIMENTO DI LAVORO

Nome	
Datore di lavoro ricevente	
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	
Settore produttivo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
Fax	
E-mail	
URL	

8. DITTA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Partita IVA / Codice Fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Datore di lavoro	
Direttore Tecnico	
Capo cantiere	
RLS	
RSSP	
Medico Competente	

Personale della Ditta Appaltatrice

Matricola	Nominativo	Mansione

9. DITTA SUBAPPALTATA NR. "I"

Ragione Sociale	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Partita IVA / Codice Fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Datore di lavoro	

Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Direttore Tecnico	
Capo cantiere	
RLS	
RSSP	
Medico Competente	

Personale della Ditta subappaltata nr. "i"

Matricola	Nominativo	Mansione

10. NORME DI LEGGE DI RIFERIMENTO

L. nr.123/07	Legge delega per l'emanazione del Testo Unico sulla sicurezza-Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro
D.Lgs. nr.81/08	Attuazione dell'articolo1 della Legge nr.123 del 3 agosto 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
D.P.R nr.90/2010	Testo Unico del Regolamentare dell'Ordinamento Militare
Circ. SMM 1062 ed. 2011	Istruzioni per l'attuazione delle norme di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Edizione 2011

11. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DURATA DEI LAVORI

Le attività ed i materiali oggetto del Contratto sono descritte in maniera dettagliata nella specifica tecnica allegata al Contratto.

12. VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI ED INTERFERENZIALI

Premesso che la ditta appaltatrice e le sue eventuali subappaltate devono conoscere in dettaglio i rischi specifici connessi con le diverse tipologie di lavorazioni richieste dalla S.T., nella compilazione del "Piano della Sicurezza" e nel Documento di Valutazione del Rischio, si dovrà tenere conto anche dei:

- **rischi interferenziali:** dovuti allo svolgimento di altre attività contestualmente a quelle relative all'oggetto contrattuale;
- **rischi ambientali:** dovuti alla particolarità del luogo dove si svolgono le lavorazioni (a bordo di unità navale).

Per quanto riguarda i primi (rischi interferenziali), di massima, potranno derivare dalla possibile presenza di personale di altre Ditte (o di personale della MM) che si trovi ad operare nei medesimi luoghi/locali per svolgere altre attività lavorative e/o dalla presenza (ove applicabile) di personale imbarcato chiamato ad effettuare la sorveglianza dei lavori o lo svolgimento di attività di servizio.

Per quanto attiene invece alla seconda tipologia, rischi ambientali, essa comprende i rischi discendenti dalla

Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

eventualità di lavorare in luoghi/locali che presentano le seguenti particolarità:

- locali angusti e con accessi limitati;
- presenza di circuiti e/o depositi contenenti liquidi combustibili/inflammabili con conseguente rischio di incendio;
- presenza di possibili inneschi per incendio a seguito di proiezione di materiale incandescente;
- presenza di circuiti sotto pressione idraulica o pneumatica;
- presenza di depositi munizionamento e materiale esplosivo nelle A.D.iacenze dei luoghi di lavoro;
- presenza di possibili fonti di allagamento;
- passaggi con pericolo di scivolamenti e presenza di aperture e/o ostacoli non segnalati sui camminamenti;
- presenza di carichi sospesi e possibilità di cA.D.uta di oggetti dall'alto;
- presenza di impianti elettrici sotto tensione;
- presenza di rumore e vibrazioni;
- presenza di scarsa aerazione e presenza fumi;
- presenza di scarsa illuminazione;
- presenza di contenitori di sostanze volatili e/o pericolose;

In linea di massima i rischi relativi alle due tipologie sopra indicate e le relative misure di prevenzione sono riportate nelle tabelle seguenti.

Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

TABELLA 1 – Rischi Interferenziali

Per quanto i rischi interferenziali, questi , di massima, potranno derivare dalla possibile presenza di personale di altre Ditte (o di personale della MM) che si trovi ad operare nei medesimi luoghi/locali per svolgere altre attività lavorative e/o dalla presenza (ove applicabile) di personale imbarcato chiamato ad effettuare la sorveglianza dei lavori o lo svolgimento di attività di servizio.

In linea di massima i rischi relativi a tale tipologia e le relative misure di prevenzione sono riportate nella seguente tabella.

DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA A.D.OTTARE
Scivolamenti e aperture e/o ostacoli non segnalati sui camminamenti	Segnalare attraverso specifica segnaletica le superfici di transito che dovessero risultare a rischio scivolamento; individuare e segnalare la presenza di ostacoli
Esecuzione dei lavori con presenza di altre ditte e/o di personale di bordo	Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovranno esserne informati i responsabili (Bordo e altre Ditte) e dovranno essere fornite informazioni a tutto il personale interessato; il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale anche tramite il RSPP ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite
Impiego di sostanze volatili e/o pericolose (polveri, vapori, etc.) in presenza di personale estraneo	Identificazione sostanze presenti sul luogo di lavoro; opportuna segnalazione delle sostanze presenti sia durante l'uso che in caso di stoccaggio; effettuare eventuali lavorazioni pericolose/ nocive dopo aver interdetto il transito agli estranei nella zona interessata; spostare le lavorazioni in orari extralavorativi; effettuare opportuna informazione sulle sostanze impiegate anche a tutto il personale interessato in modo da evitare disagi in particolare a soggetti asmatici o allergici
Produzione di schegge, polveri, fumi ed esalazioni acidi in presenza di personale estraneo	Informare preventivamente dell'attività i responsabili (Bordo e altre Ditte) segnalando opportunamente il pericolo; effettuare eventuali lavorazioni pericolose/nocive dopo aver interdetto il transito agli estranei nella zona interessata; spostare le lavorazioni in orari extralavorativi; effettuare opportuna informazione anche a tutto il personale interessato in modo da evitare disagi in particolare a soggetti asmatici o allergici
Carichi sospesi, carichi mobili e possibilità di c.A.D.uta di oggetti dall'alto	Limitare la sospensione dei carichi ai tempi strettamente necessari per la manovra; evitare il passaggio sotto i carichi sospesi; utilizzare idonei dpi per la protezione della testa
Presenza di impianti elettrici sotto tensione	Non lasciare cavi volanti sui pavimenti di zone di passaggio; non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa; non sovraccaricare l'impianto elettrico; impiegare dispositivi di protezione dielettrici; disalimentare elettricamente, se necessario, gli impianti e le apparecchiature elettriche ubicate presso il luogo di lavoro; segnalare opportunamente quadri ed impianti elettrici in manutenzione
Presenza di campi elettromagnetici	Segnalare opportunamente la presenza di campi elettromagnetici; non indossare capi di abbigliamento o gioielli contenenti materiali ferrosi; vietare l'accesso a zone in cui sono presenti campi elettromagnetici a personale dotato di pacemaker, protesi ortopediche metalliche o protesi audiovisive; disalimentare elettricamente, se necessario, gli impianti/macchinari generatori di campi elettromagnetici
Presenza di radiazioni non ionizzanti	Segnalare opportunamente la presenza di generatori di radiazioni non ionizzanti; vietare l'accesso a zone in cui sono radiazioni non ionizzanti a personale sprovvisto di idonea protezione; disalimentare elettricamente, se necessario, gli impianti/macchinari generatori di radiazioni non ionizzanti
Presenza di macchinari rotanti	Fermare i macchinari rotanti nelle vicinanze del luogo di esecuzione dei lavori; non indossare indumenti con parti libere (cinture, lacci, etc.); non indossare collane, anelli, braccialetti.

Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA A.D.OTTARE
Presenza di macchinari da taglio o pressatura meccanica	
Presenza di impianti A.D. alta temperatura	
Presenza di impianti/circuiti in pressione	
Impiego di mezzi mobili e veicoli (carrelli elevatori, auto, camion, etc.)	

TABELLA 2 – Rischi Ambientali

DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA A.D.OTTARE
Luoghi/locali angusti	Limitare allo stretto indispensabile il numero di persone e la quantità di apparecchiature da introdurre in locale per l'esecuzione delle lavorazioni; evitare accatastamenti di materiali all'interno del locale
Locali con accessi limitati	Rendere sempre agibili i passaggi, le aperture ed i camminamenti di accesso al locale
Presenza di liquidi combustibili e/o infiammabili con rischio incendio	Eliminare la possibilità di sversamenti accidentali di liquidi infiammabili; predisporre A.D.eguate attrezzature antincendio; divieto di lasciare in abbandono materiali intrisi di liquidi infiammabili; predisporre nelle vicinanze delle lavorazioni estintori e/o altri mezzi antincendio
Presenza di possibili inneschi di incendio a seguito di proiezione di materiale incandescente (saldatura, etc.)	Limitare/interdire il transito al personale non interessato alle lavorazioni; il personale indossa casco di protezione; durante le operazioni ed i lavori eseguiti mediante utensili che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate possano innescare incendi e/o recare danno alle persone; predisporre nelle vicinanze delle lavorazioni estintori e/o altri mezzi antincendio di pronto impiego
Presenza nelle A.D.iacenze dei luoghi di lavoro di depositi munizionamento e materiale esplosivo	Effettuare opportuna informazione del personale sulla presenza vicino al luogo di lavoro di depositi munizionamento; svuotamento dei depositi qualora le attività lavorative lo richiedano; ogni attività effettuata nei pressi di depositi munizionamento dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra Ente appaltatore o suo delegato e responsabile della sicurezza dell'azienda appaltatrice
Presenza di possibili fonti di allagamento	Se possibile, depressurizzare e svuotare i circuiti fluidici; intercettare valvole di sezionamento, ove possibile, esternamente al luogo di lavoro; proteggere il circuito da possibili urti e/o lesioni
Rumore e vibrazioni	Utilizzare opportuni dpi per la protezione dal rumore; arrestare o, ove possibile, alternare i macchinari interessati durante le ore lavorative; spostare in orario extralavorativo le attività particolarmente rumorose e/o che producono vibrazioni
Scarsa aerazione e presenza fumi	Assicurare adeguati ricambi di aria e l'evacuazione dei fumi mediante l'impiego di ventilatori/estrattori portatili
Presenza di sostanze volatili e/o pericolose (polveri, vapori, etc.)	Identificazione sostanze presenti sul luogo di lavoro; impiego delle sostanze seguendo le precauzioni indicate sulle schede tecniche di sicurezza disponibili in loco; programmare gli interventi non urgenti in orario extralavorativo; divieto di miscelare prodotti diversi tra loro; divieto di travasare prodotti in contenitori non opportunamente etichettati; non abbandonare contenitori, anche se vuoti, ma smaltirli secondo la normativa; effettuare la necessaria informazione al personale operante in modo da evitare disagi a soggetti asmatici o allergici
Presenza di circuiti in pressione	Identificazione circuiti in pressione; depressurizzazione circuiti ove possibile; Isolare flange/giunti di collegamento delle tubolature per quanto possibile; segnalare presenza di circuito in pressione non depressurizzabile

Annesso 03 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Una descrizione dettagliata dei rischi presenti nei locali dell'U.N. sono elencati nel "Manuale dei rischi residui" in possesso del Comandi di Bordo.

Il suddetto documento dovrebbe costituire l' "Allegato I – Rischi presenti nei locali di bordo dell' U.N." al presente documento, ma considerando che si tratta di un documento dinamico soggetto a continui aggiornamenti, esso verrà fornito alla Ditta dal Comando di Bordo con i tempi e le modalità indicate nel Contratto in argomento.

13. RISCHI INTRODOTTI DA PARTE DELLA DITTA APPALTATRICE

La Ditta appaltatrice prima di iniziare i lavori deve effettuare opportuni sopralluoghi sul luogo di lavoro interessato, prendendo visione delle planimetrie dei locali localizzando in particolare le vie di fuga, gli impianti di sicurezza, la posizione dei comandi (interruttori, valvole, etc.) atti a disattivare le alimentazioni dei circuiti di qualunque tipo presenti nei locali.

La Ditta appaltatrice inoltre dovrà segnalare al committente eventuali integrazioni/modifiche che ritenesse necessario far apportare al presente Documento di Valutazione del Rischio Interferente, tenendone adeguatamente conto nelle redazione del Piano della Sicurezza.

La Ditta appaltatrice, inoltre, dovrà essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli artt. 31 e 32 del D. Lgs. 81/2008 nell'ambito delle sedi MM dove si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

In accordo con quanto riportato nella Specifica Tecnica, la Ditta appaltatrice per ogni attività/lavorazione effettuata dovrà assicurare:

- lo smaltimento dei materiali di risulta secondo le procedure di legge presso discariche autorizzate;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre infine che siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

14. AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il presente DUVRI sarà aggiornato per tutta la durata delle lavorazioni a bordo previste dal Contratto, con il concorso sia dell'organizzazione costituita tra l'Ente gestore del Contratto (Direttore Esecuzione Contrattuale) ed il Comando di Bordo, che del Cantiere (della Ditta mandataria nel caso di R.T.I.), in tutti i casi di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, eventi accaduti, e valutazioni discendenti dalle riunioni sulla sicurezza che saranno tenute con cadenza periodica e, comunque, tutte le volte ritenuto necessario.

Infine, corre l'obbligo di ricordare che il DUVRI riferito al presente documento non sostituisce il documento

Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

unico di valutazione dei rischi da interferenza per tutte le attività che la Ditta intende subappaltare o acquisire con servizi di subfornitura, che dovrà necessariamente essere allegato ai rispettivi contratti di subappalto/subfornitura.

ALLEGATO I – RISCHI PRESENTI NEI LOCALI DI NIOM

Il documento sarà fornito dal Comando di Bordo, con le modalità indicate nel precedente paragrafo 10.

ALLEGATO II – RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

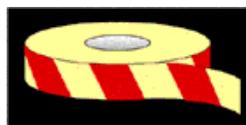
ATT. 01

MONTAGGI/SMONTAGGI MECCANICI

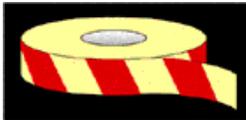
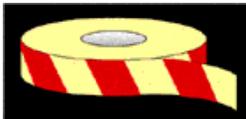
PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



DIVIETI/OBBLIGHI



Annexo 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 01				Montaggi/smontaggi meccanici		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
1.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)			-		-
2.	Utilizzo di utensili a mano quali cacciaviti, chiavi, etc...	-		-	-	 Vietato toccare o utilizzare attrezzature non proprie.
3.	Rottura degli utensili o di parti di apparati durante le operazioni di montaggio e smontaggio.	Utilizzo di utensili non adeguati al lavoro da svolgere o usurati.		-	Utilizzare utensili adeguati al lavoro da svolgere ed in perfetto stato (non usurati).	-
4.	Smontaggio apparati/parti meccaniche.	caduta dell'apparato/parti meccaniche.		-	 Valutare caso per caso	 Vietato accedere all'interno dell'area segregata.
5.	Utilizzo attrezzature	-		-	-	 In caso di zona con livello superiore a 85 dB(A)

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 02

CANNELLO OSSIA CETILENICO

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



Bruciate e scottature

DIVIETI/OBBLIGHI



Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 02				Cannello ossiacetilenico		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
6.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)				E' vietato eseguire qualsiasi attività lavorativa senza prima accertarsi della presenza degli estintori. Vietato utilizzare il cannello ossiacetilenico senza aver ricevuto il "permesso per lavori di taglio e saldatura". Rispettare le prescrizioni / istruzioni contenute nel permesso.	 Vietato transitare o sostare in prossimità dell'area dove è utilizzato il cannello ossiacetilenico
7.	Uso del cannello ossiacetilenico	-		-	-	 
8.	Uso del cannello ossiacetilenico	Presenza di materiale infiammabile.		Rimuovere il materiale infiammabile eventualmente presente. Il materiale infiammabile che non può essere rimosso deve essere protetto con teli resistenti al fuoco.	 In presenza di materiale infiammabile, vietato usare il cannello ossiacetilenico	-
9.	Uso del cannello ossiacetilenico	Presenza di un'atmosfera esplosiva.		-	 In presenza di materiale esplosivo, vietato usare il cannello ossiacetilenico	-
10.	Uso del cannello ossiacetilenico	Superfici A.D. alta temperatura	 	Vietato depositare materiale infiammabile in prossimità delle superfici ad alta temperatura.	Vietato depositare materiale infiammabile in prossimità delle superfici ad alta temperatura.	Vietato depositare materiale infiammabile in prossimità delle superfici ad alta temperatura.

Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 02				Cannello ossiacetilenico		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
11.	Uso del cannello ossiacetilenico	Superfici ad alta temperatura	 Bruciature e scottature	-	-	
12.	Uso del cannello ossiacetilenico	Produzione fumi e polveri.		-	Utilizzare idonei sistemi di aspirazione.	
13.	Contatto con i pezzi	Presenza di bave o spigoli taglienti		-	-	
14.	Uso del cannello ossiacetilenico	-		-	-	 PROTEGGERE L'UDITO In caso di zona con livello superiore a 85 dB(A)
15.	Uso del cannello ossiacetilenico	Visione diretta della zona di saldatura.		-	-	
16.	Taglio di lamiere, tubature etc...	Caduta di pezzi in seguito al taglio.		-	-	-
17.	Presenza, sul pavimento, dei tubi di alimentazione.	-		-	-	-

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 03

MOLATURA/SMERIGLIATURA METALLICI

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



Bruciate e scottature

Proiezione di materiale

Abrasione e taglio

DIVIETI/OBBLIGHI



Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 03				Molatura/Smerigliatura metallici		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
18.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)				E' vietato eseguire qualsiasi attività lavorativa senza prima accertarsi della presenza degli estintori.	 Vietato transitare o sostare in prossimità dell'area dove sono in corso molature o smerigliature.
19.	Utilizzo della mola e della smerigliatrice.	-		-	-	 
20.	Utilizzo attrezzatura.	Presenza materiale infiammabile.		Rimuovere il materiale infiammabile. Il materiale infiammabile che non può essere rimosso deve essere protetto con teli resistenti al fuoco.	Vietato effettuare operazioni di molatura-smerigliatura in caso di presenza di materiale infiammabile.	-
21.	Utilizzo attrezzatura.	Presenza di un'atmosfera esplosiva.		-	Vietato effettuare operazioni di molatura-smerigliatura in caso di presenza di un'atmosfera esplosiva.	-
22.	Utilizzo della mola e della smerigliatrice.	Produzione fumi e polveri.		-	Utilizzare idonei sistemi di aspirazione.	

Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 03				Molatura/Smerigliatura metallici		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
23.	Utilizzo della mola e della smerigliatrice.	Superfici ad alta temperatura.	  Bruciature e scottature	-	-	
24.	Utilizzo della smerigliatrice.	Rotture dell'utensile.	 Proiezione di materiale	-	Utilizzare utensili adeguati al lavoro da svolgere ed in perfetto stato (non usurati).	-
25.	Utilizzo della mola e della smerigliatrice.	Contatto accidentale con l'utensile in rotazione.	  Bruciature e scottature. Abrasione e taglio	-	-	 Vietato toccare o utilizzare attrezzature non proprie.
26.	Utilizzo di attrezzature di lavoro.	-		-	-	 In caso di zona con livello superiore a 85 dB(A)
27.	Presenza sul pavimento di ostacoli derivanti dalla lavorazione e per la presenza dei cavi di collegamento.	-		-	-	-

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 04

UTILIZZO ATTREZZATURE PNEUMATICHE

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



Urto



DIVIETI/OBBLIGHI



Annexo 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 04				Utilizzo attrezzature pneumatiche		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
28.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)				 	
29.	Utilizzo di utensili pneumatici.	Guasti che comportano scoppio, colpo di frusta.	 Urto	-	-	 Vietato toccare o utilizzare attrezzature non proprie.
30.	Pericolo legato alla presenza, sul pavimento, del tubo di alimentazione dell'aria compressa, che potrebbe essere fonte di inciampo.	-		-	-	-
31.	Utilizzo pneumatici utensili	-		-	-	 In caso di zona con livello superiore a 85 dB(A)
32.	Utilizzo pneumatici utensili	Presenza di un incendio.		-	In caso di incendio, sezionare l'alimentazione pneumatica.	-

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 05

**UTILIZZO ATTREZZATURE ELETTRICHE A
TENSIONE PERICOLOSA > 50 V**

DESCRIZIONE

Le attrezzature elettriche considerate all'interno di tale attività sono quelle alimentate a tensione superiore a 50V poiché danno luogo al pericolo di elettrocuzione per contatto diretto dell'operatore con parti pericolose. Il collegamento tra le apparecchi e la tensione di rete, avviene tramite gli appositi ragni (quadretti mobili); ciascuna utenza, è poi collegata separatamente al ragno tramite apposite protezioni magnetotermiche in maniera tale da garantire il sezionamento del solo carico rispetto a tutti gli altri.

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



DIVIETI/OBBLIGHI



Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 05				Utilizzo attrezzature elettriche		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
33.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)			-	-	-
34.	Utilizzo di attrezzature elettriche a tensione pericolosa (maggiore di 50 V).	-		-	Vietato utilizzare attrezzature danneggiate. Vietato manomettere le attrezzature.	 Vietato toccare e utilizzare attrezzature non proprie.
35.	Presenza cavi di alimentazione a tensione pericolosa.	-		-	Vietato utilizzare attrezzature danneggiate. Vietato manomettere le attrezzature.	 Vietato toccare e utilizzare attrezzature non proprie.
36.	Presenza sul pavimento di ostacoli per la presenza dei cavi di collegamento.	-		-	-	-

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 06

UTILIZZO PRODOTTI CHIMICI

DESCRIZIONE

Durante varie lavorazioni effettuate sugli scafi vengono utilizzati prodotti chimici di varia tipologia, dai solventi, alle vernici, alle resine, etc... Anche la tipologia di utilizzo dei prodotti è variabile e può spaziare dall'impiego di piccole quantità, applicate mediante stracci o piccoli pennelli a superfici di estensione limitata, fino all'utilizzo di grandi quantità per la copertura di grandi superfici durante la pulizia, lo smantellamento di manti superficiali, etc...

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



DIVIETI/OBBLIGHI



Annexo 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 06				Utilizzo prodotti chimici		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
37.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)				 	
38.	Utilizzo di prodotti chimici (solventi, catalizzatori, primer, ecc...).	Contatto con prodotti chimici.		-	-	 Vietato toccare e utilizzare prodotti chimici non propri.
39.	Utilizzo di prodotti chimici.	Contatto con gli occhi.		-	-	  Vietato toccare e utilizzare prodotti chimici non propri.
40.	Utilizzo di prodotti chimici.	Presenza di una fonte d'innesco.			Vietato utilizzare prodotti chimici infiammabili / esplosivi in presenza di una fonte d'innesco. Mantenere sempre chiusi i barattoli dei prodotti.	-
41.	Utilizzo di prodotti chimici.	Presenza di una fonte d'innesco.				-
42.	Utilizzo di prodotti chimici.	Ingestione di un prodotto chimico.		-	Utilizzare idonei sistemi di aspirazione.	
		Inalazione di un prodotto chimico.				

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 07

VERNICIATURA, SVERNICIATURA,
STUCCATURA, APPLICAZIONE
ANTIVEGETATIVO.

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



Inalazione polveri



Proiezione di oggetti



Inalazione vapori

DIVIETI/OBBLIGHI



Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 07				Verniciatura, sverniciatura, stuccatura e applicazione antivegetativo.		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
43.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)					
44.	Rottura degli utensili o di parti di essi.	Utilizzo di utensili non adeguati al lavoro da svolgere o usurati.	 Proiezione di oggetti	-	Utilizzare utensili adeguati al lavoro da svolgere ed in perfetto stato (non usurati).	-
45.	Utilizzo di utensili a mano. I rischi sono principalmente per le mani.	Presenza di superfici taglienti.		-	-	 Vietato toccare o utilizzare attrezzature non proprie.
46.	Verniciatura e successiva essiccazione dello scafo delle tughe e dei ponti esterni.	Presenza di un'atmosfera tossica, irritante o nociva.			La verniciatura deve essere effettuata in orario differito rispetto a tutte le altre attività. Utilizzare idonei sistemi di aspirazione. 	 

Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 07				Verniciatura, sverniciatura, stuccatura e applicazione antivegetativo.		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
47.	Verniciatura e successiva essiccazione nei locali interni dell'unità navale.	Presenza di un'atmosfera tossica, irritante o nociva.			La verniciatura deve essere effettuata in orario differito rispetto a tutte le altre attività. È possibile verniciare durante l'orario di lavoro se all'interno dell'imbarcazione non vi sono altri lavoratori. Utilizzare idonei sistemi di aspirazione. 	  
48.	Formazione di un'atmosfera infiammabile, esplosiva.	Presenza di una sorgente d'innescio.	 		-	-
49.	Attività di sverniciatura, stuccatura o preparazione superficie da verniciare.	-	 Inalazione polveri	-	Utilizzare idonei sistemi di aspirazione.	
50.	Applicazione antivegetativo.	Produzione vapori di verniciatura.	 Inalazione vapori	-	L'applicazione dell'antivegetativo deve essere effettuata in orario differito rispetto a tutte le altre attività. Utilizzare idonei sistemi di aspirazione. 	 
51.	Utilizzo di attrezzature di lavoro.	-		-	-	

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 08

LAVORI IN QUOTA

DESCRIZIONE

Per lavori in quota si intendono tutte quelle attività lavorative che espongono il lavoratore al rischio di caduta da un'altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile in accordo al D.lgs 235/2003 art. 4. Nelle lavorazioni in quota considerate in questa scheda, sono comprese l'utilizzo delle piattaforme e le lavorazioni su ponteggio (compreso il montaggio e lo smontaggio).

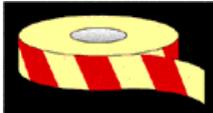
PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



DIVIETI/OBBLIGHI



Annexo 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 08				Lavori in quota		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
52.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)			-		 Vietato accedere all'interno della zona segregata, salvo autorizzati.
53.	Lavorazioni eseguite in quota.	Utilizzo di utensili manuali.		-	-	 All'interno della zona segregata (personale autorizzato all'ingresso).
54.	Utilizzo della piattaforma sollevabile.	Movimentazione della piattaforma.		-	 Vietato movimentare la piattaforma in presenza di persone nelle immediate vicinanze o sopra la stessa.	 Mantenersi a debita distanza dalla piattaforma.
55.	Utilizzo della piattaforma sollevabile.	Sollevamento / abbassamento della piattaforma.		-	-	 Mantenersi a debita distanza dalla piattaforma.
56.	Utilizzo del trabattello.	Errato posizionamento del trabattello.		-		 Mantenersi a debita distanza dal trabattello.

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 09

LAVORI CON ISOLANTI TERMICI

DESCRIZIONE

Le lavorazioni con isolanti termici comprendono tutte le attività di scoibentazione e coibentazione di tubi, condotte, ponti e paratie.

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



Inalazione polveri



Proiezione di materiale



Perforazione e puntura



Inalazione e contatto con fibre

DIVIETI/OBBLIGHI



Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 09				Lavori con isolanti termici		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
57.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)			-	-	-
58.	Utilizzo di utensili a mano quali cacciaviti, cutter, etc...	-		-	-	 Vietato toccare o utilizzare attrezzature non proprie.
59.	Presenza arpioni senza materiale coibentante.	Contatto con gli arpioni.	 Perforazione e puntura	-	Segnalare la presenza degli arpioni.	
60.	Lavorazione/applicazioni e del materiale isolante con utensili elettrici o pneumatici.	Produzione di polveri.	 Inalazione polveri	-	Utilizzare idonei sistemi di aspirazione.	
61.	Lavorazione/applicazioni e del materiale isolante	Produzione/distacco di fibre dal materiale isolante	 Inalazione e contatto con fibre	-	Utilizzare idonei sistemi di aspirazione.	  
62.	Utilizzo di attrezzature di lavoro.	-		-	-	 In caso di zona con livello superiore a 85 dB(A)

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 10

LAVORI DI TAPPEZZERIA, TENDAGGI E ARREDI

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



Proiezione di materiale



DIVIETI/OBBLIGHI



Annesso 03 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 10				Lavori di tappezzeria, tendaggi e arredi		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
63.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)					
64.	Utilizzo di utensili da taglio.	Contatto con l'attrezzatura.		-	-	 Vietato toccare o utilizzare attrezzature non proprie.
65.	Rottura degli utensili o di parti di essi.	Utilizzo di utensili non adeguati al lavoro da svolgere o usurati.	 Proiezione di materiale	-	Utilizzare utensili A.D. eguati al lavoro da svolgere ed in perfetto stato (non usurati).	-
66.	Rottura della punta durante l'utilizzo del trapano a mano. ¹¹					
67.	Lavorazioni di tappezzeria e tendaggi con materiali infiammabili.	Presenza di fonti d'innesco.		-	-	-
68.	Utilizzo di attrezzature di lavoro.	-		-	-	 In caso di zona con livello superiore a 85 dB(A)

¹¹ La punta proiettata potrebbe colpire persone eventualmente presenti nel locale o vicino a dove avviene la lavorazione.

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 11

LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI

DESCRIZIONE

La presente scheda è relativa alle attività di posa in opera e cablaggio di cavi, quadri di distribuzione, impianto di illuminazione etc...

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



Urto



Proiezione di materiale



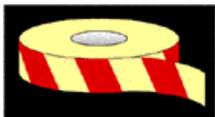
DIVIETI/OBBLIGHI



Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 11				Lavori su impianti elettrici		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
69.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)			-	-	
70.	Montaggio impianti elettrici.	Posizionamento cavi elettrici.	 Urto	-	-	-
71.	Utilizzo di utensili da taglio.	Una persona, diversa dall'operatore addetto, potrebbe entrare accidentalmente in contatto con tale attrezzatura.		-	-	 Vietato toccare o utilizzare attrezzature non proprie.
72.	Rottura degli utensili o di parti di apparati durante le operazioni di montaggio e smontaggio.	Utilizzo di utensili non adeguati al lavoro da svolgere o usurati.	 Proiezione di materiale	-	Utilizzare utensili adeguati al lavoro da svolgere ed in perfetto stato (non usurati).	-
73.	Lavorazioni elettriche su elementi disalimentati.	Possibilità di entrare in contatto con parti elettriche che normalmente non sono in tensione. Possibilità di entrare in contatto diretto o accidentale con cavi che per guasti o normali attività sono sotto tensione		-	Vietato iniziare i lavori senza aver ricevuto l'autorizzazione scritta da un responsabile Ditta, con relativo "piano di lavoro".	

Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 11				Lavori su impianti elettrici		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
74.	Lavorazioni su elementi in tensione	Contatto diretto o indiretto con elementi in tensione.			Vietato iniziare i lavori senza aver ricevuto l'autorizzazione scritta da un responsabile Ditta, con relativo "piano di lavoro". In caso di nave alimentata, tutti i quadri e tutti gli impianti devono essere considerati in tensione; eventuali quadri o impianti non in tensione devono essere evidenziati da idonea segnaletica.	 In caso di nave alimentata, tutti i quadri e tutti gli impianti devono essere considerati in tensione
75.	Lavorazioni o prove su impianti o apparati in tensione.	Presenza di materiale combustibile.		Prima di autorizzare le lavorazioni su apparati in tensione, rimuovere o far rimuovere il materiale combustibile.	Vietato iniziare i lavori senza aver ricevuto l'autorizzazione scritta da un responsabile Ditta, con relativo "piano di lavoro".	-
76.	Lavorazioni o prove su impianti o apparati in tensione.	Surriscaldamento degli apparati.		-	-	
77.	Lavorazioni elettriche su elementi disalimentati.	Errata posizione delle fasi	Possibilità che i motori trifase invertano il senso di rotazione, il pericolo dipende dal tipo di motore e dal contesto nel quale lavora	-	Verificare sempre la corretta posizione delle fasi prima di attivare nuovamente l'utenza.	-

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 12

LAVORAZIONI CON VETRORESINA

DESCRIZIONE

La presente scheda è relativa a tutte le attività che prevedono l'utilizzo e l'applicazione della vetroresina quali, ad esempio, la laminazione, l'allestimento di paratie interne strutturali e non, il montaggio di supporti per le tubazioni ed i cavi elettrici, modifiche interne ecc...

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



Proiezione di materiale



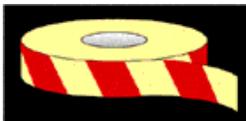
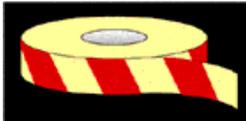
Disturbi gastrointestinali



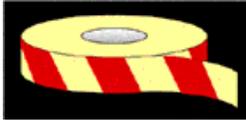
DIVIETI/OBBLIGHI



Annexo 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 12				Lavorazioni vetroresina/resinatura		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
78.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)			 		   Accesso consentito alle sole persone autorizzate.
79.	Utilizzo di utensili a mano quali cacciaviti, cutter etc...	-		-	-	 Vietato toccare o utilizzare attrezzature non proprie.
80.	Rottura degli utensili o di parti di apparati.	Utilizzo di utensili non adeguati al lavoro da svolgere o usurati.	 Proiezione di materiale	-	Utilizzare utensili adeguati al lavoro da svolgere ed in perfetto stato (non usurati).	-
81.	Utilizzo della fibra di vetro.	Contatto con fibra di vetro o resina.		-		 
82.	Utilizzo della resina.	Contatto con gli occhi.		-	Tenere i contenitori di acetone e resina chiusi con i relativi coperchi.	 
83.	Utilizzo della fibra di vetro.	Ingestione della fibra di vetro. Tra i sintomi possono essere inclusi la nausea, l'irritazione, il vomito e la diarrea.	 Disturbi gastrointestinali	-		

Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 12			Lavorazioni vetroresina/resinatura			
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
84.	Utilizzo della fibra di vetro.	Inalazione della fibra di vetro.		-	Utilizzare idonei sistemi di aspirazione. 	
85.	Utilizzo della resina.	L'inalazione della resina può causare sonnolenza ed eventuale stato di incoscienza. Se la resina viene surriscaldata per essere DEC/Ente Gestore del Contrattoomposta emette fumo nero acre e vapori irritanti.		-	Utilizzare idonei sistemi di aspirazione. Tenere i contenitori di acetone e resina chiusi con i relativi coperchi.	
86.	Utilizzo della resina: la resina, in caso di contatto con il fuoco, alimenta la combustione.	Presenza di una sorgente di innesco.			Tenere i contenitori di acetone e resina chiusi con i relativi coperchi.	-
87.	Utilizzo di attrezzature di lavoro.	-		-	-	 In caso di zona con livello superiore a 85 dB(A)

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 13

SALDATURA A STAGNO

DESCRIZIONE

Le saldature a stagno vengono effettuate principalmente per saldare i terminali dei cavi elettrici sui connettori e per saldare i componenti elettronici su circuiti stampati.

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



Inalazione di fumi o gas



Bruciature e scottature



DIVIETI/OBBLIGHI



Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 13				Saldatura a stagno		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
88.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)			-	-	-
89.	Operazione di saldatura.	Utilizzo dello stagno.	 Inalazione di fumi o gas	-	-	Mantenersi a debita distanza dalla zona di saldatura.
90.	Operazione di saldatura.	Contatto con la punta del saldatore.	  Superfici A.D. alta temperatura Bruciature e scottature	-	-	
91.	Operazione di saldatura.	Superfici ad alta temperatura.	  Superfici A.D. alta temperatura Bruciature e scottature	-	-	
92.	Operazione di saldatura.	Schizzi di stagno fuso.	 Bruciature e scottature	-	-	Mantenersi a debita distanza dalla zona di saldatura.
93.	Operazione di saldatura .	Presenza materiale infiammabile.		Prima di far effettuare un'operazione di saldatura, rimuovere o far rimuovere l'eventuale materiale infiammabile presente.	Vietato saldare in caso di presenza di materiale infiammabile.	-
94.	Operazione di saldatura.	Formazione di un'atmosfera esplosiva.		-	Vietato saldare in caso di presenza di un'atmosfera esplosiva.	-
95.	Presenza, sul pavimento, dei cavi di alimentazione.	-		-	-	-

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 14 IDROPULIZIA

DESCRIZIONE

Le lavorazioni di idropulizia vengono effettuate per eliminare sporcizia, grasso, incrostazioni, etc... presenti sullo scafo e/o su parti dell'imbarcazione.

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



Proiezione di materiale



Urto



DIVIETI/OBBLIGHI



Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 14				Idropulizia		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
96.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)			-	-	 Vietato transitare o sostare in prossimità della zona di lavoro.
97.	Pulizia delle superfici.	Distacco dello strato incrostato.	 Proiezione di materiale	-	-	-
98.	Pulizia delle superfici.	Contatto con il getto d'acqua ad alta pressione.	 	-	In caso di utilizzo di più lance, posizionarsi dallo stesso lato dell'imbarcazione. Vietato indirizzare il getto verso persone.	-
99.	Pulizia delle superfici.	Superfici bagnate e scivolose		-	-	
100.	Pericolo legato alla presenza, sul pavimento, del tubo di alimentazione dell'acqua.	-		-	-	-
101.	Utilizzo dell' idropulitrice.	Guasti che comportano scoppio, colpo di frusta dei tubi.	 Urto	-	-	-

Att. 14				Idropulizia		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
102.	Utilizzo dell' idropultrice.	-		-	-	 In caso di zona con livello superiore a 85 dB(A)

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 15

CARPENTERIA LEGNO E FALEGNAMERIA

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



Strisciamento abrasione



Inalazione polveri



Proiezione di materiale



DIVIETI/OBBLIGHI



Annexo 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 15				Carpenteria legno e falegnameria		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
103.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)					
104.	Utilizzo di utensili quali seghetti, levigatrici, flessibili etc...	Carteggiatura, taglio e finitura.	 -	-	-	
105.	Pericoli legati all'utilizzo di utensili quali la levigatrice, il flessibile, il trapano, etc...	Contatto, con tali utensili durante il loro funzionamento.	 Strisciamento abrasione	-	-	 Vietato toccare o utilizzare attrezzature non proprie.
106.	Utilizzo di utensili a mano.	-	 -	-	-	 Vietato toccare o utilizzare attrezzature non proprie.
107.	Presenza, nell'ambiente di lavoro, di polveri e/o sostanze dannose.	Polvere di legno prodotta durante le lavorazioni di carteggiatura, taglio e finitura.	 Inalazione polveri	-	Utilizzare idonei sistemi di aspirazione polveri.	
108.	Presenza, nell'ambiente di lavoro, di polvere di legno duro a seguito delle lavorazioni (lavorazione del teak).	Polvere di legno duro prodotta durante le lavorazioni di carteggiatura, taglio e finitura.	 Inalazione polveri	-	Utilizzare idonei sistemi di aspirazione polveri. 	

Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 15				Carpenteria legno e falegnameria		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
109.	Presenza, nell'ambiente di lavoro, di polvere di legno, di trucioli, di residui delle lavorazioni etc...	Presenza di una fonte di innesco.		-	-	-
110.	Presenza di polvere di legno depositata in strati.	Presenza di una fonte di innesco.		-	Pulire periodicamente l'area di lavoro in modo da evitare l'accumulo di polvere in strati.	-
111.	Utilizzo delle apparecchiature.	-		-	-	 In caso di zona con livello superiore a 85 dB(A)

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 16

**MOVIMENTAZIONE CARICHI CON
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO**

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



Intrappolamento



Urto



CA.D.uta del carico



DIVIETI/OBBLIGHI



Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 16			Movimentazione carichi con apparecchi di sollevamento			
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
112.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)			-	-	
113.	Movimentazione di un carico.	<p>Presenza di personale lungo le vie di transito.</p> <p>Presenza di ostacoli fissi. Intrappolamento tra carico e ostacolo fisso</p>	 Intrappolamento	-	-	Durante la movimentazione di un carico, posizionarsi in modo da non occupare il percorso di movimentazione e da non creare intralcio.
114.	Errore umano durante la movimentazione.	Presenza di persone lungo il percorso di movimentazione.	 Urto	-	-	 Divieto di accesso all'area di movimentazione.
115.	Movimentazione di un carico.	Area di movimentazione scivolosa.		-	-	-
116.	Movimentazione di un carico con apparecchi di sollevamento.	Utilizzo di accessori di sollevamento non adeguati al carico da sollevare (brache, funi, catene etc...). Scorretta imbracatura del carico.	 CA.D.uta del carico	-	Utilizzare accessori di sollevamento A.D.eguati al carico da sollevare ed in perfetto stato di manutenzione.	-

Att. 16			Movimentazione carichi con apparecchi di sollevamento			
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
		Rottura degli accessori di sollevamento.			Corretta imbracatura del carico.	
		Rottura dei golfari.				
		Urto contro elementi fissi.				

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 17 MOVIMENTAZIONE CARICHI CON CARRELLI

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



Intrappolamento



Urto



Perdita del carico



Investimento



Collisione

DIVIETI/OBBLIGHI



Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 17				Movimentazione carichi con carrelli		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
117.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)			-	-	 
118.	Movimentazione di un carico.	Presenza di personale lungo le vie di transito.	 	-	-	Durante la movimentazione di un carico, posizionarsi in modo da non occupare il percorso di movimentazione e da non creare intralcio.
		Presenza di ostacoli fissi. Intrappolamento tra carico e ostacolo fisso	 Intrappolamento			
119.	Movimentazione con carrello o carro con rotaia.	Presenza di persone lungo la banchina.	 	-	La movimentazione deve avvenire esclusivamente in assenza di persone lungo il percorso di movimentazione.	 Divieto di accesso all'area di movimentazione.
120.	Errore umano durante la movimentazione.	Presenza di persone lungo il percorso di movimentazione.	  Urto	-	-	 Divieto di accesso all'area di movimentazione.

Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 17				Movimentazione carichi con carrelli		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
121.	Movimentazione con carrello elevatore (muletto).	Urto del carrello contro le pareti.	 Perdita del carico	-	-	 Mantenersi a debita distanza dai carrelli in manovra e in transito.
		Scorretto fissaggio del carico.				
122.	Movimentazione con carrello elevatore (muletto).	Presenza di persone lungo il percorso e nell'area di manovra.	 Investimento	-	-	 Mantenersi a debita distanza dai carrelli in manovra e in transito.
123.	Movimentazione carichi con carrello elevatore (muletto).	Presenza di altri mezzi lungo il percorso di movimentazione.	 Collisione	-	Mantenersi a debita distanza dagli altri mezzi in transito.	 Divieto di accesso all'area di movimentazione. Mantenersi a debita distanza dai carrelli in manovra.

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 18

RASCHIATURA,
PICCHETTATURA E
MANTI

SPAZZOLATURA,
E SMANTELLAMENTO

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



Proiezione di oggetti



Inalazione polveri



DIVIETI/OBBLIGHI



Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 18				Raschiatura, spazzolamento e rimozione antisdrucchiolo		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione Arsenale nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori Arsenale)
124.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)			-	-	-
125.	Durante l'utilizzo di attrezzature manuali.	Una persona, diversa dall'operatore A.D.detto, potrebbe entrare accidentalmente in contatto con tale attrezzatura.		-	-	 Vietato toccare o utilizzare attrezzature non proprie.
126.	Rottura degli utensili o di parti di essi.	Utilizzo di utensili non adeguati al lavoro da svolgere o usurati.	 Proiezione di oggetti	-	Utilizzare utensili adeguati al lavoro da svolgere ed in perfetto stato (non usurati).	 Vietato toccare o utilizzare attrezzature non proprie.
127.	Raschiatura e spazzolatura.	-	 Inalazione polveri	-	Utilizzare idonei sistemi di aspirazione.	 
128.	Raschiatura, spazzolatura e smantellamento manti.	Presenza di una fonte d'innesco.	 	-	 	-
129.	Utilizzo attrezzature	-		-	-	 In caso di zona con livello superiore a 85 dB(A)

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 19

POSIZIONAMENTO TACCHE

DESCRIZIONE

L'attività esaminata nella presente scheda è relativa ai pericoli presenti durante il posizionamento delle tacche sotto le unità navali, durante l'allestimento in bacino.

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



Urto



DIVIETI/OBBLIGHI



Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 19				Posizionamento tacche		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione Ditta nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori Ditta)
130.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)			-	-	-
131.	Movimentazione dello scafo.	-		-	-	-
132.	Posizionamento delle tacche.	Movimenti improvvisi dell'imbarcazione.	 Urto	-	-	-

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 20

CHIODATURA

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



Proiezione di oggetti



Inalazione fumi e polveri



Proiezione di materiale



Brucciature e scottature



DIVIETI/OBBLIGHI



Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 20				Chiodatura		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
133.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)			-	-	
134.	Rottura degli utensili o di parti di essi.	Utilizzo di utensili non adeguati al lavoro da svolgere o usurati.	 Proiezione di oggetti	-	Utilizzare utensili adeguati al lavoro da svolgere ed in perfetto stato (non usurati).	-
135.	Utilizzo della smerigliatrice.	Rotture del disco durante l'utilizzo della smerigliatrice.				
136.	Utilizzo della smerigliatrice.	Materiali nocivi (es. vernice)	 Inalazione fumi e polveri	-		
137.	Utilizzo del trapano.	Rottura della punta. ¹²	 Proiezione di materiale	-	Utilizzare utensili adeguati al lavoro da svolgere ed in perfetto stato (non usurati).	-
138.	Utilizzo attrezzature	-				
139.	Durante il riscaldamento dei chiodi, per l'utilizzo del fornello a gas.	Presenza di materiale infiammabile.			Rimuovere tutti i materiali infiammabili, nonché i prodotti chimici, presenti nelle immediate vicinanze. Verificare la stabilità del fornello scalda chiodi.	-

¹² La punta proiettata potrebbe colpire persone eventualmente presenti nel locale dove avviene la lavorazione.

Annexo 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 20			Chiodatura			
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori MM)
140.	Durante il riscaldamento dei chiodi, per l'utilizzo del fornello a gas.	Presenza di un'atmosfera esplosiva.			Verificare l'assenza di gas o materiale infiammabile nell'ambiente, nei depositi o sentine nei quali si effettuano gli interventi di chiodatura. Nelle pause di lavoro spegnere la fiamma e chiudere l'afflusso del gas. E' vietato eseguire l'attività senza la presenza del personale di bordo.	
141.	Uso del fornello.	Superfici ad alta temperatura	 		E' vietato eseguire l'attività senza la presenza del personale di bordo.	-
142.	Uso del fornello.	Contatto accidentale con il fornello o chiodi.	  Bruciate e scottature	-	-	
143.	Lavorazione chiodatura.	di Lamiere verniciate.	 Inalazione di fumi e polveri	-	Prima di lavorare su lamiera verniciate, rimuovere lo strato di vernice.	
144.	Lavorazione chiodatura.	di Lamiere verniciate.	 		E' vietato eseguire l'attività senza la presenza del personale di bordo.	-

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 21

CARTEGGIATURA

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



Proiezione di materiale



Inalazione polveri



Abrasione



DIVIETI/OBBLIGHI



Annexo 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 21				Carteggiatura		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione Arsenale nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori Arsenale)
145.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)				 	
146.	Utilizzo della carteggiatrice.	-	 Proiezione di materiale	-	-	
147.	Utilizzo della carteggiatrice.	Produzione polveri.	 Inalazione polveri	-	Utilizzare idonei sistemi di aspirazione.	 
148.	Utilizzo della carteggiatrice.	Contatto con l'utensile.	 Abrasione	-	-	 Vietato toccare o utilizzare attrezzature non proprie.
149.	Carteggiatura (produzione polveri).	Presenza fonte di innesco.			Utilizzare idonei sistemi di aspirazione.	-
150.	Produzione strati di polvere esplosiva.	Presenza fonte di innesco.			Utilizzare idonei sistemi di aspirazione.	-
151.	Utilizzo di attrezzature di lavoro.	-		-	-	 PROTEGGERE L'UDITO In caso di zona con livello superiore a 85 dB(A)

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 22

LAVORI SU ANTENNE RA.D.IO E RA.D.AR

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



DIVIETI/OBBLIGHI



Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 22				Lavori su antenne rA.D.io e rA.D.ar		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione Arsenale nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori Arsenale)
152.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)			-	-	-
153.	Presenza parti in tensione pericolosa.	Contatti diretti.		-	Prima di andare a lavorare su antenne radio e radar, sezionare l'alimentazione dal relativo quadro di controllo e segnalare l'attività in corso.	 
154.	Utilizzo di utensili da taglio.	Una persona, diversa dall'operatore addetto, potrebbe entrare accidentalmente in contatto con tale attrezzatura.		-	-	 Vietato toccare o utilizzare attrezzature non proprie.

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 23

MOVIMENTAZIONE CAMION E FURGONI

DESCRIZIONE

La presente scheda prende in considerazione tutte le attività legate alla circolazione interna di camion e furgoni.

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



Intrappolamento



Collisione

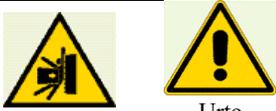


Urto

DIVIETI/OBBLIGHI



Annexo 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 23				Movimentazione camion e furgoni		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione Arsenalare nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori Arsenalare)
155.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)			-		-
156.	Circolazione camion e furgoni.	Presenza di personale lungo le vie di transito.	 Investimento	-	-	Utilizzare i percorsi destinati alla circolazione dei pedoni.
		Presenza di ostacoli fissi. Intrappolamento tra camion e ostacolo fisso	 Intrappolamento			
157.	Errore umano.	Presenza di persone lungo il percorso di movimentazione.	 Urto	-	-	Utilizzare i percorsi destinati alla circolazione dei pedoni.
158.	Circolazione camion e furgoni.	Presenza di altri mezzi lungo il percorso.	 Collisione	-	Rispettare le regole di circolazione interne e il codice della strA.D.a. Mantenersi a debita distanza dagli altri mezzi in transito/manovra.	 Rispettare le regole di circolazione interne e il codice della strada.

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 24 UTILIZZO DEL SEGHETTO

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



Abrasione



DIVIETI/OBBLIGHI



Annexo 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 24				Utilizzo del seghetto		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione Arsenale nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori Arsenale)
159.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)				 	
160.	Utilizzo del seghetto	-		-	-	
161.	Utilizzo alternativo seghetto	Rotture dell'utensile.	 Proiezione di materiale	-	Utilizzare utensili adeguati al lavoro da svolgere ed in perfetto stato (non usurati).	
162.	Utilizzo del seghetto	Contatto, con tali utensili durante il loro funzionamento.	  Abrasione	-	-	 Vietato toccare o utilizzare attrezzature non proprie.
163.	Presenza, nell'ambiente di lavoro, di polvere di legno, di trucioli, di residui delle lavorazioni etc...	Presenza di una fonte di innesco.		-	-	-
164.	Utilizzo delle apparecchiature.	-		-	-	 In caso di zona con livello superiore a 85 dB(A)

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 25

UTILIZZO TRAPANO

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



DIVIETI/OBBLIGHI



Annexo 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 25				Utilizzo trapano		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione Arsenale nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori Arsenale)
165.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)			-	-	-
166.	Utilizzo del trapano.	Rottura della punta. ¹³		-	Utilizzare utensili adeguati al lavoro da svolgere ed in perfetto stato (non usurati).	-
167.	Utilizzo del trapano.	Contatto con la punta del trapano in rotazione.		-	-	 Vietato toccare o utilizzare attrezzature non proprie.
		-				
168.	Utilizzo trapano	-		-	-	 In caso di zona con livello superiore a 85 dB(A)

¹³ La punta proiettata potrebbe colpire persone eventualmente presenti nel locale dove avviene la lavorazione.

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 26

SMERIGLIATURA E TAGLIO VTR

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



Proiezione di materiale



Bruciature e scottature.



Abrasione e taglio



DIVIETI/OBBLIGHI



Annexo 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 26				Smerigliatura e taglio VTR		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione Arsenale nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori Arsenale)
169.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)				E' vietato eseguire qualsiasi attività lavorativa senza prima accertarsi della presenza degli estintori.	   Vietato transitare o sostare in prossimità dell'area dove sono in corso tagli o smerigliature.
170.	Utilizzo smerigliatrice.	-		-	-	 
171.	Utilizzo smerigliatrice.	Contato con fibra di vetro o resina.		-	Utilizzare idonei sistemi di aspirazione.	 
172.	Utilizzo smerigliatrice.	Produzione di polveri.				
173.	Smerigliatura con produzione di polvere e materiale infiammabile.	Presenza di una fonte d'innesco.		-	Rimuovere il materiale infiammabile prodotto dalla smerigliatura e dal taglio. Il materiale infiammabile che non può essere rimosso deve essere protetto con teli resistenti al fuoco. Vietato effettuare operazioni di smerigliatura in caso di presenza di una possibile fonte d'innesco.	-

Annexo 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 26				Smerigliatura e taglio VTR		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione Arsenale nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori Arsenale)
174.	Smerigliatura con produzione di polvere infiammabile.	Presenza di una fonte d'innesco.		-	Rimuovere il materiale infiammabile prodotto dalla smerigliatura e dal taglio. Il materiale infiammabile che non può essere rimosso deve essere protetto con teli resistenti al fuoco. Vietato effettuare operazioni di smerigliatura in caso di presenza di una possibile fonte d'innesco.	-
175.	Utilizzo della smerigliatrice.	Rotture dell'utensile.	 Proiezione di materiale	-	Utilizzare utensili adeguati al lavoro da svolgere ed in perfetto stato (non usurati).	-
176.	Utilizzo della smerigliatrice.	Contatto accidentale con l'utensile in rotazione.	  Bruciature e scottature. Abrasione e taglio	-	-	 Vietato toccare o utilizzare attrezzature non proprie.
177.	Utilizzo di attrezzature di lavoro.	-		-	-	 PROTEGGERE L'UDITO In caso di zona con livello superiore a 85 dB(A)
178.	Presenza sul pavimento di ostacoli derivanti dalla lavorazione e per la presenza dei cavi di collegamento.	-		-	-	-

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 27

RIMOZIONE AMIANTO

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



DIVIETI/OBBLIGHI



Annexo 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 27				Rimozione amianto		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione Arsenale nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori Arsenale)
179.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)				Allestire un cantiere dell'amianto secondo la normativa. Segnalare il cantiere con idonea segnaletica.	 <p>Vietato accedere all'interno del cantiere dell'amianto.</p>
180.	Utilizzo di utensili quali seghetti, levigatrici, flessibili etc...	Operazioni di taglio.	 PROIEZIONE SCHEGGE	-	-	-
181.	Pericoli legati all'utilizzo di utensili quali la levigatrice, il flessibile, il trapano etc...	Contatto, con tali utensili durante il loro funzionamento.	 Abrasion e taglio	-	-	-
182.	Rottura degli utensili o di parti di essi.	Utilizzo di utensili non adeguati al lavoro da svolgere o usurati.	 PROIEZIONE DI MATERIALE	-	-	-

Annexo 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 27				Rimozione amianto		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione Arsenale nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori Arsenale)
183.	Rottura della punta durante l'utilizzo del trapano a mano. ¹⁴	-		-	-	-
184.	Utilizzo di utensili a mano. I rischi sono principalmente per le mani.	Presenza di superfici taglienti.		-	-	-
185.	Presenza, nell'ambiente di lavoro, di polveri e fibre di amianto	Polvere e fibre di amianto prodotte durante le lavorazioni di rimozione	  Cancerogeno.	-	Vietato uscire dal cantiere con i vestiti utilizzati durante le lavorazioni. Smaltire gli scarti delle lavorazioni e il materiale rimosso secondo la normativa.	-
186.	Presenza, nell'ambiente di residui delle lavorazioni etc...	Presenza di una fonte di innesco.		-	-	-
187.	Utilizzo di attrezzature di lavoro.	-		-	-	-

¹⁴ La punta proiettata potrebbe colpire persone eventualmente presenti nel locale o vicino a dove avviene la lavorazione.

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ

ATT. 28

SABBIATURA

PRINCIPALI PERICOLI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



Inalazione
fumi e polveri



Proiezione di
materiale



Urto



DIVIETI/OBBLIGHI



Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 28				Sabbiatura		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione Arsenale nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori Arsenale)
188.	Misure di prevenzione generali (valide per ogni lavorazione oggetto della scheda)			-	Le operazioni di sabbiatura devono avvenire, di norma, in orario differito rispetto alle altre lavorazioni o comunque all'interno di locali in cui non si effettuino altre lavorazioni.	 Vietato transitare o sostare in prossimità della zona di lavoro.
189.	Sabbiatura delle superfici	Contatto con il getto di sabbia o di sferette metalliche in pressione.		-	In caso di utilizzo di più sabbiatrici, posizionarsi dallo stesso lato dell'imbarcazione. Vietato indirizzare il getto verso persone.	-
190.	Sabbiatura delle superfici.	Rilascio di fumi e polveri durante la sabbiatura.	 Inalazione fumi e polveri	-	Utilizzare idonei sistemi di aspirazione.	
191.	Sabbiatura delle superfici.	Superfici ricoperte da sabbia o sferette metalliche		-	Segnalare il pavimento scivoloso. 	

Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Att. 28				Sabbiatura		
N°	Lavorazione (causa primaria)	Causa secondaria	Pericolo	Misura di prevenzione Arsenale nei confronti della ditta	Misura di prevenzione della ditta verso altre persone	Misura di prevenzione dei possibili esposti (compresi operatori Arsenale)
192.	Sabbiatura delle superfici.	Distacco dello strato incrostato.	 Proiezione di materiale	-	-	-
193.	Pericolo legato alla presenza, sul pavimento, del tubo di alimentazione.	-		-	-	-
194.	Utilizzo della sabbiatrice.	Guasti che comportano scoppio, colpo di frusta dei tubi.	 Urto	-	-	-
195.	Utilizzo della sabbiatrice.	-		-	-	 In caso di zona con livello superiore a 85 dB(A)

**Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze
ALLEGATO III – RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI CONTROLLO**

ATTIVITA'	ATT.1 Montaggio smontaggio meccanico	ATT.2 Cannello ossiacetilenico	ATT.3 Molatura smerigliatura metallici	ATT.4 Utilizzo attrezzature pneumatiche	ATT.5 Utilizzo attrezzature elettriche	ATT.6 Utilizzo prodotti chimici	ATT.7 Verniciatura, sverniciatura, stuccatura, applicaz. antivegetativo	ATT.8 Lavori in quota	ATT.9 Lavorazioni con isolanti termici	ATT.10 Lavorazioni di tappezzeria, tendaggi e arredi	ATT.11 Lavori su impianti elettrici	ATT.12 Lavorazioni con vetroresina	ATT.13 Saldatura a stagno	ATT.14 Idropulizia	ATT.15 Carpenteria legno e falegnameria	ATT.16 Movim. carichi con attrezzat. di sollevam.	ATT.17 Movimentaz. carichi con carrelli elevatori	ATT.18 Raschiatura, spazzolat., picchett. e smantell. manti	ATT.19 Posizionamento tacche	ATT.20 Chiodatura	ATT.21 Carteggiatura	ATT.22 Lavori su antenne rA.D.io e rA.D.ar	ATT.23 Movimentazione camion e furgoni	ATT.24 Utilizzo seghetto	ATT.25 Utilizzo trapano	ATT.26 Smerigliatura e taglio vetroresina	ATT.27 Rimozione amianto	ATT.28 Sabbatura	
ATT.1 Montaggio smontaggio meccanico																													
ATT.2 Cannello ossiacetilenico		1					2	3						4		5					6					7			
ATT.3 Molatura smerigliatura metallici							8	9						10		11					12					13			
ATT.4 Utilizzo attrezzature pneumatiche																													
ATT.5 Utilizzo attrezzature elettriche																													
ATT.6 Utilizzo prodotti chimici						14	15	16		17	18					19	20					21	22						
ATT.7 Verniciatura, sverniciatura, stuccatura, applicazione antivegetativo							23									24	25					26							
ATT.8 Lavori in quota							27				28											29							
ATT.9 Lavorazioni con isolanti termici																													
ATT.10 Lavorazioni di tappezzeria, tendaggi e arredi										30		31																	
ATT.11 Lavori su impianti elettrici											32	33	34		35							36					37		
ATT.12 Lavorazioni con vetroresina																				NA		39							
ATT.13 Saldatura a stagno																											41		
ATT.14 Idropulizia														42															
ATT.15 Carpenteria legno e falegnameria																													
ATT.16 Movim. carichi con attrezzat. di sollevam.																43	44												
ATT.17 Movimentaz. carichi con carrelli elevatori																													
ATT.18 Raschiatura, spazzolat., picchett. e smantell. manti																													
ATT.19 Posizionamento tacche																													
ATT.20 Chiodatura																													
ATT.21 Carteggiatura																												NA	
ATT.22 Lavori su antenne rA.D.io e rA.D.ar																						46							
ATT.23 Movimentazione camion e furgoni																													
ATT.24 Utilizzo seghetto																													
ATT.25 Utilizzo trapano																													
ATT.26 Smerigliatura e taglio vetroresina																													
ATT.27 Rimozione amianto																													
ATT.28 Sabbatura																													47

Annesso 03 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Scheda compatibilità attività n. 01				ATT. 2 Cannello ossiacetilenico	ATT. 3 Molatura smerigliatura metallici	
N°	Rischio ATT. 2	Rischio ATT. 3	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 2	Misura di prevenzione per ATT. 3
1.	Perdita dalla bombola di acetilene	Scintille causa uso della smerigliatrice		 Presenza personale bordo con estintore.	In caso di perdita dalla bombola di acetilene, chiudere i rubinetti della bombola stessa.	In caso di perdita dalla bombola, interrompere immediatamente l'attività di smerigliatura.
2.	Taglio accidentale del tubo dell'acetilene.	Scintille causa uso della smerigliatrice		 Presenza personale bordo con estintore.	In caso di taglio accidentale del tubo, chiudere i rubinetti della bombola di acetilene.	In caso di taglio accidentale del tubo, interrompere immediatamente l'attività di smerigliatura.

Scheda compatibilità attività n. 02				ATT. 2 Cannello ossiacetilenico	ATT. 8 Lavori in quota	
N°	Rischio ATT. 2	Rischio ATT. 8	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 2	Misura di prevenzione per ATT. 8
1.	Uso del cannello	Visione diretta della zona di saldatura	 	-	Valutare la distanza tra la zona di utilizzo del cannello e il posizionamento dei lavoratori in quota; non deve essere possibile vedere direttamente la zona di saldatura.	Valutare la distanza tra la zona di utilizzo del cannello e il posizionamento dei lavoratori in quota; non deve essere possibile vedere direttamente la zona di saldatura. In caso contrario utilizzare idonei D.P.I. per la protezione della vista.

Annesso 03 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Scheda compatibilità attività n. 03				ATT. 2 Cannello ossiacetilenico	ATT. 10 Lavorazioni di tappezzeria, tendaggi e arredi	
N°	Rischio ATT. 2	Rischio ATT. 10	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 2	Misura di prevenzione per ATT. 10
1.	Uso del cannello - fiamma	Presenza di materiali infiammabili.		 Presenza personale di bordo con estintore.	Prima di utilizzare il cannello ossiacetilenico verificare l'assenza di eventuale materiale infiammabile posizionato nelle immediate vicinanze, quali tessuti, tendaggi, arredi etc... In caso di presenza di materiale infiammabile, rimuovere il proprio materiale e chiedere la rimozione di quello di proprietà delle altre ditte.	Rimuovere i materiali infiammabili al termine del lavoro.

Scheda compatibilità attività n.04				ATT. 2 Cannello ossiacetilenico	ATT. 15 Carpenteria legno e falegnameria	
N°	Rischio ATT. 2	Rischio ATT. 15	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 2	Misura di prevenzione per ATT. 15
1.	Uso del cannello - fiamma	Presenza di materiali infiammabili.		 Presenza personale di bordo con estintore.	Prima di utilizzare il cannello ossiacetilenico verificare l'assenza di eventuale materiale infiammabile posizionato nelle immediate vicinanze, quali residui di legno, trucioli, polvere etc. In caso di presenza di materiale infiammabile, rimuovere il proprio materiale e chiedere la rimozione di quello di proprietà delle altre ditte.	Rimuovere i materiali infiammabili al termine del lavoro.

Annesso 03 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Scheda compatibilità attività n. 05				ATT. 2 Cannello ossiacetilenico	ATT. 18 Raschiatura, spazzolatura, picchettatura e smantellamento manti	
Scheda compatibilità attività n. 06				ATT. 2 Cannello ossiacetilenico	ATT. 21 Carteggiatura	
Scheda compatibilità attività n. 07				ATT. 2 Cannello ossiacetilenico	ATT. 30 Smerigliatura e taglio vetroresina	
N°	Rischio ATT. 2	Rischio ATT. 18 Rischio ATT. 21 Rischio ATT. 30	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 2	Misura di prevenzione per ATT. 18 / 21 / 30
1.	Uso del cannello fiamma -	Formazione di polvere esplosiva.		 Presenza personale di bordo con estintore.	In caso di formazione di una nube di polvere esplosiva, interrompere l'utilizzo del cannello. Vietato utilizzare il cannello ossiacetilenico in prossimità di strati di polvere esplosiva o di provenienza incerta.	Valutare l'utilizzo di idonei sistemi di aspirazione localizzata.
2.	Uso del cannello fiamma -	Presenza di materiale infiammabile.		 Presenza personale di bordo con estintore.	Vietato utilizzare il cannello ossiacetilenico in prossimità di strati di polvere infiammabile. Prima di utilizzare il cannello ossiacetilenico rimuovere eventuali materiali infiammabili posizionati nelle immediate vicinanze.	Rimuovere i materiali infiammabili al termine del lavoro.

Scheda compatibilità attività n. 08				ATT. 3 Molatura smerigliatura metallici	ATT. 8 Lavori in quota	
N°	Rischio ATT. 3	Rischio ATT. 8	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 3	Misura di prevenzione per ATT. 8
1.	Molatura, smerigliatura - scintille	Lavori in quota vicino alla zona di utilizzo della smerigliatrice		-	Verificare che i lavori in quota siano effettuati ad una distanza dalla zona di utilizzo della smerigliatrice sufficiente per evitare che le persone vengano colpite dalle scintille.	I lavori in quota devono essere effettuati a distanza adeguata dalla zona di utilizzo della smerigliatrice, in modo da non essere colpiti dalle scintille. Utilizzare idonei D.P.I. per la protezione della vista.

Annesso 03 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Scheda compatibilità attività n. 09				ATT. 3 Molatura smerigliatura metallici	ATT. 10 Lavorazioni di tappezzeria, tendaggi e arredi	
Scheda compatibilità attività n. 10				ATT. 3 Molatura smerigliatura metallici	ATT. 15 Carpenteria legno e falegnameria	
N°	Rischio ATT. 3	Rischio ATT. 10 Rischio ATT. 15	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 3	Misura di prevenzione per ATT. 10 / 15
1.	Molatura, smerigliatura - scintille	Presenza di materiali infiammabili.		 Presenza personale di bordo con estintore.	Prima di effettuare l'attività verificare l'assenza di materiali infiammabili posizionati nelle immediate vicinanze, quali tessuti, tendaggi, arredi etc... In caso di presenza di materiale infiammabile, rimuovere il proprio materiale e chiedere la rimozione di quello di proprietà delle altre ditte.	Rimuovere i materiali infiammabili al termine del lavoro.

Scheda compatibilità attività n. 11				ATT. 3 Molatura smerigliatura metallici	ATT. 18 Raschiatura, spazzolatura, picchettatura e smantellamento manti	
Scheda compatibilità attività n. 12				ATT. 3 Molatura smerigliatura metallici	ATT. 21 Carteggiatura	
Scheda compatibilità attività n. 13				ATT. 3 Molatura smerigliatura metallici	ATT. 30 Smerigliatura e taglio vetroresina	
N°	Rischio ATT. 3	Rischio ATT. 10 Rischio ATT. 15 Rischio ATT. 30	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 3	Misura di prevenzione per ATT. 10 / 15 / 30
1.	Molatura, smerigliatura - scintille	Formazione di polvere esplosiva.		 Presenza personale di bordo con estintore.	Interrompere l'attività in caso di formazione di una nube di polvere esplosiva, Vietato effettuare attività di molatura o smerigliatura in prossimità di strati di polvere esplosiva o di provenienza incerta.	Valutare l'utilizzo di idonei sistemi di aspirazione localizzata. Rimuovere i materiali infiammabili al termine del lavoro
2.	Molatura, smerigliatura - scintille	Presenza di strati di polvere e materiali infiammabili.		 Presenza personale di bordo con estintore.	Vietato effettuare attività di molatura o smerigliatura in prossimità di strati di polvere infiammabile. Prima di effettuare attività di molatura o smerigliatura verificare l'assenza di materiali infiammabili posizionati nelle immediate vicinanze. In caso di presenza di materiale infiammabile, rimuovere il proprio materiale e chiedere la rimozione di quello di proprietà delle altre ditte.	Rimuovere i materiali infiammabili al termine del lavoro

Scheda compatibilità attività n. 14				ATT. 6 Utilizzo prodotti chimici	ATT. 6 Utilizzo prodotti chimici	
Scheda compatibilità attività n. 15				ATT. 6 Utilizzo prodotti chimici	ATT. 7 Verniciatura, sverniciatura, stuccatura, applicazione antivegetativo	
N°	Rischio ATT. 6	Rischio ATT. 6 Rischio ATT. 7	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 6	Misura di prevenzione per ATT. 6 / 7
1.	Presenza di vapori esplosivi generati dai prodotti chimici utilizzati	Reazione chimica tra i vapori.		-	<p>Valutare la compatibilità tra i prodotti chimici utilizzati estrapolando le informazioni dalle relative schede di sicurezza.</p> <p>Mantenere sempre separati i prodotti chimici.</p> <p>Mantenere i prodotti chimici nei relativi barattoli originali, chiusi con coperchio.</p> <p>Vietato mescolare i prodotti chimici senza che ciò sia previsto nelle relative schede di sicurezza.</p>	
2.	Mescolamento accidentale di due o più prodotti chimici	Reazione chimica tra i prodotti.				

Scheda compatibilità attività n. 16				ATT. 6 Utilizzo prodotti chimici	ATT. 8 Lavori in quota	
N°	Rischio ATT. 6	Rischio ATT. 8	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 6	Misura di prevenzione per ATT. 8
1.	Presenza di vapori	Operatori in quota raggiunti dalle esalazioni dei prodotti chimici		-	<p>Prima di utilizzare un prodotto chimico, verificare l'assenza di lavori in quota nelle immediate vicinanze, che possano essere investite dai vapori.</p>	<p>Le lavorazioni in quota devono essere effettuate ad adeguata distanza dalla zona di utilizzo dei prodotti chimici, in modo che i lavoratori non siano raggiunti dalle esalazioni del prodotto.</p> <p>In alternativa: </p>

Annesso 03 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Scheda compatibilità attività n. 17				ATT.6 Utilizzo prodotti chimici	ATT.11 Lavori su impianti elettrici	
N°	Rischio ATT. 6	Rischio ATT. 11	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 6	Misura di prevenzione per ATT. 11
1.	Presenza di vapori esplosivi generati dai prodotti chimici utilizzati.	Lavori elettrici sotto tensione: <ul style="list-style-type: none"> • scintille di origine elettrica. • surriscaldamento degli apparati. 		-	 In presenza della segregazione In caso di lavori elettrici sotto tensione, è vietato accedere all'interno della segregazione. Rimuovere gli eventuali barattoli presenti all'interno della segregazione. Vietato abbandonare barattoli di prodotti chimici.	 Per lavori su impianti elettrici sotto tensione Non effettuare lavori elettrici prima di avere adeguatamente allontanato il personale che utilizza sostanze chimiche. Prima di effettuare le lavorazioni verificare l'assenza di barattoli aperti.
2.	Presenza di barattoli dei prodotti chimici aperti.	Lavori elettrici sotto tensione: <ul style="list-style-type: none"> • scintille di origine elettrica. • surriscaldamento degli apparati. 				

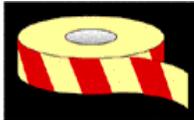
Scheda compatibilità attività n. 18				ATT. 6 Utilizzo prodotti chimici	ATT. 13 Saldatura a stagno	
N°	Rischio ATT. 6	Rischio ATT. 13	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 6	Misura di prevenzione per ATT. 13
1.	Presenza di vapori esplosivi generati dai prodotti chimici utilizzati	Contatto dei vapori con il saldatore o con schizzi di stagno caldo.		-	Valutare dalle schede di sicurezza il tipo di prodotto utilizzato.	Vietato effettuare attività di saldatura a stagno in prossimità di superfici appena trattate con prodotti chimici.
2.	Presenza di barattoli aperti.	Contatto con il saldatore o con schizzi di stagno caldo.		-	Quando non utilizzati, i barattoli devono essere mantenuti chiusi.	Vietato effettuare attività di saldatura a stagno vicino a barattoli aperti dei prodotti chimici.

Annesso 03 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Scheda compatibilità attività n. 19				ATT. 6 Utilizzo prodotti chimici	ATT. 16 Movimentazione dei carichi con attrezzature di sollevamento	
Scheda compatibilità attività n. 20				ATT. 6 Utilizzo prodotti chimici	ATT. 17 Movimentazione carichi con carrelli elevatori	
Scheda compatibilità attività n. 21				ATT. 6 Utilizzo prodotti chimici	ATT. 22 Lavori su antenne radio e radar	
Scheda compatibilità attività n. 22				ATT. 6 Utilizzo prodotti chimici	ATT. 23 Movimentazione camion e furgoni	
N°	Rischio ATT. 6	Rischio ATT. 16 Rischio ATT. 17 Rischio ATT. 22 Rischio ATT. 23	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 6	Misura di prevenzione per ATT.16 / 17 / 22 /23
1.	Presenza di vapori	Operatori addetti alla movimentazione, o alle lavorazioni in quota, raggiunti dalle esalazioni dei prodotti chimici		-	<p>Prima di utilizzare un prodotto chimico, verificare l'assenza di operatori addetti alla movimentazione dei carichi o di lavoratori in quota nelle immediate vicinanze.</p> <p>I prodotti chimici devono essere utilizzati ad adeguata distanza dall'operatore addetto alla movimentazione dei carichi o dal lavoratore in quota, in modo da non esporlo alle esalazioni.</p>	<p>L'operatore addetto alla movimentazione dei carichi, o alle lavorazioni in quota, deve mantenersi ad adeguata distanza dalla zona di utilizzo dei prodotti chimici, in modo da non essere raggiunto dalle esalazioni.</p> <p>In alternativa:</p> <div align="center"></div>

Annesso 03 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Scheda compatibilità attività n. 23		ATT. 7 Verniciatura, sverniciatura, stuccatura, applicazione antivegetativo		ATT. 8 Lavori in quota		
Scheda compatibilità attività n. 24		ATT. 7 Verniciatura, sverniciatura, stuccatura, applicazione antivegetativo		ATT. 16 Movimentazione dei carichi con attrezzature di sollevamento		
Scheda compatibilità attività n. 25		ATT. 7 Verniciatura, sverniciatura, stuccatura, applicazione antivegetativo		ATT. 17 Movimentazione carichi con carrelli elevatori		
Scheda compatibilità attività n. 26		ATT. 7 Verniciatura, sverniciatura, stuccatura, applicazione antivegetativo		ATT. 22 Lavori su antenne radio e radar		
N°	Rischio ATT. 7	Rischio ATT. 8 Rischio ATT. 16 Rischio ATT. 17 Rischio ATT. 22	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 7	Misura di prevenzione per ATT. 8 / 16 / 17 / 22
1.	Presenza di vapori	Operatori in quota raggiunti dalle esalazioni dei prodotti chimici		-	<p>Prima di utilizzare un prodotto chimico, verificare l'assenza di operatori addetti alla movimentazione dei carichi o di lavoratori in quota nelle immediate vicinanze.</p> <p>I prodotti chimici devono essere utilizzati ad adeguata distanza dall'operatore addetto alla movimentazione dei carichi o dal lavoratore in quota, in modo da non esporlo alle esalazioni.</p>	<p>L'operatore addetto alla movimentazione dei carichi, o alle lavorazioni in quota, deve mantenersi ad adeguata distanza dalla zona di utilizzo dei prodotti chimici, in modo da non essere raggiunto dalle esalazioni.</p> <p align="center">In alternativa: </p>

Scheda compatibilità attività n. 27				ATT. 8 Lavori in quota	ATT. 8 Lavori in quota
N°	Rischio ATT. 8	Rischio ATT. 8	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 8
1.	Movimentazione della piattaforma	Presenza di lavoratori in quota	  <p>Collisione</p>	-	  <p>Prima di effettuare un lavoro in quota, accertarsi dell'assenza di altre lavorazioni in quota nelle immediate vicinanze. In caso di presenza di altre lavorazioni in quota nelle vicinanze, coordinarsi con gli altri operatori che effettuano tali lavori. Durante le lavorazioni in quota mantenersi sempre all'interno della segregazione presente a terra.</p>
2.	Movimentazione della piattaforma	Presenza di altre piattaforme sollevabili.			

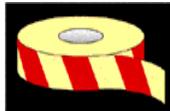
Scheda compatibilità attività n. 28				ATT. 8 Lavori in quota	ATT. 12 Lavorazioni con vetroresina	
N°	Rischio ATT. 8	Rischio ATT. 12	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 8	Misura di prevenzione per ATT. 12
1.	Operatori in quota raggiunti dalle esalazioni dei prodotti chimici	Presenza di vapori		-	<p>Le lavorazioni in quota devono essere effettuate ad adeguata distanza dalla zona di utilizzo dei prodotti chimici, in modo che i lavoratori in quota non siano raggiunti dalle esalazioni del prodotto.</p> <p>In alternativa: </p>	<p>Prima di utilizzare un prodotto chimico, verificare l'assenza di lavori in quota nelle immediate vicinanze, che possano essere investite dai vapori.</p> <p>Le lavorazioni in quota devono essere effettuate ad adeguata distanza dalla zona di utilizzo dei prodotti chimici, in modo che i lavoratori in quota non siano raggiunti dalle esalazioni del prodotto</p>

Scheda compatibilità attività n. 29				ATT. 8 Lavori in quota	ATT. 22 Lavori su antenne rA.D.io e rA.D.ar	
N°	Rischio ATT. 8	Rischio ATT. 22	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 8	Misura di prevenzione per ATT. 22
1.	Movimentazione della piattaforma	Presenza di lavoratori in quota	 		 	Prima di effettuare un lavoro in quota, accertarsi dell'assenza di altre lavorazioni in quota nelle immediate vicinanze.
2.	Movimentazione della piattaforma	Presenza di altre piattaforme sollevabili.	Collisione		In caso di presenza di altre lavorazioni in quota nelle vicinanze, coordinarsi con gli altri operatori che effettuano tali lavori. Durante le lavorazioni in quota mantenersi sempre all'interno della segregazione presente a terra.	

Scheda compatibilità attività n. 30				ATT. 10 Lavorazioni di tappezzeria, tendaggi e arredi	ATT. 11 Lavori su impianti elettrici	
N°	Rischio ATT. 10	Rischio ATT. 11	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 8	Misura di prevenzione per ATT. 10
1.	Presenza di materiale infiammabile.	Lavori elettrici sotto tensione: <ul style="list-style-type: none"> scintille di origine elettrica. surriscaldamento degli apparati. 		-	 In presenza della segregazione In caso di lavori elettrici sotto tensione, è vietato accedere all'interno della segregazione. Rimuovere i materiali infiammabili al termine dell'attività	 Per lavori su impianti elettrici sotto tensione Prima di effettuare lavorazioni sotto tensione, verificare l'assenza di materiali infiammabili eventualmente presenti all'interno della segregazione. In caso di presenza di materiale infiammabile, rimuovere il proprio materiale e chiedere la rimozione di quello di proprietà delle altre ditte.

Annesso 03 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Scheda compatibilità attività n. 31				ATT. 10 Lavorazioni di tappezzeria, tendaggi e arredi	ATT. 13 Saldatura a stagno	
N°	Rischio ATT. 10	Rischio ATT. 13	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 10	Misura di prevenzione per ATT. 13
1.	Presenza di materiale infiammabile.	Contatto con il saldatore o con schizzi di stagno fuso.		-	Rimuovere i materiali infiammabili al termine della attività	<p>Vietato effettuare attività di saldatura a stagno vicino a materiale infiammabile.</p> <p>Prima di effettuare attività di saldatura, verificare l'assenza di materiali infiammabili nelle immediate vicinanze.</p> <p>In caso di presenza di materiale infiammabile, rimuovere il proprio materiale e chiedere la rimozione di quello di proprietà delle altre ditte.</p>

Scheda compatibilità attività n. 32				ATT. 11 Lavori su impianti elettrici	ATT. 11 Lavori su impianti elettrici	
N°	Rischio ATT. 11	Rischio ATT. 11	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 11	Misura di prevenzione per ATT. 11
1.	Lavori su impianti elettrici	Alimentazione accidentale di un impianto elettrico.		In caso di imbarcazione alimentata elettricamente, anche parzialmente, tutti gli impianti di bordo devono essere considerati alimentati; se necessario, segnalare i quadri non alimentati.	 In caso di lavori elettrici sotto tensione (ditta esecutrice del lavoro).  In presenza della segregazione apposta da altra ditta	In caso di imbarcazione alimentata elettricamente, anche parzialmente, tutti gli impianti di bordo devono essere considerati alimentati; se necessario, segnalare i quadri non alimentati. Prima di effettuare una lavorazione su un impianto, valutare lo stato di alimentazione dell'impianto stesso. Segnalare sul quadro elettrico la presenza di lavorazioni in corso. Prima di dare tensione ad un ramo dell'impianto elettrico, verificare che non vi siano altre lavorazioni in corso.
2.	Lavori su impianti elettrici	Errata comprensione dello stato dell'impianto (alimentato o non alimentato)				

Scheda compatibilità attività n. 33			ATT. 11 Lavori su impianti elettrici	ATT. 12 Lavorazioni con vetroresina		
N°	Rischio ATT. 11	Rischio ATT. 12	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 11	Misura di prevenzione per ATT. 12
1.	Lavori elettrici sotto tensione: • scintille di origine elettrica. • surriscaldamento degli apparati.	Presenza di vapori esplosivi generati dai prodotti chimici utilizzati		-	 Per lavori su impianti elettrici sotto tensione	 In presenza della segregazione

Scheda compatibilità attività n. 33				ATT. 11 Lavori su impianti elettrici	ATT. 12 Lavorazioni con vetroresina	
N°	Rischio ATT. 11	Rischio ATT. 12	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 11	Misura di prevenzione per ATT. 12
2.	Lavori elettrici sotto tensione: <ul style="list-style-type: none"> • scintille di origine elettrica. • surriscaldamento degli apparati. 	Presenza di barattoli di prodotti chimici aperti			Prima di effettuare lavorazioni sotto tensione, verificare la presenza di materiali infiammabili presenti all'interno della segregazione. In caso di presenza di materiale infiammabile, rimuovere il proprio materiale e chiedere la rimozione di quello di proprietà delle altre ditte.	In caso di lavori elettrici sotto tensione, è vietato accedere all'interno della segregazione. Rimuovere gli eventuali barattoli di prodotti chimici presenti all'interno della segregazione. Vietato abbandonare barattoli di prodotti chimici.

Scheda compatibilità attività n. 34				ATT. 11 Lavori su impianti elettrici	ATT. 13 Saldatura a stagno	
N°	Rischio ATT. 11	Rischio ATT. 13	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 11	Misura di prevenzione per ATT. 13
1.	Alimentazione accidentale di un impianto elettrico	Contatto con il saldatore o con schizzi di stagno fuso.		-	Prima di dare tensione ad un ramo dell'impianto elettrico, verificare che non vi siano altre lavorazioni in corso.	 In caso di lavori elettrici sotto tensione. In caso di imbarcazione alimentata elettricamente, tutti gli impianti di bordo devono essere considerati alimentati. Prima di effettuare una saldatura a stagno, valutare lo stato di alimentazione dell'impianto. Segnalare sul quadro elettrico la presenza di lavorazioni in corso.
2.	Errata comprensione dello stato dell'impianto (alimentato o non alimentato)	Contatto con il saldatore o con schizzi di stagno fuso.				

Scheda compatibilità attività n. 35			ATT. 11 Lavori su impianti elettrici	ATT. 15 Carpenteria legno e falegneria		
N°	Rischio ATT. 11	Rischio ATT. 13	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 11	Misura di prevenzione per ATT. 13
1.	Lavori elettrici sotto tensione: <ul style="list-style-type: none"> • scintille di origine elettrica. • surriscaldamento degli apparati. 	Presenza di materiale infiammabile.		-	 <p>In caso di lavori elettrici sotto tensione. Prima di effettuare lavorazioni sotto tensione, verificare la presenza di materiali infiammabili presenti all'interno della segregazione.</p> <p>In caso di presenza di materiale infiammabile, rimuovere il proprio materiale e chiedere la rimozione di quello di proprietà delle altre ditte.</p>	 <p>In presenza della segregazione In caso di lavori elettrici sotto tensione, è vietato accedere all'interno della segregazione. Rimuovere i materiali infiammabili al termine dei lavori.</p>

Scheda compatibilità attività n. 36			ATT. 11 Lavori su impianti elettrici	ATT. 22 Lavori su antenne rA.D.io e rA.D.ar		
N°	Rischio ATT. 11	Rischio ATT. 22	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 11	Misura di prevenzione per ATT. 13
1.	Lavori su impianti elettrici	Alimentazione accidentale dell'impianto radio o radar.		-	 <p>In caso di lavori elettrici sotto tensione (ditta esecutrice del lavoro).</p>  <p>In presenza della segregazione apposta da altra ditta La gestione dei quadri elettrici che alimentano antenne radio e radar deve essere affidata unicamente dal personale che effettua le lavorazioni su tali apparati. Segnalare sul quadro la presenza di lavorazioni in corso. In caso di imbarcazione alimentata elettricamente, anche parzialmente, tutti gli impianti di bordo devono essere considerati alimentati; se necessario, segnalare i quadri non alimentati. Prima di dare tensione ad un ramo dell'impianto elettrico, verificare che non vi siano altre lavorazioni in corso.</p>	

Scheda compatibilità attività n. 37				ATT. 11 Lavori su impianti elettrici	ATT. 30 Smerigliatura e taglio vetroresina	
N°	Rischio ATT. 11	Rischio ATT. 30	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 11	Misura di prevenzione per ATT. 30
2.	Lavori elettrici sotto tensione: <ul style="list-style-type: none"> • scintille di origine elettrica. • surriscaldamento degli apparati. 	Presenza di materiale infiammabile.		-	 <p>In caso di lavori elettrici sotto tensione. Prima di effettuare lavorazioni sotto tensione, verificare la presenza di materiali infiammabili presenti all'interno della segregazione. In caso di presenza di materiale infiammabile, rimuovere il proprio materiale e chiedere la rimozione di quello di proprietà delle altre ditte.</p>	 <p>In presenza della segregazione In caso di lavori elettrici sotto tensione, è vietato accedere all'interno della segregazione. Rimuovere i materiali infiammabili al termine dei lavori.</p>

Scheda compatibilità attività n. 38				ATT. 12 Lavorazioni con vetroresina	ATT. 13 Saldatura a stagno	
N°	Rischio ATT. 12	Rischio ATT. 13	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 12	Misura di prevenzione per ATT. 13
1.	Presenza di vapori esplosivi generati dai prodotti chimici utilizzati	Contatto dei vapori con il saldatore o con schizzi di stagno caldo.		-	Vietato utilizzare prodotti chimici in prossimità dell'attività di saldatura a stagno. Quando non utilizzati, i barattoli devono essere mantenuti chiusi.	Vietato effettuare attività di saldatura a stagno in prossimità di superfici appena trattate con prodotti chimici.
2.	Presenza di barattoli aperti	Contatto con il saldatore o con schizzi di stagno caldo.		-	Quando non utilizzati, i barattoli devono essere mantenuti chiusi.	Vietato effettuare attività di saldatura a stagno vicino a barattoli aperti dei prodotti chimici.

Scheda compatibilità attività n. 39				ATT. 12 Lavorazioni con vetroresina	ATT. 22 Lavorazioni su antenne radio e radar	
N°	Rischio ATT. 12	Rischio ATT. 22	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 12	Misura di prevenzione per ATT. 22
1.	Presenza di vapori	Operatori in quota raggiunti dalle esalazioni dei prodotti chimici		-	Prima di utilizzare un prodotto chimico, verificare l'assenza di lavori in quota nelle immediate vicinanze, che possano essere investite dai vapori. Le lavorazioni in quota devono essere effettuate ad adeguata distanza dalla zona di utilizzo dei prodotti chimici, in modo che i lavoratori in quota non siano raggiunti dalle esalazioni del prodotto.	Le lavorazioni in quota devono essere effettuate ad adeguata distanza dalla zona di utilizzo dei prodotti chimici, in modo che i lavoratori in quota non siano raggiunti dalle esalazioni del prodotto. In alternativa: 

Scheda compatibilità attività n. 40				ATT. 13 Saldatura a stagno	ATT. 21 Carteggiatura	
Scheda compatibilità attività n. 41				ATT. 13 Saldatura a stagno	ATT. 30 Smerigliatura e taglio vetroresina	
N°	Rischio ATT. 13	Rischio ATT. 21 / 30	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 13	Misura di prevenzione per ATT. 21 / 30
1.	Contatto con il saldatore o con schizzi di stagno fuso.	Formazione di polvere esplosiva generata dalla carteggiatura.		-	In caso di formazione di una nube di polvere esplosiva, interrompere l'attività di saldatura. Vietato effettuare attività di saldatura a stagno in presenza di polvere esplosiva o di provenienza incerta.	Utilizzare idonei sistemi di aspirazione localizzata. Rimuovere i materiali infiammabili al termine del lavoro
2.	Contatto con il saldatore o con schizzi di stagno fuso.	Presenza di strati di polvere infiammabile.		-	Vietato effettuare attività di saldatura a stagno in prossimità di strati di polvere infiammabile. Prima di effettuare attività di saldatura a stagno verificare l'assenza di strati di polvere o materiale infiammabile, posizionati nelle immediate vicinanze; in caso di presenza, richiederne la rimozione.	Rimuovere i materiali infiammabili al termine del lavoro

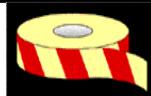
Scheda compatibilità attività n. 42				ATT. 14 Idropulizia	ATT. 14 Idropulizia	
N°	Rischio ATT. 14	Rischio ATT. 14	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 14	Misura di prevenzione per ATT. 14
1.	Utilizzo getti d'acqua in pressione	Presenza di persone sulla traiettoria del getto.	  Proiezione di liquido ad alta pressione	-	L'utilizzo di più lance durante l'idropulizia deve avvenire posizionandosi dallo stesso lato dell'imbarcazione.	

Scheda compatibilità attività n. 43				ATT. 16 Movimentazione carichi con attrezzature di sollevamento	ATT. 16 Movimentazione carichi con attrezzature di sollevamento	
N°	Rischio ATT. 16	Rischio ATT. 16	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 16	Misura di prevenzione per ATT. 16
1.	Movimentazione di un carico	Movimentazione di un secondo carico	 Urto	-	Prima di effettuare la movimentazione di un carico, verificare l'assenza di altre movimentazioni nelle immediate vicinanze. In caso di due movimentazioni contemporanee, i due lavoratori addetti alle stesse dovranno coordinarsi tra di loro.	

Scheda compatibilità attività n. 44				ATT.16 Movimentazione carichi con attrezzature di sollevamento	ATT.17 Movimentazione carichi con carrelli elevatori	
N°	Rischio ATT. 16	Rischio ATT. 17	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 16	Misura di prevenzione per ATT. 17
1.	Movimentazione di un carico con attrezzature di sollevamento	Movimentazione di un carico con carrelli elevatori	 Urto	-	Prima di effettuare la movimentazione di un carico, verificare l'assenza di carrelli elevatori lungo il percorso di movimentazione.	Vietato accedere col carrello all'interno di un'area dove è in corso la movimentazione di un carico con carroponete (ovvero all'interno dell'area di movimentazione).

Scheda compatibilità attività n. 45				ATT. 16 Movimentazione carichi con attrezzature di sollevamento	ATT. 23 Movimentazione camion e furgoni	
N°	Rischio ATT. 16	Rischio ATT. 23	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 16	Misura di prevenzione per ATT. 23
1.	Movimentazione di un carico con attrezzature di sollevamento	Presenza di un camion o di un furgone nell'area di movimentazione (es. interno del reparto).	 Urto	-	Prima di effettuare la movimentazione di un carico, verificare l'assenza di camion o furgoni lungo il percorso di movimentazione.	Vietato accedere col mezzo all'interno di un'area dove è in corso la movimentazione di un carico con carroponete (ovvero all'interno dell'area di movimentazione).

Annesso 03 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze

Scheda compatibilità attività n. 46				ATT. 22 Lavori su antenne radio e radar	ATT. 22 Lavori su antenne radio e radar	
N°	Rischio ATT. 16	Rischio ATT. 23	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 16	Misura di prevenzione per ATT. 23
1.	Movimentazione della piattaforma	Presenza di lavoratori in quota	  Collisione	-	 Prima di effettuare un lavoro in quota, accertarsi dell'assenza di altre lavorazioni in quota nelle immediate vicinanze. In caso di presenza di altre lavorazioni in quota nelle vicinanze, coordinarsi con gli altri operatori che effettuano tali lavori. Durante le lavorazioni in quota mantenersi sempre all'interno della segregazione.	 In caso di accesso all'interno della segregazione.
2.	Movimentazione della piattaforma	Presenza di altre piattaforme sollevabili.				

Scheda compatibilità attività n. 47				ATT. 28 Sabbiatura	ATT. 28 Sabbiatura	
N°	Rischio ATT. 28	Rischio ATT. 28	Pericolo	Misura di prevenzione committente	Misura di prevenzione per ATT. 28	Misura di prevenzione per ATT. 28
1.	Utilizzo sabbiatrici	Presenza di persone sulla traiettoria del getto.	  Proiezione di materiale ad alta pressione	-	L'utilizzo di più sabbiatrici durante l'attività di sabbiatura deve avvenire posizionandosi dallo stesso lato dell'imbarcazione.	

1 SCOPO DEL DOCUMENTO

L'obiettivo di questo annesso è di descrivere le procedure da utilizzare per la gestione delle Forniture Governative fornite dalla Amministrazione Difesa (A.D.).

I GFx (*Government Furnished items*) sono classificati in categorie per le quali le definizioni sono fornite al § 2 mentre i requisiti generali sono forniti al § 3.

La lista dei GFx è riportata in Appendice al presente Annesso.

2 DEFINIZIONI E ACRONIMI

I GFx si suddividono in:

- **GFE (*Government Furnished Equipment*)**: apparati e/o pacchetti software, sotto-sistemi o sistemi, forniti dall'A.D. al CANTIERE.
- **GFF (*Government Furnished Facility*)**: strutture messe a disposizione dall'A.D. , necessarie per consentire al CANTIERE di adempiere ai propri compiti.
- **GFI (*Government Furnished Information*)**: informazioni che sono necessarie per il rispetto del Contratto e che saranno fornite dall'A.D..
- **GFS (*Government Furnished Services*)**: servizi sotto controllo dall'A.D., necessari affinché il CANTIERE possa rispettare il Contratto.
- **GSE (*Government Selected Equipment*)**: apparati scelti dall'A.D. che sono acquistati, accettati e integrati fisicamente e funzionalmente dal Contraente.

3 PROCESSO DI GESTIONE DEI GFX

3.1 GENERALITÀ

Un "Gruppo di coordinamento GFx", formato dai rappresentanti dell'A.D. e del CANTIERE, gestirà tutte le problematiche afferenti i GFx. Pianificherà le attività, assegnerà le attività e manterrà

Annesso 04 - Forniture governative - GFx

aggiornato un dettagliato stato dei GFx. Il piano di gestione dei GFx dovrà essere perfezionato non oltre 3 (tre) mesi dal T₀.

Il CANTIERE preparerà, non oltre 3 (tre) mesi dal T₀ del Contratto, un documento in cui riporterà le proprie indicazioni sulle principali interfacce, per successiva revisione e conferma da parte del Gruppo di Coordinamento GFx.

IL CANTIERE preparerà e aggiornerà, inoltre, il Piano di Gestione dei GFx, così come i GFx *Interface Data Packages* (vedasi para 3.5), per ciascun GFx, con le relative informazioni.

Il Gruppo di Coordinamento GFx sarà limitato in numero, si incontrerà in strutture del CANTIERE o dell'A.D., almeno una volta ogni 3 (tre) mesi nel primo anno (e successivamente su base di opportunità), e limiterà le proprie attività alla sola gestione dei GFx.

L'integrazione dei GFx è responsabilità del CANTIERE.

Lo stesso Gruppo di Coordinamento dei GFx si assicurerà che il CANTIERE abbia le informazioni corrette in merito ai SS/AA da integrare a bordo. Tali informazioni dovranno essere prese in considerazione nella fase di progettazione, con analoghe procedure: il CANTIERE indicherà quando le informazioni dovranno essere rese disponibili e l'A.D. confermerà la loro applicabilità e/o renderà disponibili informazioni aggiornate.

3.2 GFx - INFORMAZIONI E PACCHETTI SOFTWARE DA FORNIRE

IL CANTIERE fornirà, come contributo al Gruppo di Coordinamento dei GFx, una lista delle informazioni e dei pacchetti software necessari che saranno assicurati dall'A.D.

Per ciascun nuovo GFE (e per aggiornamento o completamento di GFI esistenti) l'A.D. fornirà le seguenti informazioni, quando applicabili e necessarie:

- riferimenti contrattuali e/o altri dettagli amministrativi;
- specifiche tecniche e *performance*;
- dati di progetto;
- dati di installazione secondo un *format* prestabilito;

Annesso 04 - Forniture governative - GFx

- dati di interfaccia (fisica, funzionale);
- rapporti di qualifica (funzionale ed ambientale);
- procedure di accettazione e rapporti delle prove (test memoranda);
- supporto ILS associato;
- piano di consegna per il CANTIERE.

La procedura più appropriata per il trasferimento di questi dati al CANTIERE sarà determinata dal Gruppo di Coordinamento dei GFx.

Il CANTIERE produrrà e terrà aggiornata una matrice contenente, per tutti i GFx, i principali dati disponibili o i riferimenti a documentazione contenente tali dati.

Le date di consegna dei GFI saranno concordate durante opportuni incontri, compatibilmente con quanto riportato in Appendice al presente Annesso.

Il CANTIERE fornirà il *format* in cui i nuovi GFI dovranno essere consegnati, come parte del Piano di Gestione dei GFx.

L'A.D. fornirà le risposte necessarie in modo da non creare ritardi in accordo con quanto stabilito nel Gruppo di Coordinamento dei GFx.

Qualora l'A.D. non fornisca le risposte nei tempi previsti, il CANTIERE avanzerà delle proposte che saranno discusse e concordate in incontri specifici del Gruppo di Coordinamento dei GFx; ogni eventuale cambiamento che coinvolga costi o ritardi sarà oggetto di un concordamento a livello contrattuale.

Qualora l'A.D. non fornisca, nei tempi concordati, la disponibilità di un GFx necessario all'esecuzione delle attività contrattuali, il CANTIERE potrà chiedere il riconoscimento di proroga dei termini in accordo all'art.14 del presente Contratto.

3.3 GESTIONE DEI GFF E GFS

Per i GFF e i GFS, l'A.D. sarà responsabile per la messa a disposizione delle strutture nei tempi previsti, per l'intera durata dello sviluppo, integrazione e attività di prova, e per la fornitura di tutti i servizi necessari.

Annesso 04 - Forniture governative - GFx

Per favorire le attività, l'A.D. fornirà al CANTIERE i punti di contatto per ciascun GFF o GFS. Purtuttavia, il programma complessivo di utilizzo di GFF e GFS sarà coordinato da e attraverso il Gruppo di Coordinamento dei GFx.

Per ciascun GFF o GFS in Appendice, il CANTIERE preparerà una procedura per assicurare una chiara divisione di compiti tra il CANTIERE ed i punti di contatto, e gli accordi dovranno essere presi almeno 6 (sei) mesi antecedenti al primo impiego di GFF o GFS, con un protocollo che dovrà definire le rispettive responsabilità.

3.4 GRUPPI DI LAVORO CON I FORNITORI

Per accelerare il processo di trasmissione delle informazioni, l'A.D. farà in modo di consentire contatti diretti del CANTIERE con i fornitori di GFE, sia per i GFE esistenti che per quelli nuovi.

L'A.D. informerà i fornitori che rappresentanti del CANTIERE sono autorizzati all'accesso a tutte le informazioni tecniche necessarie per l'integrazione del GFE a bordo dell'Unità così come i dettagli amministrativi del GFE (data di consegna, packaging, licenze, etc.).

Quando necessario, l'A.D., in accordo con il CANTIERE, organizzerà gruppi di lavoro specifici con i fornitori di GFx.

Questi gruppi di lavoro pianificheranno tutti gli aspetti riguardanti l'integrazione dell'apparato a bordo e dureranno un periodo limitato, tipicamente 3 (tre) mesi dalla disponibilità dell'informazione, e saranno ristretti al minimo numero di esperti.

Non appena una problematica dovesse sorgere con un fornitore di GFx come, ad esempio, un'informazione mancante, incompleta o in ritardo, o difficoltà connesse con la proprietà intellettuale (*Intellectual Property*) o con le licenze, il CANTIERE informerà l'A.D., che sarà responsabile della risoluzione del problema o dell'accettazione di una soluzione alternativa (e.g. attraverso una modifica al processo).

3.5 INTERFACE DATA PACKAGE

Per ciascun GFx, il CANTIERE produrrà un *interface data package* che includerà:

- un piano di gestione delle interfacce per lo specifico GFx, incluse date di consegna, suddivisione delle responsabilità, fornitori coinvolti, rischi, dettagli amministrativi;
- un file di definizione del GFx, che può essere basato su informazioni esistenti;
- un file di interfaccia del GFx.

3.6 CONSEGNA DEL GFE

Il singolo GFE sarà consegnato al CANTIERE nel luogo di utilizzo richiesto ed in accordo con l'A.D.. In relazione alle modalità di consegna concordate e alle tempistiche legate all'imbarco, potrà essere richiesto all'CANTIERE di presentare i seguenti documenti:

- dichiarazione di proprietà, registrata presso l'Agenzia delle Entrate, a favore della M.M.I., effettuata dai legali rappresentanti del CANTIERE, le cui sottoscrizioni dovranno essere autenticate da Notaio;
- idonea cauzione bancaria o assicurativa nelle forme previste dall'art.93 comma 4 del D.Lgs. nr.50/2016, di importo pari al valore dei materiali affidati, rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art.106 del D.Lgs. nr.385 del 01 settembre 1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs. nr.58 del 24 febbraio 1998.

Il CANTIERE è responsabile della buona custodia e del corretto utilizzo di tutti i materiali che gli saranno affidati dall'A.D., dalla loro ricezione sino all'imbarco/installazione sull'Unità, senza alcun compenso da parte della A.D.. Il CANTIERE dovrà seguire le norme di utilizzo che l'A.D. indicherà, ed eseguire le riparazioni e le sostituzioni delle parti avariate per cattivo utilizzo e/o per

danni causati da incuria del personale dipendente e da cause sia accidentali che dolose.

Il CANTIERE rimane responsabile per i danni al materiale dichiarato di proprietà della A.D.. L'A.D., qualora necessario, fornirà le informazioni come specificato nel paragrafo 3.2.

3.7 SUPPORTO E GARANZIA DEI GFE

Il CANTIERE fornirà, entro 60 (sessanta) giorni solari dal T₀, un piano d'azione, in modo da permettere all'A.D. di concordare con i fornitori dei GFE il supporto richiesto per:

- le diverse fasi di imbarco, integrazione e collaudo del GFE;
- la manutenzione del GFE, in aggiunta alla normale garanzia, nel periodo intercorrente tra la consegna dello stesso al CANTIERE ed il collaudo finale degli adeguamenti.

Eventuali ritardi e inefficienze nell'attività di supporto logistico resteranno comunque responsabilità del fornitore del GFE.

3.8 PRESTAZIONI CONTRATTUALI E GFX

Il CANTIERE dovrà dimostrare l'integrazione fisica di ciascun GFx. I parametri di prestazione descritti nelle specifiche tecniche sono basati sulle performance dei GFx come descritto nelle relative specifiche e documenti descrittivi, che non saranno specificamente provate dal CANTIERE.

Il CANTIERE, acquisito il parere positivo del Gruppo di Coordinamento dei GFx, potrà partecipare ai test di accettazione e/o qualifica dei GFE, per facilitare la comprensione di ogni potenziale problematica.

Il CANTIERE dovrà avere accesso in ogni caso alle evidenze di tali prove e ai dati di prestazione del GFx che possono influenzare il rispetto dei requisiti contrattuali.

Il CANTIERE avviserà l'A.D. di ritardi o deficit di prestazioni del GFx e derivanti da informazioni di interfaccia del fornitore di GFE incorrette, in ritardo, incomplete o alterate.

3.9 RIUTILIZZO DI APPARATI

Nel caso di riutilizzo di un apparato (e.g. reimpiego da un'altra nave), i dati tecnici del GFx inclusi i dati installativi, d'interfaccia e le specifiche tecniche dovranno essere forniti dall'A.D. al CANTIERE.

Il suddetto GFx dovrà essere rimesso in efficienza a cura A.D., prima della consegna al CANTIERE. Nel caso in cui la documentazione non fosse completamente disponibile, o l'efficienza non possa essere dimostrata in modo inconfutabile, prima della consegna al CANTIERE, il GFx sarà integrato in accordo con le sue effettive capacità.

3.10 GESTIONE DEI GFI RELATIVI A PROGRAMMI NAZIONALI E DEI GSE

Le informazioni riguardanti altri programmi nazionali che si interfacciano, eventualmente, con NIOM o i GSE, saranno gestite in modo da garantire aggiornamenti regolari. Questi programmi coinvolgono sviluppi o altri potenziali cambi che rimangono sotto la responsabilità dei contraenti dei relativi contratti.

Questi programmi saranno esaminati nel Gruppo di Coordinamento dei GFx. Gruppi di lavoro riguardanti specifici programmi nazionali potranno essere costituiti, se necessario, con la partecipazione di rappresentanti del CANTIERE o dell'A.D., qualora si manifestino cambiamenti/variazioni nelle prestazioni o nella configurazione dei GFx. Verrà resa disponibile e aggiornata una lista dei programmi in parola di riferimento nel corso dell'esecuzione del Contratto.

Appendice - Lista dei GFx

1. Sistema di Comando, Sorveglianza, Navigazione e Telecomunicazione (SdCSNT)

Item	Data di richiesta GFI	Data di Consegna GFX	Tipo di GFx	Commento
a. Tutte le informazioni necessarie per l'integrazione fisica dei GFE nel SdCSNT			GFI	
b. Mezzi cooperanti e servizi durante le prove in porto (HIT/HAT) e in mare (SIT/SAT)			GFS	
c. Sistema Integrato di Navigazione (NDDU), comprensivo di Indicatori Multifunzionali Dati Nave, con esclusione della Plancia Integrata, Autopilota, apparati della Rete Vento, GG.BB. e relativi ripetitori, ECDIS/WECDIS, AIS/W-AIS, Solcometro e.m., Ecoscandaglio di navigazione, Bussola Magnetica, Stazione Meteo, Unità Registratore Dati Nave (VDR), Sistema di Posizionamento di Precisione			GFE	
d. Componente Hardware del Combat Management System (CMS) e kit apparati elettronici per la Postazione Comandante			GFE	
e. Internal Networking System (INS)			GFE	
f. Communication System (CoS) con esclusione delle cifranti			GFE	
g. Sistema di Sorveglianza Video e IR (SSVIR)			GFE	
h. Longe Range Acoustic Device (LRAD - comprensivo di integrazione CMS, compensaz. vento e camera IR)			GFE	

Annesso 04 - Forniture governative - GFx

2. Sistema di Piattaforma (PTF)

Item	Data di richiesta GFI	Data di Consegna GFx	Tipo di GFx	Commento
Warship level				
a. Mezzi cooperanti e servizi necessari alle prova a mare			GFS	
b. Materiali mobili d'armamento e ricambi di bordo forniti da MMI			GFI	I GFI dovranno includere le informazioni sulle postazioni di stoccaggio a bordo
c. Necessità per operatività			GFI	Ogni informazione relativa ad esigenze di particolari attività operative come ad esempio: manovra, RAS, sicurezza (squadre di emergenza in porto ed in mare) attività marinaresche, attività relative alla gestione volo GFI sono necessari quanto prima per permettere la loro integrazione nel processo di ingegneria
d. Liquidi e consumabili			GFF	Tutti i liquidi necessary per la prova RAS SAT, se necessari
Aviation				
e. Elicotteri			GFI	Dati di interfaccia, ingombri e pesi. GFI sono necessari quanto prima per permettere la loro integrazione nel processo di ingegneria

3. ILS/TS

Item	Data di richiesta GFI	Data di Consegna GFx	Tipo di GFx	Commento
ILS				
SIB - Sistema Infologico di Bordo			GFE	
ILS Strategy;			GFE	
Maintenance concept comprensivo di linee guida per il dimensionamento delle parti			GFE	
IETP Guidance			GFE	
LSDB Guideline			GFE	
Training Concept;			GFE	
Obsolescence Engineering Plan and Register			GFE	
Strutturazione della Banca Dati di Configurazione (Logistic Support DataBase LSDB) prodotta in ambito PPA/LSS/LHD;			GFE	
Piano e allocazione di Affidabilità e Manutenibilità (Reliability & Maintainability Modelling & Allocation) a livello Nave			GFE	
SPM (Service Portfolio Management)			GFE	

Annesso 04 - Forniture governative - GFx

La "Data di richiesta GFI" è la data in cui il CANTIERE invierà apposita richiesta di informazioni alla A.D. in merito al generico GFX (la cui fornitura è a carico della A.D.). La "Data di richiesta GFI" dovrà essere concordata ed aggiornata tra le Parti successivamente all'avvio dell'esecuzione contrattuale.

La "Data di consegna del GFX" è la data in cui l'A.D. consegnerà al CANTIERE il generico GFX. La "data di consegna GFX" dovrà essere concordata ed aggiornata tra le Parti successivamente all'avvio dell'esecuzione contrattuale.

La lista e la tempistica dei GFI/GFx è pertanto dinamica ed assoggettata ad aggiornamenti, concordati tra le Parti, nel corso dell'esecuzione contrattuale.

Annexo 05 - Prezzi e tempi di adempimento dei lotti e sublotti

1. TERMINI DI ADEMPIMENTO

1.1. Termini di adempimento dei Lotti/Sublotti (piano di consegna dei Lotti/Sublotti)

1.1.1. La durata complessiva delle attività contrattuali è di **40** (quaranta) mesi per la fornitura di nr.1 Unità Navale (i.e. progettazione e costruzione/fornitura) e dell'associato *Integrated Logistic Support*, **72** (settantadue) mesi e comunque fino al 2032 per la fornitura di un *Temporary Support*.

1.1.2. E' previsto un lotto opzionale (lotto 6) per la fornitura di un *Temporary Support* per un periodo di **48** (quarantotto) mesi.

1.1.3. La decorrenza dei termini di adempimento è la seguente:

- Per i lotti 1, 2, 3, 5, i termini decorreranno dal giorno successivo a quello in cui il CANTIERE avrà ricevuto dal R.U.P. la notifica della registrazione da parte della Corte dei Conti del decreto di approvazione del Contratto (T_0). Detta notifica, in relazione alle attività tecnico amministrative preliminari, necessarie per dare inizio alla esecuzione contrattuale, sarà inviata al CANTIERE entro 30 (trenta) giorni solari dal ricevimento da parte di NAVARM della comunicazione della predetta registrazione.
- Per il lotto 4:
 - o Sublotto 4.1 (fase 1 del TS), i termini decorreranno dal giorno successivo alla data di consegna ed accettazione da parte della A.D. della nave (T_1);
 - o Sublotto 4.2 (fase 2 del TS), i termini decorreranno dal giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 4.1 (T_2);

Annexo 05 - Prezzi e tempi di adempimento dei lotti e sublotti

- Per il lotto 6 (opzionale):
 - o Sublotto 6.1 (fase 3 del TS), i termini decorreranno dal giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 4.2 (T₃) (sublotto opzionale);
 - o Sublotto 6.2 (fase 4 del TS), i termini decorreranno dal giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 6.1 (T₄) (sublotto opzionale);
 - o Sublotto 6.3 (fase 5 del TS), i termini decorreranno dal giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 6.2 (T₅) (sublotto opzionale);
 - o Sublotto 6.4 (fase 6 del TS), i termini decorreranno dal giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 6.3 (T₆) (sublotto opzionale);
 - o Sublotto 6.5, i termini decorreranno dal giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 4.2 (T₃) (sublotto opzionale).

1.1.4. I termini di esecuzione dei lotti sono di seguito indicati:

- Lotto 1: 40 (quaranta) mesi dal T₀;
- Lotto 2: 40 (quaranta) mesi dal T₀;
- Lotto 3: 40 (quaranta) mesi dal T₀;
- Lotto 4, suddiviso in:
 - o Sublotto 4.1, 48 (quarantotto) mesi;
 - o Sublotto 4.2, 24 (ventiquattro) mesi;

Annesso 05 - Prezzi e tempi di adempimento dei lotti e sublotti

- Lotto 5, per tutta la durata di validità del Contratto;
- Lotto 6 (opzionale), suddiviso in:
 - o Sublotto 6.1 (opzionale), 12 (dodici) mesi;
 - o Sublotto 6.2 (opzionale), 12 (dodici) mesi;
 - o Sublotto 6.3 (opzionale), 12 (dodici) mesi;
 - o Sublotto 6.4 (opzionale), 12 (dodici) mesi;
 - o Sublotto 6.5 (opzionale), per tutta la durata di validità dei sublotti 6.1, 6.2, 6.3 e 6.4.

1.1.5. I termini di adempimento di ciascun lotto e sublotto sono riportati nella tabella posta al termine del presente **Annesso 05**.

1.1.6. Sarà facoltà dell'A.D., compatibilmente con i finanziamenti disponibili, esercitare il diritto di opzione del lotto 6, mediante apposita comunicazione da inviarsi al contraente entro il 2032. In caso di mancato esercizio di detta opzione, il contraente non potrà avanzare alcuna pretesa economica.

1.1.7. Essendo i termini di adempimento espressi in mesi, il giorno di scadenza di detti termini si intenderà al giorno del mese solare corrispondente al giorno di decorrenza del termine (T_0), o anticipato all'ultimo giorno del mese solare qualora non esista un giorno corrispondente. Ipotizzando un termine di adempimento di due mesi si riportano i seguenti esempi esplicativi:

se $T_0 = 15.12.2022$, il giorno di scadenza sarà il 15.02.2023;

se $T_0 = 30.12.2022$, il giorno di scadenza sarà il 28.02.2023.

Annesso 05 - Prezzi e tempi di adempimento dei lotti e sublotti

1.1.8. Il mancato rispetto della tempistica associata ai Lotti/Sublotti (**Annesso 05**) è assoggettata alla disciplina di cui all'articolo 21 del Contratto.

1.2. Termini di adempimento dei *deliverable* (piano di consegna dei *deliverable*)

Nel corso dell'esecuzione contrattuale il CANTIERE, per ciascun Lotto/Sublotto, dovrà fornire a NAVARM *deliverable* di varia tipologia, secondo il piano di consegna stabilito in **Annesso 12**.

1.3. Termini di adempimento delle fasi di revisione (*phase review*)

Il processo di acquisizione del sistema complesso (Nave e Supporto Logistico Integrato) è assoggettato a specifiche fasi di revisione:

(a) Fase di progettazione - *design review*

E' la fase che parte dall'avvio dell'esecuzione contrattuale e si completa con la revisione ed accettazione del progetto esecutivo. Normalmente viene suddivisa in due sotto fasi:

(a1) Fase di revisione della progettazione (verifica intermedia) - *System Design Review*

La *System Design Review* (SDR) è una fase di verifica intermedia dell'attività di progettazione (*design*); in particolare, essa è la fase in cui vengono valutati, per ciascun sottosistema, l'ottimizzazione, la tracciabilità, la correlazione, la completezza dei requisiti tecnici allocati ed i rischi associati, inclusi i requisiti opzionali eventualmente offerti in fase di gara. In tale fase, vengono presi in considerazione gli esiti delle riunioni tecniche precedenti (riunioni preparatorie).

La fase in parola si conclude con la revisione (*review*) formale di tutta la documentazione prodotta e con la sua accettazione.

Annesso 05 - Prezzi e tempi di adempimento dei lotti e sublotti

(a2) Fase di revisione della progettazione (verifica finale) - *Critical Design Review*

La *Critical Design Review* (CDR) è una fase di verifica finale dell'attività di *design*; in particolare, essa è la fase che dimostra se la maturità del progetto è appropriata per supportare i processi di fabbricazione, assemblaggio, integrazione, prove nella successiva fase di costruzione del sistema. In tale fase, vengono presi in considerazione anche gli esiti delle riunioni tecniche precedenti (riunioni preparatorie).

La fase in parola si conclude con la *review* formale di tutta la documentazione prodotta e con la sua accettazione.

(b) Fase di revisione dello sviluppo/costruzione del sistema (*development/construction review*)

E' la fase che parte dalla progettazione esecutiva (output della CDR) e si conclude con la realizzazione e consegna del sistema complesso da sottoporre a verifica di conformità. Normalmente viene suddivisa in due sotto fasi:

(b1) Fase di revisione dello stato di approntamento della nave - *First Sea Going Review*.

La *First Sea Going Review* (FSGR) è una fase di verifica intermedia dell'attività di sviluppo/costruzione. In tale evento, vengono presi in considerazione anche gli esiti delle attività eseguite in accordo alle linee guida, preparate dal CANTIERE in accordo con NAVARM prima della data pianificata per la FSGR. La FSGR è ritenuta "superata" se il CANTIERE ha evidenza che la nave è pronta per navigare in sicurezza.

Annexo 05 - Prezzi e tempi di adempimento dei lotti e sublotti

(b2) Fase di accettazione della nave - *Final Official Acceptance Review*.

La *Final Official Acceptance Review* (FOAR) è una fase di verifica finale dell'attività di costruzione e prove di funzionamento.

In tale evento, vengono presi in considerazione anche gli esiti delle riunioni tecniche precedenti (riunioni preparatorie).

La FOAR è ritenuta "superata" se il CANTIERE ha evidenza che la nave è conforme ai requisiti contrattuali, tutte le attività residue sono state completate, le dotazioni, i corsi di addestramento, la documentazione tecnica sono stati forniti.

(c) Fase di revisione dei lavori di garanzia - Verifica lavori di fine garanzia - *Final Warranty Works Review*.

La *Final Warranty Works Review* (FWWR) rappresenta la verifica finale dei lavori, ispezioni, attività eseguite nel periodo di garanzia della Nave.

La FWWR è ritenuta "superata" se il CANTIERE ha evidenza che tutte le attività relative al periodo di garanzia sono state risolte e completate.

Nel seguente prospetto sono riportati i termini temporali associati a ciascuna delle suddette *phase review*:

Evento	Data
<i>System Design Review</i> - PTF e SdCSNT "commerciale"	T ₀ +6
<i>Critical Design Review</i> - PTF e SdCSNT "commerciale" e WWS	T ₀ +12

Annexo 05 - Prezzi e tempi di adempimento dei lotti e sublotti

<i>First Sea Going Review</i>	T ₀ +36
<i>Final Official Acceptance Review</i>	T ₀ +40
<i>Final Warranty Works Review</i>	T ₁ +16

T₀ = avvio dell'esecuzione contrattuale

T₁ = giorno successivo alla data di accettazione della Nave

1.4. Termini di adempimento di altri eventi significativi

Nel corso dell'esecuzione contrattuale sono previsti altri eventi significativi con la seguente tempistica:

- **PTF**

- Taglio prima lamiera: (da definire in fase di stipula del Contratto);
- Nave pronta al varo: (da definire in fase di stipula del Contratto).

INSERIRE ALLEGATO C DEL DISCIPLINARE DI GARA COMPILATO CON I PREZZI E
TEMPI DI ADEMPIMENTO DI CIASCUN LOTTO E SUBLOTTO

1. ESECUZIONE CONTRATTUALE E VERIFICA DI CONFORMITA'

1.1. Premessa

Sono di seguito descritti gli Elementi di Organizzazione e le principali procedure, funzionali all'espletamento della fase di **esecuzione contrattuale** e della **verifica di conformità** delle forniture/lavorazioni previste dal presente Contratto.

1.2. Organi coinvolti nell'esecuzione contrattuale

1.2.1 Organi istituzionali

I soggetti istituzionali coinvolti nell'esecuzione contrattuale sono i seguenti:

- NAVARM, in qualità di Stazione appaltante;
- la M.M.I., in qualità di destinatario dell'oggetto contrattuale; ed in particolare:
 - il R.U.P. di NAVARM;
 - le Divisioni competenti di NAVARM;
 - l' U.T.T. di NAVARM competente per territorio;
 - il D.E.C. di NAVARM/M.M.I.;
 - l'A.D.E.C. di NAVARM/M.M.I.;
 - gli Esperti di Settore (EE.SS.) di NAVARM/M.M.I.;
 - Il Centro Allestimento Nuove Costruzioni Navali della M.M.I. (MARINALLES La Spezia);
 - l'E.C. dell'A.D.;
 - l'organo per la verifica di conformità, costituita dalla C.V.C. ovvero dalla C.V.C.A..

1.2.2. Organi non istituzionali

I soggetti non istituzionali coinvolti nell'esecuzione contrattuale sono i seguenti:

- la Società di Classificazione;
- il CANTIERE aggiudicatario del presente Contratto.

1.3. Riunioni

Nel corso dell'esecuzione contrattuale verranno eseguite riunioni periodiche e su base di necessità. Le caratteristiche di dette

Annesso 06 - Esecuzione contrattuale e verifica di conformità

riunioni sono di massima di seguito riportate. Le attività vanno sempre svolte in contraddittorio, alla presenza di incaricati del CANTIERE, che devono essere invitati a controfirmare il processo verbale stesso, che sarà redatto per ogni riunione (redazione a cura CANTIERE).

Sono di seguito riportate le tipologia (di massima) delle riunioni che saranno svolte nell'ambito dell'esecuzione del programma NIOM:

- **Riunioni per verificare lo stato di avanzamento generale del Programma NIOM.**

Scopo: definire un punto di situazione in merito allo stato di avanzamento generale del Programma NIOM

Frequenza (di massima): trimestrale

Luogo: NAVARM

Partecipanti: NAVARM - M.M.I. - CANTIERE

Agenda (di massima):

- Stato di avanzamento del programma;
- Aspetti finanziari;
- Aspetti tecnici (rilevanti);
- Aspetti legati ai rischi;
- Aspetti legati ai GFx;
- *Deliverable* "aperti";
- Aspetti Logistici;
- Aspetti legati alla Assicurazione Qualità;
- Punto di situazione prove FAT, HIT/HAT, SIT/SAT;
- Varie ed eventuali;
- Decisioni (*Action Items*).

Verrà redatta una minuta della riunione, che sarà firmata dai partecipanti.

- **Riunioni tecniche**

Scopo: analizzare, approfondire nel dettaglio problematiche tecniche specifiche, allo scopo di individuare una soluzione condivisa dalle Parti.

Annesso 06 - Esecuzione contrattuale e verifica di conformità

Frequenza: su base di necessità.

Luogo: NAVARM - Sito del CANTIERE - Siti aziendali dei subfornitori, etc.

Partecipanti: NAVARM - M.M.I. - CANTIERE (di massima EE.SS.) - Società di Classificazione.

Agenda: da definire in base alla specifica problematica tecnica, prevedendo, ove necessario, *action items*.

Verrà redatta una minuta della riunione, che sarà firmata dai partecipanti.

- **Riunioni gruppi di lavoro**

Trattasi di gruppi di lavoro che vengono creati su base di necessità ovvero per specifiche attività settoriali (i.e. coordinamento GFx, *provisioning conference*).

- **Riunioni per effettuare specifiche revisioni del programma**

Trattasi di specifiche revisioni del programma, da parte dell'A.D.. Ciascuna verifica è considerata convenzionalmente "a durata zero" (i.e. *milestone*) ed ha lo scopo di approvare quanto eseguito a monte e contestualmente abilitare l'avvio delle attività previste a valle della stessa. In tale evento, vengono presi in considerazione gli esiti delle riunioni tecniche precedenti (riunioni preparatorie)¹⁵.

2. APPRONTAMENTO E VERIFICA DI CONFORMITA' DEI LOTTI/SUBLOTTI - DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO

Le prescrizioni particolari per la Verifica di Conformità dei singoli Lotti/Sublotti contrattuali sono riportate di seguito.

LOTTO 1. - FORNITURA DELLA PROGETTAZIONE DELL'UNITÀ NAVALE NIOM

Il CANTIERE appronterà la documentazione progettuale per la verifica di conformità entro i termini indicati in **Annesso 05**.

A tale fine, è previsto che il CANTIERE fornisca i *deliverable* secondo quanto indicato in **Annesso 12**.

L'A.D. avrà a disposizione 30 (trenta) giorni per accettare, approvare, accettare/approvare con riserva o rigettare i suddetti

¹⁵ Le principali revisioni del programma sono riportate in **Annesso 05**.

Annesso 06 - Esecuzione contrattuale e verifica di conformità

documenti.

Trascorso tale termine senza che alle ditte costituenti il CANTIERE, ognuno per la propria competenza, sia pervenuto il risultato del predetto esame, la documentazione per accettazione s'intenderà validata. In caso di riserva o rigetto, ciascuna ditta costituente il CANTIERE ognuna per la propria parte di competenza dovrà provvedere all'aggiornamento entro 15 (quindici) giorni. L'A.D. avrà a disposizione 30 (trenta) giorni per accettare/approvare la versione finale.

In caso di ritardi dell'A.D. nell'approvazione della documentazione, la durata del Lotto/Sublotto si intenderà prorogata di un tempo pari al ritardo del periodo di approvazione della documentazione.

La verifica di conformità del Lotto 1 sarà eseguita da apposita commissione dell'A.D..

LOTTO 2. - FORNITURA DI N°1 UNITÀ NAVALE NIOM

Il CANTIERE appronterà la Nave per la verifica di conformità entro i termini indicati in **Annesso 05**.

A tale fine, è previsto che il CANTIERE fornisca i *deliverable* secondo quanto indicato in **Annesso 12**.

L'A.D. avrà a disposizione 30 (trenta) giorni per accettare, approvare, accettare/approvare con riserva o rigettare i suddetti documenti.

Trascorso tale termine senza che al CANTIERE sia pervenuto il risultato del predetto esame, la documentazione per accettazione s'intenderà validata. In caso di riserva o rigetto, il CANTIERE dovrà provvedere all'aggiornamento entro 15 (quindici) giorni. L'A.D. avrà a disposizione 30 (trenta) giorni per accettare/approvare la versione finale.

In caso di ritardi dell'A.D. nell'approvazione della documentazione, la durata del lotto/sublotto si intenderà prorogata di un tempo pari al ritardo del periodo di approvazione della documentazione.

- **FAT:**

Il CANTIERE si impegna a consegnare all'A.D. almeno 60 (sessanta) giorni solari prima della data di presentazione alla verifica di conformità dei SS/SS oggetto di fornitura le procedure di

Annesso 06 - Esecuzione contrattuale e verifica di conformità

verifica.

L'A.D. si impegna ad iniziare le verifiche di conformità entro 7 (sette) giorni solari dalla data di ricezione della comunicazione di presentazione alla verifica di conformità da parte del CANTIERE. Nel caso in cui l'A.D. non inizi la verifica di conformità entro il termine suddetto, il CANTIERE darà corso alle prove previste per le verifiche stesse. L'esito degli stessi verrà certificato dal CANTIERE.

- **HIT/HAT e SIT/SAT:**

Il CANTIERE si impegna a consegnare all'A.D. almeno 60 (sessanta) giorni solari prima della data di presentazione alla verifica di conformità dei SS/SS oggetto di fornitura le procedure di verifica.

L'A.D. si impegna ad iniziare le verifiche di conformità entro 7 (sette) giorni solari dalla data di ricezione della comunicazione di presentazione alla verifica di conformità da parte del CANTIERE. In caso di ritardi dell'A.D. nella conferma della partecipazione alle prove, la durata del lotto si intenderà prorogata di un tempo pari al ritardo del periodo di risposta da parte dell'A.D..

Il CANTIERE dovrà comunicare per iscritto al D.E.C., con un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni solari, la data in cui riterrà di essere pronta ad iniziare le prove ufficiali di verifica della Nave (PTF e SdCSNT "commerciale"), nell'intesa che dalla data indicata la Nave (PTF e SdCSNT "commerciale"), dovrà risultare pronta per essere sottoposta alle operazioni di verifica descritte di seguito e che le stesse dovranno potersi svolgere in modo continuativo.

Il completamento dei lavori in tutte le loro componenti secondarie potrà aver luogo durante il periodo di verifica, senza peraltro ostacolarne le operazioni.

L'effettivo conseguimento delle condizioni di Nave pronta alle prove verrà accertato da apposita Commissione per la verifica di conformità ed accettazione, nominata dall'A.D.. La data nella quale la Nave (PTF e SdCSNT "commerciale"), sarà dichiarata pronta per l'inizio delle prove contrattuali dovrà risultare da apposito verbale della

Annesso 06 - Esecuzione contrattuale e verifica di conformità

citata Commissione.

Il CANTIERE avrà facoltà di chiedere alla A.D. la dichiarazione di "Nave pronta alle prove" con deroghe, purché risultino soddisfatte le seguenti condizioni:

- idoneità della Nave (PTF), dichiarata dalla Società di Classificazione, ad effettuare prove in mare;
- rispondenza della Nave (PTF), ai requisiti di sicurezza per la salvaguardia della vita umana in mare;
- rispondenza dell'approntamento degli apparati/impianti (PTF e SdCSNT "commerciale"), a quanto previsto dai D.T.F..

I materiali di fornitura A.D. dovranno essere consegnati al CANTIERE in tempo utile perché la sistemazione, ove prevista, avvenga entro i termini stabiliti per l'approntamento alle prove. In caso contrario, la A.D. dichiarerà approntata e/o accetterà la Nave anche se la sistemazione di tali materiali non sarà ultimata, restando a cura ed onere della A.D. il completamento di dette attività e l'eventuale conseguente ripetizione di prove.

Le prove di verifica della Nave (PTF e SdCSNT "commerciale" + CSPI), dovranno svolgersi secondo quanto descritto nei DTF. Per tutta la durata delle prove il CANTIERE assumerà direttamente il governo della Nave e la condotta dei diversi sistemi e dell'apparato motore con proprio personale ed a proprie spese.

La Società di Classificazione fornirà alla Commissione di Verifica di Conformità ed Accettazione la documentazione ed i verbali relativi alle prove preliminari e d'accettazione eseguite a sua cura.

A prove eseguite con buon esito, la M.M.I. prenderà in consegna la Nave (PTF e SdCSNT "commerciale" + CSPI) nelle acque del porto della Spezia, assumendone la piena e completa gestione e governo.

Resta inteso che se, in seguito alle prove ed alle conseguenti verifiche, risultasse la necessità di riparazioni, sostituzioni o modifiche a quanto forma oggetto della fornitura, il CANTIERE stesso avrà l'obbligo di eseguirle entro il termine di tempo stabilito per l'esecuzione delle prove, salvo quanto precisato di seguito:

- qualora, allo spirare del sopracitato termine dovesse verificarsi che, per cause di forza maggiore e/o per fatti comunque non

Annesso 06 - Esecuzione contrattuale e verifica di conformità

imputabili al CANTIERE, alcune delle prove complementari non rilevanti per l'esercizio in sicurezza dell'Unità Navale e che non siano di importanza tale da richiedere il rifiuto della Nave, non fossero portate a termine, sarà facoltà della A.D., su istanza del CANTIERE, di procedere all'accettazione della Nave, fermo restando l'impegno di quest'ultimo di completare l'esecuzione delle prove nel più breve tempo possibile, comunque, entro il periodo di garanzia contrattuale. In tal caso, tuttavia, il CANTIERE sarà assoggettato ad una trattenuta cautelativa commisurata al prezzo delle prove ancora da eseguire. Tale trattenuta sarà svincolata dopo l'accertamento, da parte di apposita Commissione dell'A.D., dell'avvenuto completamento delle prove da parte del CANTIERE e sarà stato in proposito emesso verbale di eseguito lavoro e verifica di conformità con esito favorevole da parte di apposita Commissione;

- qualora, infine, allo spirare del termine stabilito per l'esecuzione delle verifiche risultasse ancora da completare qualcuna delle sistemazioni complementari o da portare a termine qualcuna delle riparazioni, sostituzioni o modifiche ad impianti, sistemi e/o apparati non rilevanti per l'esercizio in sicurezza dell'Unità Navale e che non siano di importanza tale da richiedere il rifiuto della Nave, sarà facoltà della A.D., su istanza del CANTIERE, di procedere all'accettazione della Nave, apponendo le opportune riserve. In tal caso, tuttavia, il CANTIERE sarà assoggettato ad una trattenuta cautelativa commisurata al prezzo degli adempimenti ancora da eseguire. Tale trattenuta cautelativa sarà svincolata una volta che il CANTIERE avrà provveduto a tali adempimenti e sarà stato in proposito emesso verbale di eseguito lavoro e verifica di conformità con esito favorevole da parte di apposita Commissione;
- a discrezione dell'A.D., in alternativa alla trattenuta cautelativa potrà essere accettata la presentazione di una fideiussione di pari importo. La Commissione di verifica avrà facoltà di rinunciare all'esecuzione delle suddette deficienze (prove e/o attività che non siano di importanza tale da

Annesso 06 - Esecuzione contrattuale e verifica di conformità

richiedere il rifiuto della nave); in tal caso, tuttavia, il CANTIERE sarà assoggettato ad una riduzione di prezzo commisurata alla deficienza riscontrata.

All'atto della presa in consegna della Nave, la Commissione di verifica redigerà una dichiarazione di accettazione che consegnerà al CANTIERE.

La suddetta Commissione provvederà, nel contempo, alla redazione del verbale di verifica di conformità nel quale saranno indicate le penalità, le riduzioni di prezzo e le trattenute cautelative che intende proporre all'A.D.. Copia di detto verbale sarà inviato al CANTIERE entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presa in consegna dell'Unità Navale da parte della M.M.I., la quale lo sottoscrive nel termine di 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento. Il CANTIERE, all'atto della firma, se del caso, potrà aggiungervi una dichiarazione di accettazione con riserva da sviluppare successivamente con apposito memoriale entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni solari. La Commissione provvederà successivamente ad inviare a NAVARM il verbale di verifica di conformità per l'approvazione. Con le stesse modalità verrà redatto il verbale di rifiuto.

La verifica di conformità del Lotto 2 sarà eseguita da apposita commissione dell'A.D. (i.e. Commissione di Verifica di Conformità per l'Accettazione dell'Unità Navale - § 094.2 del SWBS 000).

LOTTO 3. - FORNITURA DI UN SUPPORTO LOGISTICO INTEGRATO (*INTEGRATED LOGISTIC SUPPORT - ILS*) PER L'UNITÀ NAVALE NIOM

Il CANTIERE appronterà la documentazione progettuale per la verifica di conformità entro i termini indicati in **Annesso 05**.

A tale fine, è previsto che il CANTIERE fornisca i *deliverable* secondo quanto indicato in **Annesso 12**.

L'A.D. avrà a disposizione 30 (trenta) giorni solari per accettare, approvare, accettare/approvare con riserva o rigettare i documenti logistici.

Trascorso tale termine senza che al CANTIERE sia pervenuto il risultato del predetto esame, la documentazione per accettazione s'intenderà validata. In caso di riserva o rigetto, costituente il

Annesso 06 - Esecuzione contrattuale e verifica di conformità

CANTIERE dovrà provvedere all'aggiornamento entro 15 (quindici) giorni solari. L'A.D. avrà a disposizione 30 (trenta) giorni solari per accettare/approvare la versione finale.

In caso di ritardi dell'A.D. nell'approvazione della documentazione, la durata del lotto si intenderà prorogata di un tempo pari al ritardo del periodo di approvazione della documentazione.

Per la fornitura dei manuali, l'A.D. avrà a disposizione 90 (novanta) giorni solari per accettare, accettare con riserva o rigettare gli stessi.

La verifica di conformità del Lotto 3 sarà eseguita da apposita commissione dell'A.D..

LOTTO 4. - FORNITURA DI UN *TEMPORARY SUPPORT* PER L'UNITA' NAVALE NIOM

Il CANTIERE appronterà la documentazione progettuale per la verifica di conformità entro i termini indicati in **Annesso 05**.

A tale fine, è previsto che il CANTIERE fornisca i *deliverable* secondo quanto indicato in **Annesso 12**.

La verifica di conformità del Lotto 4 sarà eseguita da apposita commissione dell'A.D..

LOTTO 5. - PRESTAZIONI E FORNITURE "A RICHIESTA" A SUPPORTO DEL PROGRAMMA NIOM

La verifica di conformità delle R.I.T. del Lotto 5 sarà eseguita da apposita commissione dell'A.D..

LOTTO 6. (OPZIONALE) - FORNITURA DI UN *TEMPORARY SUPPORT* PER L'UNITA' NAVALE NIOM

Il CANTIERE appronterà la documentazione progettuale per la verifica di conformità entro i termini indicati in **Annesso 05**.

A tale fine, è previsto che il CANTIERE fornisca i *deliverable* secondo quanto indicato in **Annesso 12**.

La verifica di conformità del Lotto 6 sarà eseguita da apposita commissione dell'A.D..

APPONTAMENTO E VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLE PARTI DI RICAMBIO (PP.DD.RR.) E DEGLI *SPECIAL TOOL TEST EQUIPMENT* (STTE) - DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO

3.1. PREMESSA

Il seguente paragrafo ha lo scopo di definire i criteri e le modalità a cui dovrà attenersi il CANTIERE, per conseguire l'accettazione (anche parziale) delle Parti di Ricambio (PP.dd.RR.) e degli *Special Tool Test Equipment* (STTE) oggetto di fornitura nell'ambito del presente Contratto.

Entro 30 (trenta) giorni solari decorrenti dalla data di ricezione, da parte del CANTIERE, della comunicazione dell'avvenuto rilascio del "verbale di eseguita attività", i materiali oggetto della fornitura dovranno essere consegnati, debitamente imballati e franco di ogni spesa, a bordo della Nave ovvero presso i magazzini di MARICOMLOG Reparto Mantenimento Scorte Navali (RMNS). I trasporti dei predetti materiali, verso la Nave ovvero i magazzini di MARICOMLOG RMNS dovranno essere effettuati a cura e spese del CANTIERE. La Nave/MARICOMLOG RMNS, cui compete la presa a carico dei materiali, provvederà tempestivamente ad inviare al D.E.C., per conoscenza al R.U.P. il proprio "verbale di accettazione e presa a carico del materiale fornito". L'accettazione dei materiali è subordinata all'avvenuta assegnazione del N.U.C., solo nel caso in cui sia prevista la codificazione.

La "verifica di conformità" delle attività a richiesta dei predetti materiali, a cura del D.E.C., dovrà tenere conto del "Verbale di accettazione e presa a carico del materiale fornito" da parte del destinatario.

In dettaglio, si dovrà procedere, di massima, come segue.

3.2. PASSI PROPEDUTICI ALLA CONVOCAZIONE DELLA *REVIEW* CONTRATTUALE

3.2.1. Attività interne del fornitore propedeutiche alla *Visual Inspection*

Si elencano di seguito le attività interne che dovranno essere eseguite dal CANTIERE prima dell'invito alla *Visual Inspection*:

Annesso 06 – Esecuzione contrattuale e verifica di conformità

- a. Collaudo interno dei singoli item oggetto di fornitura.
- b. Preparazione del/dei Certificato di Conformità di fornitura.
- c. Preparazione dell'*Inventory List* secondo il *template* riportato in Allegato 4: in pratica alla tabella della *Provisioning List* andrà aggiunta una colonna finale "Remarks" in cui saranno riportati eventuali commenti derivanti dall'attività di *Visual Inspection* (di fatto l'*Inventory List* diventerà il *test data report* delle attività di *Visual Inspection*).
- d. Preparazione imballi dei singoli item (imballi unitari/*unit package*).
- e. Definizione dei Colli di Spedizione e Preparazione della *Packing List* come da *template* in Allegato 1:
 - la *Packing List* dovrà essere coerente con l'*Inventory List* (configurazione e quantità di materiali).

3.2.2. Invito alla Visual Inspection

Il CANTIERE invierà l'invito alla *Visual Inspection* all'U.T.T. e inoltrerà l'invito in copia a NAVARM e MARICOMLOG RMNS.

La comunicazione - che potrà essere anticipata via e-mail - dovrà pervenire entro i termini di consegna contrattuali e:

- a. citare i riferimenti contrattuali;
- b. avere in allegato l'*Inventory List* degli item oggetto del collaudo ed il/i Certificato/i di Conformità;
- c. indicare un referente industriale (p.d.c.) per la condotta dell'attività.

3.2.3. Attività di Visual Inspection

Durante la *Visual Inspection* si procederà alla:

- a. verifica della coerenza tra *Provisioning List*, *Inventory List* (per lotto di appartenenza) e *Packing List*;
- b. verifica di coerenza tra liste suddette ed il materiale in spedizione (imballi unitari) attraverso:

Annesso 06 - Esecuzione contrattuale e verifica di conformità

- controllo delle targhette degli imballi unitari;
- controllo degli imballi unitari;
- controllo (a campione) del contenuto degli imballi unitari con successivo ripristino.

Ogni singolo *package* esterno (collo) dovrà contenere solo PPdRR/STTE di bordo o solo PPdRR/STTE di Terra.

- c. verifica presenza del Certificato di Conformità del CANTIERE ed eventuali Certificati di Conformità dei Subfornitori.

A conclusione della *Visual Inspection* sarà perfezionata l'*Inventory List* e redatto un verbale controfirmato dalle Parti (CANTIERE e U.T.T.), attestante l'esito della verifica e le eventuali azioni correttive che dovranno essere intraprese dal CANTIERE prima della spedizione. Il verbale riporterà in allegato l'*Inventory List* comprensiva di eventuali *remark*.

I materiali giudicati non idonei/carenti dovranno essere sostituiti/reintegrati e ripresentati al collaudo entro 60 (sessanta) giorni solari a decorrere dalla ricezione del verbale di collaudo emesso dall'U.T.T.. Il CANTIERE ha facoltà di richiedere proroga dei tempi di ripresentazione per i materiali di difficile reperibilità, dando evidenza di ciò.

L'U.T.T. invierà il predetto verbale al DEC, corredato dei Certificati di Conformità e delle *Inventory List* delle PPdRR/STTE che avranno superato con successo la *Visual Inspection*.

Tale *package*, denominato "documentazione contrattuale" nel proseguo del documento, si comporrà quindi di: Verbale di collaudo, *Inventory List* e Certificato di Conformità relativi alle PPdRR/STTE in consegna.

3.2.4. Imballaggio dei materiali

- a. I singoli item dovranno essere impacchettati (imballi unitari) già prima delle *Visual Inspection*.

Annesso 06 - Esecuzione contrattuale e verifica di conformità

- b. I *package* esterni/colli dovranno essere organizzati in coerenza con quanto riportato nella *packing list*.
- c. Ogni singolo *package* esterno (collo) dovrà contenere solo PPdRR/STTE di terra, o solo PPdRR/STTE di bordo.
- d. Su ogni *package* esterno dovrà essere riportata un'etichetta contenente una serie di informazioni come da *template* in Allegato 2; inoltre nel caso di richiesta di particolari condizioni di stoccaggio e/o di mantenimento dell'integrità dell'imballo tale esigenza dovrà essere chiaramente esposta nella documentazione e sulle etichette applicate ai colli.
- e. Su ogni imballo sia interno che esterno, dovranno essere riportate le informazioni come da Allegato 2 e Allegato 3.
- f. In funzione delle prescrizioni di cui alle normative applicabili è possibile organizzare gli imballaggi anche prevedendo *package* intermedi; la *packing list* di conseguenza dovrà riportare le informazioni per ogni livello di *packaging*.
- g. In generale la gestione del *Packaging, Handling, Storage, Transportability* (PHST) dovrà essere fatta nel rispetto dei requisiti contrattuali.

3.2.5. Inoltro della documentazione contrattuale

Il DEC invierà la documentazione contrattuale relativa al collaudo al MARICOMLOG RMNS, e per conoscenza NAVARM, e all'Unità Navale se PPdRR/STTE di bordo.

MARICOMLOG RMNS darà autorizzazione alla spedizione dei materiali destinati ai propri magazzini o all'Unità Navale interessata, dandone comunicazione al D.E.C. e a NAVARM.

3.2.6. Spedizione PPdRR/STTE al Cliente finale

Ricevuta l'autorizzazione da MARICOMLOG RMNS, tramite il D.E.C., il CANTIERE disporrà l'invio delle PPdRR/STTE a MARICOMLOG RMNS ed eventualmente all'Unità Navale, dandone conoscenza a NAVARM.

Annesso 06 - Esecuzione contrattuale e verifica di conformità

Al fine di consentire la presa a carico contabile dei materiali da parte della M.M.I., il CANTIERE dovrà riportare il prezzo contrattualmente pattuito per ciascun item nel pertinente Documento di Trasporto.

3.2.7. Ricezione delle PPdRR/STTE

MARICOMLOG RMNS e/o l'Unità Navale prenderanno in consegna il materiale e verificheranno la documentazione contrattuale.

3.2.8. Comunicazione dell'avvenuta presa a carico dei materiali

MARICOMLOG RMNS e/o l'Unità Navale, verificata la documentazione contrattuale ed il materiale pervenuto, provvedono alla relativa presa a carico e ne danno conoscenza, entro 15 (quindici) giorni solari, a MARICOMLOG, al D.E.C. e per conoscenza a NAVARM e al CANTIERE.

Nel caso in cui alcuni item dovessero risultare esclusi dalla presa a carico (in esito alle verifiche in fase di ricezione dei materiali), il CANTIERE provvederà ad intervenire per risolvere la contestazione sollevata.

3.2.9. Accettazione dei materiali

Il verbale di collaudo emesso da U.T.T. corredato dei Certificati di Conformità e della comunicazione di avvenuta presa a carico della fornitura costituisce la condizione di accettazione della stessa per cui l'organo di verifica dell'A.D. provvederà all'emissione del relativo Certificato di Verifica della Conformità dandone comunicazione a NAVARM ed al CANTIERE.

ALLEGATO 1
Template
Packing List
(N.1 Pagina)

Template Packing List

DDT NUMBE R	EXTERNA L PACKAGE ID	External Package Dimension s L x W x H max [cm]	Externa l Packag e Gross Weight max [kg]	Provisionin g Item Name	PART NUMBER Fornitor e	SERIAL NUMBE R	Cage Code Fornitor e	NATO Stock Numbe r	Applicabl e S/S	Unit Dimension s L x W x H max [cm]	Unit Weigh t max [kg]	Quantit y	Material Typology 1		Material Tipology 2			APPLICABL E SHIP	REMARKS and Special Indicatio n
													Spar e Part	STT E	On boar d	Bas e	Depo t		

ALLEGATO 2
Template
Etichette per *Package* Esterno
(N.1 Pagina)

Template Etichette per *Package Esterno*

<i>COMPANY LOGO</i>		<i>DDT N°</i>	<i>PACKAGE 1 di N</i>	
<i>CONTRACT N°</i>		<i>NAME & A.D.DRESS CONTRACTOR</i>		
<i>ORDER N°</i> Riferimento ATP				
WORK PACKAGE		<i>MATERIAL TIPOLOGY</i> e.g. On Board Spare Parts Base/Depot Spare Parts On Board STTE Base/Depot STTE	<i>SHIP CODE</i> e.g. NIOM VESSEL – Costr. XXXX / YYYY	
<i>CONSIGNOR</i>		<i>CONSIGNEE</i>		
<i>SHIPMENT DESCRIPTION</i> e.g. On Board Spare Parts applicable to S/S _____ – CAGE _____ – P/N _____				
<i>DATE PACKED FOR SHIPMENT</i> e.g. 28/06/2015		<i>GROSS WEIGHT</i> e.g. 200 kg	<i>CUBE</i> e.g. 1m3	<i>OUTSIDE DIMENSION</i> e.g. L=1m; W=1m; H=1m
<i>Limited Shelf Life Item</i> e.g. CONTAINS SHELF-LIFE ITEMS Expiration date 26/07/2016 or Inspect/test date 26/07/2016	<i>ESDS & Sensitive Electronic Devices</i> e.g. CONTAINS ESDS ITEMS e.g. CONTAINS Sensitive Electronic Devices	<i>Dangerous Goods</i> <i>Proper Shipping Name and UN Identification Number for all HAZMAT</i> e.g. CONTAINS Neon, refrigerated liquid (cryogenic liquid) – UN 1913	<i>Handling/Storage/Transportation special indication</i> e.g. KEEP DRY THIS SIDE UP	<i>NATO PACKAGING LEVEL</i> e.g. NATO 3

Any other Caution, Warning and Special Indication Label shall be applied on the Package

ALLEGATO 3

**Elenco Dati richiesti per Etichette *Package* Esterno,
Intermedio e di Unità (*package* singolo item)**

(N.1 Pagina)

**Elenco Dati richiesti per Etichette *Package* Esterno, Intermedio e di Unità
(*package* singolo item)**

CONTAINER	DATA	Human ReA.D.able Info	Bar Code
UNIT & INTERMEDIATE CONTAINER	NSN	X	X
	CAGE Code	X	X
	Manufacturers P/N (MFR/PN)	X	
	Serial Number	X	X
	Commodity (Item) Identification	X	
	Quantity / Unit Issue (UI)	X	
	NATO Packing Level	X	
	Date Packed	X	X
	Contract Number or Purchase Order Number	X	
	Proper Shipping Name <i>(dangerous goods or hazardous materials)</i>	X	
	Identification Number <i>(dangerous goods or hazardous materials)</i>	X	
	Shelf-Life markings <i>(if applicable)</i>	X	X
	Dessicated Packs <i>(if applicable)</i>	X	
	ElectroStatic Discharge Sensitive (ESDS) <i>(if applicable)</i>	X	
	Sensitive Electronic Devices (Other than ESDS) <i>(if applicable)</i>	X	

Any other Caution, Warning and Special Indication Label shall be applied on the Package

ALLEGATO 4
Template
Inventory List

Template Inventory List

Nr. Sequenziale da liste tecniche Fornitore	ESWBS INDUSTRIALE	S/A	P/N Costruttore	CAGE Costruttore	Denominazione Costruttore	P/N Fornitore	CAGE Fornitore	Denominazione Fornitore	NSN	Provisioning Item Name	Q.tà TOTALE	Q.tà BORDO (Light/Full)	Q.tà BASE	Tipo (PdR/STTE)	REMARKS

1. Generalità

Il CANTIERE si impegna a fornire quanto oggetto del presente Contratto, tenendo attivato presso i propri stabilimenti, per tutta la durata contrattuale, un "Sistema di Qualità" certificato ISO 9001 (edizione corrente) e che lo stesso sia rispondente ai principi e dettami di cui alla pubblicazione AQAP 2110 "NATO Quality Assurance Requirements for Design, Development and Production" per la quale comunque non è richiesta la relativa certificazione.

2. Piano della Qualità

2.1. Dovrà essere fornito un Piano della Qualità (PQ).

2.2. Il suddetto PQ dovrà essere redatto conformemente alla AQAP 2105 (edizione corrente), dettagliando, in particolare, le seguenti attività:

- ❖ Produzione e progettazione esecutiva
- ❖ Approvvigionamenti;
- ❖ Controlli/collaudi intermedi e finali
- ❖ Gestione dei sub-fornitori e relativo piano dei controlli;
- ❖ Gestione del rischio,
- ❖ Gestione della configurazione,
- ❖ Gestione delle deroghe,
- ❖ Gestione delle non conformità

2.3. Il suddetto piano dovrà essere inviato, per esame ed approvazione, entro i termini indicati in **Annesso 12**, al E.C./D.E.C. ed al R.U.P..

L'E.C./D.E.C. avrà a disposizione 30 (trenta) giorni solari per approvare, approvare con riserva o rigettare i suddetti documenti. Trascorso tale termine senza che al CANTIERE sia pervenuto il risultato del predetto esame, il PQ s'intenderà validato. In caso di riserva o piano non approvato, il CANTIERE dovrà provvedere all'aggiornamento entro 15 (quindici) giorni solari. In ogni caso, gli esiti dovranno essere comunicati al CANTIERE.

Annesso 07 - Assicurazione di Qualità

2.5. Il CANTIERE comunque, non potrà eseguire attività per le quali è previsto che sia attuato il "Sistema Qualità" di cui al precedente § 1 se non in vigore del PQ approvato come sopra. In caso di attività/forniture contrattuali effettuate in assenza del PQ del CANTIERE approvato o in contraddizione con il PQ stesso, il E.C./D.E.C. ovvero il R.U.P. potrà richiedere che le stesse vengano nuovamente eseguite e/o rifabbricate. Qualora la nuova lavorazione o ri-fabbricazione fosse impossibile o il CANTIERE vi si rifiutasse, l'inadempimento potrà costituire causa di risoluzione del Contratto. L'eventuale aggiornamento dei PQ saranno inviati agli stessi indirizzi del PQ in revisione iniziale e saranno validati con le stesse modalità.

3. Documento basato sull'arborescenza / Elenco delle forniture e dei subfornitori

3.1. Il CANTIERE sottoporrà al E.C./D.E.C., all'U.T.T. ed al Rappresentante Assicurazione Qualità Governativo (RAQG) entro T_0+3 e successivamente ogni 3 (tre) mesi fino alla CDR (*Contractual Design Review*), e quindi ogni 6 (sei) mesi fino alla consegna ed accettazione della Nave, un elenco basato sull'arborescenza contrattuale e sulla PBS (*Product Breakdown Structure*) con l'indicazione degli ordini emessi (numero, data dell'ordine, indice di revisione, data di accettazione, oggetto di fornitura) e dei relativi subfornitori (ragione sociale, indirizzo). Detto documento sarà gestito e scambiato in forma elettronica.

3.2. Il Fornitore sottoporrà al E.C./D.E.C., all'U.T.T. ed al RAQG (entro T_0+3 mesi) l'elenco delle subforniture di livello di almeno $n=-3$ e comunque ove ritenuto necessario con associata l'indicazione dei relativi subfornitori già individuati alla data, organizzata per WBS (*Work Breakdown Structure*).

4. Forniture estere

Per le subforniture realizzate all'estero, l'AQG potrà essere delegata al Ministero della Difesa del Paese estero in base allo STANAG 4107, se applicabile, oppure ad eventuale accordo

Annesso 07 - Assicurazione di Qualità

bilaterale. L'attivazione dell'AQG dovrà essere oggetto di comunicazione al CANTIERE.

5. Test memoranda e Procedure di verifica di conformità

Le prove funzionali alla verifica di conformità dei SS/AA del CANTIERE saranno condotte secondo "*Test Memoranda*" o "Procedure di verifica", che saranno sottoposti all'approvazione del R.U.P./D.E.C., secondo quanto previsto dal Contratto e dall'**Annesso 06**.

All'atto della convocazione della Commissione/Sottocommissione di verifica di conformità, il CANTIERE dovrà, presentare, unitamente alla documentazione prevista dal test, il "Certificato di Conformità" (C.o.C.), di cui al successivo paragrafo 6.

6. Certificato di Conformità

6.1. Terminate le proprie verifiche o collaudi con esito positivo, all'atto della convocazione per i collaudi "ufficiali" con l'apposita Commissione, il CANTIERE dovrà trasmettere al personale incaricato di svolgere il Servizio di Sorveglianza/Assicurazione Qualità Governativa un C.o.C., redatto secondo il modello previsto dall'annesso B-8/B-9 all'AQAP 2070, che dichiara di conoscere ed accettare.

6.2. Detto C.o.C. deve essere integrato dalla "documentazione riepilogativa" (*Test Data Report* o rapporti di prova) prevista dal PQ e sarà reso disponibile al personale dell'A.D. in occasione dell'esecuzione dei test. Per quanto riguarda i subfornitori, i C.o.C. dovranno essere inviati al RAQ locale competente se attiva la sorveglianza e ogni caso. Tutti i C.o.C. dovranno essere debitamente conservati e registrati in quanto potrà esserne richiesta la visione in qualunque successivo momento.

7. Gestione della Configurazione

7.1. Il CANTIERE dovrà presentare, per approvazione, un proprio Piano di Gestione della Configurazione (PGC) ed adottare specifiche procedure atte a garantire la conformità con i requisiti del documento SMM/ISN 51.

Annesso 07 - Assicurazione di Qualità

- il fornitore e i subfornitori italiani dei *Configuration Item* (CI) dovranno adottare specifiche procedure atte a garantire la conformità con i requisiti del documento SMM/ISN 51 ed. giugno 2001;
- il riferimento normativo per i subfornitori esteri di CI è rappresentato dal documento STANAG 4427 *Configuration Management in System Life Cycle Management - ACMP 2100*;
- il fornitore e i subfornitori dovranno adottare procedure per la gestione della configurazione dei *Commercial Of The Shelf* (COTS) approvvigionati ed eventualmente individuati come CI.

7.2. Entro T_0+1 mese, il CANTIERE sottoporrà all'A.D. l'elenco degli CI, selezionati relativamente al proprio livello. Non appena avvenuta l'approvazione del PQ, verrà ufficializzata l'approvazione dell'elenco dei CI e del relativo PGC.

7.3. La Lista dei CI potrà essere aggiornata durante il processo di progettazione e sviluppo a cura del fornitore ed in accordo con l'A.D.. Tale elenco di CI sarà riesaminato nel corso dei riesami della progettazione e completato con l'indicazione dei CI giunti dai fornitori di livello n-3. È facoltà del RAQG svolgere audit di configurazione in occasione delle FAT a cui partecipa: potranno essere svolti audit di configurazione funzionale su oggetti unici o primi esemplari di serie ed audit di configurazione fisica in tutti i casi.

8. Audit della Qualità

8.1. Le registrazioni degli audit svolti dal CANTIERE e relativi al programma NIOM saranno a disposizione del RAQG presso le strutture del CANTIERE.

8.2. Il controllo delle subforniture potrà essere assicurato anche mediante audit. Tale attività ed i relativi criteri di programmazione dovranno risultare dal PQ del CANTIERE.

8.3. Ogni 6 (sei) mesi, il CANTIERE informerà l'E.C./D.E.C., il R.U.P. ed il RAQG circa gli audit svolti presso i propri subfornitori ed il relativo numero di Non Conformità (NC) rilevate.

Annesso 07 - Assicurazione di Qualità

8.4. Gli audit svolti dal RAQG presso un subfornitore saranno notificati al relativo cliente (l'entità industriale che ha emesso l'ordine) con almeno 15 (quindici) giorni lavorativi di anticipo, per permettergli di partecipare. Lo stesso dicasi per gli audit programmati dall'industria (tutti i livelli), che deve dare analoga informazione al RAQG.

9. Inadempienze rispetto ai requisiti di Assicurazione Qualità.

9.1. Qualora nell'ambito delle proprie funzioni di AQG i delegati dell'A.D. rilevassero inadempienze o carenze del CANTIERE e/o dei suoi subfornitori nella applicazione delle prescrizioni di Assicurazione Qualità, l'A.D. avrà la facoltà e l'autorità di:

- richiedere la riesecuzione parziale o totale di procedure, controlli, collaudi e lavorazioni;
- sospendere le lavorazioni;
- rinviare la data di approntamento alla verifica di conformità delle prestazioni/forniture (rinvio della data di ultimazione delle prestazioni).

9.2. La sospensione delle lavorazioni verrà decretata da Responsabile del procedimento nel caso in cui esistessero documentate evidenze di significative e/o ricorrenti inadempienze riferite alla:

- adozione di comportamenti e procedure che inficino la validità e l'attendibilità del sistema di Assicurazione Qualità del CANTIERE;
- esecuzione di lavorazioni di rilevante contenuto tecnico e/o mole non conformi al Piano della Qualità in assenza di deroga preventivamente approvata da parte della M.M.I..

10. Deroghe, Concessioni e Gestione delle Non Conformità

10.1. Le NC che non potranno essere risolte ripristinando lo stato di conformità daranno origine alla richiesta di deroga o concessione.

Quando necessario, ogni fornitore di ciascun livello industriale richiederà deroga/concessione al suo cliente (modulo di riferimento di cui al mod. AQAP 2070 ed. B V4, B-18/B-9), dandone

Annexo 07 - Assicurazione di Qualità

informazione al proprio RAQG; tale domanda risalirà la struttura industriale - eventualmente fino all'acquirente - sino al proprietario del requisito che non sarà possibile rispettare, che si pronuncerà in merito.

10.2. Le deroghe/concessioni dovranno essere classificate dal fornitore interessato (fornitore o subfornitore) in due categorie:

- MAGGIORI → se hanno potenziale/presumibile impatto negativo su:

- *Fit, form, function*
- prestazioni
- ambiente
- sicurezza (*safety*)
- intercambiabilità
- manutenibilità
- affidabilità
- vita utile
- aspetto
- costo per M.M.I.
- data di consegna pianificata;

- MINORI → tutte le altre;

10.3. Operativamente, tutte le richieste di deroga/concessione dovranno essere inviate dal fornitore interessato (fornitore o subfornitore) al:

- RAQG che le analizzerà per verificarne la classificazione; nel caso in cui il RAQG non concordi con la classificazione potrà effettuare un riesame con il fornitore interessato; il RAQG controfirmerà per presa visione le richieste di deroga/concessione ricevute, inserendo eventuali commenti;
- suo cliente (per autorizzazione) compresa l'A.D. in caso di requisito contrattuale;

se la Società ricevente:

- è la generatrice del requisito per cui si chiede deroga (i.e.: *Design Authority*), provvederà ad autorizzare o a rigettare;

Annesso 07 - Assicurazione di Qualità

- non è la generatrice del requisito per cui si chiede deroga, trasferirà la richiesta al livello superiore mediante l'apertura di una propria richiesta; il livello superiore provvederà ad autorizzare o a rigettare la richiesta pervenuta sulla base delle informazioni fornite.

10.4. Ogni fornitore di ciascun livello industriale manterrà aggiornato un elenco di richieste di deroga/concessione originate, ricevute e transitate, e del loro stato, che resterà disponibile per consultazione a richiesta del RAQG.

11. Verifica della conformità del Sistema di Qualità aziendale del CANTIERE alle Norme indicate al § 1.

11.1. Al fine di verificare la conformità del Sistema Qualità aziendale alla norma contrattualmente prevista AQAP 2110, il RAQG effettuerà periodicamente audit della qualità di commessa presso tutte le sedi del CANTIERE interessate da attività relative alla fornitura di cui al presente Contratto. La data di esecuzione di ciascun audit di commessa sarà concordata con un preavviso non inferiore a 15 (quindici) giorni solari.

11.2. L'audit si svolgerà di massima come segue:

- verrà inviata una comunicazione scritta con preavviso non inferiore a 15 (quindici) giorni solari per indicare, come previsto dalla norma, il Gruppo di Verifica, la data, la sede e il piano dell'audit;
- al termine dell'audit sarà redatto un verbale contenente l'elenco delle evidenze presentate e della documentazione visionata; in funzione di quanto analizzato verranno stilate le conclusioni del Gruppo di Verifica. Tali conclusioni dovranno contenere le NC rilevate, con indicazione puntuale del punto della Norma AQAP 2110 disatteso o della relativa procedura/processo della ditta non rispettato ed indicazione del Lotto/Sublotto contrattuale sul quale sono applicate le medesime. Verranno evidenziate anche le NC relative alla documentazione (mancato aggiornamento del piano, non

Annesso 07 - Assicurazione di Qualità

rispondenza di una procedura a quanto richiesto dalla Norma o da requisiti cogenti, etc);

- la ditta avrà 15 (quindici) giorni solari di tempo per indicare le modalità di chiusura delle non conformità.

11.3. Gli esiti dell'audit saranno comunicati all'E.C./D.E.C. ed al R.U.P., perché si possano valutare gli eventuali impatti sulle attività contrattuali.

11.4. Le NC rilevate durante gli audit dovranno essere chiuse, entro la data concordata tra il CANTIERE e il RAQG e comunque non oltre 30 (trenta) giorni solari, salvo casi particolari che saranno presi in esame.

11.5. I ritardi nella risoluzione delle NC verranno conteggiate nel calcolo della riduzione di prezzo, di cui all'**Annesso 09**, che verrà calcolata alla chiusura del Lotto/Sublotto di attribuzione (**Annesso 06**). Ai fini della data di chiusura delle NC farà fede la data di comunicazione al RAQG.

Le NC che risulteranno ancora aperte alla data prevista per la consegna di Lotto/Sublotto di attribuzione, ad eccezione delle NC che saranno rilevate nel trimestre precedente alla chiusura dello stesso, porteranno ad una riduzione di prezzo secondo le modalità indicate in **Annesso 09**.

11.6. In caso di contestazione di NC rilevate durante un audit, la ditta interessata dovrà dimostrare la sua tesi portando evidenze oggettive. Se tali evidenze verranno ritenute accettabili dal Gruppo di Verifica Ispettive (GVI) la NC in esame verrà considerata come risolta. In caso contrario continuerà a valere il giudizio del GVI. La fase di contestazione di NC provoca il blocco della decorrenza dei termini eventualmente stabiliti.

Nell'eventualità che tali non conformità risultino riferibili a parti comuni delle norme ISO e AQAP potrà essere interpellato anche l'ente certificatore.

12. Altre specificità

12.1. Nel caso di prodotti COTS, non identificati come CI, approvvigionati mediante canali di vendita rappresentati da agenti o rivenditori (e.g.: *dealers, vendors, retailers*), a questi soggetti non sarà richiesta l'applicazione di nessun requisito di quelli specificati nel presente annesso, ad eccezione dell'emissione del CoC¹⁶.

12.2. Tutto il *software* è mantenuto in configurazione. L'utilizzo di *software* COTS è normato dal § 2.2.4.7 dell'AQAP 2210 ed.1, cui il fornitore è soggetto.

13. Riferimenti

Riferimenti prescrittivi, per come richiamati, sono:

- [A1] AQAP 2110 ed. in corso di validità (AQAP 2131 Ed. in corso di validità);
- [A2] AQAP 2210 ed. in corso di validità;
- [A3] AQAP 2105 ed. in corso di validità;
- [A4] SMM/ISN 51 ed. giugno 2001 [limitatamente all'Industria Italiana];
- [A5] ISO 9001 ed. in corso di validità.

Riferimenti non prescrittivi sono:

- [R1] ISO 9000 ed. in corso di validità;
- [R2] STANAG 4107 ed. in corso di validità.
- [R3] STANAG 44427 - ACMP [limitatamente all'Industria Estera]
- [R4] AQAP 2009 ed. in corso di validità
- [R5] AQAP 2070 ed. in corso di validità

14. Termini e definizioni

Dovranno essere utilizzati termini e definizioni previste dalla ISO 9000 "Quality Management System - Fundamentals and vocabulary" e AQAP serie 2000.

¹⁶ Nel caso di COTS approvvigionati mediante tali canali di vendita, la dichiarazione di conformità del costruttore costituirà documentazione riepilogativa da associare al CoC del rappresentante/venditore.

Annesso 07 - Assicurazione di Qualità

Abbreviazioni:

- AQG Assicurazione Qualità Governativa
- RAQG Rappresentante Assicurazione Qualità Governativo
- C.o.C. *Certificate of Conformity*
- CI *Configuration Item;*
- COTS *Commercial Off The Shelf*
- CM *Configuration Management*
- GVI Gruppo di Verifica Ispettiva (team di audit)
- NC Non Conformità
- RM *Risk Management*

Definizioni:

- Arborescenza = struttura ad albero che rappresenta le relazioni tra i soggetti industriali coinvolti rappresentati dai contratti/ordini in essere tra gli stessi;
- Cliente = soggetto industriale che approvvigiona beni e/o servizi mediante un ordine o Contratto ad un soggetto industriale diverso.

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

1. Premessa

La corresponsione al CANTIERE dei prezzi riportati nell'**Annesso 05**, avverrà secondo le condizioni generali indicate nell'articolo 20 del Contratto, unitamente alle condizioni di dettaglio di cui al piano dei pagamenti indicato ai successivi paragrafi.

In relazione al suddetto piano dei pagamenti, è facoltà del CANTIERE proporre un piano alternativo coerente con i termini contrattuali di cui all'**Annesso 05**, che dovrà essere approvato da NAVARM. In caso di mancata approvazione, resta stabilito il Piano dei pagamenti come indicato ai successivi paragrafi.

2. Piano dei pagamenti

Nel merito, la corresponsione del prezzo avverrà come di seguito espresso:

- **LOTTO 1. - FORNITURA DELLA PROGETTAZIONE DELL'UNITÀ NAVALE NIOM (PTF e SdCSNT "commerciale")**
 - o **Sublotto 1.1. - Fornitura della progettazione PTF**

Il pagamento del prezzo del sublotto 1.1 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alla Tabella corrispondente di seguito riportata.
 - o **Sublotto 1.2. - Fornitura della progettazione SdCSNT "commerciale"**

Il pagamento del prezzo del sublotto 1.2 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alla Tabella corrispondente di seguito riportata.
 - o **Sublotto 1.3. - Fornitura della progettazione *Whole-Warship***

Il pagamento del prezzo del sublotto 1.3 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alla Tabella corrispondente di seguito riportata.
 - o **Sublotto 1.4. - *Program Management***

Il pagamento del prezzo del sublotto 1.4 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alla Tabella corrispondente di seguito riportata.
- **LOTTO 2. - FORNITURA DI N°1 UNITÀ NAVALE NIOM (PTF e SdCSNT "commerciale")**

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

○ Sublotto 2.1. - Fornitura Nave (PTF), FAT, HAT e SAT

Il pagamento del prezzo del sublotto 2.1 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alla Tabella corrispondente di seguito riportata.

○ Sublotto 2.2. - Fornitura Nave (SdCSNT "commerciale" + CSPI), FAT, HIT/HAT e SIT/SAT

Il pagamento del prezzo del sublotto 2.2 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alla Tabella corrispondente di seguito riportata.

○ Sublotto 2.3. - Organizzazione delle cerimonie

Il pagamento del prezzo del sublotto 2.3 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alla Tabella corrispondente di seguito riportata.

- LOTTO 3. - FORNITURA DI UN *INTEGRATED LOGISTIC SUPPORT* PER L'UNITÀ NAVALE NIOM (PTF e SdCSNT "commerciale")

○ Sublotto 3.1.1. - Fornitura della documentazione per gli impianti PTF

Il pagamento del prezzo del sublotto 3.1.1 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alla Tabella corrispondente di seguito riportata.

○ Sublotto 3.1.2. - Fornitura della documentazione per gli impianti del SdCSNT "commerciale"

Il pagamento del prezzo del sublotto 3.1.2 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alla Tabella corrispondente di seguito riportata.

○ Sublotto 3.2.1. - Fornitura di materiali per gli impianti PTF

Il pagamento del prezzo del sublotto 3.2.1 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alla Tabella corrispondente di seguito riportata.

○ Sublotto 3.2.2. - Fornitura di materiali per gli impianti del SdCSNT "commerciale"

Il pagamento del prezzo del sublotto 3.2.2 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alla Tabella

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

corrispondente di seguito riportata.

○ **Sublotto 3.3.1. - Fornitura di manuali tecnici per gli impianti PTF**

Il pagamento del prezzo del sublotto 3.3.1 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alla Tabella corrispondente di seguito riportata.

○ **Sublotto 3.3.2 - Fornitura di manuali tecnici per gli impianti del SdCSNT "commerciale"**

Il pagamento del prezzo del sublotto 3.3.2 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alla Tabella corrispondente di seguito riportata.

○ **Sublotto 3.4.1. - Fornitura dei corsi di addestramento per gli impianti PTF**

Il pagamento del prezzo del sublotto 3.4.1 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alla Tabella corrispondente di seguito riportata.

○ **Sublotto 3.4.2. - Fornitura dei corsi di addestramento per gli impianti del SdCSNT "commerciale"**

Il pagamento del prezzo del sublotto 3.4.2 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alla Tabella corrispondente di seguito riportata.

○ **Sublotto 3.5.- *Setting to Work* del Sistema Infologistico di Bordo**

Il pagamento del prezzo del sublotto 3.5 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alla Tabella corrispondente di seguito riportata.

- **LOTTO 4. - FORNITURA DI UN *TEMPORARY SUPPORT* PER L'UNITÀ NAVALE NIOM (PTF e SdCSNT "commerciale")**

○ **Sublotto 4.1.1. - Fornitura di TS *full* - PTF - Fase 1**

Il pagamento del prezzo del sublotto 4.1.1 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alle Tabelle corrispondenti di seguito riportate.

○ **Sublotto 4.1.2. - Fornitura di TS *full* - SdCSNT "commerciale"**

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

- Fase 1

Il pagamento del prezzo del subplotto 4.1.2 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alle Tabelle corrispondenti di seguito riportate.

o Sublotto 4.2.1. - Fornitura di TS *partial* - PTF - Fase 2

Il pagamento del prezzo del subplotto 4.2.1 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alle Tabelle corrispondenti di seguito riportate.

o Sublotto 4.2.2. - Fornitura di TS *partial* - SdCSNT "commerciale" - Fase 2

Il pagamento del prezzo del subplotto 4.2.2 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alle Tabelle corrispondenti di seguito riportate.

- LOTTO 5. - PRESTAZIONI E FORNITURE A SUPPORTO DEL PROGRAMMA NIOM

Il pagamento del prezzo del Lotto 5 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alla Tabella corrispondente di seguito riportata.

- LOTTO 6. (OPZIONALE) - FORNITURA DI UN *TEMPORARY SUPPORT* PER L'UNITÀ NAVALE NIOM (PTF e SdCSNT "commerciale")

o Sublotto 6.1.1. - Fornitura di TS *partial* - PTF - Fase 3

Il pagamento del prezzo del subplotto 6.1.1 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alle Tabelle corrispondenti di seguito riportate.

o Sublotto 6.1.2. - Fornitura di TS *partial* - SdCSNT "commerciale" - Fase 3

Il pagamento del prezzo del subplotto 6.1.2 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alle Tabelle corrispondenti di seguito riportate.

o Sublotto 6.2.1. - Fornitura di TS *partial* - PTF - Fase 4

Il pagamento del prezzo del subplotto 6.2.1 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alle Tabelle corrispondenti di seguito riportate.

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

- **Sublotto 6.2.2. - Fornitura di TS *partial* - SdCSNT "commerciale" - Fase 4**

Il pagamento del prezzo del sublotto 6.2.2 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alle Tabelle corrispondenti di seguito riportate.

- **Sublotto 6.3.1. - Fornitura di TS *partial* - PTF - Fase 5**

Il pagamento del prezzo del sublotto 6.3.1 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alle Tabelle corrispondenti di seguito riportate.

- **Sublotto 6.3.2. - Fornitura di TS *partial* - SdCSNT "commerciale" - Fase 5**

Il pagamento del prezzo del sublotto 6.3.2 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alle Tabelle corrispondenti di seguito riportate.

- **Sublotto 6.4.1. - Fornitura di TS *partial* - PTF - Fase 6**

Il pagamento del prezzo del sublotto 6.4.1 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alle Tabelle corrispondenti di seguito riportate.

- **Sublotto 6.4.2. - Fornitura di TS *partial* - SdCSNT "commerciale" - Fase 6**

Il pagamento del prezzo del sublotto 6.4.2 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alle Tabelle corrispondenti di seguito riportate.

- **Sublotto 6.5. - Fornitura di TS *partial* - PTF e SdCSNT "commerciale"**

Il pagamento del prezzo del sublotto 6.5 sarà effettuato al raggiungimento degli stati di avanzamento, di cui alle Tabelle corrispondenti di seguito riportate.

Sono di seguito riportati i piani di pagamento associati a ciascunlotto/sublotto.

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

3. Piano dei pagamenti

Tabella 1

Sublotto 1.1 - Fornitura della progettazione PTF	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rata - Milestone	Pagamento (%)
1^ Rata - Consegna ed accettazione del 100% dei documenti, la cui consegna alla A.D. è prevista entro T_0+1	15,6%
2^ Rata - Consegna ed accettazione del 100% dei documenti, la cui consegna alla A.D. è prevista entro T_0+6 - Completamento della <i>System Design Review</i>	24,2%
3^ Rata - Consegna ed accettazione del 100% dei documenti, la cui consegna alla A.D. è prevista entro T_0+12 - Completamento della <i>Critical Design Review</i>	24,2%
4^ Rata - Consegna ed accettazione del 100% dei documenti, la cui consegna alla A.D. è prevista entro T_0+24	20,4%
5^ Rata (saldo) - Consegna ed accettazione del 100% dei documenti, la cui consegna alla A.D. è prevista entro T_0+40 - Completamento della <i>Final Official Acceptance Review</i>	15,6%
NOTE: (1) L'elenco dei documenti (<i>deliverable</i>) ed i relativi tempi di consegna sono riportati in Annesso 12. (2) T_0 = data di avvio dell'esecuzione contrattuale. (3) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

Tabella 2

Sublotto 1.2. - Fornitura della progettazione SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rata - Milestone	Pagamento (%)
1^ Rata - Consegna ed accettazione del 100% dei documenti, la cui consegna alla A.D. è prevista entro T_0+6 - Completamento della <i>System Design Review</i>	30%
2^ Rata - Consegna ed accettazione del 100% dei documenti, la cui consegna alla A.D. è prevista entro T_0+12 - Completamento della <i>Critical Design Review</i>	30%
3^ Rata - Consegna ed accettazione del 100% dei documenti, la cui consegna alla A.D. è prevista entro T_0+40 - Completamento della <i>Final Official Acceptance Review</i> .	10%
4^ Rata (saldo) - Consegna ed accettazione del 100% della documentazione <i>as built</i> , prevista a T_1+16	30%
NOTE: (1) L'elenco dei documenti (<i>deliverable</i>) ed i relativi tempi di consegna sono riportati in Annesso 12. (2) T_0 = data di avvio dell'esecuzione contrattuale. (3) T_1 = giorno successivo alla data di consegna nave. (4) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Tabella 3

Sublotto 1.3. - Fornitura della progettazione <i>Whole Warship</i>	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rata - Milestone	Pagamento (%)
1^ Rata - Consegna ed accettazione del 100% della documentazione, la cui consegna alla A.D. è prevista entro T_0+6 .	30%
2^ Rata - Consegna ed accettazione del 100% della documentazione, la cui consegna alla A.D. è prevista entro T_0+12 .	30%
3^ Rata - Consegna ed accettazione del 100% della documentazione, la cui consegna alla A.D. è prevista entro T_0+40 .	10%
4^ Rata (saldo) - Consegna ed accettazione del 100% della documentazione <i>as built</i> , la cui consegna è prevista alla A.D. a T_1+16 .	30%
NOTE: (1) L'elenco dei documenti (<i>deliverable</i>) ed i relativi tempi di consegna sono riportati in Annesso 12. (2) T_0 = data di avvio dell'esecuzione contrattuale. (3) T_1 = giorno successivo alla data di consegna nave. (4) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

Tabella 4

Sublotto 1.4. - Program Management	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rata - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Effettuazione del 100% attività di <i>program management</i> , da svolgere entro T_0+1 . Consegna ed accettazione 1^ rendicontazione	7,00%
2^ rata - Effettuazione del 100% attività di <i>program management</i> , da svolgere entro T_0+6 . Consegna ed accettazione 2^ rendicontazione	13,75%
3^ rata - Effettuazione del 100% attività di <i>program management</i> , da svolgere entro T_0+12 . Consegna ed accettazione 3^ rendicontazione	13,75%
4^ rata - Effettuazione del 100% attività di <i>program management</i> , da svolgere entro T_0+18 . Consegna ed accettazione 4^ rendicontazione	13,75%
5^ rata - Effettuazione del 100% attività di <i>program management</i> , da svolgere entro T_0+24 . Consegna ed accettazione 5^ rendicontazione	13,75%
6^ rata - Effettuazione del 100% attività di <i>program management</i> , da svolgere entro T_0+30 . Consegna ed accettazione 6^ rendicontazione	13,75%
7^ rata - Effettuazione del 100% attività di <i>program management</i> , da svolgere entro T_0+36 . Consegna ed accettazione 7^ rendicontazione	13,75%
8^ rata (saldo) - Effettuazione del 100% attività di <i>program management</i> , da svolgere entro T_0+40 . Consegna ed accettazione 8^ rendicontazione	10,50%
NOTE:	
(1) T_0 = data di avvio dell'esecuzione contrattuale	
(2) <i>Program Management</i> riferito a tutti i lotti ad eccezione del lotto 4 (TS) e 6 (TS in opzione).	

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

Tabella 5

Sublotto 2.1. - Fornitura Nave (PTF), FAT, HAT e SAT	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rata - Milestone	Pagamento (%)
1^ Rata - Raggiungimento avanzamento del 6% Produzione PTF, (previsto di massima a T ₀ +4)	0,70%
2^ Rata - Raggiungimento avanzamento del 12% Produzione PTF, (previsto di massima a T ₀ +6)	2,97%
3^ Rata - Raggiungimento avanzamento del 18% Produzione PTF, (previsto di massima a T ₀ +8)	2,97%
4^ Rata - Raggiungimento avanzamento del 24% Produzione PTF, (previsto di massima a T ₀ +10)	2,97%
5^ Rata - Raggiungimento avanzamento del 30% Produzione PTF, (previsto di massima a T ₀ +12)	2,97%
6^ Rata - Raggiungimento avanzamento del 36% Produzione PTF, (previsto di massima a T ₀ +14)	2,97%
7^ Rata - Raggiungimento avanzamento del 42% Produzione PTF, (previsto di massima a T ₀ +16)	2,97%
8^ Rata - Raggiungimento avanzamento del 48% Produzione PTF, (previsto di massima a T ₀ +18)	4,83%
9^ Rata - Raggiungimento avanzamento del 54% Produzione PTF, (previsto di massima a T ₀ +20)	4,83%
10^ Rata - Raggiungimento avanzamento del 60% Produzione PTF, (previsto di massima a T ₀ +23)	4,83%
11^ Rata - Raggiungimento avanzamento del 66% Produzione PTF, (previsto di massima a T ₀ +26)	4,83%
12^ Rata - Raggiungimento avanzamento del 72% Produzione PTF, (previsto di massima a T ₀ +29)	4,83%
13^ Rata - Raggiungimento avanzamento del 80% Produzione PTF, (previsto di massima a T ₀ +32)	11,35%
14^ Rata - Esecuzione del 100% delle HAT, (previsto di massima a T ₀ +34)	11,35%
15^ Rata - Raggiungimento avanzamento del 100% Produzione PTF, esecuzione del 100% delle SAT (previsti obbligatoriamente a T ₀ +38)	24,62%
16^ Rata (saldo) - Garanzia (T ₁ +16)	10,00%
NOTE	
(1) L'avanzamento del sublotto è accertato come da Tabelle 6 e 7.	
(2) T ₀ = data di avvio dell'esecuzione contrattuale.	
(3) T ₁ = giorno successivo a data di accettazione del sublotto.	
(4) Il pagamento della 15^ rata verrà riconosciuto previa formale accettazione della Nave (PTF) da parte della A.D.	

Tabella 6

Sublotto 2.1. - Fornitura Nave (PTF), FAT, HAT e SAT		
Avanzamento totale sublotto 2.1(%)	P	
Avanzamento produzione PTF = ____	x 0,80 =	
Avanzamento HAT = ____	x 0,10 =	
Avanzamento SAT e Comunicazione accettazione Nave (PTF) = ____	x 0,10 =	
Avanzamento totale sublotto 2.1. A_T (%)		A_T =
NOTE: //		

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

Tabella 7

Sublotto 2.1. - Fornitura Nave (PTF), FAT, HAT e SAT			
Avanzamento produzione Nave (PTF) (%)	Q(t)	P	QxP
Scafo nudo (WBS 100) - Esponente di peso: X (t)= _____			
Materiali ordinati		x 0,30 =	
Materiali consegnati c/o fornitore		x 0,15 =	
Materiali in cantiere di costruzione		x 0,15 =	
Blocchi impostati		x 0,20 =	
Blocchi montati sullo scalo		x 0,20 =	
Subtotale A = $\sum (Q \times P)$			A =
Avanzamento (%) WBS 100: $A1 = (A : X) \times 50$			A1 =
Impianto Propulsione / Elettrico (WBS 300) e Ship Management System (WBS 493) - Esponente di peso: Y (t)= _____	Q(t)	P	QxP
Materiali ordinati		x 0,30 =	
Materiali al 50% di completamento presso il fornitore		x 0,15 =	
Materiali pronti (FAT, se applicabile) presso il fornitore		x 0,15 =	
Materiali imbarcati (MON/ALL)		x 0,20 =	
Materiali montati (MON/ALL)		x 0,20 =	
Subtotale B = $\sum (Q \times P)$			B =
Avanzamento (%) WBS 300 e 493: $B1 = (B : Y) \times 20$			B1 =
Impianti ausiliari (WBS 500) - Esponente di peso Z (t)= _____	Q(t)	P	QxP
Materiali ordinati		x 0,30 =	
Materiali al 50% di completamento presso il fornitore		x 0,15 =	
Materiali pronti (FAT, se applicabile) presso il fornitore		x 0,15 =	
Materiali imbarcati (MON/ALL)		x 0,20 =	
Materiali installati (MON/ALL)		x 0,20 =	
Subtotale C = $\sum (Q \times P)$			C =
Avanzamento WBS 500 (%): $C1 = (C : Z) \times 20$			C1 =
Allestimento (WBS 600) - Esponente di peso W (t)= 400	Q(t)	P	QxP
Materiali ordinati		x 0,30 =	
Materiali al 50% di completamento presso il fornitore		x 0,15 =	
Materiali pronti (FAT, se applicabile) presso il fornitore		x 0,15 =	
Materiali imbarcati (MON/ALL)		x 0,20 =	
Materiali installati (MON/ALL)		x 0,20 =	
Subtotale D = $\sum (Q \times P)$			D=
Avanzamento WBS 600 (%): $D1 = (D : W) \times 10$			D1=
AVANZAMENTO PRODUZIONE PTF (senza HAT e SAT) =			
Sommatoria da A1 a D1 (%)			
NOTE:			
(1) I valori di X, Y, Z e W saranno dedotti, ambito sublotto 1.1, a seguito dell'emissione del documento "Esponente di Peso" .			
(2) Le "Classi di materiali" sono definite in Annesso 02.			

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

Tabella 8

Sublotto 2.2. - Fornitura Nave (SdCSNT "commerciale" + CSPI), FAT, STW, HAT e SAT	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Raggiungimento avanzamento del 50% di produzione - emissione 1° SCAV (previsto di massima a T ₀ +8)	10,00%
2^ rata - Raggiungimento avanzamento del 100% di produzione - emissione 2° SCAV (previsto di massima a T ₀ +12)	10,00%
3^ rata - Esecuzione delle FAT (previsto di massima a T ₀ +20)	12,50%
4^ rata - Emissione report di avanzamento attività 50% STW / CSPI, (previsto di massima a T ₀ +24)	12,50%
5^ rata - 100% STW / CSPI, HAT (previsto di massima a T ₀ +34)	22,50%
6^ rata - Esecuzione 100% SAT (previsto obbligatoriamente) a T ₀ +38	22,50%
7^ rata (saldo) - Garanzia (T ₁ +16)	10,00%
NOTE:	
(1) SCAV = Scheda di Avanzamento (modalità di accertamento da concordare prima della conclusione della C.D.R.).	
(2) T ₀ = data di avvio dell'esecuzione contrattuale.	
(3) T ₁ = giorno successivo alla data di consegna nave.	
(4) Il pagamento della 7^ rata verrà riconosciuto previa formale accettazione della Nave (SdCSNT "commerciale" + CSPI) da parte della A.D.	

Tabella 9

Sublotto 2.3. - Organizzazione delle cerimonie	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - (1^cerimonia)	30%
2^ rata - (2^cerimonia)	30%
3^ rata - (3^cerimonia)	40%
NOTE: //	

Tabella 10

Sublotto 3.1. - Fornitura documentazione	
Sublotto 3.1.1. - Fornitura documentazione impianti PTF	
Sublotto 3.1.2. - Fornitura documentazione impianti SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rata - Milestones	Pagamento (%)
1^ Rata - Consegna ed accettazione del 100% dei documenti, la cui consegna alla A.D. è prevista entro T ₀ +18	8,31%
2^ Rata - Consegna ed accettazione del 100% dei documenti, la cui consegna alla A.D. è prevista entro T ₀ +24	8,31%
3^ Rata - Consegna ed accettazione del 100% dei documenti, la cui consegna alla A.D. è prevista entro T ₀ +30	41,69%
4^ Rata - Consegna ed accettazione del 100% dei documenti, la cui consegna alla A.D. è prevista entro T ₀ +40	41,69%
NOTE	
(1) T ₀ = data di avvio dell'esecuzione contrattuale	
(2) L'elenco dei documenti (<i>deliverable</i>) ed i relativi tempi di consegna sono riportati in Annesso 12.	
(3) Vedasi nota 11 all'Annesso 12	

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

Tabella 11

Sublotto 3.2. - Fornitura materiali	
Sublotto 3.2.1. - Fornitura materiali impianti PTF	
Sublotto 3.2.2. - Fornitura materiali impianti SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Emissione del 33% degli ordini di acquisto verso i fornitori per i materiali di bordo e di terra, prevista di massima entro T ₀ +18	6,33%
2^ rata - Emissione del 66% degli ordini di acquisto verso i fornitori per i materiali di bordo e di terra prevista di massima entro T ₀ +24	6,33%
3^ rata - Emissione del 100% degli ordini di acquisto verso i fornitori per i materiali di bordo e di terra prevista entro T ₀ +27	6,33%
4^ rata - Consegna del 100% dei materiali di bordo prevista entro T ₀ +30	40,50%
5^ rata (saldo) - Consegna del 100% dei materiali di terra prevista entro T ₀ +40	40,50%
NOTE:	
(1) T ₀ = data di avvio dell'esecuzione contrattuale.	
(2) Il pagamento della 5^ e 6^ rata verrà riconosciuto previa formale accettazione del 100% dei materiali rispettivamente di bordo e di terra da parte della A.D.	

Tabella 12

Sublotto 3.3. - Fornitura manuali	
Sublotto 3.3.1. - Fornitura manuali impianti PTF	
Sublotto 3.3.2. - Fornitura manuali impianti SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Consegna ed accettazione del 100% dei manuali <i>in draft</i> entro l'inizio delle HAT	70%
2^ rata (saldo) - Consegna manuali con recepimento implementazioni / osservazioni A.D. entro la fine delle SAT	30%
NOTA:	
T ₀ = data di avvio dell'esecuzione contrattuale	

Tabella 13

Sublotto 3.4. - Fornitura corsi di addestramento	
Sublotto 3.4.1. - Fornitura corsi di addestramento PTF	
Sublotto 3.4.2. - Fornitura corsi di addestramento SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Consegna ed accettazione del 50% dei corsi (<i>Piano dell'Addestramento</i> previsto nel sublotto 3.1) prevista entro T ₀ +18	30%
2^ rata (saldo) - Completamento ed Accettazione del restante 50% dei corsi prevista entro T ₀ +38	70%
NOTE:	
T ₀ = data di avvio dell'esecuzione contrattuale	

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

Tabella 14

Sublotto 3.5. - Setting to Work del Sistema Infologico di Bordo. (PTF e SdCSNT "commerciale")	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Qualifica interna e licenze COTS per Unità Navale NIOM	30%
2^ rata (saldo) - Servizi di bordo e supporto caricamento dati	70%
NOTE: //	

Tabella 15

Sublotto 4.1. - Fornitura di un TS - 1^ fase Sublotti relativi a: - Setup & Management - PTF - Setup & Management - SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +6. Consegna ed accettazione 1^ rendicontazione	7,55%
2^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +12. Consegna ed accettazione 2^ rendicontazione	7,55%
3^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +18. Consegna ed accettazione 3^ rendicontazione	15,94%
4^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +24. Consegna ed accettazione 4^ rendicontazione	15,94%
5^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +30. Consegna ed accettazione 5^ rendicontazione	11,74%
6^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +36. Consegna ed accettazione 6^ rendicontazione	11,74%
7^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +42. Consegna ed accettazione 7^ rendicontazione	23,49%
8^ rata (saldo) - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +48. Consegna ed accettazione 8^ rendicontazione	7,55%
NOTE: (1) T ₀ = data di avvio dell'esecuzione contrattuale. (2) T ₁ = giorno successivo alla data di consegna ed accettazione della Nave da parte dell'A.D. (i.e. sublotto 2.1, per TS - PTF, e sublotto 2.2, per TS - SdCSNT). (3) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Tabella 16

Sublotto 4.1. - Fornitura di un TS - 1^ fase Sublotti relativi a: - Ingegneria di campo - PTF - Ingegneria di campo - SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +6. Consegna ed accettazione 1^ rendicontazione	7,55%
2^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +12. Consegna ed accettazione 2^ rendicontazione	7,55%
3^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +18. Consegna ed accettazione 3^ rendicontazione	15,94%

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

4^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +24. Consegna ed accettazione 4^ rendicontazione	15,94%
5^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +30. Consegna ed accettazione 5^ rendicontazione	11,74%
6^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +36. Consegna ed accettazione 6^ rendicontazione	11,74%
7^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +42. Consegna ed accettazione 7^ rendicontazione	23,49%
8^ rata (saldo) - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +48. Consegna ed accettazione 8^ rendicontazione	7,55%
NOTE:	
(1) T ₀ = data di avvio dell'esecuzione contrattuale.	
(2) T ₁ = giorno successivo alla data di consegna ed accettazione della Nave da parte dell'A.D. (i.e. sublotto 2.1, per TS - PTF, e sublotto 2.2, per TS - SdCSNT).	
(3) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Tabella 17

Sublotto 4.1. - Fornitura di un TS - 1^ fase	
Sublotti relativi a:	
<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei materiali - PTF - Gestione dei materiali - SdCSNT "commerciale" 	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +6. Consegna ed accettazione 1^ rendicontazione	7,55%
2^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +12. Consegna ed accettazione 2^ rendicontazione	7,55%
3^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +18. Consegna ed accettazione 3^ rendicontazione	15,94%
4^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +24. Consegna ed accettazione 4^ rendicontazione	15,94%
5^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +30. Consegna ed accettazione 5^ rendicontazione	11,74%
6^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +36. Consegna ed accettazione 6^ rendicontazione	11,74%
7^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +42. Consegna ed accettazione 7^ rendicontazione	23,49%
8^ rata (saldo) - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +48. Consegna ed accettazione 8^ rendicontazione	7,55%
NOTE:	
(1) T ₀ = data di avvio dell'esecuzione contrattuale.	
(2) T ₁ = giorno successivo alla data di consegna ed accettazione della Nave da parte dell'A.D. (i.e. sublotto 2.1, per TS - PTF, e sublotto 2.2, per TS - SdCSNT).	
(3) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Tabella 18

Sublotto 4.1. - Fornitura di un TS - 1^ fase	
Sublotti relativi a:	
<ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria di supporto - PTF - Ingegneria di supporto - SdCSNT "commerciale" 	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

1^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +6. Consegna ed accettazione 1^ rendicontazione	7,55%
2^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +12. Consegna ed accettazione 2^ rendicontazione	7,55%
3^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +18. Consegna ed accettazione 3^ rendicontazione	15,94%
4^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +24. Consegna ed accettazione 4^ rendicontazione	15,94%
5^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +30. Consegna ed accettazione 5^ rendicontazione	11,74%
6^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +36. Consegna ed accettazione 6^ rendicontazione	11,74%
7^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +42. Consegna ed accettazione 7^ rendicontazione	23,49%
8^ rata (saldo) - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₁ +48. Consegna ed accettazione 8^ rendicontazione	7,55%
NOTE:	
(1) T ₀ = data di avvio dell'esecuzione contrattuale.	
(2) T ₁ = giorno successivo alla data di consegna ed accettazione della Nave da parte dell'A.D. (i.e. sublotto 2.1, per TS - PTF, e sublotto 2.2, per TS - SdCSNT).	
(3) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Tabella 19

Sublotto 4.2. - Fornitura di un TS - 2^ fase	
Sublotti relativi a:	
- Setup & Management - PTF	
- Setup & Management - SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₂ +6. Consegna ed accettazione 1^ rendicontazione	19,64%
2^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₂ +12. Consegna ed accettazione 2^ rendicontazione	19,64%
3^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₂ +18. Consegna ed accettazione 3^ rendicontazione	30,36%
4^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₂ +24. Consegna ed accettazione 4^ rendicontazione	30,36%
NOTE:	
(1) T ₂ = giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 4.1	
(2) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Tabella 20

Sublotto 4.2. - Fornitura di un TS - 2^ fase	
Sublotti relativi a:	
- Ingegneria di campo - PTF	
- Ingegneria di campo - SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₂ +6. Consegna ed accettazione 1^ rendicontazione	19,64%
2^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₂ +12. Consegna ed accettazione 2^ rendicontazione	19,64%
3^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₂ +18. Consegna ed accettazione 3^ rendicontazione	30,36%
4^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₂ +24. Consegna ed accettazione 4^ rendicontazione	30,36%

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

NOTE:

- (1) T₂ = giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 4.1
 (2) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.

Tabella 21

Sublotto 4.2. - Fornitura di un TS - 2 [^] fase	
Sublotti relativi a:	
- Gestione dei materiali - PTF	
- Gestione dei materiali - SdCSNT "commerciale"	
Importo: €	(da completare all'atto della stipula)
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1 [^] rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₂ +6. Consegna ed accettazione 1 [^] rendicontazione	19,64%
2 [^] rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₂ +12. Consegna ed accettazione 2 [^] rendicontazione	19,64%
3 [^] rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₂ +18. Consegna ed accettazione 3 [^] rendicontazione	30,36%
4 [^] rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₂ +24. Consegna ed accettazione 4 [^] rendicontazione	30,36%
NOTE:	
(1) T ₂ = giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 4.1	
(2) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Tabella 22

Sublotto 4.2. - Fornitura di un TS - 2 [^] fase	
Sublotti relativi a:	
- Ingegneria di supporto - PTF	
- Ingegneria di supporto - SdCSNT "commerciale"	
Importo: €	(da completare all'atto della stipula)
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1 [^] rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₂ +6. Consegna ed accettazione 1 [^] rendicontazione	19,64%
2 [^] rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₂ +12. Consegna ed accettazione 2 [^] rendicontazione	19,64%
3 [^] rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₂ +18. Consegna ed accettazione 3 [^] rendicontazione	30,36%
4 [^] rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₂ +24. Consegna ed accettazione 4 [^] rendicontazione	30,36%
NOTE:	
(1) T ₂ = giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 4.1	
(2) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Tabella 23

Lotto 5. - Prestazioni e forniture "a richiesta" a supporto del Programma NIOM	
Importo: €	(da completare all'atto della stipula)
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1 [^] rata - Effettuazione di prestazioni e/o forniture fino al raggiungimento del 10% dell'importo del lotto 5. Consegna ed accettazione 1 [^] rendicontazione	10%
2 [^] rata - Effettuazione di prestazioni e/o forniture fino al raggiungimento del 20% dell'importo del lotto 5. Consegna ed accettazione 2 [^] rendicontazione	10%
3 [^] rata - Effettuazione di prestazioni e/o forniture fino al raggiungimento del 30% dell'importo del lotto 5. Consegna ed accettazione 3 [^] rendicontazione	10%

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

4^ rata - Effettuazione di prestazioni e/o forniture fino al raggiungimento del 40% dell'importo del lotto 5. Consegna ed accettazione 4^ rendicontazione	10%
5^ rata - Effettuazione di prestazioni e/o forniture fino al raggiungimento del 50% dell'importo del lotto 5. Consegna ed accettazione 5^ rendicontazione	10%
6^ rata - Effettuazione di prestazioni e/o forniture fino al raggiungimento del 60% dell'importo del lotto 5. Consegna ed accettazione 6^ rendicontazione	10%
7^ rata - Effettuazione di prestazioni e/o forniture fino al raggiungimento del 70% dell'importo del lotto 5. Consegna ed accettazione 7^ rendicontazione	10%
8^ rata - Effettuazione di prestazioni e/o forniture fino al raggiungimento del 80% dell'importo del lotto 5. Consegna ed accettazione 8^ rendicontazione	10%
9^ rata - Effettuazione di prestazioni e/o forniture fino al raggiungimento del 90% dell'importo del lotto 5. Consegna ed accettazione 9^ rendicontazione	10%
10^ rata (saldo) - Effettuazione di prestazioni e/o forniture fino al raggiungimento del 100% dell'importo del lotto 5. Consegna ed accettazione 10^ rendicontazione	10%
NOTA: //	

Tabella 24

Sublotto 6.1. - Fornitura di un TS - 3^ fase (OPZIONALE)	
Sublotti relativi a:	
- Setup & Management - PTF	
- Setup & Management - SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₃ +6. Consegna ed accettazione 1^ rendicontazione	50%
2^ rata (saldo) - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₃ +12. Consegna ed accettazione 2^ rendicontazione	50%
NOTE:	
(1) T ₃ = giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 4.2	
(2) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

Tabella 25

Sublotto 6.1. - Fornitura di un TS - 3[^] fase (OPZIONALE)	
Sublotti relativi a:	
- Ingegneria di campo - PTF	
- Ingegneria di campo - SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1[^] rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₃ +6. Consegna ed accettazione 1 [^] rendicontazione	50%
2[^] rata (saldo) - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₃ +12. Consegna ed accettazione 2 [^] rendicontazione	50%
NOTE:	
(1) T ₃ = giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 4.2	
(2) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Tabella 26

Sublotto 6.1. - Fornitura di un TS - 3[^] fase (OPZIONALE)	
Sublotti relativi a:	
- Gestione dei materiali - PTF	
- Gestione dei materiali - SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1[^] rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₃ +6. Consegna ed accettazione 1 [^] rendicontazione	50%
2[^] rata (saldo) - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₃ +12. Consegna ed accettazione 2 [^] rendicontazione	50%
NOTE:	
(1) T ₃ = giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 4.2	
(2) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Tabella 27

Sublotto 6.1. - Fornitura di un TS - 3[^] fase (OPZIONALE)	
Sublotti relativi a:	
- Ingegneria di supporto - PTF	
- Ingegneria di supporto - SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1[^] rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₃ +6. Consegna ed accettazione 1 [^] rendicontazione	50%
2[^] rata (saldo) - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₃ +12. Consegna ed accettazione 2 [^] rendicontazione	50%
NOTE:	
(1) T ₃ = giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 4.2	
(2) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

Tabella 28

Sublotto 6.2. - Fornitura di un TS - 4^ fase (OPZIONALE)	
Sublotti relativi a:	
- Setup & Management - PTF	
- Setup & Management - SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₄ +6. Consegna ed accettazione 1^ rendicontazione	50%
2^ rata (saldo) - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₄ +12. Consegna ed accettazione 2^ rendicontazione	50%
NOTE:	
(1) T ₄ = giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 6.1	
(2) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Tabella 29

Sublotto 6.2. - Fornitura di un TS - 4^ fase (OPZIONALE)	
Sublotti relativi a:	
- Ingegneria di campo - PTF	
- Ingegneria di campo - SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₄ +6. Consegna ed accettazione 1^ rendicontazione	50%
2^ rata (saldo) - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₄ +12. Consegna ed accettazione 2^ rendicontazione	50%
NOTE:	
(1) T ₄ = giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 6.1	
(2) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Tabella 30

Sublotto 6.2. - Fornitura di un TS - 4^ fase (OPZIONALE)	
Sublotti relativi a:	
- Gestione dei materiali - PTF	
- Gestione dei materiali - SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₄ +6. Consegna ed accettazione 1^ rendicontazione	50%
2^ rata (saldo) - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₄ +12. Consegna ed accettazione 2^ rendicontazione	50%
NOTE:	
(1) T ₄ = giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 6.1	
(2) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

Tabella 31

Sublotto 6.2. - Fornitura di un TS - 4[^] fase (OPZIONALE)	
Sublotti relativi a:	
- Ingegneria di supporto - PTF	
- Ingegneria di supporto - SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1[^] rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₄ +6. Consegna ed accettazione 1 [^] rendicontazione	50%
2[^] rata (saldo) - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₄ +12. Consegna ed accettazione 2 [^] rendicontazione	50%
NOTE:	
(1) T ₄ = giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 6.1	
(2) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Tabella 32

Sublotto 6.3. - Fornitura di un TS - 5[^] fase (OPZIONALE)	
Sublotti relativi a:	
- Setup & Management - PTF	
- Setup & Management - SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1[^] rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₅ +6. Consegna ed accettazione 1 [^] rendicontazione	50%
2[^] rata (saldo) - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₅ +12. Consegna ed accettazione 2 [^] rendicontazione	50%
NOTE:	
(1) T ₅ = giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 6.2	
(2) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Tabella 33

Sublotto 6.3. - Fornitura di un TS - 5[^] fase (OPZIONALE)	
Sublotti relativi a:	
- Ingegneria di campo - PTF	
- Ingegneria di campo - SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1[^] rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₅ +6. Consegna ed accettazione 1 [^] rendicontazione	50%
2[^] rata (saldo) - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₅ +12. Consegna ed accettazione 2 [^] rendicontazione	50%
NOTE:	
(1) T ₅ = giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 6.2	
(2) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

Tabella 34

Sublotto 6.3. - Fornitura di un TS - 5^ fase (OPZIONALE)	
Sublotti relativi a:	
- Gestione dei materiali - PTF	
- Gestione dei materiali - SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₅ +6. Consegna ed accettazione 1^ rendicontazione	50%
2^ rata (saldo) - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₅ +12. Consegna ed accettazione 2^ rendicontazione	50%
NOTE:	
(1) T ₅ = giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 6.2	
(2) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Tabella 35

Sublotto 6.3. - Fornitura di un TS - 5^ fase (OPZIONALE)	
Sublotti relativi a:	
- Ingegneria di supporto - PTF	
- Ingegneria di supporto - SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₅ +6. Consegna ed accettazione 1^ rendicontazione	50%
2^ rata (saldo) - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₅ +12. Consegna ed accettazione 2^ rendicontazione	50%
NOTE:	
(1) T ₅ = giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 6.2	
(2) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Tabella 36

Sublotto 6.4. - Fornitura di un TS - 6^ fase (OPZIONALE)	
Sublotti relativi a:	
- Setup & Management - PTF	
- Setup & Management - SdCSNT "commerciale"	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₆ +6. Consegna ed accettazione 1^ rendicontazione	50%
2^ rata (saldo) - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₆ +12. Consegna ed accettazione 2^ rendicontazione	50%
NOTE:	
(1) T ₆ = giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 6.3	
(2) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

Tabella 37

Sublotto 6.4. - Fornitura di un TS - 6^ fase (OPZIONALE)	
Sublotti relativi a:	
- Ingegneria di campo - PTF	
- Ingegneria di campo - SdCSNT "commerciale"	
Importo: €	(da completare all'atto della stipula)
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₆ +6. Consegna ed accettazione 1^ rendicontazione	50%
2^ rata (saldo) - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₆ +12. Consegna ed accettazione 2^ rendicontazione	50%
NOTE:	
(1) T ₆ = giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 6.3	
(2) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Tabella 38

Sublotto 6.4. - Fornitura di un TS - 6^ fase (OPZIONALE)	
Sublotti relativi a:	
- Gestione dei materiali - PTF	
- Gestione dei materiali - SdCSNT "commerciale"	
Importo: €	(da completare all'atto della stipula)
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₆ +6. Consegna ed accettazione 1^ rendicontazione	50%
2^ rata (saldo) - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₆ +12. Consegna ed accettazione 2^ rendicontazione	50%
NOTE:	
(1) T ₆ = giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 6.3	
(2) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Tabella 39

Sublotto 6.4. - Fornitura di un TS - 6^ fase (OPZIONALE)	
Sublotti relativi a:	
- Ingegneria di supporto - PTF	
- Ingegneria di supporto - SdCSNT "commerciale"	
Importo: €	(da completare all'atto della stipula)
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₆ +6. Consegna ed accettazione 1^ rendicontazione	50%
2^ rata (saldo) - Effettuazione del 100% delle attività, da svolgere entro il T ₆ +12. Consegna ed accettazione 2^ rendicontazione	50%
NOTE:	
(1) T ₆ = giorno successivo alla data di conclusione del sublotto 6.3	
(2) Vedasi nota 11 all'Annesso 12.	

Annesso 08 - Piano dei pagamenti

Tabella 40

Sublotto 6.5. - Fornitura "a richiesta" del TS aggiuntivo (OPZIONALE)	
Importo: € (da completare all'atto della stipula)	
Rate - Milestone	Pagamento (%)
1^ rata - Effettuazione di lavorazioni e/o forniture fino al raggiungimento del 10% dell'importo del sublotto 6.5. Consegna ed accettazione 1^ rendicontazione	10%
2^ rata - Effettuazione di lavorazioni e/o forniture fino al raggiungimento del 20% dell'importo del sublotto 6.5. Consegna ed accettazione 2^ rendicontazione	10%
3^ rata - Effettuazione di lavorazioni e/o forniture fino al raggiungimento del 30% dell'importo del sublotto 6.5. Consegna ed accettazione 3^ rendicontazione	10%
4^ rata - Effettuazione di lavorazioni e/o forniture fino al raggiungimento del 40% dell'importo del sublotto 6.5. Consegna ed accettazione 4^ rendicontazione	10%
5^ rata - Effettuazione di lavorazioni e/o forniture fino al raggiungimento del 50% dell'importo del sublotto 6.5. Consegna ed accettazione 5^ rendicontazione	10%
6^ rata - Effettuazione di lavorazioni e/o forniture fino al raggiungimento del 60% dell'importo del sublotto 6.5. Consegna ed accettazione 6^ rendicontazione	10%
7^ rata - Effettuazione di lavorazioni e/o forniture fino al raggiungimento del 70% dell'importo del sublotto 6.5. Consegna ed accettazione 7^ rendicontazione	10%
8^ rata - Effettuazione di lavorazioni e/o forniture fino al raggiungimento del 80% dell'importo del sublotto 6.5. Consegna ed accettazione 8^ rendicontazione	10%
9^ rata - Effettuazione di lavorazioni e/o forniture fino al raggiungimento del 90% dell'importo del sublotto 6.5. Consegna ed accettazione 9^ rendicontazione	10%
10^ rata (saldo) - Effettuazione di lavorazioni e/o forniture fino al raggiungimento del 100% dell'importo del sublotto 6.5. Consegna ed accettazione 10^ rendicontazione	10%
NOTA: //	

1. Premessa

Nel caso in cui la fornitura non soddisfi i requisiti contrattuali (i.e. difetto di prestazioni / mancate forniture), NAVARM si riserva la facoltà di effettuare riduzioni di prezzo ovvero, a suo insindacabile giudizio, di rifiutare la fornitura stessa, come di seguito specificato.

I criteri di riduzione di prezzo / rifiuto della fornitura, descritti nel presente annesso, saranno applicati ai requisiti:

- vincolanti, definiti nell'ambito dei D.T.F. in Annesso 01;
- opzionali, offerti in fase di gara dall'operatore economico aggiudicatario e divenuti, all'atto della stipula del presente Contratto, requisiti vincolanti (cfr. criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa).

In particolare, saranno applicate le seguenti riduzioni (elenco non esaustivo):

2. Riduzione di prezzo per difetto di prestazioni riferite alle opzioni di cui alla matrice di premialità adottata in fase di gara.

Qualora nella verifica di conformità dedicata, uno o più requisiti opzionali previsti nella matrice di premialità, risultassero inferiori a quelli offerti, anche se superiori ai corrispondenti requisiti minimi previsti dai D.T.F., il CANTIERE soggiacerà alle seguenti trattenute cautelative, da riferire ai lotti all'interno dei quali sono inseriti i requisiti, trattenute che si tramuteranno in riduzioni di prezzo laddove i requisiti stessi non venissero assicurati entro i lavori di fine garanzia.

Per il computo delle trattenute/riduzioni di prezzo, si dovranno prendere a riferimento, nell'ambito della gara in parola:

- i punteggi complessivi del concorrente aggiudicatario (classificatosi al primo posto) (P_{TE1°) e del concorrente classificatosi al secondo posto (P_{TE2°).
- il punteggio economico (P_{E1°) del concorrente classificatosi al primo posto al termine della gara in parola
- il punteggio tecnico massimo P_{Tmax}
- il punteggio economico massimo P_{Emax}
- il punteggio tecnico limite (P_{Tlim}), per cui l'aggiudicatario

Annesso 09 - Riduzioni di prezzo / Rifiuto dell'Unità Navale

avrebbe perso la gara, calcolato con la formula seguente:

$$P_{Tlim} = (P_{TE2} - P_{E1} / P_{Emax} * 30) * (P_{Tmax} / 70)$$

(arrotondato per difetto al decimo di unità)

cui corrisponde una offerta limite

$$K_{lim} = (P_{Tlim} / 70) * 100$$

(arrotondato per difetto al decimo di unità)

- l'offerta del concorrente classificatosi al primo posto

$$\sum_{\text{offerto}} (W_x * C_x) = C_{T1} * 100$$

- la sommatoria dei punteggi del concorrente 1° i cui requisiti sono risultati inferiori a quelli offerti

$$\sum_{\text{non fornito}} (W_x * C_x) = \sum_{\text{offerto}} (W_x * C_x) - \sum_{\text{fornito}} (W_x * C_x) = ;$$

Si procede come segue:

Se $\sum_{\text{fornito}} (W_x * C_x) > K_{lim}$

$$(\sum_{\text{offerto}} (W_x * C_x) * 0,3 - 3) / (\sum_{\text{offerto}} (W_x * C_x) - K_{lim}) * \sum_{\text{non fornito}} (W_x * C_x) + 3 \text{ (M€)}$$

Se $\sum_{\text{fornito}} (W_x * C_x) \leq K_{lim}$

$$(K_{lim} * 0,3) \text{ (M€)}$$

Nel caso in cui ci fosse una sola offerta valida la trattenuta cautelativa / riduzione di prezzo sarà calcolata come segue:

$$\sum_{\text{non fornito}} (W_x * C_x) * 0,3 + 3 \text{ (M€)}$$

I suddetti valori economici rifletteranno il punteggio di ciascun requisito $W_x * C_x$, desunto dalla matrice di premialità posta a base di gara, nell'ambito della $\sum (W_x * C_x)$.

Esempio 1 (tre offerte valide):

$$X_1 = 4\% \text{ (ribasso)}; \sum_{\text{offerto } 1^\circ} (W_x * C_x) = C_{T1} * 100 = 60$$

$$X_2 = 1\% \text{ (ribasso)}; \sum_{\text{offerto } 2^\circ} (W_x * C_x) = C_{T2} * 100 = 80$$

$$X_3 = 3\% \text{ (ribasso)}; \sum_{\text{offerto } 3^\circ} (W_x * C_x) = C_{T3} * 100 = 50$$

cui corrisponde (vds disciplinare di gara)

$$C_{E1} = 0,371; P_{E1} = 11,128; P_{T1} = 42$$

$$C_{E2} = 0,100; P_{E2} = 3,000; P_{T2} = 56$$

$$C_{E3} = 0,315; P_{E3} = 9,441; P_{T3} = 35$$

E quindi $P_{Emax} = 11,128; P_{Tmax} = 56$

Annesso 09 - Riduzioni di prezzo / Rifiuto dell'Unità Navale

$$P_{TE1}^{\circ} = P_{E1}^{\circ p} + P_{T1}^{\circ p} = 30,000 + 52,500 = 82,500$$

$$P_{TE2}^{\circ} = P_{E2}^{\circ p} + P_{T2}^{\circ p} = 8,088 + 70,000 = 78,080$$

$$P_{TE3}^{\circ} = P_{E3}^{\circ p} + P_{T3}^{\circ p} = 25,453 + 43,750 = 69,203$$

e, conseguentemente

$$P_{Tlim} = (P_{TE2}^{\circ} - P_{E1}^{\circ} / P_{Emax} * 30) * (P_{Tmax} / 70) = 38,47$$

$$K_{lim} = 54,95$$

Ipotesi 1

$$\sum_{\text{non fornito}} (W_x * C_x) = W_m * C_m + W_q * C_q = 1 * 1 + 6 * 0,5 = 4$$

(requisiti risultati inferiori)

$$\sum_{\text{offerto}} (W_x * C_x) = 60$$

$$\sum_{\text{fornito}} (W_x * C_x) = 56$$

Essendo $\sum_{\text{fornito}} (W_x * C_x) > K_{lim}$

la trattenuta cautelativa / riduzione di prezzo sarà pari a
 $(\sum_{\text{offerto}} (W_x * C_x) * 0,3 - 3) / (\sum_{\text{offerto}} (W_x * C_x) - K_{lim}) * \sum_{\text{non fornito}} (W_x * C_x) + 3 =$
 $(60 * 0,3 - 3) / (60 - 54,8) * 4 + 3 = 14.538 \text{ M€}$

- Tratt./riduz ($W_m * C_m$) = $1/4 * 14,538 = 3,634 \text{ M€}$
- Tratt./riduz ($W_q * C_q$) = $3/4 * 14,538 = 10,904 \text{ M€}$

Ipotesi 2

$\sum_{\text{non fornito}} (W_x * C_x) = W_m * C_m + W_q * C_q + W_{ap} * C_{ap} = 1 * 1 + 6 * 0,5 + 8 * 0,75 = 10$
(requisiti risultati inferiori)

$$\sum_{\text{offerto}} (W_x * C_x) = 60$$

$$\sum_{\text{fornito}} (W_x * C_x) = 50$$

Essendo $\sum_{\text{fornito}} (W_x * C_x) < K_{lim}$

la trattenuta cautelativa / riduzione di prezzo sarà di

$$\sum_{\text{fornito}} (W_x * C_x) = 60 * 0,3 = 18 \text{ M€}$$

- Tratt./riduz ($W_m * C_m$) = $1/10 * 18 = 1,8 \text{ M€}$
- Tratt./riduz ($W_q * C_q$) = $3/10 * 18 = 5,4 \text{ M€}$
- Tratt./riduz ($W_{ap} * C_{ap}$) = $6/10 * 18 = 10,8 \text{ M€}$

Esempio 2 (una sola offerta valida):

$$\sum_{\text{offerto}} (W_x * C_x) = C_{T1}^{\circ} * 100 = 60$$

$$\sum_{\text{non fornito}} (W_x * C_x) = W_m * C_m + W_q * C_q = 1 * 1 + 6 * 0,5 = 4$$

(requisiti risultati inferiori)

Annesso 09 - Riduzioni di prezzo / Rifiuto dell'Unità Navale

la trattenuta cautelativa / riduzione di prezzo sarà pari a

$$\sum_{\text{non fornito}} (W_x * C_x) * 0.3 + 3 = (4 * 0,3 + 3) = 1.2 + 3 = 4.2 \text{ ME}$$

- *Tratt./riduz* ($W_m * C_m$) = $1/4 * 4.2 = 1,050 \text{ ME}$
- *Tratt./riduz* ($W_q * C_q$) = $3/4 * 4.2 = 3,150 \text{ ME}$

Tali riduzioni di prezzo andranno a sommarsi, se presenti, a quelle indicate nei successivi paragrafi.

3. Riduzione di prezzo/rifiuto nave per difetto di velocità massima alle condizioni di esercizio

Qualora nella prova ufficiale a ciò dedicata, la velocità massima (V) rilevata alle condizioni di cui al § 051.2 del SWBS 000 risultasse inferiore alla velocità massima contrattuale riferita alle predette condizioni ($V_{max} = 15 \text{ nodi}$), si applicheranno riduzioni di prezzo ovvero l'Unità Navale verrà rifiutata, come di seguito espresso:

- $14 \leq V < 15$, il CANTIERE soggiacerà alle seguenti riduzioni di prezzo che si applicano al prezzo del sublotto 2.1:
 - per il 1° e 2° decimo intero di nodo in meno: $3 \times 10^{-3} \%$;
 - per il 3° decimo di nodo in meno: $6 \times 10^{-3} \%$;
 - per il 4° decimo di nodo in meno: $9 \times 10^{-3} \%$;
 - per il 5° decimo di nodo in meno: $18 \times 10^{-3} \%$;
 - per il 6° decimo di nodo in meno: $36 \times 10^{-3} \%$;
 - per il 7° decimo di nodo in meno: $72 \times 10^{-3} \%$;
 - per il 8° decimo di nodo in meno: $144 \times 10^{-3} \%$;
 - per il 9° decimo di nodo in meno: $288 \times 10^{-3} \%$;
 - per il 10° decimo di nodo in meno: $576 \times 10^{-3} \%$.
- $V < 14$, rifiuto dell'Unità Navale;

Si precisa che le frazioni di decimo di nodo della velocità misurata saranno arrotondate al decimo di nodo intero in più se maggiori di 0,5 o in meno se uguali o minori di 0,5. Resta inteso che tali riduzioni di prezzo si sommeranno, cosicché se la velocità ottenuta risulterà di 14 nodi, la riduzione di prezzo ammonterà a $1.152 \times 10^{-3} \%$ applicata al prezzo del sublotto 2.1.

4. Riduzione di prezzo/rifiuto nave per difetto di velocità d'autonomia in assetto TIER III

Qualora nella prova ufficiale a ciò dedicata, la velocità minima (V) per la realizzazione dell'autonomia di transito in assetto TIER III, rilevata alle condizioni di cui al § 303.2 del SWBS 300, risultasse inferiore alla velocità minima contrattuale riferita alle predette condizioni (*V_{min} da inserire prima della stipula del contratto: V_{min} = 12 ovvero V_{min} > 12 secondo quanto offerto ambito matrice di premialità*), si applicheranno riduzioni di prezzo ovvero l'Unità Navale verrà rifiutata, come di seguito espresso:

- (*da inserire alla stipula se applicabile*) $12 \leq V < V_{min}$, si applicherà la riduzione di prezzo al sublotto 2.1, secondo le modalità definite al precedente § 2 (se in fase di gara è stato offerto un valore di velocità superiore a 12 nodi);
- $11 \leq V < 12$, il CANTIERE soggiacerà alle seguenti riduzioni di prezzo che si applicano al prezzo del sublotto 2.1:
 - per il 1° e 2° decimo intero di nodo in meno: $3 \times 10^{-3} \%$;
 - per il 3° decimo di nodo in meno: $6 \times 10^{-3} \%$;
 - per il 4° decimo di nodo in meno: $9 \times 10^{-3} \%$;
 - per il 5° decimo di nodo in meno: $18 \times 10^{-3} \%$;
 - per il 6° decimo di nodo in meno: $36 \times 10^{-3} \%$;
 - per il 7° decimo di nodo in meno: $72 \times 10^{-3} \%$;
 - per l'8° decimo di nodo in meno: $144 \times 10^{-3} \%$;
 - per il 9° decimo di nodo in meno: $288 \times 10^{-3} \%$;
 - per il 10° decimo di nodo in meno: $576 \times 10^{-3} \%$.
- $V < 11$, rifiuto dell'Unità Navale.

Si precisa che le frazioni di decimo di nodo saranno arrotondate al decimo di nodo intero in più se maggiori di 0,5 o in meno se uguali o minori di 0,5. Resta inteso che tali riduzioni di prezzo si sommeranno, cosicché, se la velocità in argomento risulterà di 11 nodi, la riduzione di prezzo ammonterà a $1.152 \times 10^{-3} \%$ applicata al prezzo del sublotto 2.1 cui si sommerà l'eventuale riduzione di prezzo per mancata fornitura di cui al precedente § 2.

Annesso 09 - Riduzioni di prezzo / Rifiuto dell'Unità Navale

5. Rifiuto Nave per difetto di autonomia

Qualora nella prova ufficiale di autonomia complessiva la stessa risultasse inferiore a quella contrattualmente prevista, si procederà con il rifiuto dell'Unità Navale.

6. Riduzione di prezzo/rifiuto nave per crescita dislocamento ed innalzamento baricentro

Qualora in fase di accettazione i margini di crescita del dislocamento e della posizione verticale del baricentro risultassero inferiori a quanto previsto contrattualmente, il CANTIERE soggiacerà alle riduzioni di prezzo calcolate in accordo a quanto sotto riportato:

$$PR = A * (Xc - Xm) / Xc$$

Dove:

PR: Riduzione di prezzo

A: Parametro riportato in tabella

Xc: Valore contrattuale riportato in tabella

Xm: Valore misurato

Detto algoritmo si applica al prezzo del subplotto 2.1.

Tabella 1

Requisito	Xc	A
Margine di crescita del Dislocamento di Nave scarica ed asciutta (dalla consegna al fine vita nave) rispetto al Dislocamento di Nave scarica ed asciutta alla consegna	3.0%	5 M€
Margine di crescita della posizione verticale del baricentro (dalla consegna al fine vita nave) rispetto alla altezza del baricentro di Nave scarica ed asciutta alla consegna.	1.0%	5 M€

Per ciascuno dei seguenti valori di margine di crescita:

- Xm = 3%, (riferito al Dislocamento),

Annesso 09 - Riduzioni di prezzo / Rifiuto dell'Unità Navale

- $X_m = 1\%$, (riferito alla posizione verticale baricentro),
non si applicano riduzioni di prezzo.

Per ciascuno dei seguenti valori di margine di crescita:

- $0,5\% \leq X_m < 3\%$, (riferito al Dislocamento),
- $0,2\% \leq X_m < 1\%$, (riferito alla posizione verticale baricentro),

si applica la formula di cui sopra (sia al margine di crescita sul dislocamento che al margine di crescita sull'innalzamento del baricentro) e le riduzioni di prezzo conseguenti saranno sommate.

Per ciascuno dei seguenti valori di margine di crescita:

- $X_m < 0,5\%$, (riferito al Dislocamento),
- $X_m < 0,2\%$, (riferito alla posizione verticale baricentro),

si procederà con il rifiuto dell'Unità Navale.

7. Riduzione di prezzo per mancato conseguimento della notazione addizionale COMF-NOISE

L'Unità Navale, a valle delle prove di accettazione e verifica di conformità dovrà ricevere, dalla Società di Classifica prescelta, la notazione addizionale COMF-NOISE (*COMF-NOISE da inserire prima della stipula del contratto: COMF_NOISE-B ovvero COMF-NOISE-A secondo quanto offerto ambito matrice di premialità*). Si veda il § 073 del SWBS 000.

7.1. Qualora il CANTIERE non consegua la notazione COMF-NOISE-A verrà applicata in fase di accettazione una trattenuta cautelativa computata secondo le modalità di cui al precedente § 2. Tale trattenuta cautelativa verrà convertita in riduzione di prezzo a meno che il CANTIERE non attui, entro il periodo di garanzia della Unità, idonei provvedimenti correttivi. In tal caso la trattenuta potrà essere svincolata.

7.2. Qualora il CANTIERE non consegua (*"nemmeno" da inserire prima della stipula se è stata offerta COMF-NOISE A*) la notazione COMF-NOISE-B, (*"in aggiunta alla riduzione di cui al para 7.1", da inserire prima della stipula se è stata offerta COMF-NOISE A*) verrà applicata in fase di accettazione una trattenuta cautelativa

Annesso 09 - Riduzioni di prezzo / Rifiuto dell'Unità Navale

del 0,5% applicata al prezzo del subplotto 2.1. Tale trattenuta cautelativa verrà convertita in riduzione di prezzo a meno che il CANTIERE non attui, entro il periodo di garanzia della Unità, idonei provvedimenti correttivi. In tal caso la trattenuta potrà essere svincolata.

8. Riduzione di prezzo per mancato conseguimento della notazione addizionale COMF-VIB

L'Unità Navale, a valle delle prove di accettazione e verifica di conformità dovrà ricevere, dalla Società di Classifica prescelta, la notazione addizionale COMF-VIB A. Si veda il § 073 del SWBS 000.

Qualora il CANTIERE non consegua la notazione COMF-VIB A, verrà applicata in fase di accettazione una trattenuta cautelativa del 0,5% applicata al prezzo del subplotto 2.1. Tale trattenuta cautelativa verrà convertita in riduzione di prezzo a meno che il CANTIERE non attui, entro il periodo di garanzia della Unità Navale, idonei provvedimenti correttivi. In tal caso la trattenuta potrà essere svincolata.

9. Riduzione di prezzo per difetto di condizionamento dell'aria

Qualora dai rilievi che saranno effettuati nei locali secondo le modalità previste nei D.T.F., la temperatura e l'umidità dell'aria, sia in condizionamento estivo che invernale, risultassero al di fuori dei limiti successivamente indicati, il CANTIERE soggiacerà, per ogni locale le cui condizioni ambientali risulteranno fuori limite, ad una trattenuta cautelativa, applicata al prezzo del subplotto 2.1., che si tramuterà in una riduzione di prezzo, qualora la problematica non venisse risolta entro la fine del periodo di garanzia.

Di seguito si riportano i criteri per il calcolo delle trattenute cautelative e conseguenti eventuali riduzioni di prezzo:

Tabella 3

Annesso 09 - Riduzioni di prezzo / Rifiuto dell'Unità Navale

Temperatura locale	± 1°C rispetto al valore di riferimento indicato tabella al WBS 514	± 2°C rispetto al valore di riferimento indicato tabella al WBS 514	± 3°C rispetto al valore di riferimento indicato tabella al WBS 514
Trattenuta cautelativa/Riduzione di prezzo	Franchigia	1x10 ⁻³ %	3x10 ⁻³ %

Umidità relativa locale	Fino a ± 5% rispetto al valore di riferimento indicato in tabella al WBS 514	Fino a ± 10% rispetto al valore di riferimento indicato in tabella al WBS 514	Fino a ± 20% rispetto al valore di riferimento indicato in tabella al WBS514
Trattenuta cautelativa/Riduzione di prezzo	Franchigia	1x10 ⁻³ %	3x10 ⁻³ %

Resta inteso che tali riduzioni dovranno sommarsi tra loro. Verranno valutati i singoli locali e per ciascuno di essi verrà effettuata sia la valutazione di temperatura che di umidità. Per valori di temperatura e umidità oltre a quanto previsto dalla Tabella 3, l'A.D. determinerà il valore della trattenuta cautelativa da applicare.

Se per determinati locali venissero superate le condizioni richieste sia nel condizionamento estivo che in quello invernale, la trattenuta complessiva totale terrà conto di entrambe.

Le trattenute cautelative inflitte in osservanza del presente articolo verranno convertite in riduzione di prezzo a meno che il CANTIERE non attui, entro il periodo di garanzia della Unità

Annesso 09 - Riduzioni di prezzo / Rifiuto dell'Unità Navale

Navale, idonei provvedimenti correttivi. In tal caso, la trattenuta potrà essere svincolata o ridotta in relazione ai miglioramenti ottenuti.

Per valori di temperatura e di umidità relativa superiori rispettivamente a $\pm 3^{\circ}\text{C}$ e $\pm 20\%$, si procederà con il rifiuto dell'Unità Navale.

10. Riduzione di prezzo/rifiuto nave per maggiore pescaggio

Qualora nelle condizioni di carico specificate nei D.T.F. il pescaggio dell'Unità Navale risultasse superiore a quello contrattualmente prescritto, il CANTIERE soggiacerà alle seguenti riduzioni di prezzo applicate al prezzo del sublotto 2.1. come segue:

- per i primi 3 centimetri di maggior pescaggio: franchigia;
- dal 4° al 7° centimetro di maggior pescaggio: $60 \times 10^{-3} \%$;
- dall' 8° al 11° centimetro di maggior pescaggio: $80 \times 10^{-3} \%$;
- dal 12° al 15° centimetro di maggior pescaggio: $100 \times 10^{-3} \%$;
- per ciascun ulteriore centimetro di maggior pescaggio oltre il 15° e fino al 25° centimetro: $100 \times 10^{-3} \%$.

Si precisa che le frazioni di centimetro saranno arrotondate al centimetro intero in più se maggiori di 0,5 o in meno se uguali o minori di 0,5. Resta inteso che tali riduzioni di prezzo si sommeranno, cosicché se il maggior pescaggio eccedesse di 25 centimetri quello contrattualmente previsto, la riduzione di prezzo ammonterebbe a $1240 \times 10^{-3} \%$.

Per valori di pescaggio superiori al 25° centimetro, si procederà con il rifiuto dell'Unità Navale.

11. Riduzione di prezzo per difetto di assetto trasversale.

Qualora nelle condizioni specificate nei D.T.F. l'Unità Navale risultasse non trasversalmente diritta, il CANTIERE soggiacerà alle seguenti riduzioni di prezzo applicate al prezzo del sublotto 2.1.:

- dal 1° al 5° decimo di grado di inclinazione trasversale:
 $60 \times 10^{-3} \%$;
- dal 6° al 10° decimo di grado di inclinazione trasversale:

Annesso 09 - Riduzioni di prezzo / Rifiuto dell'Unità Navale

$80 \times 10^{-3} \%$;

- per ciascun ulteriore decimo di grado di inclinazione trasversale oltre il 10° : $100 \times 10^{-3} \%$.

Si precisa che le frazioni di decimo di grado saranno arrotondate al decimo di grado intero in più se maggiori di 5 centesimi di grado o in meno se uguali o minori di 5 centesimi di grado. Resta inteso che tali riduzioni di prezzo si sommeranno, cosicché se l'inclinazione trasversale eccedesse di 20 decimi di grado di inclinazione trasversale rispetto a quanto previsto, la riduzione di prezzo ammonterebbe a $1140 \times 10^{-3} \%$.

Qualora l'eccedenza sia superiore ai 20 decimi di grado di inclinazione trasversale, si procederà con il rifiuto dell'Unità Navale.

12. Riduzione di prezzo per mancata applicazione del sistema di qualità aziendale

Come indicato nell'Annesso 07 al §1.12, al fine di verificare la conformità del Sistema Qualità aziendale alla norma contrattualmente prevista AQAP 2110, il RAQG effettuerà periodicamente audit della qualità di commessa presso tutte le sedi del CANTIERE interessate da attività relative alla fornitura di cui al presente Contratto.

Le Non conformità rilevate nel corso di questi audit dovranno essere chiuse, entro la data concordata tra il CANTIERE e il RAQG e comunque non oltre 90 giorni (casi particolari potranno essere presi in esame). I ritardi nella risoluzione delle Non Conformità verranno conteggiati nel calcolo della Riduzione di prezzo, come di seguito indicato, che verrà calcolata alla chiusura del subplotto 1.4.

$$PR = Vt \times 0.003 \times \frac{\left[\sum_{i=1}^k \left(\frac{Tr_i}{Tp_i + Tr_i} \right) \right]}{k}$$

dove

PR: riduzione di prezzo

Annesso 09 - Riduzioni di prezzo / Rifiuto dell'Unità Navale

Vt: Valore Totale del lotto/sublotto di attribuzione

Tp: tempo previsto per chiudere la NC

Tr: tempo di ritardo nel chiudere la NC oltre il tempo previsto Tp (ref. Annesso 08 - §1.12)

k: Non conformità rilevate in sede di Audit relative al lotto/sublotto in esame

Le Non Conformità che risulteranno ancora aperte alla data prevista per la consegna di ciascun lotto porteranno ad una riduzione di prezzo secondo le modalità sopra indicate.

13. Riduzione di prezzo per il *Temporary Support*

Le riduzioni di prezzo del *Temporary Support* verranno valutate in funzione dei *KPIs* contrattuali definiti nel D.T.F. SWBS 800 che sono, in funzione del servizio:

Tabella 4

Servizio	KPI Contrattuali
Service Desk	KPI _{TRD}
Manutenzione Preventiva	KPI _{PREV} KPI _{OVH}
Manutenzione Correttiva	KPI _{RDNurg} KPI _{RDNSprior} KPI _{RDNnorm}
Riparazione e fornitura materiali correttive	KPI _{R/R}
Ingegneria di supporto	KPI

In relazione al valore raggiunto da parte del singolo *KPI*, o di una combinazione di essi, si applicheranno le seguenti riduzioni:

Tabella 5: % di riduzione WP del TS

Valore KPI	Riduzione applicata
$KPI < 1,05$	0% * W_P
$1,05 \leq KPI < 1,15$	3% * W_P
$1,15 \leq KPI < 1,25$	5% * W_P
$1,25 \leq KPI < 1,40$	8% * W_P
$KPI \geq 1,40$	10% * W_P

dove W_P è l'importo del subplotto nel semestre di riferimento.

a. Service Desk

Le eventuali riduzioni di prezzo per i subplotti del *Service Desk* saranno determinate se il KPI_{TRD} dovesse risultare maggiore di 1 ed in accordo a quanto riportato in tabella 5.

b. Manutenzione Preventiva

Le eventuali riduzioni di prezzo per i subplotti di *Manutenzione Preventiva* saranno determinate se il KPI_{MP} dovesse risultare maggiore di 1 ed in accordo a quanto riportato nella tabella 5¹⁷.

Il KPI_{MP} sarà calcolato in base al seguente algoritmo:

$$KPI_{MP} = 0.7 * KPI_{PREV} + 0.3 * KPI_{OVH}$$

c. Manutenzione correttiva

Le eventuali riduzioni di prezzo per i subplotti di *Manutenzione correttiva* saranno determinati se il KPI_{MC} dovesse risultare maggiore di 1 ed in accordo a quanto riportato nella tabella 5.

Il KPI_{MC} sarà calcolato in base al seguente algoritmo:

$$KPI_{MC} = 0.5 * KPI_{RDNurg} + 0.35 * KPI_{RDNSprior} + 0.15 * KPI_{RDNnorm}$$

d. Gestione materiali

¹⁷ In caso di assenza di Overhaul nel periodo in esame si $KPI_{MP} = KPI_{PREV}$.

Annesso 09 - Riduzioni di prezzo / Rifiuto dell'Unità Navale

Le eventuali riduzioni di prezzo per i sublotti di *Gestione Materiali* saranno determinate se il $KPI_{R/R}$ dovesse risultare maggiore di 1 ed in accordo a quanto riportato nella tabella 5.

e. Ingegneria del Supporto

Le eventuali riduzioni di prezzo per i sublotti di *Ingegneria del Supporto* saranno determinate se il KPI_{TR} dovesse risultare maggiore di 1 ed in accordo a quanto riportato nella tabella 5.

Annesso 10 - Revisione prezzo

1. Applicazione

Sarà ammessa la revisione dei prezzi come previsto dall'art. 106 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 29, comma 1, lettera a) del D.L. 4/2022, sia a favore della Società che dell'A.D. per l'intero valore di ciascun lotto.

2. Computo revisionale

Il computo per la determinazione del compenso revisionale sarà effettuato a far data dalla stipula del presente Contratto, effettuando la media ponderata degli indici nel periodo di riferimento.

La Società dovrà presentare all'A.D. il conteggio del compenso revisionale, debitamente dettagliato e documentato. Tale conteggio sarà riferito ai termini temporali di approntamento al collaudo della fornitura di cui alla singola "fattura contrattuale".

Per ogni "fattura contrattuale", corrispondente ad un certificato di pagamento emesso dall'A.D., sarà calcolata la revisione prezzo, come espresso al §5 del presente Annesso, che comporterà l'emissione di una ulteriore "fattura di compenso revisionale", come nel seguito specificato.

3. Base di riferimento

Le variazioni dei prezzi che si verificano nel periodo sottoposto a revisione, saranno quelle rilevate con decorrenza 1° gennaio e 1° luglio di ciascun anno ad eccezione della base di riferimento iniziale, che va riferita alla data di stipula del Contratto. Nelle fatture emesse durante il periodo revisionabile, contenenti il relativo calcolo, si farà riferimento agli indici in vigore alla data precedente (1° gennaio e 1° luglio) più vicina alla data di emissione della fattura.

4. Periodi esclusi dal computo revisionale

In caso di ritardo per ragioni imputabili alla Ditta, il maggior tempo d'esecuzione della fornitura, rispetto al tempo previsto

Annesso 10 – Revisione prezzo

contrattualmente, non sarà preso in considerazione ai fini della revisione prezzo.

Altresì, al verificarsi delle condizioni relative all'art. 14 (Proroga dei termini), all'art. 15 (Sospensione dell'esecuzione del contratto) e all'art. 10.4.3 (Causa di forza maggiore), i termini temporali del periodo di revisione saranno prorogati per il numero di giorni di proroga o di sospensiva concessa.

5. Dinamica della revisione prezzo

La revisione sarà effettuata utilizzando la formula e le modalità sotto riportate:

$$Pr_i = Po_i * \left[mo_c * \frac{\overline{MO}_{ci}}{MO_{co}} + mo_e * \frac{\overline{MO}_{ei}}{MO_{eo}} + ma * \frac{\overline{MA}_i}{MA_o} \right] - Po_i$$

- Pr_i** ammontare della revisione prezzo;
- Po_i** ammontare del prezzo soggetto a revisione;
- mo_c** indice di incidenza della manodopera (cantieristica) riportato in Tabella 1;
- \overline{MO}_{ci}** media degli indici di costo della manodopera (cantieristica) dalla stipula dell'atto aggiuntivo al periodo i-esimo;
- MO_{co}** indice di costo della manodopera (cantieristica) alla data di stipula del presente contratto;
- mo_e** indice di incidenza della manodopera (elettromeccanica ed elettronica) riportato in Tabella 1;
- \overline{MO}_{ei}** media degli indici di costo della manodopera (elettromeccanica ed elettronica) dalla stipula dell'atto aggiuntivo al periodo i-esimo;
- MO_{eo}** indice di costo della manodopera (elettromeccanica ed elettronica) alla data di stipula del presente contratto;
- ma** indice di incidenza dei materiali riportato in Tabella 1;
- \overline{MA}_i** media degli indici di costo dei materiali dalla stipula dell'atto aggiuntivo al periodo i-esimo;
- MAo** indice di costo dei materiali alla data di stipula del presente contratto.

Annexo 10 – Revisione prezzo

Ai fini della esecuzione dei conteggi revisionali si farà riferimento ai seguenti indici:

- Indici di costo della manodopera (**MOc**) reperibili al link: <http://dati.istat.it/>, utilizzando i seguenti criteri di ricerca:
 - Esplora temi: Lavoro e retribuzioni;
 - Occupazione dipendente e retribuzioni: Contratti nazionali di lavoro (Imprese e PA);
 - Retribuzioni contrattuali per tipo di contratto: retribuzioni contrattuali (base 2015);
 - Tipologia aggregato: Indice della retribuzione contrattuale oraria - base dicembre 2015=100;
 - Correzione: dati grezzi;
 - Gruppo di contratto e contratto: settore metalmeccanico. Totale dipendenti al netto dei dirigenti.

- Indici di costo della manodopera (**MOe**) reperibili al link: <http://dati.istat.it/>, utilizzando i seguenti criteri di ricerca:
 - Esplora temi: Lavoro e retribuzioni;
 - Occupazione dipendente e retribuzioni: Contratti nazionali di lavoro (Imprese e PA);
 - Retribuzioni contrattuali per tipo di contratto: retribuzioni contrattuali (base 2015);
 - Tipologia aggregato: Indice della retribuzione contrattuale oraria - base dicembre 2015=100;
 - Correzione: dati grezzi;
 - Gruppo di contratto e contratto: settore elettromeccanica ed elettronica. Totale dipendenti al netto dei dirigenti.

- Indici di costo dei materiali (**MA**) reperibili al link: <http://dati.istat.it/>, utilizzando i seguenti criteri di ricerca:
 - Esplora temi: Prezzi;

Annesso 10 – Revisione prezzo

- Prezzi alla produzione dell'industria: prezzi alla produzione dell'industria - mensili (base 2015);
- Tipo di indicatore: Indice dei prezzi alla produzione dell'industria, mercato interno - dati mensili;
- Base 2015=100;
- Ateco 2007: 0050 - beni strumentali;
- Correzione: dati grezzi.
- Indici mo ed ma , rispettivamente di incidenza della manodopera (cantieristica ed elettronica) e del materiale sul prezzo di ogni lotto del contratto, definiti nella Tabella 1:

DEFINIZIONE LOTTI	mo_c	mo_e	ma
Lotto 1	0,72	0,18	0,10
Lotto 2	0,28	0,07	0,65
Lotto 3	0,68	0,17	0,15
Lotto 4	0,56	0,14	0,30
Lotto 6 (OPZIONALE)	0,56	0,14	0,30

Tabella 1: *Indici di incidenza di manodopera e materiali*

6. Presentazione conteggi

La Ditta dovrà presentare all'A.D. il conteggio revisionale (Pri) debitamente dettagliato e documentato (tenendo conto dei giorni di ritardo/anticipo considerati rispetto al termine temporale previsto dal contratto) entro 30 giorni dalla scadenza del periodo revisionabile di riferimento. L'A.D. procederà alla verifica dei conteggi presentati, dandone comunicazione alla Ditta.

7. Presentazione fattura di compenso revisionale

La Ditta, ricevuto il riscontro positivo da parte di NAVARM, emetterà la fattura di compenso revisionale, per la successiva liquidazione.

8.Revisione prezzo a favore dell'A.D.

Nel caso la revisione prezzo sia a favore dell'A.D., la Ditta dovrà effettuare il corrispondente versamento in Tesoreria, sul capitolo in entrata che sarà comunicato dall'A.D.

In alternativa, l'A.D. potrà provvedere al recupero decurtando l'importo dai pagamenti dovuti alla Ditta successivamente all'accertamento o, eventualmente, al recupero diretto sugli eventuali crediti a favore della Ditta derivanti da altri contratti in corso.

Annesso 11 - Codificazione

Premessa

L'obbligo di inserire nei contratti di fornitura la clausola standard di codificazione è sancito dalla Circolare 740 dell'11 Dicembre 1983 pubblicata nella dispensa 53 del Giornale Ufficiale del Ministero della Difesa del 31 Dicembre 1983. Obiettivo fondamentale della clausola è quello di vincolare contrattualmente il costruttore/fornitore ad identificare, secondo il sistema NATO, tutti gli articoli di approvvigionamento da fornire all'A.D.. Tali identificazioni, sotto forma di proposta, dovranno essere presentate all'A.D. per il prosieguo dell'iter di verifica e, se del caso, di codificazione. La clausola di codificazione, nelle sua interezza, o nella sua sostanza deve essere inserita in tutti gli atti negoziali (centralizzati o periferici) che prevedano la fornitura o l'approvvigionamento di articoli di rifornimento.

Clausola Standard di Codificazione

1. Requisito di codificazione

I dati di codificazione rispondenti al requisito contrattuale, che il CANTIERE si impegna a fornire, sono composti dai dati identificativi, da quelli di gestione e dai relativi codici a barre.

2. Attività di screening

Al fine di consentire all'Organo Centrale di Codificazione l'esecuzione delle attività di *screening*, per verificare l'eventuale esistenza di articoli già codificati e aggiornare i propri dati di archivio, il CANTIERE dovrà far pervenire, qualora già individuati gli articoli in fase di definizione del requisito ovvero dopo la definizione degli articoli da approvvigionare nel corso di specifica riunione/attività preliminare (*Provisioning Confernce*) che l'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore riterrà di effettuare, sia all'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore sia all'Organo Centrale di Codificazione, **entro 90 (novanta) giorni**

Annesso 11 - Codificazione

solari decorrenti¹⁸ dalla data di notifica dell'avvenuta approvazione delle liste di fornitura, la lista degli articoli in fornitura elencandoli nella *Spare Part List for Codification* (SPLC).

Tale lista dovrà essere presentata anche se gli articoli in fornitura risultino già codificati.

Per gli articoli di origine estera dovrà essere, altresì, presentato il Form AC/135 nr.7, contenente informazioni tecnico amministrative aggiuntive¹⁹. L'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore, comunque responsabile, dal punto di vista tecnico, della rispondenza al Contratto del contenuto dei dati codificativi (liste e schede), potrà intervenire entro 30 (trenta) giorni solari per richiedere al CANTIERE le modifiche necessarie al soddisfacimento del requisito contrattuale. L'Organo Centrale di Codificazione potrà comunque richiedere all'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore la verifica dei dati forniti dal CANTIERE qualora non ritenuti congrui per l'avvio dell'iter codificativo. In entrambi i casi il termine per la conclusione delle attività di *screening* si intende prorogato di un periodo corrispondente a quello necessario per l'acquisizione dei dati corretti. Trascorso il termine previsto per l'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore, l'Organo Centrale di Codificazione, pur in assenza di comunicazioni da parte di quest'ultimo provvedere entro 15 (quindici) giorni solari al completamento delle attività di screening.

3. Proposte di codificazione

Non oltre 30 (trenta) giorni solari dalla ricezione dell'esito dello *screening* per gli articoli non codificati²⁰, di origine nazionale o 'non NATO', il CANTIERE dovrà inviare le proposte di

¹⁸ II termine fissato dalla Stazione Appaltante deve consentire l'espletamento delle attività codificative nell'ambito delle previsioni di consegna degli articoli.

¹⁹ II formato e le informazioni per la compilazione sono contenute nella Guida al Sistema di Codificazione.

²⁰ Eccezionalmente anche per articoli già codificati per i quali l'Organo Centrale di Codificazione ritiene necessario aggiornare i dati.

Annexo 11 - Codificazione

schede CM-03 e GM-02, debitamente compilate, all'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore e all'Organo Centrale di Codificazione. Questi dovrà provvedere entro 30 (trenta) giorni solari all'assegnazione del NUC, informandone il CANTIERE, l'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore e l'Ente Logistico/Organo codificatore di Forza Armata. Qualora la presentazione delle proposte avvenga contestualmente alla presentazione delle liste, il completamento dell'iter codificativo (*screening* e assegnazione NUC) avverrà entro 45 (quarantacinque) giorni solari dalla ricezione dei dati corretti.

L'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore, comunque responsabile, dal punto di vista tecnico, della rispondenza al Contratto del contenuto dei dati codificativi (liste e schede), potrà intervenire entro 15 (quindici) giorni solari per richiedere al CANTIERE le modifiche necessarie al soddisfacimento del requisito contrattuale. L'Organo Centrale di Codificazione potrà comunque richiedere all'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore la verifica dei dati forniti dal CANTIERE qualora non ritenuti e congrui per l'attività e codificativa. In entrambi i casi il termine per la conclusione delle attività di codificazione si intende prorogato di un periodo corrispondente a quello necessario per l'acquisizione dei dati corretti. Per consentire all'A.D. la gestione degli articoli di origine estera non codificati, nell'attesa di completare l'iter codificativo con l'Ufficio di codificazione estero competente, l'Organo Centrale di Codificazione assegnerà numeri di codificazione provvisori che saranno successivamente sostituiti dai definitivi assegnati dall'Ufficio di Codificazione estero competente. Lo svincolo della cauzione definitiva è subordinato alla risoluzione delle discrepanze dei dati codificativi, connesse con la fornitura di dati non corretti da parte del CANTIERE, rilevate dagli Organi Centrali di codificazione nazionali o esteri. A tal fine l'Organo Centrale di Codificazione comunicherà all'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore e all'Ente Logistico/Organo

Annesso 11 - Codificazione

codificatore di Forza Armata i numeri di codificazione definitivi assegnati o le anomalie verificatesi.

4. Flusso dei dati

Lo scambio dei dati dovrà avvenire di norma per via telematica (provvisoriamente attraverso procedure rese disponibili dall'Organo Centrale di codificazione direttamente o attraverso il proprio sito INTERNET²¹).

5. Norme in vigore

Le norme procedurali sull'attività codificativa, per ciascuna tipologia di atto negoziale, sono contenute nella 'Guida al Sistema di Codificazione' emanata dall' Organo Centrale di Codificazione, che contiene anche informazioni di dettaglio sui dati di gestione e sulla modalità di predisposizione dei connessi codici a barre.

6. Collaudo dei materiali

La tassatività dei termini di approntamento al collaudo degli articoli in fornitura prescinde dal completamento dell'iter di codificazione.

7. Collaudo e accettazione d'urgenza

La mancata approvazione da parte dell'Organo Centrale di Codificazione della documentazione codificativa presentata dal CANTIERE rende gli articoli, ancorché approntati al collaudo, non rispondenti al requisito contrattuale. L'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore può disporre, in assenza della conclusione dell'iter codificativo, il collaudo dei materiali e procedere all'eventuale accettazione degli stessi con riserva, così da poterli prontamente utilizzare con codificazione transitoria²², fermo restando il vincolo fissato al precedente comma, ai fini della liquidazione dell'importo dovuto.

²¹ Il sito INTERNET predetto contiene anche la documentazione, la normativa sulla codificazione ed i supporti Didattici sulla Codificazione.

²² Assegnata dal competente Organo Codificativo di Forza Armata in attuazione della normativa vigente.

8. Attestazione di avvenuta codificazione

Su richiesta dell'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore, l'Organo Centrale di Codificazione dovrà redigere attestazione di avvenuta esecuzione delle attività codificative svolte.

9. Riferimenti e garanzie

II CANTIERE potrà prendere contatti diretti con l'Organo Centrale di Codificazione per dirimere dubbi o superare ostacoli che dovessero insorgere durante l'attività codificativa. Nell'ambito della Garanzia Contrattuale, l'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore potrà richiedere al CANTIERE tutte le azioni ritenute necessarie per completare o integrare le attività codificative eventualmente già svolte.

Annesso 12 - Piano di consegna dei *deliverable* contrattuali

12.1. Il presente annesso riporta, in Tabella 1, l'elenco dei *deliverable* contrattuali (i.e. *Contractual Deliverable List - C.D.L.*, espressi in termini di disegni, documenti contrattuali e materiali) che dovranno essere consegnati dal CANTIERE secondo precise scadenze temporali.

12.2. La suddetta C.D.L. ha la sola finalità, in fase di esecuzione, di fornire all'A.D. evidenza del soddisfacimento dei requisiti contrattuali, entro termini temporali definiti.

12.3. Il livello di dettaglio dei *deliverable* dovrà essere tale da esplicitare in modo univoco e chiaro i requisiti contrattuali.

12.4. I *deliverable* (in ciascuna delle loro emissioni) saranno trattati dall'A.D. in coerenza con la successiva tabella di cui al § 13.11, e concorreranno al raggiungimento di specifiche *milestone* o stati di avanzamento, a cui sono associati i pagamenti (cfr. **Annesso 08**).

12.5. Qualora, nel corso dell'esecuzione contrattuale, si ravveda la necessità di ampliare la suddetta C.D.L., per soddisfare il predetto scopo, saranno concordati di volta in volta gli ulteriori *deliverable* da produrre e la lista stessa sarà oggetto di aggiornamento.

12.6. Il CANTIERE fornirà a NAVARM copia informatizzata di tutti i disegni e documenti approvati dalla Società di Classificazione entro 30 (trenta) giorni solari dalla loro approvazione da parte della Società.

12.7. Inoltre, il CANTIERE fornirà a NAVARM copia informatizzata dei disegni e documenti ivi elencati, per i quali non è espressamente previsto il controllo da parte della Società di Classificazione, disegni/documenti che dovranno essere sottoposti all'approvazione di NAVARM. L'approvazione dei *deliverable* avverrà secondo le modalità operative espresse in **Annesso 06**.

12.8. Tutti i documenti (forniti su supporto magnetico) saranno prodotti di massima nei seguenti formati per agevolarne la consultazione:

o XML/WORD per il files di testo;

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

- o EXCEL per i files di fogli elettronici;
- o ACCESS per i files di Data Base;
- o DGN per i piani generali, IGES per le carene e altri formati CAD da concordare per i file grafici sia bidimensionali che tridimensionali;

e sarà fornita anche una versione PDF degli stessi.

12.9. Ai fini contrattuali e di approvazione sono da considerarsi come riferimento i documenti elettronici "PDF non modificabili" inviati mezzo PEC, laddove la classifica lo consenta (non classificati), e i documenti elettronici "PDF non modificabili" memorizzati su supporto elettronico per la documentazione classificata, per il tramite degli uffici sicurezza. Laddove sia necessaria/richiesta la consegna di documenti/disegni forniti su supporto cartaceo, sarà specificato nella colonna "riferimenti/note".

12.10. All'atto della consegna nave saranno riemessi tutti gli elaborati tecnici (contrassegnati in elenco dalla lettera "E") allo scopo di rappresentare la configurazione nave definitiva.

12.11. I *deliverable* saranno suddivisi nelle seguenti categorie in funzione della tipologia di trattazione e modalità di trasmissione:

Sigla (categoria)	Modalità di trattazione
I (Informazione)	Consegnato all'A.D. per sola informazione
Ap (Approvazione)	L'elaborato necessita, per la sua validazione nell'iter contrattuale, di essere formalmente approvato dall'A.D.
Ac (Accettazione)	L'elaborato non necessita di formale approvazione da parte dell'A.D. che viene accettato con formula di "silenzio - assenso"
C (consultazione)	Disponibile su richiesta

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

12.12. Inoltre ciascuno di essi è contraddistinto dalle seguenti lettere indicative il campo di interesse:

"M" = *Management deliverable* (documentazione di gestione contrattuale);

"E" = *Engineering deliverable* (documentazione di contenuto tecnico);

"S" = *Service deliverable* (prestazioni di supporto tecnico);

"P" = *Pysical deliverable* (materiali, software, hardware).

12.13. Sono previsti, infine, i seguenti punti di controllo significativi (Cfr. **Annesso 05**) a cui verranno riferiti i tempi di consegna di alcuni *deliverable*:

Evento	Data
<i>System Design Review - PTF e SdCSNT "commerciale"</i>	T ₀ +6
<i>Critical Design Review - PTF e SdCSNT "commerciale"</i>	T ₀ +12
<i>Critical Design Review - WWS</i>	T ₀ +12
<i>First Sea Going Review</i>	T ₀ +36
<i>Final Official Acceptance Review</i>	T ₀ +40
<i>Final Warranty Works Review</i>	T ₁ +16

T₀ = avvio dell'esecuzione contrattuale

T₁ = giorno successivo alla data di accettazione della Nave

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

Tabella 1

ID	Tipo	Categoria	Denominazione elaborato	1^ emissione	2^ emissione	Emissioni successive/periodicità	Riferimenti/ note	Lotto Sublotto
1	M	AP	Piano di gestione del programma - Programme Management Plan (PMP)	T0+1	T0+5	ogni 6 mesi fino alla consegna nave		1.4
2	M	AP	WBS - Work Breakdown Structure relativo all'intera fornitura	T0+1	T0+5	ogni 6 mesi fino alla consegna nave (parte del PMP)		1.4
3	M	AC	Piano della Qualità	T0+1	T0+5	aggiornamento su base di necessità fino alla fine del programma		1.4
4	M	AP	Piano di gestione della documentazione (elaborati tecnici, manuali, certificazioni)	T0+2		aggiornamento su base di necessità fino alla consegna nave		1.4
5	M	AP	Inquadramento normativo di riferimento riferito al WBS approvato di riferimento (Cfr. CDL 2)	T0+2		aggiornamento su base di necessità fino alla CDR		1.4
6	M	I	Rapporto di avanzamento del programma - Programme Progress Report - PPR	T0+2	T0+5	un mese prima della riunione di avanzamento lavori (cadenza trimestrale)		1.4
7	M	I	Risk Management Plan	T0+2	T0+5	aggiornamento su base di necessità fino alla consegna nave		1.4
8	M	I	Configuration management Plan	T0+2	T0+5	aggiornamento all'occorrenza su base di necessità fino alla consegna nave		1.4
9	M	AC	Programme Plan	T0+2	T0+5	un mese prima della riunione di avanzamento lavori (cadenza trimestrale)		1.4
10	E	I	Calcoli di progetto			su richiesta		1.1

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

11	E	AP	General Arrangement, Longitudinal, External and Topside view / Pianigenerali:- piani dei ponti;- viste esterne (di lato, da sopra, di prora e di poppa);- sezione longitudinale;- sezioni trasversali (una per ogni compartimento)	T0+2	T0+5	T0 + 11 (da approvare per la CDR) - su base di necessità fino alla consegna nave		1.1
12	E	AC	Piano della portelleria verticale ed orizzontale	T0+4	T0+8			1.1
13	E	I	Modello software tridimensionale dell'intera nave a livello di piani generali	T0+8				1.1
14	E	I	Piano di costruzione	T0+2	T0+8			1.1
15	E	I	Hull Appendages document / Disegno delle appendici di carena	T0+4	T0+8			1.1
16	E	AC	Capacity Plan document / Piano dei carichi liquidi	T0+4	T0+8			1.1
17	E	AC	Midship section, decks and bulkheads structure, shell expansion, pillaring plan documents / Disegni delle strutture: - sezione maestra in scala 1:50; - ponti e copertini in scala 1:100; - paratie stagne e strutturali in scala 1:50; - sviluppo fasciame	T0+4	T0+8			1.1
18	E	AC	Calcoli di verifica della robustezza strutturale del ponte di volo	T0+4	T0+8			1.1

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

19	E	AC	Calcoli di verifica della robustezza strutturale del ponte di lavoro poppiero	T0+4	T0+8			1.1
20	E	AC	FEM analisys of global strenght / Calcoli di verifica della robustezza trasversale, longitudinale e torsionale dello scafo, mediante modellazione tridimensionale con codice di calcolo agli elementi finiti o MAESTRO	T0+4	T0+8			1.1
21	E	I	Modellazione 3D di dettaglio	T0+8	T0+11			1.1
22	E	I	Weight budget document / Esponente dei pesi	T0+2	T0+8	aggiornamento su base di necessità fino alla consegna nave		1.1
23	E	AC	Stability booklet / Calcoli di assetto e stabilità a nave integra ed a nave danneggiata, nelle varie condizioni di carico, e relativi diagrammi	T0+2	T0+8	aggiornamento su base di necessità fino alla consegna nave		1.1
24	E	I	Hydrostatic calculation / Grafici e tabulati delle carene diritte ed inclinate	T0+4	T0+8			1.1
25	E	I	Study of Launch / Studio del varo	T0+24				1.1
26	E	AP	Painting, flooring and Insulation plans / Piano preliminare della pitturazione, coibentazione e pavimentazione	T0+8	T0+11			1.1

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

27	E	AP	Specifiche tecniche di acquisto prodotti per il trattamento/pitturazione delle superfici	T0+11				1.1
28	E	AP	Sistemazione generale locali Apparato Motore con disegni in scala 1:25	T0+4	T0+8			1.1
29	E	AP	Specifica tecnica di acquisto dei DD/AA (principali e di emergenza)	T0+4				1.1
30	E	AP	Sistemazione generale degli elementi funzionali sul ponte di lavoro	T0+2				1.1
31	E	AP	Sistemazione generale degli impianti Idro-oceanografici	T0+4				1.1
32	E	I	Disegni tecnici dei propulsori principali e linea di trasmissione meccanica	T0+4	T0+8			1.1
33	E	AP	Specifica tecnica di acquisto dei propulsori principali	T0+4				1.1
34	E	I	Disegno tecnico propulsori trasversali/ausiliari (bow thruster)	T0+4	T0+8			1.1
35	E	AP	Specifica tecnica di acquisto dei propulsori trasversali/ausiliari	T0+4				1.1
36	E	I	Schemi funzionali e disegni tecnici Gru principale e secondaria	T0+4	T0+8			1.1
37	E	AP	Specifica tecnica di acquisto della gru principale e secondaria	T0+4				1.1

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

38	E	I	Air combustion and exhaust gas ducts diagram / Sistemazione condotte aria comburente e gas di scarico e calcolo delle perdite di carico sull'impianto aria comburente e gas di scarico nelle diverse condizioni di funzionamento	T0+4	T0+8			1.1
39	E	I	3d model of engine room arrangement / Modello software tridimensionale delle sistemazioni di apparato motore	T0+8				1.1
40	E	I	Removal route plan / Piano della movimentazione (imbarco e sbarco) dei principali macchinari/apparati con indicazione delle aperture da praticare e delle predisposizioni esistenti	T0+11				1.1
41	E	AP	Studio dei flussi di bordo: materiali, viveri, rifiuti, personale, attrezzature	T0+2	T0+8			1.1
42	E	AP	Propulsion study / Studio della propulsione e calcolo dell'autonomia compilato sulla base dei risultati delle esperienze alla vasca	T0+8				1.1

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

43	E	AP	Sea keeping study / Studio della tenuta al mare compilato sulla base dei risultati delle esperienze alla vasca e calcoli di proporzionamento e dimensionamento dei mezzi di stabilizzazione	T0+5	T0+8			1.1
44	E	AP	Manoeuvrability study / Studio della manovrabilità e calcoli di proporzionamento e dimensionamento dei mezzi di governo	T0+2	T0+8			1.1
45	E	AP	Studio del posizionamento dinamico (DPx), dimensionamento dei propulsori ed organi di governo	T0+2	T0+8			1.1
46	E	AP	Analisi FMECA relativa allo studio di qualificazione dell'impianto DPx	T0+8				1.1
47	E	I	Schemi funzionali dell'impianto di posizionamento dinamico	T0+11				1.1
48	E	AP	ST di acquisto del sistema di controllo dell'impianto di posizionamento dinamico	T0+11				1.1

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

49	E	AP	Studio e disegni dell'Impianto Elettrico:- bilancio elettrico;- calcolo preliminare delle correnti di corto circuito;- schema di distribuzione;- schemi lineari forza;- schema sistemazione apparecchiature luce;- schema lineare luce normale interna;	T0+2	T0+5			1.1
50	E	AP	ST di acquisto dei quadri elettrici principali.	T0+5				1.1
51	E	I	Overload protection coordination / Studio definitivo del piano di coordinamento delle protezioni selettive dell'impianto elettrico	T0+5	T0+11			1.1
52	E	I	Progetto dei gruppi di continuità (UPS) e del relativo impianto	T0+5	T0+11			1.1
53	E	AP	ST di acquisto dei gruppi di continuità (UPS)	T0+11				1.1
54	E	AP	HVAC system / Studio dell'Impianto di Condizionamento	T0+5				1.1
55	E	AC	Disegni dell'impianto di ventilazione/estrazione dei locali AM e ausiliari	T0+5				1.1
56	E	AP	Schemi funzionali relativi agli impianti di apparato motore: -alimento gasolio; -lubrificazione; -refrigerazione e circolaz. acqua mare	T0+5	T0+11			1.1
57	E	I	Bilancio idrico dei servizi ad acqua mare (refrigeraz. ed incendio)	T0+5				1.1

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

58	E	I	Bilancio idrico acqua di lavanda (calda e fredda):	T0+2				1.1
59	E	I	Schemi unifilari dei seguenti impianti:- antincendio ad acqua;- nebulizzazione;- esaurimento sentina;- zavorra;- servizio incendio A.M;- servizio refrigerazione macchinari dell'A.M. e scafo;- servizio acqua di lavanda calda e fredda;- gasolio: (imbarco, sbarco, travaso, depurazione, spurghi e rifornimento)- JP5 (imbarco, sbarco, travaso, depurazione e rifornimento);- olio lubrificante (imbarco, sbarco, travaso, depurazione ed olio sporco);- aria compressa;- esaurimento e trattamento acque nere e grigie a gravità e sotto vuoto.	T0+4	T0+8			1.1
60	E	I	Firefighting system protected rooms / Piano dei locali protetti da sistema incendio	T0+5				1.1
61	E	I	Piano della protezione/isolamento al fuoco verticale ed orizzontale	T0+5				1.1

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

62	E	AC	Piano delle sistemazioni antincendio di bordo e delle dotazioni mobili del servizio sicurezza: - estintori; - maschere per fumi intensi; - motopompe barellabili; - elettropompe barellabili di esaurimento - stipetti di sicurezza - sistemazioni mobili di sicurezza per il servizio volo - tendaggi taglia-fumo	T0+8				1.1
63	E	I	Sistemazioni generali per la gestione della zavorra mobile	T0+2	T0+8			1.1
64	E	AP	Hospital arrangement / Piano delle sistemazione del servizio sanitario: - sistemazioni e lay-out area sanitaria principale (presidi principale); - presidi di 1° livello; - posti di primo soccorso; - elevatore MEDEVAC	T0+5	T0+15			1.1
65	E	AP	Specificata tecnica di acquisto attrezzature sanitarie ed apparecchiature elettromedicali	T0+15				1.1
66	E	I	Store arrangement / Piano delle cale e dei depositi materiali e munizioni	T0+5	T0+8			1.1
67	E	I	Piano della protezioni balistiche	T0+15				1.1

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

68	E	AP	Piano delle sistemazione per: - locali cucina, cambusa, celle viveri; - mense e quadrati, spaccio/riposto; - lavanderia e relativo deposito; - trattamento rifiuti e relativo deposito; - locali igienici	T0+5	T0+10			1.1
69	E	AC	NVG plan / Piano dei provvedimenti per compatibilità NVG	T0+11				1.1
70	E	AC	Flight deck and hcr arrangement / Studio delle sistemazioni relative al Servizio Volo: ponte di volo, locali operativi, sistemazioni per il rizzaggio degli aeromobili	T0+5	T0+11			1.1
71	E	AC	Exhausts flow study / Studio dell'andamento del vento relativo e dei filetti fluidi sul ponte di volo e del flusso dei gas di scarico all'uscita dei fumaioli includendo il modello CFD per lo studio del vento e dei gas di scarico.	T0+11				1.1
72	E	I	Piano dei servizi Marinareschi comprendente, i materiali, i carichi di esercizio e di collaudo sistemazioni relative a stazioni di rifornimento in mare (RAS), rimorchio, ormeggio e tonneggio	T0+5	T0+11			1.1

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

73	E	I	Studio delle sistemazioni per la messa a mare ed il recupero delle imbarcazioni	T0+5	T0+10			1.1
74	E	AP	Specifica tecnica di acquisto dell'impianto integrato di automazione e supervisione della piattaforma	T0+8	T0+11			1.1
75	E	I	Piano immissione e di posa in bacino - Docking plan	FOAR				1.1
76	E	I	Calcoli e valutazioni per la definizione del livello di rumore e vibrazioni nei vari locali per il perseguimento dei requisiti contrattuali	T0+11				1.1
77	E	I	Calcoli delle sollecitazioni strutturali a lungo, individuazione degli elementi strutturali maggiormente sollecitate e verifiche a fatica.	T0+15				1.1
78	E	I	Registro degli impianti in pressione (inclusi i recipienti)	T0+30				1.1
79	E	I	Registro dei tubi flessibili	FOAR - 6			Nota 1	1.1
80	E	I	Registro dei giunti compensatori	FOAR - 6			Nota 1	1.1
81	E	I	Registro delle guarnizioni delle tubolature	FOAR - 6			Nota 1	1.1
82	E	I	Registro dei resilienti ed antivibranti	FOAR - 6			Nota 1	1.1

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

83	E	I	Fascicolo relativo alle Sistemazioni del Carico ed ai punti di forza installati con indicazione del servizio svolto, posizione, carichi di esercizio	T0+30				1.1
84	E	I	Registro International Labour Organization (ILO) per le sistemazioni del carico / punti di forza	T0+30				1.1
85	E	AP	Album di Sicurezza	FSGR - 6			Nota 2	1.1
86	E	AP	Monografia complessiva della Nave	FOAR				1.1
87	E	AP	Monografie dei servizi, degli impianti e delle apparecchiature	FOAR				1.1
88	E	AP	Registro matricolare della Nave	FOAR				1.1
89	E	AP	Libri matricolari dei vari servizi di bordo	FOAR				1.1
90	E	I	Cerificato di stazza nazionale, del Canale di Suez e del canale di Panama	FSGR - 6				1.1
91	E	I	Album delle paratie stagne	FOAR				1.1
92	E	AP	Quaderni matricolari dei singoli componenti dei servizi di bordo	FOAR			Nota 1 Nota 3	1.1
93	E	I	Piano della lubrificazione dei macchinari	FOAR				1.1

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

94	E	I	Certificazione assenza materiali contenenti fibre di amianto e fibre artificiali vetrose (FAV) che sono adottati per la realizzazione delle forniture. Qualora presenti materiali con FAV, dovrà essere fornita la documentazione attestante che detti materiali rispettano le previste prescrizioni di legge di settore relative alla classificazione, all'etichettatura ed all'imballaggio	T0+30				1.1
95	E	I	Piano del caricamento nave (Loading Manual)	FSGR - 6				1.1
96	E	I	International Oil Pollution Prevention Certificate (IOPP)	FSGR				1.1
97	E	I	International Sewage Pollution Prevention Certificate (ISPP)	FSGR				1.1
98	E	I	International Air Pollution Prevention Certificate (IAPP)	FSGR				1.1
99	E	I	International Garbage Pollution Prevention Certificate (IGPP)	FSGR				1.1
100	E	AC	Album dei piani generali	FOAR - 6				1.1
101	E	AC	Album dei disegni dello scafo	FOAR - 6			Nota 4	1.1
102	E	AC	Album dei disegni dell'impianto elettrico e degli impianti speciali	FOAR - 6			Nota 5	1.1
103	E	AC	Album dei disegni dell'apparato di propulsione	FOAR - 6			Nota 6	1.1

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

104	E	AC	Album dei disegni funzionali dei servizi scafo e propulsione	FSGR - 6			Nota 7	1.1
105	E	AC	Album dei disegni delle principali tubolature dei servizi scafo e propulsione	FOAR - 6				1.1
106	E	AC	Album dei percorsi di imbarco/sbarco dei macchinari	FOAR - 6				1.1
107	E	I	Certificati di omologazione degli impianti acque nere e separazione acque oleose di sentina	FOAR - 6				1.1
108	E	I	Green Passport	FOAR - 6				1.1
109	E	I	Album dei rilievi vibrazione dei macchinari	FOAR - 6				1.1
110	E	I	Album dei rilievi isolamenti dei macchinari elettrici	FOAR - 6				1.1
111	E	AP	Relazione Tecnica di Valutazione dei Rischi RTVR	FOAR - 6				1.1
112	E	AP	Documento di Valutazione dei Rischi (bozza DVR)	FOAR - 6				1.1
113	E	I	Elenco degli impianti soggetti a certificazione periodica con allegata certificazione di primo avviamento (primo collaudo)	FOAR - 6				1.1
114	M	AP	Piano di coordinamento dei GFx - GFx Management Plan	T0+3				1.4
115	M	I	GFx Interface Data Package	T0+3				1.4

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

116	E	AP	CSPI Report: - Lista apparati del SdCSNT; - Requisiti relativi ai fluidi per il SdCSNT; - Rapporto Blast/AOFs (Arcs of Fire)/FoVs (Fields of View) per i Sistemi d'Arma; - Rapporto descrittivo della distribuzione elettrica per il SdCSNT; - Requisiti meccanici; - Linee guida per i locali schermati; - Lista dei cavi del SdCSNT; - Schemi di interconnessione del SdCSNT	T0+6	T0+8		Nota 8	1.3
117	E	AP	Piano delle antenne	T0+5			Nota 8 Nota 9	1.3
119	E	AP	Piano dei sensori subacquei	T0+5				
120	E	I	Studi di interferenza acustica per i sensori subacquei	T0+5				1.1
121	E	AP	Lay-out Plancia Comando	T0+5				1.1
122	E	AP	Lay-out Centrale Operativa Idro-oceanografica (COI)	T0+5				1.1
123	E	AP	Lay-out Centrale Operativa Nave (CON)	T0+5				1.1
124	E	AP	Lay-out Plancia Operazioni Idro-oceanografiche (POI)	T0+5				1.1
125	E	AP	Lay-out locali apparati elettronici SdCSNT	T0+5				1.1
126	M	AP	Platform Detailed Qualification and Acceptance Plan (DQAP)	T0+11	FSGR - 6			1.4

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

127	E	AP	Test memoranda per FAT, HAT e SAT dei vari impianti, apparati e materiali di fornitura PTF e SdCSNT "commerciale"			due mesi prima dell'esecuzione del rispettivo collaudo		2.1 2.2
128	E	I	Report Test memoranda impianti ed apparti PTF e SdCSNT "commerciale"			quattro settimane dopo l'esecuzione del rispettivo collaudo		2.1 2.2
129	M	I	Arborescenza contrattuale	T0+5		da rimettere ad ogni variante contrattuale non meno di una volta all'anno fino alla consegna nave		1.4
130	M	I	Attestato di conformità (di cui al piano della Qualità) (Final Acceptance Certificate - FAC)	FOAR				1.4
131	M	Ap	Piano ILS PTF	T ₀ +5				3.1.1
132	M	Ap	Piano ILS SdCSNT commerciale	T ₀ +5				3.1.2
133	E	Ap	Profilo di manutenzione PTF	T0+8				3.1.1
134	E	Ap	Profilo di manutenzione SdCSNT "commerciale"	T0+8				3.1.2
135	E	Ac	Profilo di Affidabilità e Manutenibilità (R&M Modeling and Allocation) PTF	T0+8				3.1.1
136	E	Ac	Profilo di Affidabilità e Manutenibilità (R&M Modeling and Allocation) SdCSNT "commerciale"	T0+8				3.1.2
137	M	Ap	Piano di Gestione delle Obsolescenze PTF	T0+8				3.1.1
138	M	Ap	Piano di Gestione delle Obsolescenze SdCSNT "commerciale"	T0+8				3.1.2
139	M	AC	Piano IETP PTF	T ₀ +14				3.1.1

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

140	M	AC	Piano IETP SdCSNT "commerciale"	T ₀ +14				3.1.2
141	E	Ap	Piano dell'addestramento del personale (syllabus e calendario corsi) PTF	T ₀ +24				3.1.1
142	E	Ap	Piano dell'addestramento del personale (syllabus e calendario corsi) SdCSNT "commerciale"	T ₀ +24				3.1.2
143	E	Ap	Studio di Disponibilità Operativa PTF	T ₀ +30				3.1.1
144	E	Ap	Studio di Disponibilità Operativa SdCSNT "commerciale"	T ₀ +30				3.1.2
145	M	AP	Piano di stivaggio dei PP.dd.RR.	T ₀ +30				3.1.1 3.1.2.
146	E	Ap	Piano di manutenzione a livello WW (integrazione PTF e SdCSNT "commerciale")	FOAR				3.1.1
147	E	Ap	Configuration Database a livello WW (integrazione PTF e SdCSNT "commerciale")	FOAR				3.1.1
148	E	AC	Caricamento configurazione su SIC tramite file di batch input (Publication Data per il SIC, compatibile con il sistema SIGAM della M.M.I.) PTF	T ₀ +36				3.1.1
149	E	AC	Caricamento configurazione su SIC tramite file di batch input (Publication Data per il SIC, compatibile con il sistema SIGAM della M.M.I.) SdCSNT "commerciale"	T ₀ +36				3.1.2
150	E	Ap	Studi di Disponibilità (A) PTF	T ₀ +6	T ₀ +20	T ₀ +30	Solo con opzione per OEV	3.1.1

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

151	E	Ap	Studi di Disponibilità (A) SdCSNT "commerciale"	T ₀ +6	T ₀ +20	T ₀ +30	Solo con opzione per OEV	3.1.2
152	E	Ap	Studi di affidabilità e Manutenibilità (R&M) del singolo sottosistema PTF	T ₀ +8	T ₀ +20			3.1.1
153	E	Ap	Studi di affidabilità e Manutenibilità (R&M) del singolo sottosistema SdCSNT "commerciale"	T ₀ +8	T ₀ +20			3.1.2
154	E	Ac	Studio FMECA PTF	T ₀ +8	T ₀ +20		Solo con opzione per OEV	3.1.1
155	E	Ac	Studio FMECA SdCSNT "commerciale"	T ₀ +8	T ₀ +20		Solo con opzione per OEV	3.1.2
156	E	AC	Studio LORA PTF	T ₀ +15			Solo con opzione per OEV	3.1.1
157	E	AC	Studio LORA SdCSNT "commerciale"	T ₀ +15			Solo con opzione per OEV	3.1.2
158	E	Ap	Piano di Manutenzione (MP) PTF	T ₀ +16	T ₀ +28			3.1.1
159	E	Ap	Piano di Manutenzione (MP) SdCSNT "commerciale"	T ₀ +16	T ₀ +28			3.1.2
160	E	Ac	LDP/LIST con codifica NUC per i materiali acquistati PTF	T ₀ +16				3.1.1
161	E	Ac	LDP/LIST con codifica NUC per i materiali acquistati SdCSNT "commerciale"	T ₀ +16				3.1.2
162	E	Ac	STTE LIST con codifica NUC per i materiali acquistati PTF	T ₀ +16				3.1.1
163	E	Ac	STTE LIST con codifica NUC per i materiali acquistati SdCSNT "commerciale"	T ₀ +16				3.1.2
164	E	Ac	IPL/IPC (Initial Provisioning List / Illustrated Parts Catalogues) PTF	T ₀ +16			Solo con opzione per OEV	3.1.1

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

165	E	Ac	IPL/IPC (Initial Provisioning List / Illustrated Parts Catalogues) SdCSNT "commerciale"	T ₀ +16			Solo con opzione per OEV	3.1.2
166	E	I	Banca Dati di configurazione e breakdown logistico (Logistics Breakdown Structure - LBS e Product Breakdown Structure - PBS) PTF	T ₀ +16 T ₀ +18	T ₀ +34		prima issue divisa in due set	3.1.1
167	E	I	Banca Dati di configurazione e breakdown logistico (Logistics Breakdown Structure - LBS e Product Breakdown Structure - PBS) SdCSNT "commerciale"	T ₀ +16 T ₀ +18	T ₀ +34		prima issue divisa in due set	3.1.2
168	E	Ap	LogisticSupport Database (LSDB) PTF	T ₀ +16 T ₀ +18	T ₀ +34		prima issue divisa in due set	3.1.1
169	E	Ap	Logistic Support Database (LSDB) SdCSNT "commerciale"	T ₀ +16 T ₀ +18	T ₀ +34		prima issue divisa in due set	3.1.2
170	E	Ac	PHST Intruction & Report PTF	T ₀ +18				3.1.1
171	E	Ac	PHST Intruction & Report SdCSNT "commerciale"	T ₀ +18				3.1.2
172	S	I	Dati e documentazione a supporto delle provisioning conference di piattaforma e di preparazione delle ll.dd.pp. PTF	T ₀ +18			supporto e dati integrativi a favore delle provisioning conference	3.1.1
173	S	I	Dati e documentazione a supporto delle provisioning conference di piattaforma e di preparazione delle ll.dd.pp. SdCSNT "commerciale"	T ₀ +18			supporto e dati integrativi a favore delle provisioning conference	3.1.2

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

174	P	Ac	Consegna pp.dd.rr. ed STTE prima dotazione bordo PTF	T0+36			Materiali pronti alla visual inspection entro T0+30	3.2.1
175	P	Ac	Consegna pp.dd.rr. ed STTE prima dotazione bordo SdCSNT "commerciale"	T0+36			Materiali pronti alla visual inspection entro T0+30	3.2.2
176	P	Ac	Consegna pp.dd.rr. ed STTE dotazione terra PTF	FOAR+3				3.2.1
177	P	Ac	Consegna pp.dd.rr. ed STTE dotazione terra SdCSNT "commerciale"	FOAR+3				3.2.2
178	E	I	Manuali <i>standard</i> fornitore impianti PTF	T0+18				3.3.1
179	E	I	Manuali <i>standard</i> fornitore impianti SdCSNT commerciale	T0+18				3.3.2
180	E	Ac	Manuali Tecnici Informatizzati (IETP) PTF	HAT del relativo impianto	T0+36		1^ issue in draft 2^ issue è final	3.3.1
181	E	Ac	Manuali Tecnici Informatizzati (IETP) SdCSNT "commerciale"	HAT del relativo impianto	T0+36		1^ issue in draft 2^ issue è final	3.3.2
182	E	I	Training impianti di PTF e relativa documentazione per partecipanti ai corsi	FOAR			I corsi dovranno concludersi entro FOAR	3.4.1
183	E	I	Training impianti di SdCSNT "commerciale" e relativa documentazione per partecipanti ai corsi	FOAR			I corsi dovranno concludersi entro FOAR	3.4.2
184	E	AC	Caricamento banche dati su SIB	T0+36				3.5
185	M	Ap	TS Plan a livello PTF e SdCSNT "commerciale"	T0+36				4.1.1.1 4.1.2.1
186	M	I	Modello Organizzativo del TS (OBS) a livello PTF e SdCSNT "commerciale"	T0+36				4.1.1.1 4.1.2.1
187	M	AP	Piano Ingegneria di Campo PTF	T0+36				4.1.1.1

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

188	M	AP	Piano Ingegneria di Campo SdCSNT "commerciale"	T0+36				4.1.2.1
189	M	Ac	Piano di gestione materiali PTF	T0+36				4.1.1.1
200	M	Ac	Piano di gestione materiali SdCSNT "commerciale"	T0+36				4.1.2.1
201	M	Ac	Safety Plan PTF	T0+36				4.1.1.1
202	M	Ac	Safety Plan SdCSNT "commerciale"	T0+36				4.1.2.1
203	M	Ac	Piano della Qualità del TS PTF	T0+36				4.1.1.1
204	M	Ac	Piano della Qualità del TS SdCSNT "commerciale"	T0+36				4.1.2.1
205	E	AC	TS Activity Report PTF	FOAR + 6		ogni 6 mesi per 84 mesi		4.1.1.1
206	E	AC	TS Activity Report SdCSNT "commerciale"	FOAR + 6		ogni 6 mesi per 84 mesi		4.1.2.1
207	M	I	Meeting Report delle riunioni PMO del TS (unico, valido per PTF e SdCSNT "commerciale")	FOAR + 6		ogni 6 mesi per 84 mesi		4.1.1.1 4.1.2.1
208	M	Ac	Pianificazione delle attività manutentive di PTF e SdCSNT "commerciale" relative al semestre successivo	FOAR		ogni 6 mesi per 84 mesi		4.1.1.1 4.1.2.1
209	E	AC	Manuali Tecnici Informatizzati (IETP) PTF - Implementazione commenti a fine fase 1 del TS	FOAR + 60			Solo con opzione per OEV	4.1.1.4
210	E	AC	Manuali Tecnici Informatizzati (IETP) SdCSNT "commerciale" - Implementazione commenti a fine fase 1 del TS	FOAR + 60			Solo con opzione per OEV	4.1.2.4
211	M	I	TS Report Finale della fase 1 (unico, PTF e SdCSNT "commerciale")	FOAR + 63				4.1.1.1 4.1.2.1

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

212	M	I	TS Report Finale della fase 2 (unico PTF e SdCSNT "commerciale")	FOAR + 84				4.2.1.1 4.2.2.1
213	M	I	Lista dei fornitori			su richiesta		1.4
214	M	I	Lista delle non conformità	T0+16		ogni 3 mesi fino all'accettazione		1.4
215	M	I	ECP List (proposte di modifiche tecniche)	T0+16		ogni 3 mesi fino all'accettazione		1.4
216	M	I	Suppliers Audits List	T0+16		ogni 3 mesi fino all'accettazione		1.4
217	M	AP	Configuration Item List	T0+1		su base necessità		1.4
218	M	AP	First Sea Going Guidelines	FSGR - 6				1.4
219	M	AP	Final Official Acceptance Guidelines	FOAR - 6				1.4
220	P	I	Gadgets e materiale vario di rappresentanza					2.3
221	P	I	Nr.5 modelli statici nave scala 1:100	FOAR			Nota 10	2.1
222	P	I	Modelli di carena impiegati per le esperienze idrodinamiche in vasca	FOAR			Nota 10	2.1
223	P	I	Modelli di propulsori e/o appendici impiegati per le esperienze idrodinamiche	FOAR			Nota 10	1.1
224	P	I	Report fotografico rappresentativo dell'avanzamento dei lavori e delle fasi salienti del programma	FOAR				2.1
225	P	I	Nr.1 mock-up per alloggio completo T2 tipo Ufficiali Nr.1 mock-up per alloggio completo T4 tipo Truppa	T0+11				1.1

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

NOTA 1.

Il Cantiere elaborerà un fascicolo contenente la distinta dei resilienti/flessibili/giunti compensatori destinati a bordo, suddivisi per servizi, con tutte le indicazioni necessarie per la loro individuazione. Nei quaderni matricolari dei macchinari/apparati muniti di resilienti/flessibili/giunti compensatori, dovranno essere indicati tutti i dati caratteristici dei componenti in questione, le norme e tolleranze di montaggio, nonché i tempi di immagazzinamento, i periodi di sostituzione ed i controlli previsti.

NOTA 2.

Nell'Album di Sicurezza dovranno essere inseriti, oltre ai disegni/documenti elencati nel "Capitolato Generale per la Fornitura di Navi" (NAV-70-1905-0009-14-00B000) anche i seguenti, una volta approvati e in veste definitiva:

- Piano generale dei ponti - scala 1:100
- Piano generale sovrastrutture - scala 1:100
- Piano generale - Vista esterna e di sopra - scala 1:100
- Piano generale - Sez.longitudinale - scala 1:100
- Piano generale - Scala 1:200
- Piano di costruzione
- Piano delle capacità dei depositi liquidi
- Esponente di peso
- Piano della portelleria verticale ed orizzontale.
- Piano generale della distribuzione dell'energia elettrica in schema unifilare.
- Piano della sistemazione dei materiali di emergenza
- Schemi funzionali dei Servizi di bordo
- Compendio funzioni dell'Impianto di Automazione.
- Piani di sistemazione e schemi degli impianti di comunicazioni interne e piani di sistemazioni degli impianti di illuminazione.

NOTA 3.

Ciascun Quaderno/Album dovrà essere corredato del disegno pertinente.

Annesso 12 - Piano di consegna dei deliverable contrattuali

NOTA 4.

Nell'Album dei disegni di Scafo dovranno essere inseriti, oltre che i disegni/documenti elencati "Capitolato Generale per la Fornitura di Navi" (NAV-70-1905-0009-14-00B000), anche i seguenti, una volta approvati e in veste definitiva:

- Calcolo del modulo della sezione maestra;
- Piano dei ferri;
- Disegni definitivi delle principali strutture dello scafo.

NOTA 5.

Nell'Album disegni dell'Impianto Elettrico dovranno essere inseriti, una volta approvati e in veste definitiva, i seguenti disegni/documenti:

- Bilancio elettrico;
- Schema unifiilare della distribuzione dell'energia elettrica;
- Calcolo correnti di Corto Circuito;
- Studio e disegni definitivi dei Quadri Elettrici;
- Piano di coordinamento delle protezioni per Corto Circuito e sovraccarico con le relative curve d'intervento;
- Progetto esecutivo dell'impianto elettrico e percorso fasci cavi.

NOTA 6.

Nell'Album disegni dell'Apparato Motore dovranno essere inseriti, una volta approvati e in veste definitiva, i seguenti disegni/documenti:

- Sistemazione apparato motore (scala 1:50);
- Studio della propulsione;
- Sistemazione Z-drive;
- Studio delle vibrazioni flessionali e torsionali del complesso MEP - giunto - elica;
- Studio delle vibrazioni del trave nave completamente allestita e dell'alberatura.

NOTA 7.

Nell'Album schemi funzionali dovranno essere inseriti, una volta approvati e in veste definitiva, i seguenti disegni/documenti:

- Schemi funzionali dei Servizi di bordo.

NOTA 8

Il *deliverable* è subordinato alla consegna dei GFI.

NOTA 9

Il *deliverable* (CDL-E-121) è in carico al Cantiere. Tale documento include tipicamente le viste esterne e prospettiche della nave, in cui sono evidenziate le posizioni sul *Topside* di sensori, sistemi ed antenne del SdCSNT, insieme alle unità facenti parte degli impianti di Piattaforma ritenute più significative, per una corretta comprensione delle sistemazioni.

NOTA 10

I modelli fisici, in scala, dei propulsori e della carena realizzati dal CANTIERE per le prove in vasca (da consegnare all'A.D. alla consegna dell'Unità Navale dovranno, comunque, anche prima della consegna ufficiale alla M.M.I., essere a disposizione della M.M.I. stessa per eventuali prove supplementari che la stessa intendesse eseguire.

NOTA 11

E' fatta salva in ogni caso la possibilità, previo concordamento con l'A.D., di modificare le scadenze temporali di cui alla Tabella 1, fermo restando il rispetto del termine massimo consentito dal cronoprogramma.

Annesso 13 - Quotazione di *facility* per il personale A.D.

Il CANTIERE effettuerà, se richiesto, la fornitura di *facility* a favore del personale dell'A.D. che opererà in loco preposto sia al coordinamento, alla direzione ed al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del Contratto (i.e. D.E.C. e relativi Assistenti), sia alla verifica di conformità (i.e. C.V.C.A. e relative sottocommissioni) sia alla sorveglianza delle lavorazioni (i.e. U.T.T. di NAVARM competente per territorio), in termini di:

- o esigenze "postazioni di lavoro", ognuna comprendente almeno nr.1 armadio porta documenti/archivio, nr.1 armadio porta abiti, scrivania e sedia, lampada, telefono fisso e PC portatili con applicativi tipo "MS Office", connessione Internet;
- o esigenze "alloggi", camera singola, doppia, tripla e quadrupla, poltroncina, scrivania/tavolo, TV, WiFi e servizi igienici/doccia in stanza. Locale lavanderia dedicato;
- o esigenze "vitto" (colazione, pranzo e cena);
- o esigenze "trasporti" (autovettura e autovan con almeno 10 posti).

Si precisa che "telefonate e connessioni internet" sono offerte in formula *flat* e l'utilizzo di questi servizi certificato per esigenze lavorative dall'Ufficiale responsabile.

Si riporta di seguito la quotazione, presentata dal CANTIERE in fase di gara, relativa alle suddette *facility*, precisando che, sarà presa a riferimento dall'A.D., in fase di esecuzione contrattuale se necessario, per le proprie valutazioni tecnico-economiche e successiva richiesta di accettazione nell'ambito del Lotto 5.

INSERIRE TABELLA

(all'atto della stipula del contratto)

Annesso 14 - Offerta tecnica aggiudicata (eventuale)

Item	Requisito da Specifica Tecnica	Requisito Aggiudicato

COMPILARE TABELLA

(all'atto della stipula del contratto)